BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI PVC -30% FINO 30/04
12 RATE SENZA INTERESSI

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 78
DOMENICA 1 APRILE 2007
€ 1,00

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

EDITORIALE

L'OCCASIONE PERSA DEL CAVALIERE

di **Sergio Baraldi**

La strategia di Berlusconi non è mai cambiata dal giorno della sconfitta elettorale: far cadere il governo Prodi prima possibile e tornare alle urne nella speranza di ribaltare il risultato. Nella logica di questo piano, i momenti decisivi sono stati più di uno, ma si era capito che il Cavaliere faceva affidamento su tre appuntamenti: il voto sull'Afghanistan e quello sulle liberalizzazioni, ritenuti entrambi capaci di far esplodere le contraddizioni interne alla coalizione di governo, e le prossime elezioni amministrative. Contro ogni previsione, il primo momento è passato senza danni per l'Unione, ma con qualche effetto negativo proprio per il leader dell'opposizione. Per due ragioni: per le scelte compiute in Parlamento e per il dissenso emerso con Casini e l'Udc, che ha aperto un fronte conflittuale dentro il campo dell'opposizione. Forse è eccessivo parlare di commiato tra i due, ma uno strappo è stato consumato.

La domanda da porsi è: come si devono leggere le mosse di Casini? Sono da interpretare come la rottura di una alleanza per costruire un grande centro, magari con pezzi che si staccano dal centrosinistra, alternativo sia all'Unione sia al Polo? O si devono inserire in un diverso scenario? E come mai l'azione di un partito che raccoglie un 5-6 per cento di voti riesce a spiazzare Berlusconi, il quale non a torto sostiene che non c'è bisogno di un centro perché esiste già ed è Forza Italia? Attorno a questi interrogativi si gioca una partita che riguarda il centrodestra ma anche il centrosinistra. Lo calcolasse o no, Casini è riuscito a insediarsi nel cuore del quadro politico. In una situazione «liquida», come la definirebbe il sociologo Baumann, l'iniziativa di una nave corsara come l'Udc può cambiare molte carte.

Casini cerca spazio per sé e per il suo partito e si muove nello scacchiere a questo scopo. Il problema del centrodestra, ma anche del centrosinistra, è «se» e «come» riconoscerglielo. In questa prospettiva, Casini più che essere la causa della difficoltà attuale del centrodestra, ne è il risultato. Che cosa significa? Che secondo le interpretazioni di Berlusconi e dei suoi, Casini farebbe il furbo, vorrebbe costituire un nuovo centro e sognerebbe di alternare al governo la sinistra o la destra secondo le sue convenienze. Casini avrebbe cioè in mente una versione mitigata del bipolarismo, forse potremmo definirla un modello democristiano di Seconda Repubblica. Escludiamo l'ipotesi meno credibile di Casini che fa il suo ingresso nel centrosinistra, esiste davvero questo spazio intermedio che potrebbe occupare? Le analisi degli studiosi ci dicono che le ultime elezioni hanno confermato il dato di una sostanziale stabilità del consenso tra i due schieramenti. È difficile immaginare che Casini possa modificare il panorama a colpi di offerta politica. È un compito forse troppo complesso per un partito del 5 per cento. Quindi, resta poco convincente spiegare la tattica di Casini come un avvicinamento al centrosinistra per eroderlo e costruire un terzo polo, emulo di Bayrou in Francia. In fondo, dal centrosinistra sono arrivati segnali piuttosto freddi. Anzi, la strategia (riuscita) dell'Unione non sembra quella di aprire a Casini, ma di accogliere transfughi come Follini. Casini ha poi un interlocutore che non può ignorare: Romano Prodi. Il leader dell'Unione, finora, ha costruito la sua strategia su tre punti: l'asse privilegiato con la sinistra radicale come condizione per tenere unita la coalizione, la chiusura al centro dove si è registrata solo una defezione, l'antiberlusconismo come cemento della maggioranza. Non a caso i problemi dei riformisti del centrosinistra nascono dalla scelta di Prodi di scommettere sul conflitto permanente con la Casa delle libertà. Dunque, l'obiettivo di Casini non può essere quello di formare un terzo polo dagli incerti confini elettorali e dalle evanescenti alleanze. Se così fosse, dovremmo pensare che il leader dell'Udc non tiene in conto la struttura obbligata del bipolarismo attuale nella quale Prodi e Berlusconi, di fatto, si sostengono a vicenda. La prospettiva cambia se il suo progetto si orienta in un'altra direzione: il centrodestra. In questo caso, il furbo Pier si batterebbe per aprire nuovi spazi non per passare al nemico, ma per cambiare fisionomia e leadership all'amico, la Casa delle libertà. Egli sembra consapevole che la destra è prigioniera degli istinti radicali berlusconiani così come il centrosinistra è alimentato da quelli antiberlusconiani.

● *Segue a pagina 2*

MASTROGIACOMO

Prodi, appello a Karzai per i 2 afgani prigionieri

SERVIZIO A PAGINA 5

DOPO LA POLEMICA

Tocai, pace a Vinitaly tra Ungheria e Fvg

SERVIZIO A PAGINA 7

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Le parole del capo dei vescovi: «Se cade l'etica difficile poi dire no a pedofilia e incesto». Poi la correzione: male interpretate

Dico, no della Cei: si riapre lo scontro

Dure critiche dai ministri Ferrero e Pecoraro Scanio. Mastella: reazioni isteriche

Governo e risorse. Montezemolo: attenti a non dilapidare il «tesoretto»

ROMA «In base a un'etica che oggi ammette di legalizzare forme di convivenza alternative alla famiglia, domani si potrebbe legalizzare l'incesto o la pedofilia»: la riflessione, pronunciata dall'arcivescovo di Genova e presidente della Cei monsignor Bagnasco, riapre la polemica sui Dico. Dure critiche dai ministri Ferrero e Pecoraro Scanio, «reazioni isteriche» definisce invece quelle dei colleghi il ministro Mastella. Intanto si discute anche su come utilizzare il surplus rilevato nelle entrate fiscali: «Attenti a non dilapidare il "tesoretto"», ammonisce Montezemolo.

Nicolais: 1,7 miliardi per gli statali, inutile lo sciopero

● *A pagina 3*

● *Alle pagine 2 e 3*

Claudio Boniciolli (Porto)

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La classe dirigente scommette su Trieste

di **Paola Bolis**

TRIESTE La grande industria marcia bene, con un export che è cresciuto nel 2006 del 21%; il porto dà segni di ripresa anche sulla vicina e concorrente Capodistria che invece rimane al palo; l'Area di ricerca ha appena stretto un accordo con il prestigioso Mit di Boston. Insomma, Trieste si rimette in moto puntando su scienza, industria e porto.

● *A pagina 22*

TELEFONINI E PARTITI

LA POLITICA CONCRETA

di **Guido Crainz**

L'elettore del centrosinistra trova in questi giorni notizie contrastanti e prova probabilmente sensazioni opposte. Vi è da un lato il tormentato e talora incomprensibile procedere della formazione del Partito democratico: un processo di unificazione difficile e probabilmente a rischio ma sicuro generatore di scissioni e divisioni.

● *Segue a pagina 4*

IL VOTO DI MAGGIO

IL CASO GORIZIA LA POSTA È ALTA

di **Bruno Tellia**

Ci sono importanti comuni della regione in cui il 27 maggio si eleggeranno sindaco e Consiglio comunale. Ma l'interesse si concentra su uno, Gorizia. Il motivo è semplice: 5 anni fa proprio dal risultato elettorale del capoluogo isontino (la vittoria del centrosinistra con Brancati per 28 voti) iniziò il declino del centrodestra nel Fvg.

● *Segue a pagina 5*

● *Nello Sport*

I ritardi sulla terza corsia e i sorpassi tra Tir. Domani Di Pietro a Trieste

Fi attacca: «A4, emergenza sicurezza Il Consiglio del Fvg si riunisca subito»

TRIESTE Fi chiede un Consiglio regionale straordinario sul «caso autostrada», attacca sulla terza corsia della A4 tra Trieste e Venezia, polemizza con il governo all'indomani dell'annuncio del viceministro Cesare De Piccoli di un pacchetto di misure pensate per la sicurezza dell'arteria: numero chiuso per i Tir e divieto di sorpasso per i camion esteso su tutta la tratta e pure nelle ore notturne. E proprio domani a Trieste il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro verrà «interrogato» sulla terza corsia e Lodovico Sonego, l'assessore regionale ai Trasporti, ha già annunciato che dirà al ministro che l'allargamento della A4 «si deve fare».

Pertoldi: se Moretton diventa segretario Dl lascerà la giunta

● *A pagina 10*

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

ALLEATI PER LO SVILUPPO

INNOVAZIONE, UN PATTO PUBBLICO-PRIVATO IN FVG

di **Gabriele Pastrello**

Molti anni fa venne lanciato lo slogan: piccolo è bello. Non poteva non aver successo in Italia, il Paese in cui la quota di piccole e medie imprese è superiore a quella della media europea. Erano gli anni in cui si cominciò a parlare di terza Italia, cioè di regioni italiane in crescita, esterne al triangolo industriale del Nord: Milano, Torino e Genova. Tra queste c'era anche il Friuli Venezia Giulia. Sempre negli stessi anni, i Settanta, venne elaborata una particolare teoria economica.

● *Segue a pagina 13*

Nuovi sviluppi dopo il maxiblitz. I due avevano trasformato una baracca nelle colline di Muggia in una centrale dello smercio

Coppia in manette per spaccio di cocaina

Isola d'Istria la nuova meta dei tossici triestini che si drogano sulla spiaggia

TRIESTE Nuovi arresti per spaccio di droga in città. A distanza di pochi giorni dal blitz che ha portato in carcere sette persone, altri due pusher sono finiti nella rete delle forze dell'ordine. Andrea Ienco, triestino di 35 anni residente in via dell'Eremo, e Danijela Runko di 37 anni, nata a Pola ma trasferitasi da tempo a Trieste in via Montedoro, sono stati sorpresi dagli uomini della Squadra mobile all'interno di una baracca trasformata in una centrale dello smercio di cocaina. E Isola d'Istria si conferma la meta dei «tossici» triestini.

● *A pagina 19*

Rebecca e Barbacini

Palazzo Carciotti albergo di lusso

● **Piero Rauber** *a pagina 20*

COMPLESSO RESIDENZIALE "GIULIA"
Piazza Oberdan GRADO
Consegna Luglio 2007
Palazzina con 14 appartamenti di varie metrature, con posto auto coperto. A POCHI PASSI DAL CENTRO E DALLA SPIAGGIA. VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI
COMPLESSO RESIDENZIALE "ROSETTA"
CERVIGNANO DEL FRIULI
Pronta consegna in Via Italo Svevo
splendide villette a schiera di recente costruzione su due livelli: ingresso, cucina, soggiorno, doppi servizi, angolo lavanderia e C.T., tre camere da letto, terrazze, garage ed area scoperta, verde di proprietà. VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI
CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma - Tel. 0431 35330

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

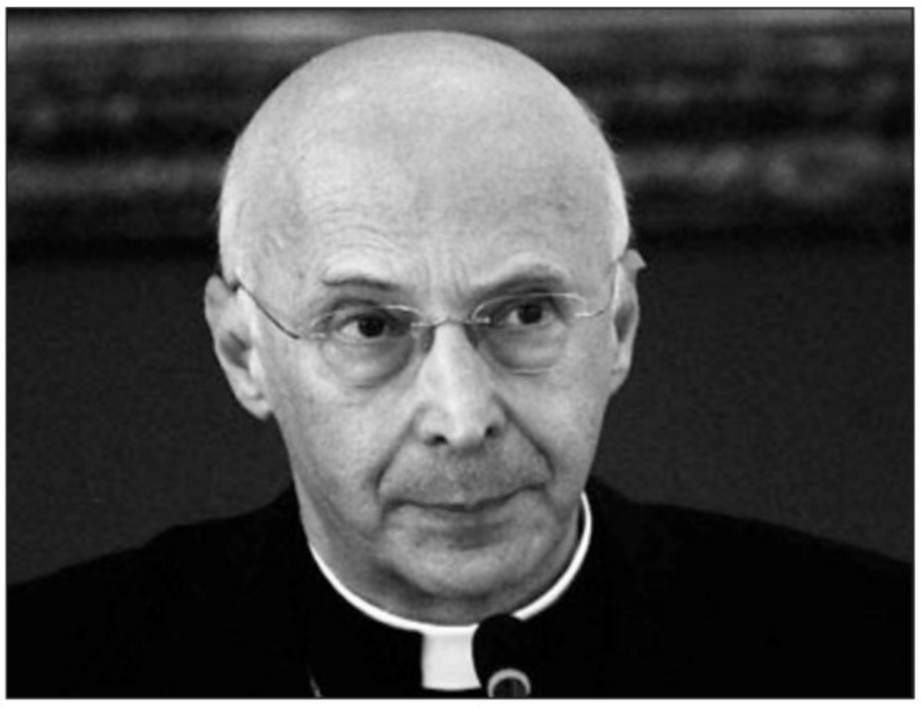
Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

Molestie in via Giulia, bloccati 16 pregiudicati: «ammoniti» dalla questura

TRIESTE Passavano intere giornate a bere davanti al «Giulia», sporcando strade e giardini della zona con rifiuti ed escrementi e molestando clienti e negozianti con assillanti richieste di denaro o cibo. Dopo una lunga serie di controlli, sollecitati dagli ormai esasperati esercenti del quartiere, la polizia è arrivata all'identificazione di ben sedici pregiudicati, che, secondo i primi riscontri, sarebbero ancora coinvolti in traffici illeciti. Ieri otto di loro sono stati bloccati dal personale della Questura (poliziotti di quartiere, in collaborazione con gli agenti della Divisione anticrimine, della Squadra mobile e della Volante), che ha notificato l'«avviso orale» del questore, prima misura prevista in questi casi. Una misura preventiva, un «avvertimento» a rigare dritto, che, se non verrà percepito, potrà essere commutato in provvedimenti più seri, con misure come la «sorveglianza speciale».

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 23*



Il presidente della Cei monsignor Angelo Bagnasco

Barbara Pollastrini ministro delle Pari opportunità

Il presidente dei vescovi ancora contro la legge sulle coppie di fatto. Reagiscono i ministri Pollastrini, Ferrero e Pecoraro Scanio

Dico, nuova polemica Bagnasco-governo

«Un no per non aprire poi a pedofilia e incesto». La Cei precisa: «Male interpretato»

ROMA «Se oggi non si dice di no ai Dico, domani si potrebbe aprire la porta alla legalizzazione dell'incesto o della pedofilia». Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, torna a scagliarsi contro la legge sulle coppie di fatto. E lo fa con parole pesanti come mai. Un passaggio che dopo avere sollevato una bufera di dichiarazioni ha costretto i vescovi, attraverso un editoriale sull'Avvenire, a «correggere» le parole «travisate». Un «infausto equivoco», una «tempesta in un bicchiere d'acqua, specialità del circo politico-mediatico italiano».

Nell'editoriale si afferma che non c'è stata «nessuna equiparazione tra i Dico e l'incesto o la pedofilia». Il ragionamento di Bagnasco, spiega il quotidiano, era che «quando si nega la natura umana, vengono a mancare i criteri oggettivi per distinguere il bene dal male». L'Avvenire passa anche al contrattacco e accusa le dichiarazioni di «alcuni politici che si sono lasciati tentare in dichiarazioni estremistiche oltre che imprudenti».

Il discorso incriminato è stato pronunciato agli operatori della comunicazione della diocesi di Genova. Bagnasco ha sostenuto che serve «un criterio di giudizio per valutare il bene e il male, il vero e il falso». Perché se questo criterio viene a mancare, resta solo «il criterio dell'opinione generale, o dell'opinione pubblica, delle maggioranze vestite di democrazia, che possono diventare ampiamente e gravemente antidemocratiche, o meglio violente e allora è difficile dire dei no, è difficile porre dei paletti in ordine al bene».

In queste condizioni, chiede infatti retoricamente, «Perchè dire di no a varie forme di convivenza stabile giuridicamente, di diritto pubblico, riconosciute e quindi creare figure alternative alla famiglia? Perché dire di no? Perché dire di no all'incesto come in Inghilterra dove un fratello e una sorella hanno figli, vivono insieme e si vogliono bene? Perché dire di no al partito dei pedofili in Olanda se ci sono due libertà che si incontrano? E via discorrendo, perché poi bisogna avere in mente queste aberrazioni secondo comune e che sono già presenti almeno come germogli iniziali».

«Sono stupefatta», replica il ministro Barbara Pollastrini, «che un disegno di legge saggio ed equilibrato, approvato dal Consiglio dei ministri e ora all'attenzione del Parlamento, possa scatenare una visione così poco amorevole e poco rispettosa dei principi essenziali di civiltà». Parole «offensive» verso centinaia di migliaia di persone protestano anche i ministri Paolo Ferrero e Pecoraro Scanio.

Perché il paragone fra convivenze e la pedofilia o l'incesto «è gravissimo». Perché, sottolinea Ferrero, «la libera scelta di persone adulte di vivere e costruire una relazione, come i Dico, è il contrario della pedofilia, degli abusi sui soggetti deboli e della violenza».

Il centrodestra si schiera invece compatto a difesa del presidente della Cei. «Bravo Bagnasco», esulta Rocco Buttiglione. «Da qualche parte bisogna cominciare a dire dei no». «Massima solidarietà» la esprime Francesco Storace e Roberto Maroni accusa la sinistra di «voler mettere il bavaglio alla Chiesa». Nel centrosinistra anche Clemente Mastella si schiera a difesa di Bagnasco. Ma nella Cdl l'eccezione, non da poco, è costituita da Silvio Berlusconi.

Ultrà cattolico fra i cattolici, quando ieri s'è trovato a parlare ad un convegno dei Repubblicani italiani, notoriamente di tradizione laica, il Cavaliere non ha deluso i suoi interlocutori. «Da laici - ha infatti sostenuto - riconosciamo ai vescovi il diritto di dire cosa pensano e da laici abbiamo il diritto di ascoltare quello che dicono i vescovi e di pensarla esattamente nel modo opposto». Poi corregge un po' il tiro: i cittadini, precisa, hanno «il diritto di comportarsi secondo coscienza e intelletto in piena libertà».

Prima dell'editoriale dell'Avvenire, una parziale rettifica è arrivata dall'arcidiocesi di Genova: il discorso del presidente della Cei è stato «mal riportato», che ci sono state «titolazioni e sintesi sommarie che risultano parziali e fuorvianti».

Andrea Palombi

IL CASO

Silvio Berlusconi leader di Forza Italia

Il Cavaliere all'attacco. Prodi: «Abbiamo capacità e numeri per andare avanti»

Berlusconi: «L'esecutivo non resisterà»

ROMA Dopo giorni di polemiche con l'Udc, Silvio Berlusconi stabilisce una tregua armata con Pier Ferdinando Casini e si dedica ad attaccare puntigliosamente il governo Prodi, scommettendo che il Professore non durerà molto e puntando sulle amministrative per tornare alle elezioni politiche. In una lunghissima giornata, in cui interviene a ben quattro manifestazioni pubbliche, il presidente di Forza Italia non dedica neanche un passaggio ai centristi. È la prima volta dopo il voto del Senato sull'Afghanistan in cui si è consumato lo strappo con l'Udc. Anzi, l'unico accenno, è un appello «all'unità» del centrodestra. La giornata del Cavaliere inizia presto. Va da Alessandra Mussolini, alla prima conferenza programmatica di Azione sociale. Critiche e strali sono tutti per governo e maggioranza.

«È gruppo di potere senza ideali, senza credo, legato soltanto alle proprie clientele e che non crede più a niente», attacca dal palco. Un esecutivo che, aggiunge, «ci ha portato a un isolazionismo sulla scena internazionale» dannoso per le imprese italiane. In ogni caso, assicura, «non resisterà a lungo» visto che non troverà accordo su temi come «la previdenza, i contratti del pubblico impiego e la politica della famiglia». L'ex premier ha un messaggio molto chiaro per controbattere a chi sostiene l'esistenza di due opposizioni: parla di due sinistre, «una moderata ma smarrita» e l'altra «radicale ed estremista» che però tiene in scacco l'intera maggioranza. In un altro passaggio il Cavaliere insiste su quello che definisce «un sogno» e cioè un «grande partito delle libertà» che riunisca il popolo del 2 dicembre.

L'affondo finale è di nuovo per l'esecutivo di Romano Prodi. Berlusconi ribadisce le critiche della politica estera del governo ed anche su come ha gestito il rapimento di Daniele Mastrogiacomo: «Credo davvero che la nostra credibilità sia a rischio e forse è già sminuita».

Poche ore e il Cavaliere affronta un'altra platea. Questa volta è al telefono con la convention organizzata da Fi a Parma. Qualche minuto più tardi il leader dell'opposizione è di nuovo al telefono, con i militanti azzurri di Firenze. Dopo aver pranzato con i giocatori del Milan in attesa del match di ieri sera all' Olimpico, Berlusconi arriva al suo ultimo appuntamento della giornata. Davanti al congresso dei Repubblicani di Francesco Nucara, il Cavaliere affronta il tema delicato dei Dico e dei rapporti con la Chiesa.

Romano Prodi replica indirettamente: «Questo governo ha capacità e numeri per andare avanti. Ha un programma preciso e lo perseguirà fino in fondo». Lo dice a San Lazzaro di Savena, comune alle porte di Bologna. Prodi assicura che il governo non si fermerà sulle liberalizzazioni replicando così a chi fa dell'ironia sulla «lenzuolata» che non colpisce «anche le categorie forti». «Qui si fa dell'ironia sulla lenzuolata - scandisce - sui barbieri aperti il lunedì, sulle assicurazioni, sui telefoni, sul costo del conto corrente bancario. Ma questi sono passi seri verso un Paese che deve arrivare a un livello europeo e a questo noi non ci fermeremo».

Il leader ulivista non parteciperà ai congressi regionali del suo partito

Parisi scuote la Margherita Fassino: il Pd andrà nel Pse

ROMA Il cammino verso il Partito democratico prosegue, ma non senza malumori e strappi. Sui Dl piomba la critica di Arturo Parisi, che ha scelto polemicamente di non partecipare a nessun congresso regionale del suo partito. «Il modo in cui si stanno svolgendo i congressi della Margherita - dice spiegando la sua assenza - scoraggiano la partecipazione di chiunque abbia un qualche interesse alla politica». Nella «grande maggioranza» dei congressi, rincara il ministro della Difesa, si assiste «a mere risse di potere, segnate per di più in troppi casi da una diffusa illegalità e dal disprezzo di ogni regola, oltre che dal totale disinteresse verso la politica». Parisi invita dunque il congresso nazionale a fare «una profonda, condivisa e sentita autocritica».

I malumori di Parisi forniscono ulteriori argomenti alle tesi di Fabio Mussi, il leader della sinistra dei Ds ostile al progetto del Partito democratico. «Vedo - è la sintesi del leader della sinistra Ds - che anche Parisi, che ha il brevetto del Pd, dice di fare autocritica perché così com'è non va bene».

Ma la situazione di Mussi e di Parisi, cioè della sinistra Ds e degli ulivisti «doc» della Margherita , appare sostanzialmente diversa. Non solo perché i primi sono contro il Partito democratico e i secondi ne sono invece i più antichi sostenitori, ma soprattutto perché nei Ds si tenta in ogni modo di trovare una chiave per trattenere la sinistra, con appelli che quotidianamente (ieri da Veltroni ma anche da Fassino e Bersani) vengono rivolti a Mussi. I malumori ulivisti appaiono invece tutt'altro che centrali nel dibattito interno alla Margherita, dove a confrontarsi sono essenzialmente Rutelli e gli ex popolari, lasciando ai margini i «parisiani».

«Non c'è bisogno solo di un nuovo partito - avverte il presidente dell'Assemblea federale, Willer Bordon - ma di un partito radicalmente nuovo. Altrimenti perderemo molti per strada».

Rissa nel Nuovo Psi quando ha preso la parola De Michelis

Sempre in primo piano, la questione della collocazione internazionale. Piero Fassino rilancia sul Pse ribadendo che è quella la casa naturale del nuovo partito riformista, opinione non condivisa da Francesco Rutelli, che non vuole che il Pd diventi parte della storia Pci-Pds-Ds, pur ritenendo che il Pse nulla abbia a che farci.

Il Nuovo Psi intanto si divide e fa a pugni. L'occasione è il consiglio nazionale, al centro della rissa nei due schieramenti politici è il gioco delle alleanze. A scontrarsi fisicamente due correnti: l'ala del segretario nazionale Gianni De Michelis contro quella di Stefano Caldoro, ex ministro Berlusconi a cui non va proprio giù l'apertura del leader del partito sulla Costituente socialista Sdi. Alla fine tutto rinviato al congresso. Tutto comincia quando prende la parola De Michelis. Dalla sala dell'Hotel Palatino si levano i primi fischi dai seguaci di Caldoro che lo spingono a intervenire, interrompendo De Michelis. Scoppia la bagarre: spintoni, urla, pugni fra gli esponenti delle due correnti. Sul palco, incolumi, De Michelis e Caldoro assistono impotenti alla scena, mentre Francesco Pizzo, che presiede l'assemblea, tenta inutilmente di cercare gli animi. Volano pure i microfoni e va giù anche una parte del palchetto. Pochi minuti e arriva la polizia ma a rissa finita.

Rissa al convegno del Nuovo Psi: interviene la polizia. Il nodo dell'alleanza con centrodestra o centrosinistra

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 marzo 2007 è stata di 47.050 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

L'occasione persa del Cavaliere

Eusa, con metodo craxiano, il suo posizionamento come leva per preparare una nuova fase politica e una nuova guida (se stesso) per il centrodestra. Vuole assicurare un diverso baricentro che determini un profilo più europeo, liberale, moderato alla Casa delle libertà. Casini sa che Berlusconi, a settant'anni, se non riesce a far cadere Prodi prima della conclusione della legislatura potrebbe essere costretto a cedere la mano per raggiunti limiti d'età. Casini si prepara per quel momento con una offerta politica che sposti l'asse dalla linea radicale Lega-Forza Italia verso l'area moderata. È la medesima premessa da cui parte Gianfranco Fini. Con una differenza: che Fini pensa che non vi possa essere eredità senza il lascito del testatore, cioè Berlusconi; gli vuole succedere per linea interna. Casini sembra pensare che non vi possa essere una successione indolore, ma una eredità raccolta dall'esterno attraverso una continuità-discontinuità. Dopo gli anni della fedeltà al patto di Arcore, è dunque arrivato il momento di far valere la discontinuità.

C'è una ragione di sistema che porta argomenti a Casini. Il berlusconismo sembra effettivamente entrato nel suo ciclo finale e le ultime battaglie parlamentari lo dimostrerebbero. Conquistato dalla foga di assestare un colpo al centrosinistra, Berlusconi ha giocato e perso male le partite parlamentari sull'Afghanistan e sulle liberalizzazioni. Caso forse unico in Occidente, in pochi giorni il Cavaliere ha inviato due messaggi semplici, ma autolesionisti: la Casa delle libertà ha votato contro l'America e contro il mercato. In più ha rianimato il sospetto che per Berlusconi non esistano valori e scelte ma solo convenienze: se per ragioni tattiche interne si deve votare contro il rifinanziamento dell'Afghanistan, lo si fa senza pensare alle conseguenze. Ma le conseguenze esistono. Il Cavaliere ha perso l'occasione di parlare al Paese affermando l'esistenza di una potenziale maggioranza che fa prevalere l'interesse nazionale sul teatrino politico; cioè che la Casa delle libertà è una maggioranza *momentaneamente* all'opposizione. Invece, ha scelto di certificare la sua natura di opposizione, di sentimento «contro». E ha consentito all'Unione di inviare un segnale contrario: la maggioranza è risicata ma regge. E decide: sulle liberalizzazioni, sulla politica estera, sulla finanza pubblica. Un Prodi in calo nei sondaggi viene rincuorato da una Cdl che rinuncia a fare grande politica. Se le prossime elezioni amministrative dovessero rispondere che l'Unione non patirà spallate, come sostengono alcuni sondaggi, sarebbe persino possibile una sua ripresa. Il cerchio si chiuderebbe.

Il fatto è che a interpretare le ragioni di un centrodestra di governo è stato lasciato solo Casini. Berlusconi ha scoperto lo spazio, il leader Udc lo ha subito occupato sul piano simbolico. Adesso nel centrodestra la competizione è aperta. Casini non ha interesse ad accelerare la caduta di Prodi, perché così lavora al superamento del berlusconismo. Ha il tempo, i legami nazionali e internazionali per guardare oltre, alle prossime politiche. Fino ad allora con il centrodestra sarà un'altalena di strappi, accordi, quasi divorzi. Perché quello che manca a Casini sono i voti e usa la posizione. In questa partita un ruolo potrebbe giocarlo anche il centrosinistra. Non per immaginare un'improbabile conversione di Casini, ma per ragionare sul dopo: se il berlusconismo declina, l'antiberlusconismo non può durare. Un centrosinistra a vocazione realmente maggioritaria, nel quale esistesse un solido Partito democratico (ma ci sarà?), potrebbe guardare a una prospettiva bipolare che però superi l'attuale sistema bloccato sulla «guerra dei poli». Il panorama non è statico. Molti vorrebbero avere più libertà.

Sergio Baraldi

Il ministro della Funzione pubblica assicura di essersi consultato con il collega dell'Economia e il premier sulla disponibilità della cifra

Nicolais: 1,7 miliardi agli statali, sciopero inutile

Sindacati cauti in attesa della convocazione. Baratta della Cisl: «A fermarci non bastano gli annunci»

ROMA Possibile schiarita nella vertenza per il rinnovo contrattuale degli statali. Il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais ha annunciato ieri di aver reperito 1,7 miliardi di euro da destinare agli aumenti di stipendio: «Penso che a questo punto i sindacati dovrebbero revocare lo sciopero», ha detto il ministro referendosi all'astensione dal lavoro annunciata per il prossimo 16 aprile. L'annuncio è stato accolto con soddisfazione ma anche con prudenza dai sindacati, come spiega Paolo Nerozzi, segretario confederale della Cgil, per il quale lo sciopero potrà dirsi scongiurato «solo quando il governo invierà all'Aran la direttiva che permetterà di far partire la trattativa per i rinnovi».

La svolta positiva è arrivata ieri mattina con l'annuncio del responsabile della Funzione pubblica, che ha assicurato di aver parlato con il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e con il premier Romano Prodi circa la disponibilità della cifra promessa per il rinnovo del biennio 2006-2007: «Porterò in dote, per il rinnovo, 1,7 miliardi di euro. Un po' meno per gli statali delle amministrazioni centrali e un po' più, forse, per le forze di polizia». «Sto cominciando a preparare le direttiva - ha promesso Nicolais - che contiene oltre ai soldi per il contratto anche i punti del memorandum». «La decorrenza sarà dal primo gennaio 2007», ha concluso il ministro aggiungendo che le risorse «verranno messe in Finanziaria». Nicolais ha infine annunciato di aver spostato dal 3 al 5 aprile la data del secondo tavolo per le trattative. «Continuo ad essere ottimista - ha comunque concluso il ministro -. Ci sono tutte le condizioni per arrivare ad un accordo e non sono preoccupato».

Ed è proprio all'appuntamento del 5 aprile che adesso guardano i sindacati. I soldi annunciati da Nicolais non sono i 2,2 miliardi previsti inizialmente in Finanziaria, e anche se sono pur sempre un importante punto di partenza, non bastano per disdire lo sciopero del 16 aprile. «Noi stiamo lavorando per una grande riuscita della protesta», ha spiegato ieri Paolo Pirani, segretario della Uil. «In questa vicenda suo contratti pubblici c'è un susseguirsi di annunci puntualmente delusi. Ora valuteremo le cose non dagli annunci ma dagli accordi». Per Gianni Baratta, segretario confederale della Cisl, «la macchina dello sciopero è in moto» e non verrà fermata dagli annunci. «Non possiamo abbassare la guardia, e questa settimana è decisiva», ha spiegato Baratta.

Il ministro Nicolais

Sarà anche tattica, ma i sindacati non ci stanno a far tirare troppo presto un sospiro di sollievo al governo.

Anche perché nonostante gli apprezzanti unanimi a Nicolais per lo sforzo fatto nel reperire i fondi, resta una sfiducia di fondo. Come fa capire chiaramente Nerozzi. «Al governo non c'è solo lui - ha spiegato il segretario della Cgil - e solo quando la direttiva arriverà all'Aran sarà possibile revocare lo sciopero». «Quando saremo convocati - ha infine aggiunto Pirani - verificheremo quali sono le reali disponibilità del governo». «Si tratta - ha concluso - di vedere a quanto ammonta effettivamente questa disponibilità. E, al momento, mi limito a prendere atto che da 2 miliardi siamo scesi a 1,7 miliardi».

Carlo Rosso

CONTI PUBBLICI

Il presidente di Confindustria afferma che la ripresa «è quasi tutto merito delle imprese»

Montezemolo: «Non dilapidare il tesoretto»

ROMA Il tesoretto dovuto alle maggiori entrate fiscali «non deve essere dilapidato in mille rivoli, alla ricerca di mille piccole sacche di consenso». Un avvertimento chiaro quello lanciato dal presidente degli industriali Luca Cordero di Montezemolo al convegno biennale della piccola industria, a Genova: «Questa ripresa si basa fondamentalmente, se non esclusivamente, sugli imprenditori» e questo «ci dà piena titolarietà a dire quale direzione è giusto imboccare». Il tesoretto dovrebbe essere quindi «destinato a qualche infrastruttura importante», oltre che alla riduzione del debito pubblico.

Il tesoretto e le sue possibili destinazioni

Secondo il ministro dell'Economia T. Padoa-Schioppa — extragettito strutturale disponibile **2,5 miliardi di euro**

L. Montezemolo (Confind.)	risanare debito pubblico	**A. Majocchi** (Isae)	ridurre pressione fiscale
C. Damiano (min. lavoro)	giovani e pensioni basse	**E. Gardini** (Fi)	a favore della famiglia
P. Bersani (min. sviluppo)	sostegno riforme	**M. Venturi** (Confeser.)	meno tasse a imprese
G. Epifani (segr. gen. Cgil)	salari, pensioni, investimenti	**B. Tabacci** (Udc)	più tasse di famiglie e imprese
G. Alemanno (An)	natalità e famiglie numerose	**R. Bindi** (min. famiglia)	più assegni familiari
A. Bonelli (Verdi)	Ici, pensioni, fonti rinnovabili	**P. Sgobio** (Pdci)	pensioni basse, Ici prima casa
D.Capezzone (Rnp)	riduzione delle tasse	**C. Mastella** (Udeur)	Ici, pensioni minime, famiglia
R. Polverini (Ugl)	per i lavoratori	**G. Vegas** (Fi)	meno tasse e aliquote locali
G. Onorio (Idv)	risanare i conti pubblici	**A. Di Pietro** (ministro)	emergenza casa
C. Sangalli (Confcomm.)	ridurre l'Irpef	**A. Pecoraro Scanio** (ministro)	lotta alle mutazioni del clima

ANSA-CENTIMETRI

Montezemolo non tralascia anche un affondo sulle pensioni: «Non serve una controriforma previdenziale», ma «un nuovo sistema di welfare» e «più efficaci ammortizzatori sociali». Nuova possibilità di uscita dal lavoro, intanto - a partire da oggi - per i lavoratori che hanno i requisiti per la pensione di anzianità. Si apre infatti la seconda delle quattro «finestre» del 2007 per l'uscita anticipata dal lavoro rispetto all'età di vecchiaia. Resta invece in vigore fino a fine anno il bonus in busta paga per il rinvio della pensione di anzianità. La riforma Maroni dal 2008 tra l'altro prevede la riduzione delle finestre dalle quattro attuali (gennaio, aprile, luglio e ottobre) a due (gennaio e luglio).

Sul surplus di entrate fiscali si sofferma invece il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani: «Il mestiere del governo non è distribuire tesoretti, ma fare le riforme» e le risorse dovranno servire a «fare da sponda alla riforme che usciranno dai tavoli di concertazione, a mettere verso il basso la barra della pressione fiscale e dare più spazio agli investimenti».

E mentre da Bologna il presidente del Consiglio, Romano Prodi, sottolinea che «se dovessimo rispondere a tutte le domande che mi vengono, il tesoretto dovrebbe essere 20-30 volte di più», a Cernobbio il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa, intervenendo al Seminario Ambrosetti, dichiara che il tasso di crescita del Prodotto interno lordo del 2% «è buono, ma si può fare ancora di meglio» e ribadisce la possibilità che la crescita delle entrate consenta nel 2008 di non fare ulteriori manovre «se sapremo amministrare bene il tesoretto».

Intanto il titolare del Lavoro, Cesare Damiano, indica nei «giovani e nelle pensioni più basse» le due priorità verso cui indirizzare l'extragettito. Priorità che il ministro Paolo Ferrero vede nel «tornare indietro sulle pensioni, mettere più risorse per il pubblico impiego e più soldi per la casa». Il dibattito sul tesoretto insomma non si ferma, ma intanto per l'annuciata riduzione dell'Ici sembra prospettarsi uno slittamento al 2008. Il pacchetto prima casa, contenente anche sgravi per gli affitti, arriverà «tra giugno e la Finanziaria 2008», dice Alfiero Grandi, sottosegretario dell'Economia, sottolineando che «il governo sta costruendo l'idea per le riduzioni, ma ora non ci sono soldi».

m.v.

Luca Cordero di Montezemolo

L'Agenzia delle Entrate ha reso noto che sarà restituito ai contribuenti circa mezzo miliardo di euro

Fisco, rimborsi a un milione e mezzo d'italiani

ROMA Buone notizie per i contribuenti. Sono in corso di erogazione oltre 1,4 milioni di rimborsi fiscali per un importo di circa 500 milioni di euro, mezzo miliardo. Lo rende noto l'Agenzia delle Entrate precisando che gli importi più piccoli potranno essere riscossi in contanti presso gli uffici postali a partire dal 18 aprile (e per 6 mesi previa presentazione del modulo, in corso di graduale spedizione ai contribuenti, e di un documento d'identità valido).

Le somme più rilevanti, alla stessa data, saranno accreditate direttamente sui conti correnti bancari o postali che i contribuenti hanno comunicato all'Agenzia delle Entrate, mentre nei casi residuali, a partire dal mese di aprile, i rimborsi arriveranno gradualmente al domicilio dei contribuenti.

Nel complesso l'Agenzia delle Entrate ha in programma di effettuare nel corso del 2007 circa 2,5 milioni di rimborsi per un importo di 12,5 miliardi, in aumento rispetto ai 10,8 miliardi del 2006.

L'obiettivo, precisa la nota, «è quello di arrivare in un tempo ragionevole ad azzerare lo stock dei rimborsi accumulatisi nel tempo a partire da quelli di piccola entità e riportare le dimensioni del fenomeno entro limiti fisiologici».

Proprio per agevolare tale processo l'Agenzia delle Entrate ricorda, in vista delle prossime dichiarazioni dei redditi, che utilizzando il modello 730 è possibile ottenere l'eventuale credito in busta paga o con la pensione entro alcuni mesi.

Inoltre è stata ampliata la possibilità di compensare debiti e crediti utilizzando il modello F24 «un modo semplice per evitare alla radice la formazione dei crediti e agevolare l'azzeramento dello stock storico». Per ridurre i tempi di erogazione dei rimborsi accumulatisi nel tempo e renderne più sicura la riscossione, è utile fornire all'Agenzia delle Entrate le coordinate del proprio conto corrente bancario o postale, comunicandole da casa tramite Internet (www.agenziaentrate.gov.it › servizi › servizi telematici), oppure, recandosi in un ufficio locale dell'Agenzia.

L'ultimo Consiglio dei ministri ha dato invece il via libera al disegno di legge che autorizza una spesa di 5,7 miliardi l'anno (per il triennio 2007-2008) per il rimborso dell'Iva sulle auto aziendali. Si interviene inoltre anche sulla norma per l'ammortamento dell'Iva sugli immobili strumentali.

«Crolla a marzo - rileva intanto Contribuenti.it - Associazione contribuenti italiani - l'indice di fiducia dei contribuenti italiani toccando quota 18,97, minimo storico dall'11 settembre del 2001, ed aumenta l'evasione fiscale del 6,75% arrivando a sfiorare i 316 miliardi di imponibile evaso». Il sondaggio, effettuato dall'associazione tramite lo sportello del contribuente, su un campione di 5mila contribuenti, «rileva nel mese di marzo un calo di fiducia dei contribuenti italiani del 2,43%: ormai solo un italiano su cinque ha fiducia nel fisco».

Aida Yespica: sarà sentita dal pm di Milano su Vallettopoli

Milano: la modella dell'Isola dei Famosi sarà ascoltata lunedì per prima dal pm come persona informata sui fatti. Altri cinque convocati

Vallettopoli, la Yespica va in procura

Si aggravano le posizioni di Corona e Lele Mora: nuove richieste di custodia cautelare

MILANO Ricatti, sesso, droga, foto compromettenti. L'inchiesta di Vallettopoli non frena la corsa, iniziata dalla procura di Potenza e che ora si è allargata alle procure di Milano e Torino. Da domani riprenderanno gli interrogatori di vallette e vip che si siederanno davanti al pm milanese, Frank Di Maio, in qualità di testimoni o indagati.

Sei le persone convocate dal magistrato che ha ricevuto stralci dell'inchiesta aperta nella città lucana: indagine che ha messo in subbuglio il mondo dello spettacolo e non solo. La prima ad essere ascoltata come persona informata dei fatti sarà Aida Jespica, l'avvenente modella venezuelana arrivata alla notorietà in Italia grazie alla sua partecipazione all'« Isola dei Famosi» e poi per aver solcato il palcoscenico del Bagaglino. Secondo la magistratura di Potenza, la Yespica sarebbe stata reclutata assieme ad altre ragazze di Fabrizio Corona per trascorrere piacevolmente serate in compagnia di industriali e manager.

Fabrizio Corona

E sul tavolo di Frank Di Maio vi è anche il verbale, giunto sempre da Potenza, di una ragazza-immagine, Barbara Guerra, la quale ha dichiarato di aver acquistato cocaina per conto della Jespica da un dipendente della discoteca Torqueville di Milano. La modella venezuelana ha però sempre respinto queste accuse.

Verso la metà della prossima settimana è inoltre attesa la formulazione del pm della richiesta delle rinnovazioni di misure cautelari che riguardano cinque episodi nei quali sono coinvolti ancora Fabrizio Corona, il «paparazzo d'oro», e Lele Mora «manager dei vip». Proprio per Corona il pm potrebbe chiedere il trasferimento dal carcere potentino a quello milanese.

La posizione di Lele Mora sembra complicarsi ulteriormente, infatti è stato indagato anche per la tentata estorsione ai danni del motociclista Marco Melandri, dei calciatori Francesco Coco e Adriano, della modella Victoria Silvestedt e di Lapo Elkan. Insomma, una serie di accuse che metterebbero sempre di più Mora al centro di affari illeciti. Il pm sta infatti valutando la posizione dei singoli indagati e la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza. La richiesta per nuove esigenze cautelari verrà inoltrata prima di Pasqua al gip Giulia Turri che si esprimerà entro il 20 aprile.

Insomma, per Vallettolpoli si annunciano altri colpi di scena. Domani, sempre davanti al giudice, comparirà anche Walter Agostoni, il «driver» ora agli arresti domicilairi: Agostoni avrebbe dato cocaina a Francesca Lodo e Alessia Fabiani. Circostanza questa ancora tutta da chiarire.

Così, mentre vallette, starlette e vip sfilerano a Milano davanti al pm Di Maio, a Potenza è la volta di tre giornalisti. Il pm Henry Jhon Woodcock li ha infatti convocati perché hanno pubblicato la notizia dell'avvenuto festino a base di cocaina e sesso svoltosi in una lussuosa barca, al largo del mare di Capri, nella quale c'erano un uomo politico, un trans, alcune ragazze e l'attrice Leila Virzì. Per l'inchiesta che ha portato alla luce le ombre del mondo dello spettacolo i riflettori non si spegneranno ancora per molto.

Roberta Rizzo

Dramma familiare nel quartiere Aurelio di Roma: il giovane, 21 anni, ha ucciso il padre a coltellate dopo una cena assieme agli altri due fratelli

Uccide il padre: «È stato un confronto tra uomini»

ROMA «È stato un confronto tra uomini». Poche parole, poche frasi incredibili, pronunciate con freddezza dall'assassino per spiegare un omicidio, quello di un figlio che ha ucciso senza dare segno di alcun pentimento il padre con un coltello a serramanico. Il dramma familiare si è consumato venerdì notte in un appartamento di via Pio IX, nel quartiere Aurelio, a Roma.

Luca Marano, di 21 anni, ha colpito il genitore, Salvatore, di 56, ferendolo a morte con una decina di coltellate al collo e al petto. Il ragazzo, meccanico, ha ammesso le sue responsabilità davanti al pm Franco Ionta e agli agenti della squadra mobile della capitale che lo hanno trovato nell'abitazione con il coltello in mano quando, dopo una segnalazione alla polizia, sono intervenuti nel monolocale dove la vittima viveva. Nei suoi confronti è quindi scattato il fermo per omicidio volontario per il quale il pm chiederà la convalida al gip. All'alba la cognata di Salvatore, che vive nella stessa palazzina, ha sentito dei rumori e, pensando che fossero i ladri, ha telefonato al 113. Ma entrati nella casa al piano terra la scoperta del cadavere: gli agenti hanno trovato la vittima riversa a terra, tra macchie di sangue, e Luca, in stato confusionale, poco distante dal corpo privo di vita del padre.

Accompagnato negli uffici della sezione omicidi della squadra mobile di Roma, Luca Marano, sconvolto e sotto shock, non ha detto nulla. Poi quella frase davanti al pubblico ministero ma nessun altro elemento chiaro per spiegare i motivi del suo gesto.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, non ci sono questioni rilevanti che possano delineare il contesto nel quale è maturato l'omicidio. Nell'ultimo periodo, però, Luca aveva atteggiamenti «strani» e di disagio. Viveva con il fratello mentre il padre, separato, abitava solo nella casa nella palazzina all'Aurelio. L'altra sera una cena tutti insieme, Salvatore, Luca, e gli altri due figli della vittima proprio nell'appartamento dove è avvenuto l'omicidio. Dopo il pasto Luca, da poco tempo senza lavoro, è rimasto con il padre. Quello che è successo nelle ore successive alla cena familiare prima della morte di Salvatore è da ricostruire. Forse un litigio finito in tragedia. Di Luca, il giorno dopo l'assassinio, i vicini dicono: «È incredibile, pareva una persona tranquilla e riservata».

IN BREVE

La lite dopo gli insulti a una ragazza

Milano: giovane infilzato con un tergicristallo davanti a una discoteca

MILANO Ha rischiato di trasformarsi in tragedia il dopo-discoteca di due giovani a Milano nella zona dei Navigli. Entrambi sono finiti all'ospedale ma fortunatamente le loro condizioni non sono gravi. Uno è stato ricoverato con la pancia trapassata da un tergicristallo usato come uno spadino che non ha leso organi vitali. L'altro ha dovuto sottoporsi a un'ingessatura in seguito alla rotura di una spalla. Sarebbero stati alcuni apprezzamenti pesanti su ragazza, complice forse anche l'alcol, a scatenare la lite tra i due. Matteo S., 22 anni, di Bussero (Milano) infilzato con il tergicristallo è stato ricoverato all'ospedale San Paolo; l'altro ragazzo ferito, Davide D., 25 anni, di Milano, dopo le cure del caso è stato dimesso con una prognosi di 35 giorni per la frattura della spalla destra.

Capri: lascia eredità milionaria alla stazione dei carabinieri

CAPRI Un patrimonio da favola in beni mobili e immobili in eredità alla locale stazione dei carabinieri. Accade a Capri, con protagonista dell'inusuale lascito un uomo di 78 anni, Michele Salvia, deceduto da circa un mese. Salvia, una passione per l'Arma, aveva lavorato come centralinista al Grand Hotel Quisisana e in una vita di lavoro ha accumulato beni per diversi milioni di euro. L'uomo già 27 anni fa aveva scritto il testamento decidendo di lasciare tutti i suoi beni alla stazione dei carabinieri di Capri ed escludendo sin da allora tutti i suoi parenti come beneficiari.

Unabomber: imprenditore pordenonese offre un posto di lavoro a Zornitta

PORDENONE Non è caduto nel vuoto l' appello lanciato, tre giorni fa, dall'ingegnere friulano Elvo Zornitta, unico indagato nell' inchiesta su Unabomber, per avere un lavoro dopo il licenziamento da parte dell' azienda per la quale lavorava fino a due mesi fa. Un imprenditore di Fontanafredda (Pordenone) ha contattato l' ingegnere friulano e gli ha offerto un lavoro nella sua azienda. Zornitta ha incontrato ieri l'imprenditore e gli ha chiesto qualche giorno di tempo per una risposta che, comunque - stando a quanto riferito dallo stesso imprenditore - dovrebbe arrivare all' inizio della prossima settimana.

La quarantunenne, dipendente di una banca, era ricorsa alle cure di una clinica privata autorizzata. Forse l'ha uccisa un embolo

Cesena, morta la donna ricoverata dopo la liposuzione

Era entrata in sala operatoria per snellire cosce e addome. Subito dopo il risveglio era finita in coma

CESENA La liposuzione, poi il coma, quindi l'intervento chirurgico, le condizioni che si rivelano subito disperate, poi la morte. Il tutto per pochi grammi di grasso.

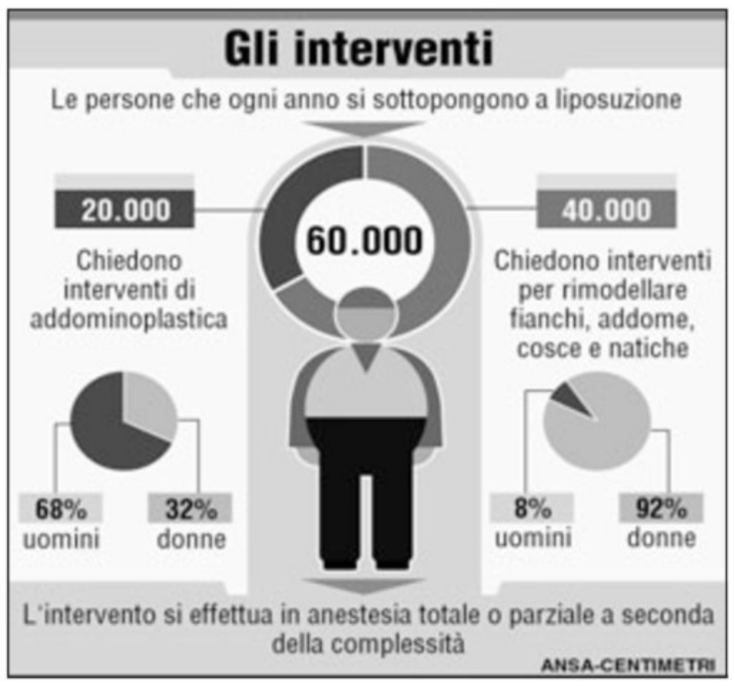
Claudia Caldironi, che ha cessato di vivere ieri sera alle 20 nell' ospedale Bufalini di Cesena, aveva 41 anni, lavorava nella sede di Forlì della Banca di Ravenna, era appassionata di speleologia e non era certo una donna obesa. Neppure grassa: di piccola statura e di appena una cinquantina di chilogrammi.

Il suo sembra anche più un caso legato all'imponderabile che non un fatto di malasanità. La donna si è sottoposta giovedì alla liposuzione nella struttura privata Primus Forlì Medical Center del gruppo nazionale «Villa Maria» e l'intervento riguardava una piccola quantità di grasso (meno di due etti a quanto si è potuto sapere) per rimodellare cosce e addome. Il gruppo «Villa Maria» ha fatto sapere che la struttura forlivese, regolarmente attrezzata e autorizzata per questo tipo di operazione, ha eseguito l'intervento in day surgery in sala operatoria dotate di ogni strumentazione necessaria e con l'intera equipe prevista dalle norme: anestesista, chirurgo e infermieri professionali che hanno rispettato «tutti i protocolli previsti per questo tipo di prestazioni».

Alla paziente erano state fornite tutte le informazioni possibili anche sui possibili rischi post intervento e per questo «era stato acquisito il consenso informato come risulta dagli atti presenti nella cartella». È la liposuzione è un intervento di routine: ogni anno si sottopongono a questo tipo di operazione circa 60 mila persone e viene fatto in anestesia totale o parziale a seconda della complessità. Però c'è quel minimo rischio di embolo che può interessare i polmoni o, come in questo caso, il cervello.

Claudia Caldironi si è normalmente ripresa dall'anestesia ma ha poi mostrato segni di sofferenza. I medici del «Primus» hanno chiamato un'ambulanza che ha portato la donna all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì. Da qui, vista la gravità della situazione, è stata trasferita ieri al «Bufalini» di Cesena dove è stata sottoposta ad un intervento neurochirurgico per un embolo gassoso, hanno spiegato i medici, che ha provocato un edema cerebrale. Poi il ricovero in rianimazione e terapia intensiva. Già nel primo pomeriggio di ieri si è capito definitivamente che non c'erano più molte speranze. I danni celebrali provocati dall'edema si sono rivelati irreversibili e l'elettroencefalogramma ha smesso da dare segnali.

Si è riunito il collegio medico del centro sanitario cesenate per decidere sulla dichiarazione di morte cerebrale e il decesso è avvenuto in serata. I familiari hanno dato il consenso all'espianto degli organi, ma è stato possibile farlo solo per le cornee, perchè il corpo deve restare a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia. Già da ieri la polizia ha sequestrato le cartelle cliniche e la procura ha aperto un'inchiesta. La prima ipotesi è quella di lesioni colpose.



DALLA PRIMA PAGINA

La politica concreta

Fra i Democratici di sinistra tiene banco il "correntone" di Mussi, ma non mancano altri frammenti e spezzoni. Si potrebbe pensare a un'unificazione di queste aree in uscita dai Ds con i partiti sorti da altre scissioni del vecchio Pci, ma non sembra proprio aria: una parte di Rifondazione comunista ha già dichiarato che non entrerà neppure nel "cantiere" che forse sarà varato a sinistra del Partito democratico. Dal canto suo la Margherita vede uno scontro ai ferri corti, nei diversi congressi, fra la componente che fa capo a Marini e quella che si riconosce in Rutelli (ma Parisi, a esempio, con chi si riconosce?).

Inoltre fra coloro che dichiarano di volere davvero il Partito democratico non mancano altre divisioni. In alcuni casi riguardano i contenuti: a esempio i Pacs, che ora non sono più i Pacs ma i più modesti e limitati Dico (quante cose deve imparare l'elettore del centrosinistra!). In altri casi riguardano aspetti che appaiono formali ma rivelano in realtà quanto si sia lontani dalla costruzione di un'identità nuova e quanto ci si aggrappi ancora alle vecchie appartenenze. Il più aspro oggetto del contendere è il gruppo parlamentare europeo in cui si dovrebbe collocare il futuro partito ma vi sono anche altri aspetti, a partire dalla leadership. Di appelli al "popolo delle primarie" non c'è più né traccia né memoria, e neppure del "partito dei sindaci": di un raggruppamento cioè che si riconosca in un programma chiaro e in leader riconoscibili e riconosciuti, valutati per la loro azione concreta.

Nelle stesse pagine dei quotidiani vi erano però ieri notizie di opposto segno, in particolare la descrizione delle liberalizzazioni appena approvate. Approvate, occorre dirlo, con la strenua opposizione del liberalissimo centrodestra: in cinque anni di governo non ne ha fatta nessuna ma ha votato contro queste perchè le giudica troppo piccole e limitate. Misteri della politica. C'è di più, nei giornali, e di più confortante ancora: il bilancio concreto delle liberalizzazioni approvate a luglio, e anche delle recentissime. Nell'ultimo mese, a esempio, l'abolizione della tassa sulla ricarica dei telefonini è bastata da sola a far scendere il tasso complessivo di inflazione: il che ci fa capire che siamo uno strano Paese, tutto sommato.

Notizie confortanti vengono anche dalle conseguenze di altre misure e ci offrono alcune interessanti illuminazioni sull'Italia. In dieci mesi, a esempio, sono stati aperti quasi mille punti di vendita di farmaci, e solo in piccola parte sono collocati in grandi centri commerciali: sono perlopiù erboristerie o negozi che vendevano prodotti simili, o negozi nuovi. Centinaia di farmacisti hanno trovato lavoro in questo circolo virtuoso che ha visto diminuire i costi di alcuni prodotti di largo consumo del 25-30%. Complessivamente positivi anche gli altri risultati tranne quelli che riguardano i taxi, dove la resistenza della corporazione è stata più rumorosa ed è stata contrastata con meno decisione. Solo in poche città sono realmente aumentate le vetture in servizio: fra esse Roma, dove però (secondo gli stessi giornali, e secondo chi - come me - ci abita) i miglioramenti sono ben poco visibili e le tariffe ben lungi dall'essere scese.

Anche le ombre di questo quadro, dunque, possono insegnare qualcosa, ed è complessivamente un buon bilancio. Al di là dei vantaggi concreti, vi è qualcosa di più: vi è la sensazione che la politica, per una volta, sia stata attenta al cittadino, alla sua vita d'ogni giorno. Lo abbia aiutato a liberarsi di piccoli costi iniqui, di vincoli inutili, di piccole prepotenze quotidiane (cos' altro era il balzello per la ricarica dei telefonini?). Forse, se la politica non va più a fondo in questa direzione, se non aiuta di più il cittadino, non è solo per l'opposizione di corporazioni diffuse e multiformi. Forse è solo perché non ci pensa. E pensa troppo, invece, ai tanti "correntoni" che la affliggono.

Guido Crainz

IL CASO

Venezia, i professionisti del remo contro la gondoliera Alexandra

VENEZIA «Amo Venezia e con la mia attività voglio salvaguardarne la tradizione». Lo dice Alexandra Hai, la prima donna a condurre una gondola con passeggeri a Venezia. «Non lo faccio per profitto - puntualizza Hai - ma per il bene della città, con noi il turista viene rispettato al massimo». La donna lavora per conto di tre piccoli alberghi, che ai turisti offrono un pacchetto comprensivo delle spese per l'ospitalità e il trasporto con gondola. «La nostra è una missione - aggiunge Hai, riferendosi al pacchetto alberghiero -, vogliamo dare una buona accoglienza come era una volta, tant'è che indosso una divisa che è la riproduzione di un esemplare dell'800, non vado in jeans e la mia è una gondola bella e pulita». Ma i professionisti del remo non smorzano la polemica: «La signora Hai, e chiunque non sia abilitato con l'esame, non può condurre una gondola: è il Tar stesso che lo stabilisce» afferma Roberto Luppi, presidente dei bancali, le cooperative di gondolieri. Ma ribatte Alexandra: «A Venezia c'è il gondoliere pubblico e il gondoliere privato quello pubblico deve fare l'esame, mentre io sono un gondoliere privato, di "casata" che secondo tradizione storica non ha bisogno di licenza; quindi posso fare il mio lavoro».

In 15mila manifestano con Fo e Grillo a Roma per la liberazione del manager locale di «Emergency» detenuto dalla polizia e del collega di Mastrogiacomo

Prodi: «Impegno per i due afgani prigionieri»

Il presidente del Consiglio replica a Gino Strada che però rincara: «Non mi fido, voglio atti pubblici»

ROMA In piazza per Rahmat, in piazza per Adjmal, in piazza per chiedere che il governo italiano moltiplichi gli sforzi, faccia pressioni ufficiali su quello di Kabul e ottenga il rilascio dei prigionieri. Hanno partecipato in migliaia al sit-in organizzato ieri pomeriggio, nel cuore di Roma, dagli attivisti dell'Organizzazione non governativa (Ong) Emergency. Sono state quasi 15mila le persone che si sono radunate in piazza Navona per unirsi all'appello di Gino Strada, il leader di «Emergency», per la liberazione di Ramatullah Hanefj, il responsabile del Centro Emergency di Lashkargah che dopo avere fatto da mediatore nel sequestro Mastrogiacomo è stato prelevato dai servizi segreti di Karzai ed è ancora detenuto, e di Adjmal Nashkabandi, il giornalista afgano rapito con l'inviato di «Repubblica» e tutt'ora ostaggio dei fondamentalisti talebani.

Al telefono da Kabul, Strada ha insistito perchè il premier Romano Prodi agisca con forza, e soprattutto «pubblicamente», per ottenere la liberazione immediata di Ramat, l'uomo che per salvare Mastrogiacono ha messo a rischio la propria vita e quella della propria famiglia senza nulla chiedere in cambio. «Non ci fidiamo di quello che si dicono i capi di governo. Chiediamo che la richiesta di scarcerazione immediata del nostro collega sia ufficialmente inoltrata da Roma a Kabul. Lo chiediamo da 11 giorni ma ci viene soltanto risposto che si sta facendo il possibile» ha detto Strada.

La risposta di Palazzo Chigi è arrivata con una nota in cui si legge che «la Presidenza del Consiglio e il Ministero degli esteri continuano a lavorare attivamente per ottenere il rilascio dei prigionieri con impegno identico a quello che ha consentito la liberazione di Matrogiacomo». Lo stesso Prodi ha detto di avere chiesto a Karzai di lavorare alla liberazione dei due afgani e di averlo fatto «con la stessa intensità usata nella vicenda Mastrogiacomo». L'ambasciatore italiano a Kabul Ettore Sequi ha confermato: ha chiesto al governo afgano il perchè dell'arresto di Hanefj. Sul palco di piazza Manova, tra palloncini colorati pronti a prendere il volo, tanti interventi si sono susseguiti. Daniele Matrogiacomo, ancora provato, ha affidato un messaggio alla sorella: un appello all'Onu, alle ambasciate occidentali a Kabul, ai giornalisti, ai cittadini italiani, perchè la mobilitazione non finisca «fino a quando non saranno liberati anche i miei due amici, vittime di un assurdo ricatto». Ma i più applauditi sono stati Dario Fo e Beppe Grillo. «Siamo indignati per questa ottusa e vergognosa situazione in cui il governo ci costringe ogni giorno. Un governo che ogni volta ci spernacchia» ha detto Fo senza giri di parole. «Usa e Gran Bretagna hanno un interesse materiale per quella guerra ma noi no e il governo deve stare attento perché sta andando per una strada che vuol dire la fine della nostra possibilità di sostenerlo» ha detto il Premio Nobel. Non meno diretto Beppe Grillo. «Rahmat é trattenuto e sottoposto a sevizie, quindi bisogna andare lì e dire che lo rivogliamo nel giro di 24 ore» ha detto il comico. «I ministri degli Esteri dovrebbero andare là a calci nel culo e non fare interviste a Vanity Fair» ha aggiunto Grillo, secondo il quale non é possibile che «l'unico pacifista che é riuscito a fare qualcosa ci debba rimettere». A Kabul, intanto, è giunto un appello di Adjmal. Con una telefonata a un collega pachistano il giornalista catturato dai talebani ha accusato duramente il presidente Karzai. «Lei mi ha dimenticato. Lei si preoccupa degli stranieri e non degli afgani» ha detto Adjmal prima che il collegamento venisse interrotto dai rapitori decisi ad alzare ancora il prezzo: tre detenuti in cambio dell'ostaggio. Gino Strada si è addossato responsabilità sulla vicenda del proprio collaboratore ora prigioniero. Rahmatullah Hanefi, il manager di «Emergency», ha lavorato come «volontario» per il governo italiano mettendo a rischio la sua vita e adesso il governo italiano «non può chiamarsi fuori» ha detto il fondatore di «Emergency». «Io credo - ha spiegato Strada - che se Rahmatullah Hanefi ha qualche responsabilità, nel senso che ha commesso qualche crimine, il responsabile non è lui ma io che gli ho chiesto di fare precisamente tutto quello che lui ha fatto. Non ha fatto niente di diverso da quello che io gli ho chiesto di fare e quindi sono responsabile quantomeno altrettanto. Gli ho chiesto di fare nullaltro di quanto concordato col governo italiano».

Il fondatore di Emergency ha chiesto quindi che vengano riconosciute tre cose: «primo, che Rahmatullah stava davvero facendo volontariato per il governo italiano; secondo, riconoscere che il suo ruolo è stato deciso e richiesto da un accordo tra due governi; terzo, di conseguenza, che deve essere doverosa una richiesta ufficiale del governo italiano a quello afgano per la liberazione immediata».

Ha aggiunto: «Credo che la richiesta di liberazione debba essere fatta, e pubblicamente. Perchè io della politica non mi fido».

Natalia Andreani

Alcuni dei 15mila manifestanti mobilitatisi ieri in piazza Navona per la liberazione dei due afgani

LIBANO

Beirut, Ban Ki-Moon incontra i soldati italiani

D'Alema: bene la missione Unifil ma ora serve una iniziativa comune europea

TIBNINE Il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon, ha visitato ieri mattina a Tibnine la base del Comando del contingente italiano dell'Unifil, la forza Onu in Libano. Ban ha incontrato il comandante del contingente italiano dell'Operazione Leonte, generale di brigata Paolo Gerometta, e ha passato in rassegna il picchetto d'onore della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, sulla quale si basa l'attuale contingente e che si appresta a rientrare in Italia per essere sostituita dalla «Folgore». Il segretario generale Onu aveva già visitato il quartiere generale Unifil a Naqura, dove aveva incontrato il comandante in capo della forza Onu, il generale di divisione italiano Claudio Graziano. Il capo dell'Onu ha seguito un briefing con lo staff del Comando della «Pozzuolo»: gli sono state illustrate tutte le attività svolte dal Contingente italiano dall'inizio dell'Operazione Leonte, lo scorso 8 novembre, nel Settore Ovest di Unifil, nel quale operano anche i contingenti di Francia, Ghana, Qatar e Slovenia, guidati dai nostri militari.

Per sorvegliare il territorio e prevenire il traffico d'armi nella zona tra il fiume Litani e il confine a Sud, con Israele, gli italiani hanno garantito tra le 50 e le 80 pattuglie al giorno per un totale di 9.182 pattuglie motorizzate, oltre 1.900 appiedate e 2.846 check-point. Intensa l'attività a favore della popolazione civile, che nel Sud Libano oltre a essere provata dalle distruzioni dei raid israeliani del 2006, necessita di assistenza umanitaria, tecnica e strutturale. Diretta dal tenente colonnello Roberto Di Giorgio, la cellula Cimic (Cooperazione civile-militare) di «Leonte» ha distribuito aiuti di prima necessità, materiale scolastico e tecnico, organizzato visite e ricoveri ospedalieri e corsi di formazione. Un elogio anche da D'Alema: «L'Unifil è l'unica nota positiva in un contesto difficile. Serve un gruppo di contatto dell'Ue».

p.p.g.

Panico a Stoccarda

Spara e uccide l'ex moglie al check-in dell'aeroporto

BERLINO Dramma, ieri mattina, all'aeroporto di Stoccarda (Sudovest della Germania), dove un uomo di 31 anni ha ucciso a colpi di pistola l'ex moglie 25enne che faceva la fila al check-in per imbarcarsi su un volo diretto a Pristina, il capoluogo del Kosovo.

Il fatto di sangue in un tale luogo insolito ha seminato il panico fra i tanti passeggeri in procinto di partire in quella che è stata ieri in buona parte della Germania la giornata d'avvio delle lunghe vacanze pasquali (in media due settimane).

Secondo la ricostruzione della polizia l'uomo - poco dopo le 6 - ha sparato a bruciapelo numerosi colpi di pistola contro l'ex moglie, che con altri familiari attendeva a un banco di check-in al Terminal 3 di espletare le formalità d'imbarco per il capoluogo kosovaro. Colpita più volte al capo, la donna è stramazzata al suolo e - benchè soccorsa - è morta poco dopo sul posto. L'omicida, gettata via la pistola, ha cercato di fuggire ma è stato inseguito da agenti che l'hanno raggiunto e arrestato in un parcheggio dell'aeroporto. Oggi sarà portato dinanzi al magistrato con l'accusa di omicidio volontario. Per gli inquirenti si sarebbe trattato di un dramma familiare senza alcuna matrice terroristica. Non si conoscono di preciso le cause dell'omicidio nè la nazionalità dei due ex coniugi, che per la «Bild» on-line sarebbero entrambi albanesi. Un altro giovane che si trovava nelle vicinanze è stato colpito di striscio a un' anca: ferite lievi curategli sul posto.

L'omicidio ha suscitato panico tra il gran numero di viaggiatori in partenza che già a quell'ora affollavano la hall dell'aeroporto di Stoccarda: al riecheggiare degli spari molti si sono gettati a terra, altri terrorizzati hanno cercato rifugio nei negozi e nei punti vendita della hall. Alle persone coinvolte è stata subito messa a disposizione assistenza psicologica.

Truppe Usa li avevano bloccati a settembre nel Nord Iraq con l'accusa di aiutare i terroristi

Marinai britannici: Washington esclude lo scambio con cinque iraniani catturati

NEW YORK Con gli iraniani non si tratta e Washington esclude uno scambio di ostaggi. La vicenda dei 15 marinai britannici nelle mani del governo di Teheran dovrebbe essere una questione che riguarda solamente il governo di Londra. E invece è stato tirato di mezzo anche quello statunitense per uno scambio: l'America lascia in libertà cinque iraniani arrestati a Erbil, nel Nord dell'Iraq, lo scorso gennaio e in cambio Teheran rilascia i 15 marinai e marine di Sua maestà accusati di essere penetrati illegalmente nelle acque territoriali iraniane.

È stata questa la novità di ieri, una giornata iniziata sotto cattivi auspici, con addirittura voci di un probabile processo ai soldati di Londra, poi rientrata, e le rassicurazioni del ministro degli Esteri D'Alema alla Repubblica iraniana: «Nessuno ha chiesto nuove sanzioni contro Teheran. Esse sono decise dal Consiglio di sicurezza Onu e non vi sono sviluppi a riguardo». Poi l'Iran ha risposto con toni più concilianti. Anche se Teheran pretende da Londra un «atteggiamento più equilibrato» e il presidente Ahmadinejad è arrivato a chiedere «scuse ufficiali» alla Gran Bretagna e ad accusare l'Unione europea di arroganza per la dura presa di posizione di due giorni fa.

Il ministro degli Esteri iraniano Manoucher Mottaki ha in sostanza preteso che la Marina di Sua maestà «d'ora in poi deve stare attenta a non violare le acque territoriali dell'Iran e a fornire garanzie in questo senso». «Garanzie» erano state in realtà già descritte con maggiori particolari. La risposta di Tony Blair è arrivata ieri ma il governo di Londra non ha diramato dichiarazioni sul suo contenuto. Nel frattempo si muove anche il responsabile della politica estra e di sicurezza dell'Ue Javier Solana: ha prospettato una mediazione turca. Comunque la posizione Usa è chiara: nessuno scambio. L'ha affermato con fermezza il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, ribadendo una politica sulla quale gli Stati Uniti sono ufficialmente inflessibili: non si tratta mai e in nessuna circostanza con i terroristi. E in questo caso, anche se il governo di Teheran non è tecnicamente uno Stato terrorista, il principio vale ugualmente perchè l'Iran è accusato di soponsorizzare l'insurrezione in Iraq a spese delle forze Usa.

«Respingiamo qualsiasi legame fra le due vicende» ha affermato Sean McCormack, portavoce del Dipartimento di Stato Usa, spiegando che la detenzione dei 15 britannici non ha niente a che vedere con quanto avvenne in gennaio a Erbil. In quel caso cinque cittadini iraniani furono arrestati dai militari americani con l'accusa di appartenere a una potente forza paramilitare del governo iraniano. Teheran ha respinto le accuse dicendo che i cinque ora detenuti altro non sono che diplomatici. Ma gli States dicono di avere prove che i cinque erano in contatto con gruppi d'insorti in Iraq: il loro ruolo era di fornire tecnologia iraniana per costruire ordigni con i quali fare esplodere mezzi blindati statunitensi.

Non aiutano le rivelazioni del settimanale «Time» che ieri, nel suo sito on-line, ha diffuso in esclusiva dettagli su una vicenda Usa-Iran dello scorso settembre. L'autorevole settimanale parla di uno scontro a fuoco lungo in confine Iran-Iraq nel quale ci fu almeno una vittima fra gli iraniani. Era il 7 settembe e in quel giorno a pattugliare la zona c'erano i soldati americani affiancati da militari iracheni. Quando alcuni soldati iraniani tentarono di varcare il confine iniziò uno scontro a fuoco. Non è chiaro se a uccidere il soldato della Repubblica islamica iraniana fu un americano o un iracheno. Il Pentagono si limita a confermare «un incidente».

Andrea Visconti

Il premier Tony Blair

Due dei 15 marinai e marine britannici sequestrati

Iniziativa del sodalizio di Lacota. Ma gli sloveni non ci stanno

Trieste, nasce con gli istriani l'Unione europea degli esuli

TRIESTE L'Unione europea degli esuli e degli espulsi in Europa è una realtà. Ieri, al termine della tre giorni che da giovedì ha richiamato a Trieste i delegati di 48 associazioni di esuli, provenienti da ogni angolo del Vecchio Continente, è stata sottoscritta all'unanimità quella che il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota ha definito la Dichiarazione di Trieste.

Il documento è il primo atto verso la definizione di uno Statuto del nuovo organismo «i cui vertici – ha precisato Lacota – saranno scelti prima della fine dell'anno». Nelle tre giornate si è cercato d'individuare lo strumento più efficace per «dare voce ai milioni di cittadini dell'Europa costretti in passato ad abbandonare le proprie terre d'origine e decisi oggi a rivendicare con forza i propri diritti». Obiettivo è di cercare di ottenere «rispetto, riconoscimento dei diritti e restituzione di quanto è stato perduto e sottratto». «Tutto – ha affermato il presidente dell'Unione degli istriani – dovrà essere fatto percorrendo strade rigorosamente lecite e legali».

«Con il Congresso – aggiunge Lacota – abbiamo approvato una bozza di Statuto della nuova Associazione europea degli esuli, sorta di organismo sindacale, in grado di portare avanti azioni legali e giuridiche in tutt'Europa. Contiamo su sei milioni di aderenti, quasi tutti di Paesi membri dell'Ue. Potremo con tale forza interagire nei rapporti tra Stati per evitare che, a 60 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, il tappeto della vergogna impedisca ancora una volta agli esuli di avere giustizia». L'Associazione espulsi della Slovenia (Drustvo Izgnancev Slovenije 1941-45) ha respinto la decisione dell'Unione europea esuli di presentarsi come portavoce di tutti. Il sodalizio raccoglie 17.200 espulsi ed esuli ancora viventi.

u.s.

DALLA PRIMA PAGINA

Il caso Gorizia La posta è alta

Declino culminato con la perdita del governo regionale. Sia per i vincitori che per gli sconfitti il risultato delle elezioni comunali di Gorizia segnò un passaggio cruciale, la discontinuità, il punto di inversione. È inevitabile, quindi, che alla vigilia delle nuove elezioni si guardi a Gorizia con grande attenzione. C'è ance un parallelismo fra la situazione di oggi e quella di allora, anche se a parti invertite. Nel 2002 il centrodestra si presentò diviso, con un candidato emerso all'ultimo momento e forse neppure convinto, probabilmente certo di vincere grazie al trend positivo del centrodestra. E infatti perse.

Nel 2007 è il centrosinistra a presentarsi diviso e con un candidato, pare certo Brandolin, scelto dopo un percorso un po' schizofrenico, in cui sono state proposte anche candidature stravaganti, come quella del direttore del settimanale diocesano, a conferma dell'assenza di una linea chiara, sia sul piano politico che su quello della strategia elettorale. Sono rarissimi i casi, in tutta Italia, in cui non viene ripresentato il sindaco uscente. È successo a Gorizia. Forse Brancati non sarà stato il miglior amministratore e forse alcuni risultati non saranno stati di quelli che creano consenso (multe, smaltimento dei rifiuti), ma l'attacco e il veto posto dalla Margherita, con termini che generalmente si riservano alla parte contrapposta quando si vuole fare i cattivi, hanno altre motivazioni e, in ogni caso, hanno aperto uno squarcio politico che il centrosinistra non ha saputo gestire.

Avrebbe potuto ricorrere alle primarie, non nuove per Gorizia, per trasferire al proprio elettorato la scelta del candidato sindaco, in questo modo rilevando sia che cosa è prioritario per i cittadini, sia il grado di popolarità e gradimento dei possibili candidati.

Avrebbe potuto approfondire i temi politici e programmatici per il futuro di Gorizia, una città in febbrile ricerca di una identità in un contesto internazionale radicalmente cambiato, in un contesto regionale in cui teme le aspirazioni annessionistiche di Trieste nella Venezia Giulia e di Udine nel Friuli storico, e in un contesto provinciale in cui resta irrisolto il rapporto con Monfalcone.

Avrebbe potuto cercare di coinvolgere e mobilitare un elettorato costretto, invece, a fare da spettatore confuso. Ha scelto, invece, di chiudersi nelle diatribe fra i vertici dei partiti della coalizione. Una volta scelto il candidato sindaco il centrosinistra avrà il tempo per impostare una campagna elettorale efficace. Tuttavia sarà in salita, perché mentre si scontra al suo interno, il candidato del centrodestra Romoli è già partito alla grande, costruendo il mosaico di liste che lo sostengono e facendo proposte di sicuro effetto. La capacità di ricompattarsi del centrodestra, nonostante le vivaci polemiche fra i leader nazionali, è stata sorprendente. L'avere messo in campo per tempo un candidato certamente non estraneo alla città favorisce la costruzione delle reti e dei rapporti utili per vincere.

Ovviamente il risultato finale è tutt'altro che scontato. Però è incontestabile che il centrodestra sia partito bene e il centrosinistra male. Come è pure chiaro che per ambedue gli schieramenti la posta è elevata e va oltre il comune di Gorizia. Per il centrodestra, l'ha ripetuto più volte, per Gorizia passa la riconquista della Regione nel 2008. Per il centrosinistra, viceversa, la conferma che gode di buona salute e che può conservare il governo della Regione. Gorizia diventa allora una sorta di snodo politico. Ogni elezione, in verità, ha una sua storia, e su ogni esito elettorale incidono fattori che sono irrilevanti o scarsamente importanti in altri casi. E' anche vero, però, che l'alone che si sviluppa da una elezione può avere effetti anche sulla successiva. Questo lo sanno bene i partiti, i quali si produrranno in uno sforzo enorme per mantenere o conquistare Gorizia.

Bruno Tellia

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dopo l'indipendenza ottenuta dalla Serbia, è nelle mani dei nostri operatori metà del traffico della nuova Repubblica

Il porto del Montenegro si affida a Trieste

Il Gruppo Cossutta allestisce il primo treno che ogni settimana unirà Bar a Belgrado

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE È grazie a imprenditori e manager triestini che il Montenegro, pochi mesi dopo l'ottenimento dell'indipendenza, tenta il decollo dei traffici commerciali e la stabilizzazione dei rapporti con gli altri Paesi a incominciare dalla stessa Serbia dalla quale si è consumato nel maggio scorso un distacco non del tutto indolore. È partito in questi giorni il primo treno blocco che ora collegherà settimanalmente Bar, il porto della neonata minuscola repubblica indipendente balcanica, alla capitale serba di Belgrado. La sua attivazione è frutto di un accordo che l'impresa triestina di trasporto e logistica Cossutta è riuscita ad ottenere con lo stesso porto di Bar e con le ferrovie serbe. In virtù di questo patto, quindici carri ferroviari trasporteranno ogni settimana dai 30 ai 50 container dallo scalo montenegrino dove vengono scaricati da feeder a loro volta provenienti da Taranto e da Gioia Tauro verso l'entroterra dell'ex Jugoslavia. Si tratta di merci provenienti all'85 per cento dalla Cina dirette in Serbia e Vojvodina.

I triestini, cioè il Gruppo Cossutta e le sue società collegate, movimentano oggi la metà dei container caricati e scaricati in Montenegro. Una percentuale molto rilevante di un movimento però nel complesso molto modesto: 18 mila teu nel 2006 contro i 220 mila del Molo Settimo di Trieste. Va tenuto comunque presente che il Montenegro è uno stato piccolissimo, con una superficie uguale a quella del Trentino Alto Adige e una popolazione di 650 mila abitanti, equivalente a un sobborgo di Roma.

Pressoché contemporaneamente la Camera di commercio di Trieste, come conferma il suo presidente Antonio Paoletti, sta per ripresentare al Ministero per il commercio con l'estero il progetto Unioncamere del quale fa da capofila per realizzare a Belgrado una piattaforma logistica che prevede la creazione di un'area di produzione, stoccaggio e interscambio di prodotti e servizi per le imprese manifatturiere italiane che hanno interesse a sviluppare l'attività dai Balcani verso tutte le aree di libero scambio. In merito era già stato siglato due anni fa un accordo di cooperazione tra Unioncamere e la Camera per l'economia serba, ma il governo Berlusconi poi non aveva finanziato il progetto. Ora riparte la richiesta, con l'appoggio del sottosegretario triestino Milos Budin, stavolta al governo Prodi.

Traffico container nel porto di Trieste

Nel frattempo artefice operativo dei successi in Montenegro è un altro triestino, Claudio Grimm, direttore dello shipping nel gruppo Cossutta. È il manager che il sindaco di Muggia Nerio Nesladek aveva indicato l'anno scorso come proprio candidato alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Non si trattava di una candidatura effettiva, ma di un gioco di squadra attuato assieme alle altre amministrazioni di centrosinistra per comporre comunque, in rispetto alla legge, la terna delle candidature dalla quale doveva poi venir scelto, come effettivamente è avvenuto, il nome di Boniciolli.

Il Gruppo Cossutta, che oggi conta complessivamente una cinquantina di dipendenti, ha costituito due società. A Belgrado è stata fondata la Interlog, di cui è presidente Grimm, che si occupa di logistica nell'intera area dei Balcani e che con il suo branch office a Bar opera anche come agente del colosso danese Maersk, leader mondiale nel settore dei container. Proprio a Bar invece ha sede la Cosmor shipping, presieduta dallo stesso Erich Cossutta, e che è agente per Serbia e Montenegro di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino.

Un piccolo terremoto avverrà il primo maggio allorché, com'è noto, anche il nome di Italia Marittima sostanzialmente sparirà per lasciare spazio per il marketing internazionale all'unico trade name di Evergreen line che, si legge nel piano industriale di Italia Marittima, «opererà quale jont venture che pubblicherà congiuntamente tariffe comuni per ogni servizio, offrirà pricing comune per ogni servizio, emetterà polizze di carico comuni per tutti i trades». Evergreen non si appoggerà più a Cosmor shipping ed è anche questo uno dei motivi per cui, come si legge sotto, Claudio Grimm considera oggi in via di esaurimento la sua «mission» nei Balcani e porta all'attenzione di Boniciolli una sua possibile collaborazione.

Continua invece prorompente l'espansione a Est del Gruppo Cossutta che opera anche nell'ambito dei trasporti terrestri, oltre che di quelli marittimi. Dopo l'apertura di una sede a Capodistria, l'anno scorso è stato inaugurato un ufficio a Istanbul dal momento che l'azienda triestina opera attivamente anche all'interno dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più trafficata rotta marittima del Mediterraneo e la terza al mondo. Proprio in questi giorni Erich Cossutta è stato in Kazakistan e in Azerbaigian per ampliare il proprio raggio di attività anche in quei Paesi dell'ex Unione Sovietica.

Dopo la cooptazione del segretario generale Conticelli da Venezia prosegue il «ribaltone» ai vertici dello scalo

Authority, tutti gli uomini del presidente Boniciolli Grimm possibile nuovo ingresso dopo Ungaro e Rovelli

TRIESTE Claudio Grimm, attuale shipping manager del Gruppo Cossutta, è oggi candidato ad essere l'ultimo acquisto della squadra di Boniciolli al vertice del porto di Trieste. Il presidente dell'Autorità portuale sta lentamente rivoltando una parte della piramide dirigenziale dell'Authority. Dapprima c'è stata la scelta di Martino Conticelli nominato nuovo segretario generale non senza qualche polemica. Era il direttore della Pianificazione economica e finanziaria dell'Authority di Venezia e Boniciolli lo ha conosciuto e apprezzato quando ne era al vertice. Per cooptarlo nello scalo triestino e farne il numero due, Boniciolli ha fatto revocare l'incarico all'ex segretario generale Antonio Gurrieri che però ha mantenuto il ruolo di Dirigente del settore Controllo e coordinamento operativo. Se Conticelli sta operando nell'ombra e evita anche di farsi fotografare, nella nuova squadra una sorta di ruolo di centravanti di sfondamento è stato affidato a Livio Ungaro, «pescato» nei ranghi dell'Authority e promosso amministratore unico della Società terminal passeggeri. Un ruolo scomodo che toglie spazi al Comune nell'acquisizione di traffico crocieristico e che gli imporrà di gestire la struttura sul Molo Quarto al centro di interessi incrociati.

Claudio Grimm

Livio Ungaro

Luigi Rovelli

Ingaggiati dall'esterno i due manager messi al vertice delle società consociate rivitalizzate: Luigi Rovelli e Franco Gropaiz sono amministratori delegati rispettivamente della Portovecchio e di Adriafer e entreranno tra breve nella fase cruciale del loro mandato in concomitanza con la soluzione della questione Punti franchi e il rafforzarsi del rapporto con le Ferrovie.

Claudio Grimm potrebbe essere definito uomo sia di Boniciolli che di Maneschi. Prima di operare nei Balcani, era stato anche project leader di Taranto container terminal. «Per conto di quella società di Pierluigi Maneschi - racconta Grimm - ho curato la selezione e la formazione dei primi 250 assunti a Taranto e a loro ho insegnato che ci sono e ci saranno soltanto quattro porti importanti in Italia: Taranto e Gioia Tauro quali scali transhipment e poi Genova Voltri e Trieste».

Le esperienze acquisite nello Jonio e nel Basso Adriatico, ora Grimm intende rimetterle a disposizione di Trieste e fa precedere il suo rientro da una sorta di piano di rilancio per il porto di Trieste che ingloba molti progetti già approvati o che comunque fanno parte del programma di Boniciolli stesso. Tra questi, l'allungamento del Molo Settimo, un nuovo terminal ro-ro in zona industriale, il tombamento tra i Moli Quinto e Sesto, l'abbattimento dei vecchi magazzini e la costruzione di nuovi, il collegamento ferroviario con l'area retroportuale di Fernetti, la creazione di un porto nautico tra l'Adriaterminal e Barcola.

s.m.

La società di Finmeccanica produrrà un radiobersaglio attualmente funzionante in tutti i principali poligoni di addestramento europei

Ronchi: Galileo Avionica sbarca in India con nuovi accordi

RONCHI DEI LEGIONARI Galileo Avionica, società di Finmeccanica che ha una delle sue sedi principali a Ronchi dei Legionari, ha conseguito in questi giorni due importanti risultati commerciali in India. Il primo è l'acquisizione da parte dell'azienda di un contratto di service per il radiobersaglio Mirach 100/5, interamente progettato e costruito allo stabilimento di Ronchi dei Legionari, all'Integrated Test Range del Ministero della Difesa indiana.

La commessa di supporto logistico per il Mirach 100/5 prevede l'esecuzione di una ventina di voli da svolgersi nell'arco temporale di un anno per la qualifica di sistemi d'arma. Il contratto è stato vinto dopo una gara serrata alla quale hanno preso parte alcuni dei più importanti colossi della difesa mondiale. La commessa ha una valenza che va oltre il puro valore economico. Galileo Avionica, infatti, ha posto le premesse per un duraturo rapporto di collaborazione con l'India, creando i presupposti per il consolidamento sul mercato del radiobersaglio Mirach 100/5 attraverso ulteriori contratti di service o di vendita di unità addizionali.

Progettato e prodotto da Galileo Avionica, il Miraci 100/5 è un target drone impiegato per l'addestramento al tiro missilistico delle unità della difesa aerea e per la valutazione e la qualifica di nuovi sistemi missilistici antiaerei. Il Miraci, che rappresenta lo stato dell'arte nel campo degli aerobersagli alto-subsonici, è in servizio in tutti i principali poligoni di addestramento europei. Viene utilizzato anche dalle Forze Armate della Nato e da altri clienti internazionali.

Il secondo risultato per Galileo Avionica fa riferimento all'entrata in servizio operativo nella base della Indian Air Force di Pune del PAR 2080 C, un sistema radar per l'ausilio all'atterraggio di precisione.

Il valore complessivo per Galileo Avionica del programma è superiore ai 30 milioni di euro. Il contratto prevede in totale la fornitura di diciassette sistemi di cui dodici da consegnare in collaborazione con la Hindustan Aeronautic Limited di Hyderabad, che si occupa del loro assemblaggio finale.

Ed in questi giorni, inoltre, il prodotto dello stabilimento ronchese è stato presentato anche all'Australian International Aerospace & Defence Exposition che si è svolto all'aeroporto di Avalon (Victoria).

Luca Perrino

PRIVATIZZAZIONE

Alitalia, M&C lascia la gara

ROMA «Mi spiace che si sia ritirato dalla gara un grande imprenditore come Carlo De Benedetti, un imprenditore italiano», dice il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi commentando la decisione comunicata dal fondo M&C di abbandonare l'asta per l'acquisizione di Alitalia. Tuttavia, prosegue il ministro, «la procedura di privatizzazione andrà avanti regolarmente con gli altri soggetti con i quali si è aperta la seconda fase della procedura e a metà aprile, saremo in grado di formulare un giudizio più compiuto su questo cammino». La gara prosegue quindi con le quattro cordate ancora in pista: l'Airone di Carlo Toto, il fondo Usa Texas Pacific Group, Unicredit e MatlinPatterson. Il successivo step è fissato il prossimo 16 aprile, con la presentazione delle offerte non vincolanti. Ma tecnicamente, se la rinuncia di M&C non venisse comunicata formalmente al Tesoro, in teoria De Benedetti e soci sarebbero ancora ancora in corsa. Reazioni negative giungono anche dal fronte sindacale: non manca chi, dietro la mossa del fondo salva-imprese Management & Capitali, vede già addensarsi altre nubi, non escludendo ulteriori addii.

IL FISCO E I CITTADINI

Quesito posto da molti lettori

Le agevolazioni fiscali previste per l'acquisto delle pertinenze di immobili

di **Franco Latti***

Questa settimana rispondiamo al quesito posto da numerosi lettori che chiedono chiarimenti sulle agevolazioni fiscali per l'acquisto delle pertinenze degli immobili. La pertinenza è destinata al servizio o ad ornamento della cosa principale solamente per renderne possibile una migliore utilizzazione o godimento o per aumentarne il decoro. Per rendere un bene accessorio pertinenza di un bene principale è necessario un atto di destinazione, atto che deve presentare determinate caratteristiche. Ecco quali.

Il concetto di pertinenza inteso nel senso di "cose destinate in modo durevole a servizio o ornamento di un'altra cosa" lo ricaviamo dall'art. 817, comma 1, del codice civile. Due sono, dunque, gli elementi fondamentali, necessari e sufficienti, che si ricavano dal testo di Legge: da un lato, il cd. "elemento soggettivo" rappresentato dalla volontà effettiva dell'evento diretto a creare il vincolo strumentale (di servizio o di ornamento); d'altro lato, il cd. "elemento oggettivo", nel senso che deve trattarsi di un vincolo funzionale o strumentale che leghi la cosa accessoria "normalmente" al servizio o all'ornamento della cosa principale.

Entrambi questi elementi ("soggettivo" ed "oggettivo") sono indispensabili per il venir in essere del concetto di pertinenza, nel senso che non basta l'elemento oggettivo o la destinazione funzionale, se poi manchi l'elemento volontario e che non è sufficiente neppure l'elemento soggettivo della volontarietà della destinazione, se funzionalmente ed oggettivamente non possa farsi rientrare una determinata cosa nella normale destinazione al servizio o all'ornamento di un'altra cosa.

"Servizio" non significa, però, condizione di "necessità", nel senso che l'accessorio sia fondamentale per il bene principale, perché in tal caso si avrebbe in sostanza un rapporto tale che le due cose, strutturalmente unite, non potrebbero essere distaccate l'una dall'altra senza alterazione dell'essenza e della funzione sia della cosa principale che di quella accessoria

Il concetto di "servizio" implica pertanto utilità, comodità di sfruttamento, vantaggio oggettivo per la cosa principale; così come "ornamento" è concetto che richiama un incremento della cosa principale, ma non dal punto di vista economico, bensì da anche solo da quello meramente estetico.

In altri termini, la pertinenza è destinata al servizio o ad ornamento della cosa principale solamente per renderne possibile una migliore utilizzazione o godimento o per aumentarne il decoro.

È evidente che per rendere un bene accessorio pertinenza di un bene principale è necessario un atto di destinazione, atto che deve presentare determinate caratteristiche:

a) deve essere "effettivo" o "materiale", cioè deve consistere nella materiale attribuzione della cosa accessoria al servizio o all'ornamento della cosa principale. La destinazione deve avere carattere "oggettivo", nel senso che alla cosa accessoria deve essere impresso un rapporto di subordinazione funzionale rispetto alla cosa principale di modo che si concretizzi una relazione materiale tra la cosa principale e quella accessoria tale da rendere percepibile da parte di chiunque il rapporto di servizio;

b) deve essere "attuale", e cioè non meramente potenziale o eventuale;

c) deve essere "durevole", nel senso della non occasionalità o mera temporaneità, anche se non nel senso della perpetuità.

Precisato il concetto di pertinenza e gli elementi che la caratterizzano sicuramente un aspetto molto importante da definire al fine di riconoscere, o meno, il vincolo pertinenziale è l'ubicazione del bene secondario rispetto al bene principale.

Ancorché non sia necessario che i due immobili siano contigui, in quanto il concetto di pertinenza va rapportato all'effettiva e concreta volontà del proprietario la circostanza che due immobili siano isolati e staccati non è determinante per escludere che uno di essi costituisca pertinenza dell'altra.

Se è vero che la pertinenza non si deve necessariamente trovare nello stesso edificio dell'abitazione, o nella stessa strada, sicuramente tra i due beni non vi deve essere notevole distanza (ovvero deve trovarsi nelle vicinanze), e soprattutto esiste la necessità che la pertinenza sia ubicata nello stesso comune ove è sito l'immobile principale.

Ciò che rileva è, infatti, la "funzionalità" della pertinenza nel rapporto di servizio ed ornamento del bene principale. È di tutta evidenza che l'analisi deve essere casistica: il rapporto di pertinenza non può essere semplicemente collegato ad una distanza più o meno breve rispetto al bene principale ma è necessario verificare, caso per caso, se rispettate le condizioni dettate dal codice civile, la pertinenza assolva alla sua funzione di accrescere utilità o pregio del bene cui è asservito.

*Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Gli scenari strategici della società in vista della nomina dei nuovi vertici nell'assemblea convocata per il 4 maggio. Il risiko elettrico

AcegasAps punta su nuove alleanze

Fusioni tra le multiutility: il gruppo triestino-padovano protagonista a Nord Est

Il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Dovrà essere ben preparato a importanti e complesse sfide il nuovo consiglio di amministrazione di AcegasAps, che l'assemblea dei soci insedierà il 4 maggio. Dopo qualche anno di «rodaggio», periodo che ha comuque visto iniziative di un certo rilievo anche a livello internazionale (come in Bulgaria e in Serbia), la multiutility triestino-padovana ora deve apprestarsi a dare battaglia in un contesto energetico, nazionale e internazionale, che in pochi anni è radicalmente mutato.

Un quadro in cui la partita dei rigassificatori, ancora del tutto aperta, avrà un peso tuttaltro che trascurabile. Disporre di una fonte di approvvigionamento diretto del gas, in un mercato in cui la tariffe imposte portano a margini sempre più risicati, diventa a questo punto essenziale per un'azienda in cui la vendita del gas pesa per un terzo del volume d'affari.

Non per niente i vertici di AcegasAps hanno da tempo avviato contatti con Endesa e Gas Natural, i gruppi spagnoli che hanno presentato due progetti per rigassificatori nel golfo di Trieste. E con la prima la finanziaria regionale Friulia ha addirittura siglato un accordo di partecipazione, per ottenere quote di gas a prezzi ridotti, per le industrie ma anche per gli utenti domestici.

Proprio Endesa e Gas Natural sono tra i protagonisti di una battaglia a colpi di Opa (offerta pubblica di acquisto) che da molti mesi riserva continue sorprese. Prima quella di Gas Natural su Endesa, poi la controffensiva del colosso tedesco E.On sulla stessa Endesa. Di recente si è aggiunto un terzo *player*, l'Enel, che ha affiancato la spagnola Acciona nella difesa di Endesa contro l'attacco tedesco.

La partita dunque continua, con esiti tutti da vedere. E.On ha comunque già fatto sapere che, in caso di sconfitta, si guarderà in giro per l'Europa (Italia compresa) per impiegare la grande liquidità di cui dispone.

Ma cosa c'entra tutto questo con AcegasAps? C'entra perchè, se E.On decidesse di fare «shopping», la multiservizi potrebbe trovarsi con un nemico alle porte di casa. Il colosso tedesco detiene infatti, attraverso la controllata Thuga Italia, il 20% di Amga Udine, con cui AcegasAps ha intavolato da molto tempo trattative per un'eventuale aggregazione, come lo ha fatto del resto con diverse altre aziende fra cui la trevigiana Ascopiave, uno dei maggiori distributori italiani di gas, da qualche mese quotata a Piazza Affari.

Per fronteggiare eventuali attacchi, non solo dall'estero, AcegasAps deve dunque irrobustirsi le spalle. Lo ha ribadito ancora una volta l'amministrarore delegato Francesco Giacomin, commentando a caldo, qualche giorno fa, il bilancio 2006 appena approvato dal cda: «La società ha bisogno di nuove sinergie, di allargare il perimetro delle attività attraverso acquisizioni, accordi o aggregazioni». E in questo quadro non è escluso che si guardi anche a importanti multiutiliy italiane, fra cui la bolognese Hera.

AcegasAps si trova dunque a un bivio cruciale: o proseguire nel percorso delle allenze o pensare a disimpegnarsi parzialmente dalla distribuzione del gas. Un settore che, a differenza di quello dei rifiuti, oltre ad essere penalizzato dalle condizioni climatiche (con pesanti riflessi sul bilancio) garantisce margini di guadagno molto ridotti. E il futuro non sarà migliore: è solo di qualche giorno fa l'annuncio dell'Authorithy per l'energia di un abbassamento, praticamente immediato, delle tariffe amministratrate di gas ed acqua.

FORUM UNICREDIT

Illy: razionalizzare i Confidi Trieste e Gorizia verso la fusione

BERLINO Il ruolo dei Consorzi Fidi nel rapporto credito-territorio è stato l'elemento portante di un forum organizzato da Unicredit Banca a Berlino, città simbolo dell'internazionalizzazione del gruppo italiano dopo la fusione con Hvb. Unicredit ha radunato nella capitale tedesca poco meno di 200 esponenti di punta dei consorzi a cominciare dal presidente di Assoconfidi, Roberto Villa, ma anche due presidenti di Regione come Riccardo Illy (Friuli Venezia Giulia) e Maria Rita Lorenzetti (Umbria). I Confidi sono partner significativi per le grandi banche che vogliono mantenere il contatto con il territorio (dove è rilevante la presenza del credito cooperativo) e con le imprese che vi operano. «Sono un alleato naturale e complementare», secondo Roberto Nicastro, ad di Unicredit Banca. Sono quelli che apportano un contributo importante nella valutazione del merito creditizio, anche grazie alla garanzia che possono prestare per via della loro derivazione dal mondo associativo.

Riccardo Illy

Ma il loro ruolo di intermediazione, la loro frammentazione, a volte giudicata eccessiva, sono ancora attuali o sono da ripensare o, quanto meno, aggiornare? Le risposte che sono venute, nel dibattito stile talk show, moderato da Gad Lerner, non hanno fugato tutti i dubbi. La necessità di una razionalizzazione del sistema dei Confidi (oggi oltre 850 nel nostro Paese) ma anche l'esigenza che prosegua e si estenda la collaborazione tra gli Enti pubblici, gli istituti bancari e le aziende proprio attraverso i Consorzi fidi è stata confermata dal presidente della Regione Riccardo Illy. Per Illy è logico un doppio livello con Finfidi su base regionale e comitati di valutazione a livello provinciale e per comparto economico: si ottimizzerebbero i costi senza svilire la capacità di conoscenza del territorio; Si otterrebbe pertanto un'ottimizzazione dei costi senza vedere svilita la capacità di attenzione e di conoscenza del territorio, patrimonio di Confidi e Congafi, ha osservato Illy, ricordando i processi in atto in Friuli Venezia Giulia tra Confidi Industria di Pordenone e Treviso, l'avvenuta fusione tra i Consorzi fidi Commercio di Udine e Pordenone, i contatti in questo senso avviati tra Trieste e Gorizia.

Da Alessandro Profumo è arrivata la raccomandazione a scegliere «su logiche di mercato perchè quando non lo si fa si finisce per danneggiare i più deboli». Invito che arriva proprio da chi rappresenta i 'grandì. E, a proposito di grandi, parlando di chi è più agevolato nel prendere decisioni, l'ad di Unicredit ha lanciato, sorridendo, un messaggio: «se noi volessimo potremmo mettere domani qui la sede di Unicredit. Gli uffici li abbiamo già. Ho sul lavolo uno studio su fiscalità, strutture e via dicendo». Una minaccia? «No, ma io devo gestire soldi che arrivano da tutto il mondo».

Dopo le polemiche alla fiera enologica di Verona tiene ancora banco il vino regionale

Vinitaly, pace in nome del Tocai fra i produttori ungheresi e del Fvg

«In Europa questi due territori caratterizzati entrambi dall'alta qualità hanno un futuro di lavoro assieme»

Degustazione al Vinitaly

VERONA Mentre fra i padiglioni di Vinitaly sfila un carro funebre per dare l'estremo saluto al Tocai friulano, nella sala Golf si celebra l'antica amicizia fra i Tokaji d'Ungheria e quello del Friuli. Come? «Con una degustazione che va oltre i limiti di un normale *wine tasting* - ci ricorda Antonio Paolini. In Europa questi due territori, caratterizzati entrambi dall'alta qualità, hanno un futuro di lavoro assieme". Ci si conosce attraverso naso, occhi e bocca, perciò si stappano otto Tocai provenienti dalle Doc regionali. Dai Colli Orientali "La Tunella" e "Ronco delle Betulle", dall'Isonzo "Borc da Vila" e "Blason", dal Collio "Edi Keber" e "Villa Russiz". Infine, "Foffani" della Doc Aquileia, "Isola Augusta" dal Friuli-Latisana e "Brandolini d'Adda" dalle Grave.

Tutti i Tocai del Vigneto Friuli lì a roteare nei calici, anche in quelli della delegazione ungherese. Formata da esponenti del Governo magiaro, da produttori e da sommelier, gentili e mansueti. Facile, quando si è vincitori. È Richard Baudain a descrivere i vini nostri, con dovizia di particolari e profonda conoscenza, condite da un piacevole "humour", quando gioca con sull'assonanza fra Romans (d'Isonzo) e "romance". Una parola che fa rima con "renaissance", il motto adottato dai produttori di Tokaj per segnare la rinascita di questo nobile vino dopo il periodo comunista.

Lo sottolinea con eleganza e decisione Izabella Zwack, dell'antica famiglia che produce l'Unicum e che, cresciuta in Italia fra i cipressi di Bolgheri, dal 1988 produce Tokaji con il marchio "Dobogo". Non fa mistero di parlare con metà cuore italiano e metà ungherese e, per primo, presenta al pubblico il Tokaji Furmint secco. Finalmente anche altri giornalisti capiscono che sotto il nome "Tokaji" non c'è solamente il solito vino dolce, ma c'è una zona vinicola, già definita nel 1737, che comprende anche vini secchi. Anzi, da alcuni anni, i produttori magiari puntano anche a Tokaji secchi di grande qualità. L'uva Furmint è quella più adatta e da taluni degustatori internazionali è stato definito il vitigno sexy del 2007. Noi italiani - Antonio Paolini in testa - concordiamo, soprattutto ammirando le sommelier ungheresi vicine di banco. Inizia così un crescendo di emozioni, che iniziano con il "Mylitta" 2005 di Izabella Zwack e che culminano nel Tokaji "Pajzos" 1993. Un nettare Aszú, 5 Puttonyos, cioè con cinque bigonce (23 kg l'una) di chicchi passiti e botritizzati, aggiunti al mosto. Di più c'è solamente il Tokaji "Eszencia", ma le due boccette di questo nettare rimangono sul tavolo dei relatori e si ammirano solo con gli occhi. Chi si aspettava una mattinata di polemiche è rimasto deluso.

Stefano Cosma

RICERCA

Menia (Area Trieste) nel cda di Friuli Innovazione

UDINE Parziale rinnovo del consiglio di amministrazione e approvazione del bilancio dell'esercizio 2006. Sono stati questi i temi che hanno visto impegnata l'assemblea dei soci di Friuli Innovazione, l'istituzione di ricerca che insieme alle triestine Sissa e Area Science Park e al pordenonese Polo Tecnologico, compone la rete di centri di ricerca regionali. Nessuna difficoltà per l'approvazione del bilancio, così come per la nomina dei nuovi consiglieri di amministrazione.Dopo la conferma alla presidenza del rettore dell' Università di Udine, Furio Honsell e alla vice presidenza di Alessandro Trovarelli, il nuovo cda è stato composto dai nuovi membri Mauro Pinosa per l'Agemont (sostituisce Antonio Varutti), Vittorio Zanon per la Provincia di Udine (sostituisce Strassoldo); Alberto Toffolutti per l'Assindustria di Udine (sostituisce Pierantonio Salvador); Maurizio Taiarol per il Centro ricerche Fiat (sostituisce Igino Piutti) e dai confermati Piergiorgio Menia per Area Scienze Park, Adalberto Valduga per la Cciaa di Udine, Sergio Cecotti (sindaco di Udine), Flavio Pressacco per Mediocredito Fvg, Renzo Marinig per il consorzio Ziu, Massimo Mazzariol per l'Unindustria Pordenone, Alessandro Salvin per la fondazione Crup.

c.t.p.

I risultati di bilancio dell'azienda di Maiano leader nel settore delle cucine

Snaidero: salgono i ricavi (+8%) In ripresa sui mercati europei

Edi Snaidero

Il fatturato in Italia dell'azienda friulana si è triplicato negli ultimi 10 anni. Il gruppo oggi presente in 80 Paesi

UDINE Continua la crescita del fatturato della Snaidero, l'azienda di Majano leader nel settore delle cucine. Il 2006, infatti, si è chiuso per l'azienda guidata da Edi Snaidero, con un aumento dei ricavi superiore all'8%, sia sul mercato italiano, sia su quello estero.

Particolarmente significativo è il dato che riguarda il mercato italiano, infatti, l'azienda di Maiano ha messo a segno un risultato quattro volte migliore di quello complessivo del mercato che è cresciuto solo di un modesto 1,9%. Secondo i responsabili della Snaidero a consentire l'ottimo risultato nel 2006 sul mercato italiano sono stati il continuo sforzo di differenziazione di prodotto e di consolidamento del posizionamento nella fascia medio-alta e alta del mercato, oltre che la continua tensione a favore della sperimentazione, del design e della qualità, che sono elementi sempre più ricercati da un mercato che, come dimostra l'aumento della spesa media per l'acquisto della cucina, diventa ogni giorno più esigente Grazie alla costante crescita, il fatturato Italia dell'azienda friulana è triplicato negli ultimi 10 anni. Il risultato italiano si aggiunge alla forte espansione all'estero dove Snaidero, che esporta in oltre 80 paesi, è presente oltre che con il marchio Snaidero (primo esportatore italiano di cucine nel mondo), con gli altri marchi acquisiti all'estero (i francesi Arthur Bonnet e Comera, il tedesco Rational, e l'austriaco Regina) che sono andati a comporre Snaiderogroup, uno dei primi cinque produttori europei di cucine. Con oltre 750 punti vendita nel mondo (300 dei quali all'estero), 525 dipendenti e circa 20.000 cucine prodotte ogni anno, la Snaidero Rino Spa (questo il nome completo dell'azienda italiana del gruppo Snaidero) è uno delle prime quindici aziende della regione e la prima del settore legno-arredo.

c.t.p.

UDINEMOTORI
RASSEGNA - MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO
30/31 MARZO _01 APRILE 2007
Udine - Quartiere Fieristico
2° Salone del HI-FI CAR 2° Gran Prix Tuning 2° Motoincontro "UdineMotori"
INGRESSO GRATUITO
ORARIO: Venerdì 14:30 - 20:00 / Sabato e Domenica 10:00 - 20:00

Una indagine della Cgia di Mestre su 251mila aziende che negli ultimi dodici mesi hanno chiuso i battenti: il 4,3% in più rispetto al 2000

Fallimenti di imprese: +0,8% in Fvg lo scorso anno

VENEZIA Cinque imprese su cento nel 2006 sono fallite: è questa la realtà raccontata da quasi 251 mila aziende che lo scorso hanno hanno chiuso i battenti, il 4,3% in più rispetto al 2000. È questa la prima istantanea scattata dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre sull'incidenza dei fallimenti in Italia.

Al Lazio la maglia nera con il 10,5% di aziende fallite lo scorso anno; Il Trentino Alto Adige, viceversa, la regione più virtuosa con l'1,5% dei fallimenti rilevati nel 2006. La percentuale di aziende fallite sul totale delle realtà produttive in Friuli Venezia Giulia è pari al 5,1%.

Un panorama dai toni poco confortanti, quello tratteggiato dalla Cgia, in cui se ad avere la peggio in termini assoluti sono le piccole aziende (108.888), quando si osserva l'incidenza dei fallimenti sul totale delle aziende delle medesime dimensioni le classifiche si capovolgono. Si scopre così che tra le imprese che contano tra i 20 e i 199 dipendenti, la percentuale di fallimenti nel 2006 è arrivata a quota 22%, con una variazione del rischio di fallimento che segna un +42% rispetto a sei anni fa. Mentre tra le grandi realtà produttive che danno lavoro a più di 200 persone, ben il 13,7% ha dichiarato fallimento lo scorso anno; in questo caso si parla di una variazione percentuale del rischio rispetto al 2000 pari addirittura al 61,6%.

Ben diversa la tendenza per le piccole imprese dove l'incidenza dei fallimenti è passata dal 4,2% del 2000 al 3,7% del 2006 con una contrazione del rischio del 12, 5 per cento.

Capofila assoluto è il Lazio, dove la percentuale di aziende fallite sul totale delle realtà produttive della regione arriva al 10,5%. In tutto sono 38 mila 857. Seguono la Campania con il 6,2% di imprese fallite (31 mila 670), la Lombardia con il 5,3% (43 mila 127), Liguria e Friuli Venezia Giulia (5,1%), la Toscana 4,8%), la Puglia (4,7%), la Calabria (4,1%) e la Valle D'Aosta (4%). Fanalini di coda Molise (2,8%), Basilicata (3,2%), Piemonte (3,5%), Veneto (3,6%), Sardegna (3,8%), Abruzzo (3,4), Emilia Romagna (3%), Trentino Alto Adige (1,5%).

A detenere il primato della variazione del rischio dei fallimenti nell'arco dei sei anni considerati è il Molise (38,1%); seguito da Valle D'Aosta (28, 9%), Basilicata (27%), Piemonte (26%) e Friuli Venezia Giulia (17,8%). Ultimi in questa graduatoria sono il Trentino Alto Adige (-9,2%), Emilia Romagna (1,5%), Lazio (2%) e Abruzzo (5, 3%).

†

E' improvvisamente mancato

Alessandro Cettul

Addolorati lo annunciano la mamma DINA, il papà MARIO, la sua cara SAMANTHA, zia BRUNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Non fiori ma elargizioni pro AMARE IL RENE.

Trieste, 1 aprile 2007

Un abbraccio.
BRUNA, SERGIO, FRANCESCA.

Trieste, 1 aprile 2007

L'Associazione nautica DELFINO AZZURRO partecipa all' immenso dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro socio

Alessandro

Trieste, 1 aprile 2007

Ci uniamo al vostro dolore.
ORNELLA, SALVATORE, CRISTIANA, SAMUELE.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore RINO MARZARI e famiglia.

Trieste, 1 aprile 2007

Vi siamo vicini in questo difficile momento.
Gli amici di via Cumano 20/2 e famiglia IANNIELLO.

Trieste, 1 aprile 2007

Gli amici di sempre:
BRUNO, STILLY, GIORGIA, GIULIA, MANU, DEBORAH, ELIDE, SURACI, CHICHI, BARBARA, RAFFY, DARIA, ALESSANDRA, VALENTINA, MIRI, CICCIO, FIONDA, ROBY, GRASSILLI, DIDI, CRINO, CELLULA, LORENZO, ELIDO, CUSCHIE, STAGNI, FURIO, CACIUN, ALESSIO, CARLO, CANATIN, GIULIO, MARZIA, STEFANO.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

ti ricorderemo sempre:
- gli amici dell'Impresa Spazzacamini Pinto.

Trieste, 1 aprile 2007

Sandro

ci hai lasciato troppo presto.
Ci mancherà quel tuo modo speciale di vivere la vita.
Ti ricorderemo sempre:
- Zia ARMIDA
- I tuoi cugini GIANNI, FABIO, CLAUDIO e DANIELA e famiglie

Trieste, 1 aprile 2007

Vicini a DINA e MARIO:
- SERGIO, MARISA, LORENA, PAOLO, GABRIELLE.

Trieste, 1 aprile 2007

Addolorati partecipiamo:
- FULVIO, PAOLO, TEA e famiglia MANUELI.

Trieste, 1 aprile 2007

Affettuosamente vicini:
- FAUSTO, ELIDE e famiglia

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

un grande abbraccio da CRIS, SABRY, PAOLA, ELENA.

Trieste, 1 aprile 2007

Vicina alla famiglia in questo momento di grande dolore:
- AMMINISTRAZIONE VONO

Trieste, 1 aprile 2007

Affettuosamente vicini a DINA e MARIO:
- MARISA, ANGELO, SANDRO, STEFANO e famiglia

Trieste, 1 aprile 2007

PAOLO e LOREDANA partecipano al dolore di MARIO e DINA.

Trieste, 1 aprile 2007

ERIKA, SERGIO e MARTA partecipano, profondamente addolorati, per la perdita del caro

Alessandro

Trieste, 1 aprile 2007

Increduli si uniscono al dolore della famiglia:
ALESSANDRA DI CASTRI con ELISABETTA e MARCO.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- RENATO, MILVIA
- DIEGO, ROSSANA

Trieste, 1 aprile 2007

STELIO e MIRELLA partecipano al dolore di MARIO e DINA.

Trieste, 1 aprile 2007

Il Presidente STEFANO ZUBAN e il Direttivo della CNA Costruzioni si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore di DINA e MARIO:
- TULLIO, MARIA, MICHELA BEMBICH.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore le famiglie VARNERIN, TORTUL e MORO.

Trieste, 1 aprile 2007

Si uniscono al dolore VALMI e FABIO.

Trieste, 1 aprile 2007

Ti ricorderemo sempre:
- ROBERTO e FULVIA.

Trieste, 1 aprile 2007

ANDREA PERGOLA e famiglia non dimenticheranno mai l'amico

Sandro

e le splendide giornate trascorse assieme.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

La nostra amicizia non morirà mai.
LINUS, FLORY, ALICE e MANUEL.

Trieste, 1 aprile 2007

Sandrin

sei sempre con noi:
- MARCO, FABIANA e GIULIA
- MICHELE, VALENTINA
- FABIO, SILVIA

Trieste, 1 aprile 2007

Sarai sempre nel nostro cuore:
- GIULIO e CATERINA.

Trieste, 1 aprile 2007

SAMANTHA, ti siamo vicini in questo momento di dolore:
- I colleghi

Trieste, 1 aprile 2007

Vicini a MARIO e DINA:
- GIANCARLO e LAURA FERLUGA

Trieste, 1 aprile 2007

Con il cuore vicino:
- RENATA BUSICO

Trieste, 1 aprile 2007

Addolorati partecipano GRAZIA e NINO INGRAO.

Trieste, 1 aprile 2007

Vi siamo vicine.
MARIUCCIA e SABRINA.

Trieste, 1 aprile 2007

Lo Staff MG Colors partecipa al dolore per la prematura scomparsa dell'amico

Alessandro

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

hai lasciato in noi un vuoto incolmabile.
ROBERTO, EGIDIO, LEDA e tutti i dipendenti di Tutto Discount di via Cumano.

Trieste, 1 aprile 2007

Addolorato partecipa:
- ANDREA DI CASTRI

Trieste, 1 aprile 2007

Sei sempre stato nei nostri cuori come caro amico e buon collega, ricorderemo per sempre la tua allegria e la gioia di vivere.
Un bacio da tutti noi al caro

Sandro

- famiglia LUSSETTI MICHELE
- famiglia MUSTO - BATTILANA
- famiglia SURIAN PAOLO
- famiglia COSLOVICH GIOVANNI
- famiglia CAPUZZO TIZIANO
- famiglia DEGRASSI PIERO e PAOLO
- famiglia MACCHI FRANCO
- famiglia CARNERI PAOLO

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

SERGIO ZETTIN e famiglia unitamente ai dipendenti e collaboratori della Tecnonoleggi.

Trieste, 1 aprile 2007

CLAUDIO e FABIO unitamente ai dipendenti della Cieffe snc ricordano l'amico

Alessandro Cettul

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Alessandro

ti ricorderò per sempre:
- BRUNO

Trieste, 1 aprile 2007

Profondamente addolorati sono vicini alla famiglia per l'improvvisa perdita di

Alessandro

- GIOIA e PIERO GERIN
- GIOVANNI MARCUCCI
- CARMINE PULLANO
- MARINA, EUGENIO, LAURA, ALESSIA e tutti i Collaboratori dello studio Gerin

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

- EDI, PAOLA e famiglia DE ROSA
- FULVIO e FEDERICA

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Alessandro

FULVIA e ROSY.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- ALDO e ROBERTO FRANCO e famiglie

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipa al dolore:
- la Ditta Ediltecnica

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

DANIELA e ANDREA CRUCIAT

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

GIORGIO, ITALA, FEDERICA e MARCO.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al lutto gli amici dell'imbarcazione SPASSO.

Trieste, 1 aprile 2007

Ti ricorderemo sempre.
- ANDREA,
- GIOVA,
- LINO,
- MACHO,
- SMILZO,
- TRIVELLA
e famiglie.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandro

- MICHELA, MONICA e TITTI.

Trieste, 1 aprile 2007

Si uniscono al dolore le famiglie LOMBARDI, SCHIAVON, DUBANI, QUINTANA.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al lutto famiglie BREZIGAR, CARELLI, CESINI.

Trieste, 1 aprile 2007

Al nostro amico

Alessandro

DIDI, ALBERTO, ROMOLO, BRUNO

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Cettul

La tua 3B.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Cognà

La "SISTER"

Trieste, 1 aprile 2007

Addolorati,
IVALDO e VALERIA.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Sandrin

Vicini a DINA e MARIO:
- famiglia VERCON

Trieste, 1 aprile 2007

Ricordandoti con affetto:
- gli amici MICHELE, CRISTINA, SANDRO, ALENKA, ANDREA, SABRINA, NINO, STEFANO, ANDREA, TAMARA

Trieste, 1 aprile 2007

†

Si è spenta serenamente

Nerina Derni ved. Bachi

Con dolore lo annunciano la figlia NEDDA con il marito GIANCARLO, i nipoti FABIO e STEFANO con la moglie JESSICA, i pronipoti ELENA e MATTEO e la consuocera ELENA.
I funerali si svolgeranno lunedì 2 alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore la nipote LUCIANA con ROBERTO, VALENTINA, GIANLUCA e la cognata MARIUCCIA.

Trieste, 1 aprile 2007

†

" Il Signore è il mio pastore, nulla mi manca, in pascoli verdeggianti mi fa riposare ".

Ci ha lasciato

Otello Cossara

Con immenso dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIGLIOLA, la figlia ADRIANA, il nipote PAOLO, la sorella LIA con BRUNO.

Trieste, 1 aprile 2007

†

Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Claudio Vaccari

Medico

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, il figlio FRANCO con ANGELA ed il piccolo CLAUDIO e i parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Claudio

con l'affetto di sempre LIONELLA, DONATELLA, ALESSANDRO e famiglia, MARIUCCIA, FABIO e famiglia.

Trieste, 1 aprile 2007

Le famiglie TALLERI, COMAR e MARINETTI partecipano al dolore per la scomparsa del cugino

Claudio

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore della cugina CLAUDIA,
ENNIO con la moglie ROSY e la figlia FRANCESCA.

Trieste, 1 aprile 2007

Caro

Claudio

sarai sempre nei nostri cuori e nelle nostre preghiere:
- SANDRO, ADRIANA
- ANDREA, ARIELLA

Trieste, 1 aprile 2007

Ti ricordiamo:
- CLAUDIO e MARISA

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipa addolorata con affetto e stima:
- MARINA SPANU e famiglia

Trieste, 1 aprile 2007

BRUNO e LUISA con MARIA LUISA e BRUNO sono vicini con tanto affetto a CLAUDIA, FRANCO e famiglia per la perdita dell'insostituibile amico

Claudio

Trieste, 1 aprile 2007

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del socio anziano

DOTT.

Claudio Vaccari

Trieste, 1 aprile 2007

Sono affettuosamente vicine nel dolore e nel ricordo tutte le famiglie di via Madonizza 7.

Trieste, 1 aprile 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

DOTT.

Claudio Vaccari

già suo apprezzato Tesoriere e Consigliere

Trieste, 1 aprile 2007

†

Lasciando un grande vuoto ci ha lasciato il nostro adorato

Furio Trevisan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, la figlia LUISA, unitamente ai cugini GASTONE, GIORGIO e famiglie.
Un grazie agli amici MARISA ed ALBERTO per esserci stati vicini.
I funerali seguiranno lunedì 2 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Vicini ad ANNAMARIA e LUISA:
- MERCEDE, LUCIANO

Trieste, 1 aprile 2007

GASTONE, MARINA, ROBERTA, MARCO, PAOLA, PIERLUIGI prendono parte al dolore di ANNAMARIA e LUISA.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al lutto della famiglia TREVISAN:
- i condomini di via Carpaccio 4

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipi nel dolore con affetto:
- LIVIO, LOREDANA e CLAUDIO.

Trieste, 1 aprile 2007

†

Ci ha lasciati

Eugenia (Genny) Rupolo Cerlienco

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito PIERO, i cognati NIVEA (assente) e SERGIO, i nipoti WALTER, JOHNNY e pronipoti, (tutti assenti) la cara cugina LUCIANA, LUCIANO, NINI, LAURA BOBAN e la fiozza LARA, SANDRA, LUCA e TIZIANA.
Ringraziamo il personale del secondo e terzo piano del Sanataorio Triestino; la dottoressa EMANUELA MINIATI e i fraterni amici AMALIA e ITALO, GERMANA e FIORENZO, GIANNINO, LEDA.

Trieste-Adelaide,
1 aprile 2007

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Enzo Movia

Ne danno il triste annuncio la moglie BEATRICE, il figlio FEDERICO, la nuora MILLI, i nipoti ANDREA e VALENTINA e i parenti tutti.
Ringraziamo medici e personale della dialisi di Cattinara.
Le esequie seguiranno mercoledì 4 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 1 aprile 2007

Con affetto:
- CLAUDIO, LILLI e famiglie

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Affinito

Maresciallo P.S. a.r.

Ne danno il triste annuncio la moglie VERONICA, i figli MARCO e FLORA, il nipote EDOARDO, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 aprile 2007

Con molto dolore partecipano alla grave perdita ARMIDA, FEDERICO e LUCIANO.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano:
- i condomini di via Locchi 50

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari, ma rimarrà sempre nei nostri cuori

Marino Varin

da Cittanova d'Istria

Lo annunciano le figlie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 aprile alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipa al dolore la famiglia TUNIN.

Trieste, 1 aprile 2007

Sarai sempre nei nostri cuori:
- il fratello SILVANO, la sorella IRIS e nipoti tutti.

Trieste, 1 aprile 2007

†

Si è spento prematuramente, ennesima vittima dell'amianto

Gianni Giadrossi

Lo annunciano la moglie EMILIA, la figlia MIRELLA con tutti i famigliari e amici.
Rimarrai sempre nei nostri cuori, ciao

Cagnaz

La messa avrà luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 12.30, nella Chiesa di Bagnoli.

San Dorligo della Valle, 1 aprile 2007

†

Si è spento serenamente

Ignazio Chersi

Ne danno il triste annuncio la moglie DANIELA con la sorella GINA, i nipoti NORINA e BRUNETTO insieme ai pronipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 aprile, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancato

Mario Salice

Ne danno il triste annuncio i figli DOMENICO e PAOLO, le nuore, i nipoti e amici.
I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile, alle ore 09.00, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al lutto
CLAUDIA, CLAUDIO, GIADA, CRISTIAN ed ERNESTA.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore,
PINO, TIZIANA e CAROLINA BATTISTA.

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Livia Bocuzzi ved. Mombelli

Lo annunciano con profondo dolore i figli MICHELE con GRAZIA, GABRIELE, la nipote FRANCESCA, il fratello ATTILIO e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore
EDY e CLELIA.

Trieste, 1 aprile 2007

Ricordando la cara

Livia

partecipa con affetto:
- famiglia POSARELLI

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- i nipoti RICCARDO e MIRIAM con famiglie

Brescia, 1 aprile 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marinella Gondolo ved. Abrami

La ricordano il figlio ROBERTO con RITA, DAVIDE e SERENA, il fratello GIORGIO con MARIA e FULVIO, i consuoceri ENNIO con MARIUCCIA e MAURO unitamente a parenti e amici.
I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Vicini alla famiglia ABRAMI:
- Famiglie PITTONI

Trieste, 1 aprile 2007

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

nnec5x4

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Protestano i trasportatori dopo che il viceministro De Piccoli ha proposto il divieto di sorpasso permanente

A4, emergenza Tir e terza corsia Forza Italia: ritardi inaccettabili subito un Consiglio straordinario

TRIESTE Ferruccio Saro parla di «un governo che pontifica». E Isidoro Gottardo, chiedendo un consiglio regionale straordinario sul "caso autostrada", osserva: «Ma che viene a fare il ministro Di Pietro a Trieste?». Forza Italia attacca sulla terza corsia. Polemizza, il partito azzurro, all'indomani dell'annuncio del viceministro Cesare De Piccoli di un pacchetto di misure pensate per la sicurezza da Trieste a Venezia: numero chiuso per i Tir e divieto di sorpasso esteso su tutta la tratta e pure nelle ore notturne.

Domani a Trieste Antonio Di Pietro verrà "interrogato" sulla terza corsia. Lodovico Sonego ha già annunciato che dirà al ministro che l'allargamento della A4 «si deve fare». È lo stesso De Piccoli, ieri, ha sollecitato l'Anas ad approvare il piano finanziario di Autovie Venete e a consentire, di conseguenza, la realizzazione dell'opera da Quarto d'Altino a Villesse.

Saro però attacca. E se la prende innanzitutto con Di Pietro. «Il problema di fondo è che il ministro, nel decreto fiscale approvato prima della finanziaria, ha imposto la revisione dei piani finanziari delle società autostradali e pure bloccato il sistema di rinnovo delle concessioni. In Friuli Venezia Giulia l'effetto pratico di queste norme è che la terza corsia e pure altre opere previste da Autovie Venete, la trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia per esempio, sono stoppate. Con i divieti di sorpasso, che tra l'altro abbiamo voluto noi in passato con un'iniziativa capitanata da Manlio Collavini, si risolve solo qualche problema ma non certo la questione all'origine. Il rischio è che per altri dieci anni non si batta chiodo».

Anche Gottardo è duro. «Serviva il morto per reagire finalmente alla drammatica situazione in cui versa la A4?» afferma in premessa. «Di Pietro? Lunedì sarebbe giusto farlo accogliere da chi è costretto ripetutamente a transitare in una condizione di incertezza rispetto alla sicurezza e ai tempi di percorrenza: si sa quando si entra in autostrada, mai quando se ne può uscire».

La terza corsia, continua il coordinatore forzista, «dovrebbe essere già in funzione e invece si sta ancora aspettando che l'Anas approvi il piano finanziario di Autovie. Sollecitare non basta più perché la situazione è diventata vergognosa, indecente e inaccettabile. Non possiamo assistere a continue sottoscrizioni di protocolli d'intesa che non si traducono in nulla di concreto. La giunta regionale si è dimostrata inadeguata a ottenere dal governo ciò che serve. Noi chiediamo la convocazione di un Consiglio regionale straordinario per far sentire forte la voce dell'intera regione. Vogliamo sia una iniziativa promossa con l'intesa di tutti ma, se il problema continuerà ad essere sottovalutato, saranno le opposizioni di centrodestra a promuovere il dibattito».

Intanto, interviene la Confartigianato Trasportatori del Fvg. «La sicurezza è un problema - spiega il presidente Pierino Chiandussi - che riguarda tutti coloro i quali frequentano le autostrade e non certo solo i camionisti. Siamo disponibili a sederci attorno a un tavolo e a trovare assieme una soluzione, ma non ad essere gli unici a pagare per responsabilità attribuibili unicamente a chi ci governa».

Marco Ballico

Domani Di Pietro con Illy a Trieste

TRIESTE Terza corsia dell'A4, infrastrutture e edilizia pubblica. Questi alcuni degli argomenti che il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro affronterà domani a Trieste, a margine della firma di quattro accordi di programma nel settore dell'edilizia pubblica. All'incontro che si terrà nel Palazzo della Regione interverranno il presidente della Regione Riccardo Illy, l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego, i sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, di Gorizia Mario Brancati e di Palazzolo dello Stella Mauro Bordin, i presidenti delle Ater di Trieste, Gorizia e Udine, Perla Lusa, Roberto Grion e Luciano Aita.

Impianti turistici per 45 milioni

Progetto Pramollo offerta unica Coop-De Eccher

TRIESTE Non si contenderanno il progetto di Pramollo, se lo divideranno. Allo scadere dei termini, ieri mattina, per la presentazione delle proposte di partecipazioni al project financing per la riprogettazione della località sciistica, una sola busta era pervenuta in Regione, e portava impressi due nomi: la Rizzani De Eccher e il Consorzio Cooperative Costruzioni. Quindi due nomi di primo piano per un progetto che punta alla riqualificazione totale dell'area del Pramollo. Il Progetto Pramollo è stato ufficialmente sottoscritto dal presidente del Fvg Illy e dal governatore della Carinzia Joerg Haider nel luglio 2006, dopo l'uscita di Hypo Bank dal progetto. Per condurre in porto l'impresa, a quel punto, urgeva trovare dei finanziatori alternativi. Ecco quindi la decisione di pubblicare un bando dell'importo di 45 milioni di euro (più Iva) per la realizzazione di sette chilometri di piste, 600 posti letto complessivi da realizzarsi a Pontebba e in quota, strutture sportive e commerciali, impianti di risalita, infrastrutture come caravan park, parcheggi e viabilità interna, e il recupero del fortino di Passo Pramollo. L'impianto di risalita tra Pontebba e Stampoden sarà una trifune lunga 4,4 chilometri che collegherà due località con un dislivello di 1300 chilometri, con cabinovie da 30 posti in grado di trasportare 3mila persone all'ora. Pramollo sarà poi collegata al comprensorio con un altro impianto della lunghezza di 3,3 chilometri, che raggiungerà il monte Madrizze e quindi collegherà il circuito di piste di Nassfeld. Anche se pervenuta una sola domanda, i tempi non si accorceranno rispetto a quelli previsti: si andrà infatti comunque alla valutazione del progetto presentato. E, per farlo, la Regione ha tempo quattro mesi.

Prevista una funivia che partirà da Pontebba Ora la Regione ha 4 mesi per decidere

e.o.

I due maggiori partiti della coalizione non trovano l'accordo sui risparmi ipotizzati dalla giunta

Fondo immobili e taglio Aziende sanitarie Dl: fuori programma. Ds: troviamo l'intesa

UDINE I Ds, con Nevio Alzetta, tirano dritto. La Margherita, con Cristiano Degano, conferma le sue perplessità. Non è solo Intesa democratica a essere divisa, ma lo sono in particolare i due maggiori partiti della coalizione di centrosinistra. Lontani pure sull'interpretazione del programma. «Fondo immobiliare e riassetto delle Ass non erano previsti», dice il capogruppo della Margherita. Ma il presidente diessino della terza commissione ribatte: «Non è così».

Degano si allinea alla posizione del collega di partito Sergio Lupieri che, ricordati i dubbi emersi sui reali vantaggi per il bilancio regionale e su una maggiore rapidità delle procedure degli appalti pubblici, ha parlato di «indebolimento della gambe che sorreggevano e stimolavano la praticabilità del Fondo immobiliare». «E' una questione che va senz'altro approfondita – rincara il capogruppo della Margherita –: ci confronteremo su dubbi che certo non mancano. Tra gli altri, per fare un esempio concreto: la ristrutturazione prevista al Cattinara rientra o meno nel Fondo? Tutte cose da valutare». Alzetta, però, dice di non comprendere la frenata della Margherita e di altre componenti di Intesa. «Il Fondo – ribadisce – serve a garantire copertura a una delibera di programmazione di investimento nel settore sanitario pari a 1,3 milardi di euro. Se la Margherita ha soluzioni diverse ce le comunichi – attacca il consigliere della Quercia –. Non risulta peraltro che, quando in Finanziaria è stato approvato, all'articolo 4, il comma sul Fondo immobiliare, la Margherita abbia contestato alcunché». Ma lo scontro riguarda pure il taglio delle Aziende sanitarie. «Fuori programma» rileva Degano. «Non è naturalmente detto che si debba portare a termine solo quello che è stato scritto in campagna elettorale – spiega il capogruppo Dl –, ma è chiaro che, su tutto il resto, ogni scelta va approfondita molto bene. Noi siamo andati nelle Marche per vedere da vicino come, in quella regione, è stata realizzata la riforma delle Aziende. Ciò che è emerso è che, escamotage politico dell'Azienda unica a parte, nulla è sostanzialmente cambiato. Le 13 Ass esistono ancora, solo che si chiamano "aree territoriali". Una riforma del genere, in una regione come la nostra che già conta sull'Agenzia regionale della sanità, non sarebbe efficace. Parliamone pure, d'accordo, ma non dimentichiamo che, con il Csc e l'avvio dell'area vasta, un processo di razionalizzazione è comunque già in corso. E, soprattutto, concentriamoci sull'obiettivo comune dei migliori servizi per i cittadini». Anche su questo tema Alzetta ha un'opinione diversa. «Nel programma di Intesa – sottolinea – si prevede chiaramente la riorganizzazione dei servizi sanitari. Il fatto che non sia scritto punto per punto che cosa dobbiamo fare nella legislatura non significa che non ci dobbiamo muovere. Neppure il Csc è scritto puntualmente nel programma, neppure la fusione tra Aziende ospedaliere e Policlinici universitari a Trieste e Udine, però li abbiamo fatti. Quando poi, sempre nel programma, si parla di rivisitazione della legge 12 e della legge 13, argomento che sta tanto a cuore ai colleghi di Rifondazione comunista, ecco pronto lo strumento per rivedere l'organizzazione attuale delle Ass». Se ne discuterà giovedì in maggioranza e poi il 17 aprile, quando l'assessore alla Salute Ezio Beltrame sarà in audizione in terza commissione.

Nevio Alzetta

Cristiano Degano

IERI L'ASSEMBLEA

Bertossi: Pro Loco per Friuli Doc

TRIESTE Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia potrebbero contribuire al rilancio della kermesse «Friuli Doc», grazie alla manifestazione «Sapori di Pro loco», per presentare uno spaccato efficace e attraente dell'offerta del territorio: lo ha auspicato l'assessore alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, intervenendo a Villa Manin di Passariano (Udine) all'assemblea annuale delle Pro Loco. La giornata, però, è stata caratterizzata dal rinnovo del direttivo, alla cui elezione hanno partecipato 158 Pro Loco, pari all'85% delle aventi diritto. Sono risultati eletti: Paolo Abramo di Tavagnacco, Flavio Barbina di Mortegliano, Daniela Beltramini di Manzano, Alberto Bevilacqua di Flaibano, Raffaele Bortoli di Morsano al Tagliamento, Nevio Cipriani di Tricesimo, Erika Damiani di Lauco, Edi Della Flora di Fontanafredda, Flavio Gon di Turriaco, Marco Patat di Gemona, Valter Pezzarini di Buttrio, Alido Rugo di Tramonti di Sopra e Mario Tonegutti di Cimolais.

†

Si è spenta serenamente

Iolanda Zoff ved. Spetic

Lo annunciano i figli GIORGIA e MARIO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Ciao

Zia Iole

ALBINO e MATILDE.

Trieste, 1 aprile 2007

Si uniscono al dolore:
- le famiglie SUBAN

Trieste, 1 aprile 2007

III ANNIVERSARIO

Evelina Metti ved. Pauluzzi

Sempre con noi.

I FAMILIARI

Fossalon Grado, 1 aprile 2007

VII ANNIVERSARIO

Adriano Tamaro

La moglie lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 1 aprile 2007

IV ANNIVERSARIO

Lidia Novato

Ti ricordiamo.

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eliana Giuriato in Grubissa

Ne danno il triste annuncio il marito BORIS, la figlia BARBARA con MARCO, la cognata DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipa al dolore:
- famiglia BERTOLI

Trieste, 1 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Anici Rovis

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ottavio Querzola

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 1 aprile 2007

X ANNIVERSARIO
3.4.1997 3.4.2007

Patrizia Vatta in Skerlj

Ti ricordo con tanto amore.

Mamma e i familiari

Trieste, 1 aprile 2007

IX ANNIVERSARIO
3.4.1998 3.4.2007

Marco Di Donato

Con noi per sempre!

I tuoi cari

Trieste, 1 aprile 2007

†

Ci ha lasciato

Antonia Coronica ved. Ravalico

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero,nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 3 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 1 aprile 2007

Partecipano al dolore i condomini di via San Pasquale 99.

Trieste, 1 aprile 2007

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Nerina Legovich ved. Ursini

ringrazia commossa i parenti, compagni ed amici che in vario modo hanno partecipato alle esequie e, in particolare, l'ANED, l'ANPI, la SPI - CGIL Lega di Roiano, la Federazione Triestina dei DS.

Trieste, 1 aprile 2007

ANNIVERSARIO

Brenno Dido

Oggi sono 10 anni.
Sappi che per noi non sei mai andato via.
Ogni giorno da allora sei nei nostri discorsi e nei nostri pensieri.
Unico e indimenticabile.

Tua moglie ROSY, tua figlia BARBARA con DARIO e GIORGIA, tua sorella GABRIELLA, i tanti amici, i parenti e i collaboratori.

Trieste, 1 aprile 2007

XII ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Oggi come allora.

LETIZIA

Trieste, 1 aprile 2007

†

Il giorno 30 marzo è mancata

Francesca Kerkoc (Fani)

Ne dà l'annuncio la figlia VERA unitamente ai parenti tutti.

Il funerale si svolgerà martedì 3 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Peteani

Addolorati lo annunciano la figlia LOREDANA con GIANFRANCO, i nipoti ANDREA e DANIELE, la sorella ANNA con i figli, i fratelli OSCAR, EDI, TOIO, FULVIO e la cognata NINA con le famiglie.
Le esequie avranno luogo martedì 3 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2007

X ANNIVERSARIO
MAESTRO

Mauro Masoni

Ricordandoti a quanti ti amarono e stimarono.

I tuoi cari

Trieste, 1 aprile 2007

X ANNIVERSARIO
2.4.1997 2.4.2007

Stella Colino in Zoch

Ciao mamma, sei sempre nel mio cuore.

KATIA

Trieste, 1 aprile 2007

L'INTERVISTA

IL COORDINATORE DELLA MARGHERITA FVG

Alla vigilia della direzione diellina di domani il deputato rivendica l'autonomia del partito

Pertoldi: no ai conflitti dentro Intesa Moretton segretario? Lascerà la giunta

di Ciro Esposito

TRIESTE La Margherita sceglierà in autonomia il suo segretario e il Partito democratico non ha bisogno di appoggi esterni. Il segretario regionale Flavio Pertoldi lancia due messaggi a Riccardo Illy. Gianfranco Moretton è l'uomo più rappresentativo del partito ma è anche una risorsa importante all'interno della giunta. E non è scontato che il dilemma sarà risolto dalla direzione regionale della Margherita convocata per domani. Ma il governatore, secondo Pertoldi, deve uscire subito allo scoperto sulla sua candidatura per il 2008.

La direzione regionale di domani della Margherita metterà la parola fine al tormentone sul candidato alla segreteria? Se fosse Moretton, Illy ha ribadito l'intenzione di revocarlo da vicepresidente...

Sarà un momento dedicato al dibattito nella direzione per arrivare a un congresso unitario che elegga un segretario nell'assoluta autonomia del partito.

Il candidato segretario sarà Moretton, oppure un outsider, o lei potrebbe restare in sella per guidare un periodo di transizione?

Non sta scritto che la direzione di lunedì sia esaustiva, le candidature vanno presentate tre giorni prima del congresso.

Ma qual è l'orientamento all'interno del vostro partito?

Dobbiamo prestare grande attenzione agli equilibri territoriali tenendo conto del risultato negativo ottenuto nelle politiche dello scorso anno. È riconosciuto da tutti, all'interno del nostro partito, che Moretton è l'uomo più rappresentativo della Margherita. Ma siamo anche nella parte finale di una legislatura che ha portato ottimi risultati per i cittadini di questa regione. E Gianfranco è il vicepresidente della giunta.

Insomma il dilemma Moretton segretario, o Moretton vicepresidente, non è stato ancora risolto.

Oggi la Margherita non è preoccupata degli anatemi. Se il partito deciderà di nominare segretario Moretton, lui sarà fuori dalla giunta. È un passaggio delicato che faremo senza condizionamenti. La Margherita può aprire un dibattito con Illy sui temi importanti che riguardano la vita dei cittadini, non sull'incompatibilità delle cariche. Se poi il partito decide che Moretton è più importante in giunta troveremo un altro segretario. Anche questa sarà una scelta fatta in assoluta autonomia.

A coordinare la Margherita regionale potrebbe restare Pertoldi?

Sono a disposizione, ma ritengo che sarebbe meglio scegliere tra le altre risorse umane che ha il partito. Per me sarebbe difficile, visto l'impegno alla Camera, assumermi una responsabilità di vertice in vista di una campagna elettorale che sarà molto più difficile di quella del 2003.

A proposito di elezioni regionali, Illy continua a tergiversare sulla sua candidatura.

L'equivoco che Illy dica di essere in prestito alla politica va risolto. È vero che lui dà un valore aggiunto alla coalizione ma questo valore deve tradursi in un impegno. I tempi sono maturi perché l'impegno dei Democratici di sinistra e della Margherita per costituire il Partito democratico, e la conseguente riproposizione della coalizione che ha vinto nel 2003, necessitano che Illy esca allo scoperto sulla sua candidatura. È evidente che questa sua posizione rappresenta per la coalizione di centrosinistra una debolezza.

Ma il governatore ha ribadito più volte che è disposto a fornire soltanto un contributo esterno al Partito democratico.

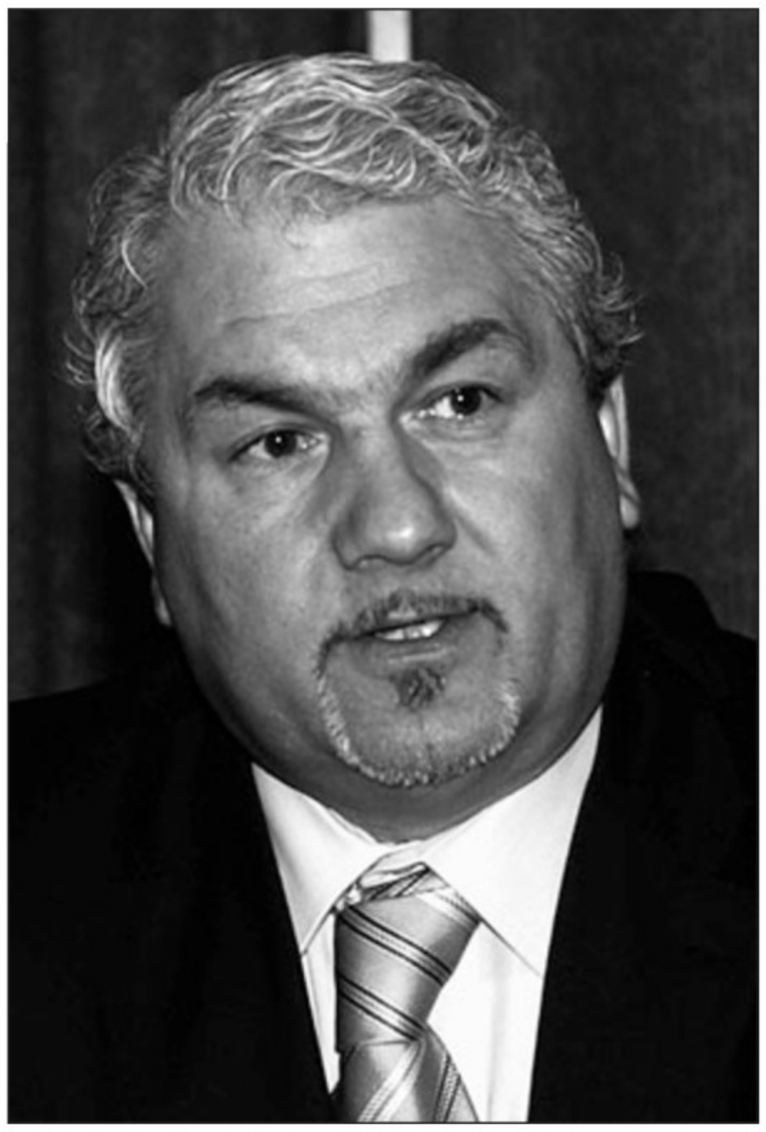
Lo spirito che anima la costituzione del Pd non ha bisogno di appoggi esterni. Se Illy abbandonasse questo atteggiamento aiuterebbe il processo politico sul quale sono impegnati Ds e Margherita.

E sulle amministrative? Il governatore, almeno per il momento, si è chiamato fuori.

Posso capire che Illy non si interessi del piccolo comune ma sui centri medio-grandi e in particolare sulla questione goriziana i suoi comportamenti hanno un preciso significato politico.

Quale?

Noi partiamo dal principio che la politica abbia come obiettivo la semplificazione senza dimenticare la partecipazione e la condivisione dei percorsi. Il presidente, che è protagonista da quattro anni dell'azione politica e amministrativa di Intesa democratica nel Friuli Venezia Giulia, dovrebbe tenerne conto.



Il coordinatore uscente della Margherita regionale Flavio Pertoldi

«Le elezioni comunali a Gorizia? Illy dovrebbe tenerne conto»

Uno dei temi più cari alla Margherita è quello della sanità. Si sta scatenando un dibattito sull'accorpamento delle aziende. Voi siete contrari?

È necessario fare delle valutazioni ponderate sulle conseguenze che un taglio delle Aziende sanitarie avrebbe sul territorio. Non vedo la necessità di correre per concludere al più presto un processo che è molto delicato.

Il presidente sostiene che il taglio delle Ass era nel programma di Intesa, tanto da dire che va assolutamente portato a termine prima della fine della legislatura. Siete disposti a uno strappo all'interno della maggioranza?

La riorganizzazione del sistema sanitario è necessaria e concordata nel 2003 con la coalizione ma l'accorpamento delle aziende sanitarie non è nel programma. Nutriamo forti perplessità sul fatto che il taglio delle Ass si possa fare senza i necessari elementi conoscitivi. Vogliamo capire se, al di là dei risparmi, l'aspetto prospettato possa venire incontro alle esigenze dei cittadini. Soprattutto nella provincia di Udine il taglio provocherebbe disservizi. È una questione che non si può affrontare a colpi di accetta ma attraverso la concertazione. Nessun disegno a tavolino può essere accettato.

In questa ottica due mesi fa la vostra assemblea di Grado aveva approvato la proposta di Ivano Strizzolo per una Conferenza regionale sulla sanità che coinvolgesse tutti gli attori coinvolti nella riforma. L'iniziativa è stata accantonata?

Dobbiamo farla subito perché, prima di varare qualunque provvedimento, lo scenario deve essere chiaro a tutti proprio per la delicatezza della questione che tocca ogni individuo che vive nel Friuli Venezia Giulia.

Le difficoltà politiche del governo Prodi possono minare l'attuazione dei punti del protocollo firmato con la Regione?

Ritengo che, dopo la crisi sulla politica estera, l'esecutivo non avrà problemi almeno fino all'approvazione della prossima finanziaria. Tutti i parlamentari regionali, assieme ai sottosegretari, abbiamo lavorato a Roma sulla Finanziaria per trovare i fondi necessari all'applicazione del protocollo. Se Illy ha dei dubbi sull'attuazione dell'intesa, compreso il progetto della Tav, farebbe bene a coinvolgerci. Per raggiungere i risultati serve un lavoro di squadra.

IL 2008

Il governatore continua a non sciogliere la riserva: così ci indeboliamo

IL PD

Al Pd non serve l'appoggio esterno di Illy ma un suo impegno concreto

Commissariamento

Follegot: «La Lega Nord può superare le sue divisioni»

TRIESTE «La Lega Nord ha in sè gli anticorpi per superare questi momenti di tensione»: ad affermarlo è il consigliere regionale della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, Fulvio Follegot, che si appresta ad essere nominato commissario regionale del partito. «A giorni - ha confermato il diretto interessato - ci dovrebbe essere l'ufficialità della mia nomina da parte del Consiglio Federale».

Fra i primi impegni che Follegot dovrà affrontare c'è la crisi nel Pordenonese che ha portato l'ex segretario regionale, il deputato Marco Pottino e il senatore Albertino Gabana, ad un passo dall'uscita dal Carroccio.

«Ci sono già stati dei colloqui con Pottino e Gabana e - ha reso noto il commissario *in pectore* - sentiremo anche il segretario provinciale, Enzo Bortolotti: dopodichè troveremo una soluzione. Si tratta di capire esattamente qual è la situazione e sentire le varie posizioni perchè - ha aggiunto - ovviamente dobbiamo trovare una soluzione, un punto di equilibrio che ci permetta di fare politica sul serio come peraltro, a Pordenone e non solo, abbiamo sempre fatto. Sono - ha concluso - sicuramente fiducioso».

Nei giorni scorsi, rompendo la strategia del silenzio, la capogruppo in Regione della Lega nord, Alessandra Guerra, aveva appoggiato la nomina del collega in consiglio Follegot a commissario del partito. Una indicazione "pesante" negli equilibri interni, anche perché al vertice della scorsa settimana nella sede milanese di via Bellerio la Guerra era l'unica friulana presente, oltre ai dissidenti - ora riabilitati - Marco Pottino e Albertino Gabana. «Quella di Follegot è una buona scelta – aveva commentato - perché si tratta di una persona dotata di equilibrio, tanta pazienza e una buona esperienza».

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE CRUP

Fondazione

GENERALI

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano,
33033 Codroipo (Udine) Italy
t +39 0432 821211
f + 39 0432 908387
www.villamanincontemporanea.it

A cura di Francesco Bonami
dal 1 Aprile al 30 Settembre 2007

Napoleon Bonaparte, 1999 ©Hiroshi Sugimoto tassinari/vetta

Hiroshi Sugimoto

SESTA PROVA DAL 2 AL 7 APRILE

46° ANNIVERSARIO

RISPARMIO A TUTTO GAS

IL GP DEL RISPARMIO

GRANDI PRODOTTI AL TRAGUARDO

OGGI SIAMO APERTI

CAFFE' QUALITA' ROSSA LAVAZZA conf. 2x250 g 500 g € 2,50 al kg € 5,00

PARMIGIANO REGGIANO al Kg € 8,90

CONIGLIO INTERO al Kg € 4,50

PETTO DI POLLO INTERO al Kg € 5,00

ASTICE al Kg € 19,00

BANANE al Kg € 0,70

PARTENZA

3 PIZZE MARGHERITA GEGE' 825 g € 2,00 al kg € 2,42

YOGURT MAGRO MILA BENESSERE gusti vari conf. 8x125 g € 1,60

T-SHIRT € 8,90

DETERSIVO PER LAVATRICE LIQUIDO BOLT 3 L € 3,50 al lt € 1,17

FORNO A MICROONDE CON GRILL DPE capacità 21 litri potenza max 1250 W € 34,90

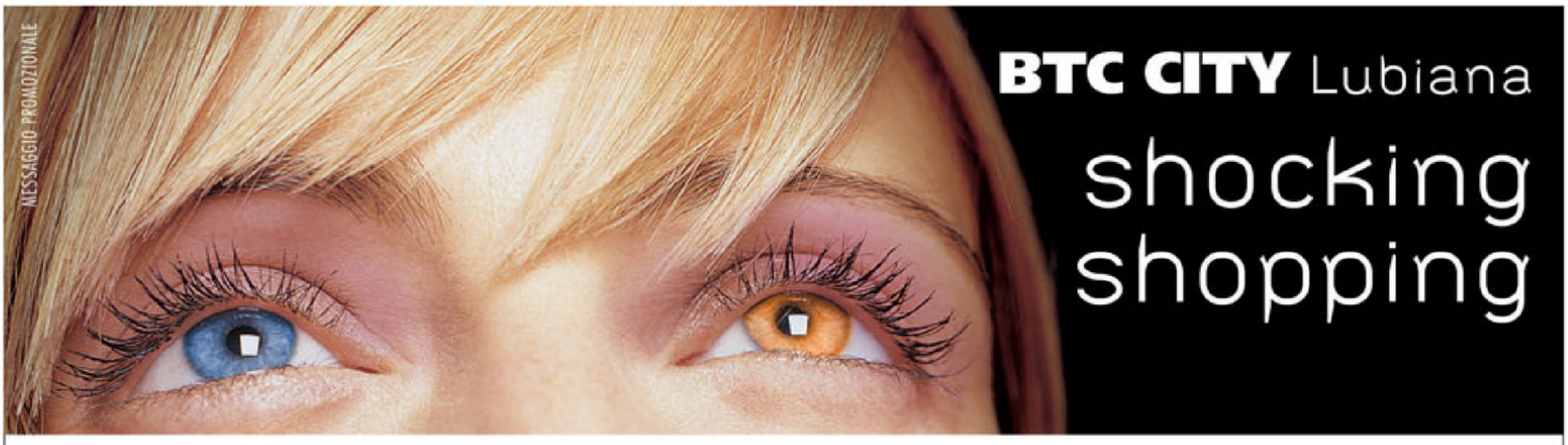
PARISI FERRANDI

INIZIATIVA VALIDA IN TUTTI I SUPERMERCATI:

Sma Cityper

PER INFORMAZIONI: Numero Verde 800-824039

www.sma.it www.cityper.it



Un occhio allo shopping e uno al divertimento

- Più di 450 negozi, Zara, Emporium, Optika Clarus....
- Bar, punti ristoro, pasticcerie, ristoranti
- Mercato
- Autolavaggio
- Centro benessere Atlantis
- Centro sportivo Millenium
- Centro divertimenti Arena Vodafone live
- Casino Rio
- Multisala Kolosej
- Sala Congressi Mercurius
- Teatro commedia BTC
- 8.000 parcheggi gratis
- Più di 18 milioni di visitatori all'anno

Un'oasi di adrenalina e di relax

La Città Acquatica Atlantis, è in grado di accontentare i gusti e i desideri di tutti, grazie a tre spazi a tema:

• **Il Mondo delle Avventure** (con area per bambini), vi regalerà grandi emozioni e un'indimenticabile esperienza acquatica, in una piscina animata da onde, con simulazione di corrente e quattro scivoli. Nell'area separata a loro dedicata, i più piccoli possono dare libero sfogo alla fantasia nei giochi acquatici e divertirsi grazie a movimentate attività in acqua.

• **Il Tempio Termale** è destinato alla ricerca della pace interiore e del relax. Le vasche d'acqua salata, con le loro cascate, offrono il massimo per il corpo e per lo spirito, risvegliando un pizzico di nostalgia per il mare e tanta voglia di rilassarsi. Piacevoli sensazioni sono esaltate dai getti d'acqua che escono dalle bocchette per idromassaggio e dalle poltroncine e lettini ad aria. Inoltre, potrete affidare il vostro corpo alle mani esperte dei massaggiatori tailandesi.

• **Il Paese delle Saune**, due piani di benessere, con tante piccole casette di legno, indipendenti l'una dall'altra, dove potrete scegliere tra i seguenti servizi:

- una sauna panoramica, che offre una vista panoramica sull'esterno
- una sauna montana, realizzata come una chalet dotato all'interno di un caminetto a legno
- una sauna minerale di aspetto rustico, la cui parte frontale è realizzata in pietra naturale e su cui scorre una cascata d'acqua
- una sauna interrata, costruita come una casetta sotterranea.

A disposizione un ricco programma, per lasciarsi viziare: sauna ai fanghi e al cioccolato (col pagamento di un supplemento), terapia mediterranea, terapia a base di sale e miele, aromaterapia, bagno idroterapico al suono del gong, ecc.... All'interno si trovano anche una grande sauna finlandese, una sauna a vapore, una sauna all'eucalipto, una sauna secca, una sauna ai fanghi, ecc.... Naturalmente, Atlantis propone anche il divertimento, con vari programmi di animazione, giochi acquatici, aerobica acquatica, feste di compleanno, corsi di nuoto, beach volley e altro ancora. Tanti ambienti diversi, ricchi di offerte, dove ritrovare se stessi, sentendosi a casa.

Per ulteriori informazioni visitate il sito **www.atlantis-vodnomesto.si**

Un grande negozio per i piccoli

Nel negozio Baby Center potrete trovare tutto ciò di cui avete bisogno per il vostro bambino. Su ben tre piani, per una superficie complessiva di oltre 2.000 m², potrete scegliere tra articoli di prim'ordine, prodotti di qualità per neonati e mamme, cosmetici, alimentari, abbigliamento, giocattoli e mobili per l'infanzia.

Oltre a un'ampia scelta di marchi, trovate articoli di diverse categorie di prezzo, per soddisfare ogni tipo di esigenza. Al Baby Center c'è tutto quello di cui avete bisogno per la cura e la crescita dei vostri bambini, insieme ad un sorriso cordiale e alla massima professionalità.

Al BTC di Lubiana: non solo prezzi bassi

Durante la vostra visita al centro commerciale BTC di Lubiana, potrete fare la spesa al Megamercato Interspar nel Citypark e all'Ipermercato Spar nel "Podigljone A". Anche qui, come in tutti i negozi della catena Spar, è presente un'ampia gamma di prodotti di grandi marche internazionali, alimentari e non solo. Una particolare attenzione è dedicata ai prodotti freschi. L'offerta di frutta e verdura è sempre fresca e varia. Anche i reparti di salumeria, cami, formaggi, pane (sfornato direttamente in negozio) e dolci offrono ai loro clienti una ricca scelta. Dopo la spesa al Supermercato Spar o al Megamercato Interspar potrete riposarvi e rifocillarvi al ristorante self-service Interspar. Venite a trovarci e a conoscere la nostra eccellente offerta. I nostri addetti saranno lieti di aiutarvi nei vostri acquisti.

EMPORIUM

111 negozi di moda con i più prestigiosi marchi internazionali

Hugo Boss/Zegna/Pal Zileri/Versace/van Laack/Kenzo/MaxMara/Marella/Penny Black/i Blues/Elena Miro Punt Roma/Stefanel/Diesel/Pepe Jeans/Marco Polo/Topshop/Premaman/Benetton/Pampolina/Cotton Club Palmers/Chantelle/Polo Ralph Lauren/Polo Jeans/Gant/Fred Perry/Tommy Hilfiger/Lacoste/DDP/Quiksilver Roxy/.... ed altri.

Tutto per una casa più bella con i maestri del bricolage

Nel BTC di Lubiana si trova anche il più bel centro commerciale - il secondo per grandezza - della catena Merkur. Su una superficie di 10.000 m², potrete trovare tutto ciò di cui avete bisogno per la casa, il giardino ed il tempo libero, mentre i maestri del bricolage vi aiuteranno a scegliere l'attrezzatura necessaria per i vostri hobby.

Tra i singoli reparti, notevole è quello relativo al giardinaggio, che dispone anche di un settore esterno di 1.000 m² dedicato all'attrezzatura da giardino.

Come tutti i moderni centri Merkur, anche quello di Lubiana si divide in due parti, per una più chiara disposizione dei prodotti: MERKURDOM, con la sua offerta specializzata di elettrodomestici per la casa, piccoli elettrodomestici, articoli per il bagno, per l'illuminazione, per l'arredamento della casa e la cura del giardino, e MERKURMOJSTER, con utensili manuali ed elettrici di qualità, vernici, smalti, prodotti in legno e materiale edile.

I centri commerciali Merkur sono anche a Nova Gorica, Sesana, e sulla costa a Isola e Capodistria.

A ottobre 2007 è prevista l'apertura di un altro Merkur a Capodistria che offrirà una nuova e piacevole dimensione dello shopping. Fino ad allora, vi invitiamo a fare i vostri acquisti nell'atmosfera piacevole del Merkur presso il BTC City di Lubiana.

Il Casinò Rio nel centro divertimenti Arena Vodafone live!

A marzo, nel centro divertimenti Arena Vodafone live!, è stato inaugurato il nuovissimo Casinò Rio, che offre ai suoi numerosi clienti i giochi più tecnologici. Gli ospiti hanno a disposizione - 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, su 200 postazioni di gioco - ben 168 slot machine e 4 roulette elettroniche, per un divertimento sempre vario e interessante. Le roulette, firmate Interblock ed ICIT, a differenza delle roulette classiche, sfruttano la più avanzata tecnologia touch-screen e rendono possibile a più giocatori di partecipare contemporaneamente al gioco. Le slot machine (IGT, Aristokrat e Novomatic) offrono una vasta gamma di bonus premio aggiuntivi e di girate gratuite (free spins). I nostri ospiti possono scegliere autonomamente il valore del credito sulle slot machine, partendo da 1 centesimo di euro. Nel Casinò Rio sarà attivo il sistema di pagamento EZ Pay. Si tratta di un metodo moderno di pagamento e incasso delle vincite alle slot machine tramite buoni (Pay tickets). Infine, agli amanti del gioco è dedicata la ricca offerta culinaria del ristorante Casa Nostra.

Per ulteriori informazioni: **www.casino-rio.si** **www.arenalive.si**

Il più grande centro ottico Clarus d'Europa!

Con una superficie di 800 m², il centro ottico Clarus al BTC è il più vasto della catena e il più grande d'Europa! Oltre ad un'ampia scelta di occhiali per tutti i gusti, avete tante risposte speciali e, ne siamo certi, la soluzione migliore per la vostra vista.

Ambulatori oculistici - La presenza costante di un oculista specializzato vi risparmierà i lunghi tempi di attesa richiesti normalmente per una visita. Gli esperti raccomandano di sottoporsi ad una visita oculistica preventiva almeno una volta l'anno: voi potrete passare dall'oculista mentre fate shopping.

Reparto bambini - Siamo orgogliosi, oltre che della nostra esperienza, anche della particolare cura che dedichiamo alla scelta degli occhiali per i più piccoli. L'occhiale deve piacere al bambino perché lo indossi volentieri e noi siamo stati i primi a riconoscere il significato e l'importanza di questa scelta, che dev'essere sempre serena. Nel reparto c'è anche l'angolo giochi.

Reparto "trend moda" - Le montature disegnate dagli stilisti più famosi del mondo, direttamente dalla passerella! Novità e articoli di tendenza. Nuovi modelli, nuovi materiali e marchi rinomati.

Reparto occhiali da sole - La più vasta offerta di occhiali da sole, per tutti gli usi e per tutti i gusti. Una protezione di qualità difende efficacemente i vostri occhi dai raggi solari nocivi.

Reparto sport - Gli occhiali sportivi offrono molti vantaggi: una vista migliore, protezione dalle lesioni, dal vento e dal sole, leggerezza e invisibilità, stabilità, solidità. Per questo vendiamo occhiali speciali, appositamente studiati per il ciclismo, il golf, lo sci, la nautica (galleggianti).

Reparto "lenti a contatto" - Lenti a contatto di tutti i tipi: giornaliere, bisettimanali o mensili, lenti colorate senza diottrie e lenti cosmetiche con disegni. È inoltre disponibile tutto il kit necessario per una manutenzione semplice ed efficace delle vostre lenti: liquidi, recipienti, accessori per la cura delle lenti, ecc.

Visitate l'Ottica Clarus: oltre ad una vastissima scelta, troverete anche la consulenza e la cortesia dei nostri esperti. Il nostro servizio non migliorerà solo la vostra vista, ma anche il vostro aspetto!

EMPORIUM
Questo coupon vi dà diritto al
10% di sconto
alla cassa

BUONO
10% di SCONTO
SULL'ACQUISTO DI OCCHIALI DA SOLE O DA VISTA
Valido per un acquisto in contanti presso il CENTRO OTTICO CLARUS del BTC di Lubiana.
Valido fino al 1° giugno 2007. Non cumulabile con altri sconti. Non valido sulle offerte speciali.

Šmartinska 152
Lubiana, Slovenia
info: +386 1 585 2100

www.btc-city.com
www.btc.si

L'attuale ponte che collega Fiume a Veglia e a destra il tracciato del secondo ponte verso l'isola turistica

I finanziamenti per realizzare l'opera sono stati decisi dal governo croato. Si vuole far fronte al forte aumento del traffico verso l'isola

Via libera al secondo ponte per Veglia

La Contea renderà gratuiti i transiti dei veicoli sul viadotto costruito nel 1980

VEGLIA Ponte bis per l'isola di Veglia. Anche i massimi dirigenti della Regione del Quarnero e Gorski kotar (capoluogo Fiume) si sono dichiarati d'accordo con il progetto statale che prevede la costruzione di un secondo ponte che collegherebbe la terraferma quarnerina e la più settentrionale delle isole adriatiche. Un progetto spettacolare ma non per questo irreale: infatti, l'attuale struttura – lunga 1400 metri e inaugurata nel 1980 – non è più in grado di assorbire l'intenso traffico.

Un traffico che quotidianamente si riversa da e per l'isola di Veglia, specie durante la stagione estiva. Il presidente della Contea litoraneo-montana (la regione fiumana), lo zupano Zlatko Komadina, è stato l'altro giorno in visita ai costruendi impianti della rete idrica isolana, dichiarando che lui e i suoi collaboratori sono interessati all'apprestamento di un nuovo ponte: «Entro la fine dell'anno – ha detto lo zupano – cominceremo i colloqui ufficiali con le competenti autorità. L'isola di Veglia è turisticamente importante non solo per la nostra regione, ma anche a livello nazionale visto che da sola riesce a registrare l'8 per cento del totale del movimento turistico croato». Rivolgendosi alla stampa, ha rimarcato che l'ex ponte Tito è ormai superato e che ora si devono gettare le basi per l'edificazione di una seconda struttura, dotata di quattro corsie. L'attuale di corsie ne ha solo due.

«Posso confermare che la Contea – ha aggiunto Komadina – provvederà prossimamente a emendare il suo piano regolatore, inserendovi la presenza del nuovo ponte vegliota». Komadina è tornato inoltre ad avanzare una vecchia richiesta, ossia la completa abolizione del pedaggio. Da sottolineare che quello di

L'anno scorso sono passati sulle arcate 27mila veicoli

Veglia è l'unico ponte a pagamento in Croazia e del pedaggio sono esentati solo gli abitanti di Veglia, Cherso e Lussino. Tutti gli altri, turisti compresi, debbono versare il pedaggio. Il tracciato è già inserito nel documento redatto dalla Società autostradale croata, su richiesta del ministero del Mare, Trasporti, Turismo e Sviluppo. Sarebbe posizionato circa un chilometro più a Sud dell'attuale infrastruttura: dalla terraferma partirebbe in località Crisnjevo, scavalcherebbe il canale per toccare terra sulla penisola di Lanterna, nelle vicinanze della cava di pietra. Stando ad una variante, ancora ufficiosa, si tratterebbe di un ponte a percorrenza combinata, ossia con un binario ferroviario. Sarebbe la prima strada ferrata su un'isola dell'Adriatico. La linea andrebbe a collegare la terraferma e la zona industriale alle spalle di Castelmuschio (Omisalj). Anche il direttore dell'Istituto regionale per la pianificazione territoriale e lo sviluppo sostenibile, Mladen Crnjar, ha dato un parere positivo al ponte bis, affermando che si tratterà di uno dei progetti regionali più importanti nel periodo a venire. Per il momento non si parla di date, né del costo dell'opera.

Tornando alla pressione cui quotidianamente viene sottoposto il ponte vegliota (le sue condizioni di stabilità, dopo 27 anni, sono comunque sicure al 100 per cento), da rilevare che lo scorso 22 luglio la struttura è stata attraversata da 27mila autoveicoli. Il record per l'autostrada Zagabria – Spalato tocca invece i 26.836 automezzi.

Andrea Marsanich

CROAZIA

Il premier ha potenziato le attrezzature a tutela della costa e delle isole del Quarnero

Incendi boschivi, Sanader dà più mezzi

FIUME Prosegue l'offensiva antincendio del governo croato. L'altro giorno il premier Ivo Sanader ha consegnato le chiavi di 17 veicoli antincendio nuovi ai rappresentanti di una quindicina di città, fra cui Fiume, Abbazia, Lussinpiccolo e Crikvenica. Si tratta di mezzi il cui acquisto è garantito dai ministeri degli Interni e delle Finanze, nonché dalla Direzione statale per la tutela e il salvataggio.

Si tratta di un piano entrato in vigore nel 2003, che prevede in sei anni l' acquisto di ben 210 automezzi per il fabbisogno dei vigili del fuoco, sia professionisti che volontari. L'investimento è di quelli considerevoli: circa 82 milioni di euro. Finora il governo ha consegnato 92 fra autobotti e autoscale, mentre in tutto il 2007 le varie unità dei pompieri entreranno in possesso di 51 mezzi. Nel 2008 ne saranno consegnati 36, l'anno dopo ulteriori 31.

Buone notizie dunque per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco che conta 2500 pompieri professionisti e 60 mila che agiscono su base volontaria.

«Siamo molto soddisfatti della realizzazione del programma governativo antincendio – ha dichiarato il primo ministro alla cerimonia di consegna dei 17 automezzi, avvenuta a Zagabria – ci stiamo adoperando per garantire la sicurezza dei nostri cittadini e dei turisti, che amano soprattutto soggiornare in Dalmazia, Istria e Quarnero, regioni alquanto devastate gli anni scorsi da roghi boschivi». Sanader ha sottolineato che negli ultimi tempi vi è un sensibile calo del numero di incendi all'aperto, fattore dovuto in primo luogo alle attività dei vigili del fuoco e quindi al comportamento di cittadini e villeggianti in fatto di prevenzione e allertamento. Del resto bastano un paio di cifre per illustrare quanto la situazione stia migliorando: nel 2006 gli incendi boschivi lungo la fascia costiera sono stati 287, mentre l' anno precedente ne erano stati registrati 586, per una diminuzione di ben il 51 per cento. L' area ridotta in cenere l' anno scorso è stata di 505 ettari (1,8 ettari per rogo), con 860 ettari distrutti nel 2005.

Il premier Ivo Sanader

Anche in questo caso si è trattato di una contrazione del 41,3 pc. Nel periodo che va dal 2000 al 2005, la media annuale dei roghi all' aperto ha toccato le 586 unità, con 1301 ettari di superficie bruciata all' anno. Dati che depongono a favore del 2006, ovvero dei continui miglioramenti del sistema antincendio nazionale.Non si deve inoltre sottovalutare un dato di fatto e cioè che nel 2006 le condizioni meteo hanno facilitato la lotta contro le fiamme.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Visita al comune rodigino

Gemellaggio fra Sanvincenti e Polesella

DIGNANO Una delegazione del Comune istriano di Sanvincenti guidata dal sindaco Dalibor Macan è giunta ieri a Polesella in provincia di Rovigo. Le due località hanno avviato rapporti di amicizia e collaborazione culminati con il gemellaggio, dopo aver scoperto di avere un denominatore comune. Vale a dire il patrimonio storico culturale lasciato dalle famiglie Morosini Grimani. Nella località veneta è stata presentata la guida storico-artistica dal titolo «Morosini et Grimani a Polesella e Sanvincenti» pubblicata con il supporto della Regione Veneto diretta alla salvaguardia del patrimonio della Serenissima in Istria e Dalmazia. Il volume era stato presentato una settimana fa a Sanvincenti.

In mostra a Barcellona la marineria croata

POLA Al Museo del mare di Barcellona è aperta fino al 30 giugno la mostra sulla marineria nell'Adriatico croato curata dal Museo archeologico dell'Istria. L'esposizione comprende 26 sezioni che abbracciano il periodo dalla preistoria agli inizi del 20.esimo secolo. Sono in mostra anche reperti arrivati direttamente da Pola come un'antica fiocina metallica rinvenuta a Porto Cervera, pesi in ceramica per le reti dei pescatori, ami antichi trovati a Medolino e altri requisiti per la pesca risalenti a varie epoche storiche. In mostra anche l'Annuario marittimo del 1856 appartenente al Museo storico dell'Istria che presenta una scheda dei cantieri navali sulla costa orientale dell' Adriatico alla metà del 19.esimo secolo.

Fiume: olivi benedetti nella cattedrale di S. Vito

FIUME In occasione della Domenica delle Palme, oggi nella chiesetta di San Sebastiano, nella Cittavecchia a Fiume, ci sarà la benedizione degli ulivi, cerimonia che comincerà alle 9 e 30. Seguirà la processione verso la Cattedrale di San Vito, dove sarà celebrata la santa messa in italiano da don Ivan Jurasic. Alla processione e alla funzione religiosa prenderanno parte i bambini della sezione italiana dell' asilo fiumano Zvonimir Cviic, nonché gli alunni delle scuole italiane e i fedeli connazionali. Il tutto accompagnato dai canti del Coro Fedeli Fiumani. È un momento di raccolta della comunità degli italiani nella regione quarnerina che si richiama alle antiche tradizioni locali.

DALLA PRIMA PAGINA

Innovazione, un patto pubblico privato in Fvg

Una teoria che cercava di spiegare come mai le piccole imprese, che la teoria tradizionale riteneva inefficienti e destinate a scomparire, invece crescessero e fossero anche tecnologicamente avanzate. Era la teoria del "sistema flessibile di imprese", conosciuto più comunemente come distretto industriale. L'idea di base era semplice: il sistema flessibile di imprese funziona come una grande fabbrica dispersa sul territorio. In altre parole le piccole imprese possono essere efficienti se, grazie al coordinamento, funzionano come una grande impresa dal punto di vista tecnico, aggiungendo una maggiore capacità di rapido adattamento al mercato. Peraltro, anche le imprese a rete su scala globale, di cui tanto si parla oggi, sono un'altra esemplicazione della stessa idea, che allora veniva applicata alle piccole e medie imprese, su scala locale.

Questo ragionamente, però, vale soprattutto in una situazione di tecniche relativamente stabili, in cui la piccola impresa può anche godere di una maggiore capacità di progresso tecnico incrementale, cioè quei piccoli e continui miglioramenti del prodotto e delle tecniche che derivano dal saper fare, e dall'imparare facendo. La situazione cambia quando si è in presenza di grandi salti nelle tecniche. Siamo entrati in una fase di questo tipo a partire dagli anni Ottanta. Quando poi, a partire dagli anni Novanta, la concorrenza dei Paesi di nuova industrializzazione ha cominciato a mordere, la capacità, grazie all'innovazione continua, di restare un passo avanti alla concorrenza, è diventata una risorsa cruciale per la sopravvivenza. Vorrei sottolineare: capacità continuativa di innovazione, e non semplicemente adeguamenti una volta ogni tanto.

Qui si incontra un limite del sistema di imprese flessibili. L'innovazione continua richiede continui investimenti in ricerca, talvolta immediatamente trasferibili alle imprese, talvolta no. E spesso anche grandi investimenti. Fatte salve situazioni di nicchia, in generale la singola piccola o media impresa difficilmente può sostenere lo sforzo. Allora una soluzione può essere l'esternalizzazione o l'internazionalizzazione, cioè andare in ricerca di aree dove si possa sfruttare il vantaggio competitivo di tecniche migliori per vendere sui mercati di quei paesi, o di altri paesi emergenti. Oppure di sfruttare il vantaggio competitivo di salari più bassi per vendere sui nostri mercati. Un'altra soluzione è di diventare un nodo di una impresa maggiore a rete globalizzata. Si tratta di soluzioni che permettono alla singola piccola impresa di continuare a prosperare, ma che in modi diversi non favoriscono il sistema-paese, se il fenomeno assume dimensione massiccie: frenano l'impulso all' innovazione, possono ridurre l'occupazione interna, o spostare all'estero l'ambito di decisioni economiche.

Il sistema-paese deve quindi prendere il toro per le corna e affrontare lo sforzo dell'innovazione in modo associato. Nel 2000, a Lisbona, l'Unione europea, al fine di affrontare la globalizzazione per mezzo dell'innovazione, aveva individuato degli obbiettivi da raggiungere, in termini della percentuale, di Prodotto lordo, spesa in ricerca. Stando alle ultime valutazioni, per raggiungere quegli obiettivi, il settore pubblico in Italia dovrebbe, nei prossimi anni, raddoppiare lo sforzo finanziario per la ricerca. Ma il settore privato dovrebbe addirittura quadruplicarlo.

Qui, a mio parere, c'è spazio per un patto pubblico-privato. In regione ci sono condizioni favorevoli. C'è una rete di piccole e medie imprese, ci sono centri di ricerca di grande livello, c'è un'amministrazione regionale molto attenta a questi problemi, ci sono risorse finanziarie scarsamente utilizzate a questo fine. Il problema è come mettere in moto congiuntamente tutte queste capacità. Le soluzioni, una volta imboccata la strada, non mancheranno. Si potrà costituire un'agenzia, censire e raggruppare le molte iniziative frammentate di singoli ricercatori e imprese, trovare canali di finanziamento via fondazioni bancarie, o emettere bond per la ricerca, fare o non fare Politecnici, ridisegnare il rapporto università-ricerca-industria, etc.. Si potranno studiare anche esenzioni fiscali, e ragionare sulle interfacce organizzative.

Ma la risorsa più importante che le imprese dovranno mobilitare sarà la propensione a rischiare. Il profitto è il premio del rischio, sosteneva un grande economista austriaco, Joseph Schumpeter. Non si possono aspettare i risultati della ricerca scientifica per investire; il profitto sarà allora di chi lo ha fatto prima, non di chi ha aspettato.

Gabriele Pastrello

La scoperta fatta durante gli scavi per la realizzazione dell'autosilo in pieno centro

Pola: trovate altre 30 anfore romane

Salgono a 1900 i reperti, maggior patrimonio al mondo

POLA Ancora ritrovamenti romani nella città dell'arena. Un'arena che è stata la terza per grandezza nell'impero di Roma, dopo il Colosseo e quello di Nimes nella Gallia (oggi Francia).

La costruzione dell'autosilo all'imbocco di via Kandler in Cittavecchia rimane così un grande interrogativo visto che il progetto è finito nella spirale giudiziaria in cui è coinvolto l'ex generale croato Vladimir Zagorec sospettato di malversazioni finanziarie con il denaro che negli anni 90 la diaspora croata aveva versato su vari conti bancari per l'acquisto di armi necessarie alla difesa del paese. Nell'attesa che qualcosa si sblocchi, gli archeologi continuano a scavare sul posto e nei giorni scorsi hanno portato alla luce altre 30 anfore di epoca romana, il cui numero è salito cosi a ben 1.900. L'archeologa Alka Starac che coordina le ricerche ha dichiarato trattarsi del maggior giacimento di anfore al mondo.

Anfore romane rinvenute durante gli scavi. A Pola quelle ritrovate sono già 1900

Siti simili, precisa l'archeologa ,esistono a Cartagine, ad Apollonia in Albania, ad Aquilea, Bologna, Padova, Altino e a Torino. «Quelle trovate a Pola sono anfore di un'unica specie, alcune delle quali bucate, che forse servivano per coltivare piantine da riproduzione», dice l' archeologa.

Ricordiamo che in questo punto di Pola, in due anni di ricerche archeologiche sono stati rinvenuti anche altri resti archeologici, come quelli della Chiesa di S. Teodoro con convento del 15.esimo secolo, della chiesa medievale di Santa Lucia e di una lussuosa villa romana del 1.mo secolo dopo Cristo.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,007

SUPERPLUS
euro 1,015

PRIMADIESEL
euro 0,923

VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO
NISSAN
VISINTINI
SUZUKI
AUTO LEADER
ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

CULTURA & SPETTACOLI

Claudio Tuniz, vicedirettore del Centro di fisica di Trieste. Sopra, l'icona di San Demetrio, che è stata studiata con il sistema della datazione al radiocarbonio

SCIENZA *Uno studio pubblicato con l'Accademia dei Lincei dal vicedirettore del Centro di Trieste*

Claudio Tuniz: con l'aiuto della fisica possiamo datare le opere d'arte

TRIESTE La fisica ha prospettive del tutto innovative nel campo della conservazione e della autenticazione delle opere d'arte, collocando le figure dello scienziato e del restauratore in una posizione paritaria di grande responsabilità. Lo conferma uno studio pubblicato con l'Accademia dei Lincei da Claudio Tuniz, scienziato goriziano rientrato recentemente in Italia dopo più di 10 anni di lavoro in Australia. «Nella diagnostica e nel restauro delle opere d'arte si fa crescente ricorso a nuove tecniche di analisi non distruttive, derivate dalla fisica» afferma Tuniz, vicedirettore del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Trieste. La sua ricerca illustra in dettaglio le nuove tecniche ed anche alcuni studi di autenticazione effettuati su oggetti archeologici e artistici, eseguiti in vari laboratori internazionali.

Per avere un'idea di quanto la società sia debitrice alla fisica, basta entrare in un ospedale e ci si renderà subito conto di cosa abbiano significato per la medicina gli studi condotti, per esempio, sulla radioattività. Meno note, invece, sono le applicazioni sviluppate negli ultimi anni e destinate, in particolare, alla salvaguardia dell'ambiente e alla conoscenza e conservazione del patrimonio storico-artistico.

«È vero - dice Claudio Tuniz -, però la fisica ha un ruolo fondamentale anche in questo campo. Prendiamo l'esempio del metodo del radiocarbonio (metodo di datazione assoluta di materiali d'origine organica, largamente utilizzato in archeologia). La determinazione dell'età con il radiocarbonio può fornire indizi utili anche per l'autenticazione di opere d'arte e reperti archeologici. Grazie all'estrema sensibilità di una tecnica chiamata Ams (spettrometria di massa con acceleratore, una tecnica ultrasensibile, in grado di determinare la presenza di isotopi rari in un campione), l'analisi può essere effettuata in modo molto poco intrusivo. Si possono prelevare campioni organici microscopici senza recare danni visibili, perciò il metodo è applicabile anche nel caso di reperti rari e preziosi. Molti oggetti d'elevato interesse storico, religioso e archeologico sono stati autenticati nei vari laboratori in questi ultimi anni, dimostrando in modo inequivocabile l'affidabilità di questo metodo».

Il fisico può diventare nel futuro una specie di «investigatore» visto che un grave problema che affligge il mondo delle opere d'arte e dell'antiquariato è il grande numero di falsi che sono immessi sul mercato...

«Gli storici d'arte e gli antiquari usano spesso la loro esperienza per riconoscere l'autenticità di oggetti artistici ed archeologici. È, però, importante avere a disposizione metodi indipendenti e oggettivi per la loro autenticazione, in particolare quelli che permettono di determinarne l'età. Il tutto perché purtroppo, secondo le statistiche internazionali, le frodi riguardanti i beni culturali e il mercato nero di opere d'arte e reperti archeologici sono tra le principali attività criminose a livello internazionale. Il commercio illecito di beni culturali e opere d'arte è aumentato sensibilmente negli ultimi tempi non solo per la forte domanda del mercato, ma anche per gli effetti della globalizzazione, il miglioramento del sistema internazionale di trasporti e l'instabilità di certi Paesi. Un problema particolare è costituito dai conflitti armati che ancora affliggono varie aree del mondo ricche di oggetti artistici e archeologici. Il al museo di Baghdad, per esempio, è stato razziato durante la guerra in Iraq...».

Nel suo articolo, lei si concentra su un mezzo d'indagine particolare - la tecnica di datazione fisica Ams- presentando alcune esperienze dirette nei laboratori australiani. Qual è la marcia in più di questa tecnica rispetto alle altre strumentazioni in uso?

«Grazie al carattere non intrusivo della datazione al radiocarbonio, con la tecnica Ams si possono prelevare quantità minime di campione, senza recare danni visibili, anche in reperti rari e preziosi. Per esempio, piccoli pezzi di carbone estratti da inclusioni nella ceramica o nel metallo sono sufficienti per portare a termine la datazione. Microscopici campioni di legno, materiale tessile, cera, pigmento, avorio, carta, pergamena o altre sostanze organiche possono essere prelevati dai reperti archeologici o dalle opere d'arte senza comprometterne l'integrità. Nel caso di quadri, la datazione della tela fornisce la possibilità di ottenere informazioni abbastanza affidabili sull'età dell'opera d'arte».

Quali sono i parametri più importanti nella datazione?

«Innanzitutto la quantità minima di campione - generalmente mille volte più piccola di quella necessaria per le analisi convenzionali -, l'età massima e l'accuratezza. Nel caso specifico dell'età, il trattamento chimico del campione che precede l'analisi è quello che pone poi un limite nell'età massima databile. Metodi di trattamento sviluppati recentemente hanno consentito di superare la soglia dei 50 mila anni».

In queste ricerche gli aspetti commerciali assumono spesso una notevole importanza poiché l'autenticazione può influenzare il valore dell' oggetto artistico o archeologico...

«Certo, anche perché, purtroppo, la falsificazione di opere d'arte e reperti archeologici è un problema diffuso soprattutto nel mercato dell'antiquariato. In più, la datazione di antichi materiali artistici ed archeologici attira spesso anche l'interesse del pubblico, in particolare quando l'autenticazione è rivolta a documenti con un maggiore significato storico o religioso».

Può fare qualche esempio?

«La Corona Ferrea di Carlo Magno, che si trova nella cattedrale di Monza. L'età e l'origine della corona, in seguito utilizzata per l'incoronazione di Napoleone Bonaparte, non sono ben definite. Dal punto di vista storico, la sua cronologia risale a un periodo che va dall'epoca romana al Medioevo. Nel '96 è stato, però, scoperto che le gemme e le lamine d'oro erano state fissate con una miscela d'argilla e di cera d'api, in quantità sufficiente per effettuare la datazione al radiocarbonio con Ams. In base alle nostre analisi, i frammenti dello stucco di fissaggio rinvenuti sotto la gemma risalgono all'età di Carlo Magno, mentre quelli sotto la lamina d'oro sono dell'età di Teodorico. Secondo gli studiosi, il risultato rende necessaria una profonda revisione dal punto di vista propriamente storico, stilistico e filologico delle origini e della storia della Corona».

Quanti laboratori con sistemi Ams funzionano attualmente nel mondo?

«Più di 40, dall'Australia fino a Zurigo. In Italia, le analisi al radiocarbonio sono effettuate presso i centri AMS di Firenze, Caserta e Mesagne. Si tratta in genere di centri d'analisi nazionali o internazionali, con personale specializzato per operare con gli acceleratori. Nel futuro, con i recenti sviluppi tecnologici, i sistemi Ams potranno essere acquisiti anche in piccoli laboratori o nei musei interessati alla datazione al radiocarbonio».

Gabriela Preda

IN BREVE

Il Festival a maggio

Anche Olmi tra i favoriti per Cannes

Montano le indiscrezioni sul Festival di Cannes, che si terrà dal 16 al 27 maggio. In questa edizione l'Italia potrebbe schierare Mimmo Calopresti, Daniele Lucchetti, Ermanno Olmi (nella foto), Francesca Archibugi, Emidio Greco e Riccardo Milani.

Si parla di Wong Kar Wai e dell'americano David Fincher. Fuori concorso, invece, ci sarebbero Francis Ford Coppola e Steven Soderbergh. Tra i principali aspiranti alla Palma d'Oro: Denys Arcand, Todd Haynes, i fratelli Coen, Hou Hsiao Hsien Gus Van Sant e Emir Kusturica, senza dimenticare Takeshi Kitano, Im Kwon-taek e Carlos Reygadas.

«Morante Ragazzi»: vince Cristicchi

La giuria del Premio Elsa Morante Ragazzi (ampia sezione del Premio Morante dedicato alla narrativa per giovani lettori), ha selezionato i tre vincitori dell'edizione 2007. I tre libri sono «Centro di igiene mentale» di Simone Cristicchi (Mondadori), che quest'anno ha vinto anche il Festival di Sanremo, «Angelo per un giorno» del teologo Gennaro Matino (Feltrinelli), e «Alda e io» favole di Sabatino Scia con Alda Merini (Graus).

La manifestazione di premiazione, con i tre vincitori si svolgerà a Napoli nel mese di maggio.

Il design di Colombo in mostra a Parigi

Fu un italiano visionario e prolisso e un'icona degli anni '60, Joe Colombo, il designer che «ha inventato il futuro» e a cui il Museo delle arti decorative di Parigi ha reso omaggio con l'esposizione «Joe Colombo e l'invenzione del futuro».

Nel suo tentativo di reinventare il quotidiano, Colombo ha disegnato e progettato mobili ed oggetti ispirati alla conquista dello spazio e allo spirito libertino e anticonformista dell'epoca. Come la famosa poltrona Elda (1963) dalla struttura autoportante in fibre di vetro e cuscini di cuoio, la lampada modulabile Acrilica (1962) e Alogena (1970).

ARTE *Inaugurata a Villa Manin la prima mostra italiana del fotografo*

Sugimoto, il biografo del tempo

PASSARIANO Una raffinata e intrigante sintesi di poesia e scienza, passione e ragione, finzione e realtà nelle cinquanta opere di Hiroshi Sugimoto, maestro della fotografia attivo tra Tokyo e New York, cui il Centro d'arte contemporanea Villa Manin di Passariano dedica la prima retrospettiva completa in Italia, inaugurata ieri alla presenza dell'autore nell'ex residenza dogale, dove resterà aperta fino al 30 settembre.

«Biografo del tempo», viene definito Sugimoto dal direttore artistico del centro, Francesco Bonami, nell'incipit del suo saggio per l'elegante catalogo con rilegatura giapponese che accompagna l'esposizione curata da Bonami e Sarah Cosulich Canarutto. Per questa mostra, un viaggio dentro il tempo come fulcro della sua riflessione e della sua arte, l'autore ha deciso di collocare le opere su cavalletti per schiudere allo sguardo del visitatore le pareti della Villa.

La scelta, che esalta il rapporto scenografico, ma anche concettuale, tra le immagini e il contesto architettonico, si gode appieno sin dall'inizio del percorso, aperto dalla serie dei ritratti di personaggi storici e contemporanei, sorprendente esito "naturalistico" di una triplice finzione. Grandi fotografie delle copie in cera conservate nel Museo londinese Madame Tussaud's, a loro volta copie di foto ufficiali o antichi ritratti, si trasformano in vivacissima, illusionistica rappresentazione pittorica di rigore classico. Da Papa Giovanni Paolo II a Lady Diana ed Elisabetta II d'Inghilterra, ma anche le figure di altri leggendari regnanti britannici: Riccardo I, Carlo I, Elisabetta I, fino alla sequenza con Enrico VIII e le sue sei mogli, ammalianti nel bagno di luce che penetra attraverso le finestre della Villa, volutamente spalancate sul parco.

Fine della carrellata nella cosiddetta «stanza di Napoleone», con l'ironico accostamento dell'immagine del grande Corso sconfitto a quella del Duca di Wellington, autore della disfatta di Waterloo. Poi i magnifici «Dioramas», immagini iper-realistiche nate dalla reinvenzione fotografica delle «finzioni» di ambienti preistorici, con piante e animali, incontrate nei Musei di storia naturale.

Di grande suggestione la sequenza minimalista dei «Teatri», con interni di sale cinematografiche degli Usa anni '20 e '30, ma anche di Drive-in anni '50 e '60. Qui il tempo d'esposizione della pellicola è quello dell'intera durata del film, e dunque l'immagine ottenuta è il rettangolo bianco dello schermo, paradossale metafora di un nulla che risulta dall'accumulo d'informazioni. L'idea di Sugimoto di rendere visibile ciò che è astratto vive nelle «Forme concettuali», rappresentazioni di formule matematiche e modelli meccanici di base, che si prolungano in concrezioni materiali che – precisa l'autore – vanno lette come immagini e non come sculture.

Mechanical Forms 0026

Il viaggio nel tempo prosegue con i celebri «Seascapes», visionari paesaggi marini fotografati a lunga esposizione, i «Lightning Fields», folgoranti effetti visivi ottenuti impressionando direttamente la pellicola con scariche di corrente elettrica, per chiudersi con il fascino primordiale delle misteriose immagini ricavate dai negativi di H. Fox Talbot, ottocentesco pioniere della fotografia.

Alberto Rochira

POESIA *Ha conquistato la terza edizione con una lirica sugli immigrati: «Juan Machete»*

Roque: è costaricano il vincitore del Premio Duino

TRIESTE È dedicata alla realtà degli immigrati la poesia «Juan Machete» con cui Randall Roque, ventinovenne del Costa Rica, ha vinto il primo posto alla terza edizione del Concorso internazionale di poesia Castello di Duino. Il concorso, organizzato dall'Associazione Poesia e Solidarietà in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito di Duino e patrocinato dal principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, è riservato ai giovani fino ai 30 anni, e quest'anno ha visto la partecipazione, con testi inediti, di circa mille autori provenienti da settanta Paesi. Al secondo e al terzo posto si sono classificati Elena Pinneu (Roma) e Nsikak Sebastine Umoren (Nigeria), mentre a Ilaria Congiù (Inghilterra) è stata assegnata la medaglia della Presidenza della Repubblica.

Come da regolamento, i vincitori devolveranno in beneficenza una parte dei loro premi in denaro, scegliendo tra i progetti umanitari attivi nei propri Paesi di provenienza. Anche quest'anno il ricavato delle vendite del libro con le poesie degli autori vincitori e segnalati (tradotte in inglese e in italiano), pubblicato dalla Ibiskos Editrice Risolo, sarà devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Randall Roque, nato a Cartago nel 1977, lavora al ministerio de Hacienda del Costa Rica, è autore di numerosi testi, ancora inediti, e ha già al suo attivo la pubblicazione di un libro di poesie, «Itinerarios de los amantes», e una raccolta di racconti, «Cuando las lucerniagas hablan».

«"Juan Machete" – spiega Roque – ha per protagonista un immigrante che attraversa la frontiera, nascondendosi per non essere trovato dalle autorità, e si fa strada nella selva con un machete, portando quasi nulla con sé, tranne la foto di sua moglie e dei suoi figli. La sua storia è quella dei tanti immigrati che, lavorando in clandestinità, facendo lavori umili rifiutati da altri, aiutano un Paese a crescere, ma vengono dimenticati, non considerati perché "uomini senza nome"».

«La realtà di "Juan Machete" – continua l'autore – e la sua sofferenza non riguardano soltanto gli immigrati in Costa Rica, o in America Latina in genere, ma accomunano milioni di uomini e donne nel mondo. Io credo fortemente nel valore sociale della poesia, anche quando parla d'amore. La mia poesia, pur attingendo anche dalle mie sensazioni ed esperienze, non è autobiografica, perché per me non dev'essere un diario, bensì fare da tramite alla voce del popolo»,

«È la prima volta – conclude il vincitore del concorso – che lascio il mio Paese e questo soggiorno a Trieste sarà per me un'esperienza indimenticabile. Vengo da una famiglia molto povera, durante la mia infanzia anche un "pan dulce" era un evento straordinario, quindi sono molto sensibile alle iniziative di solidarietà e sono ben lieto di dare un mio contributo».

Randall Roque, vincitore del Premio Duino di poesia

Le premiazioni del concorso internazionale sono state l'evento culminante, la settimana scorsa, di una manifestazione inserita nel più ampio contesto del progetto «Poesia e solidarietà: linguaggio dei popoli» che, com'è stato spiegato, «intende mettere a confronto e in contatto tante realtà, persone e Paesi attraverso il linguaggio intergenerazionale, interculturale e interpersonale della poesia».

La manifestazione è stata realizzata con il contributo del Comune e della Provincia di Trieste, del Comune di Duino, della Regione, del Banca di Cividale, del Banco del Credito Cooperativo del Carso, di Unicredit e della Fondazione Alberto e Kathleen Casali.

Annalisa Perini

TEATRO *Domani al «Verdi» di Gorizia, martedì al «Rossetti» di Trieste*

La Collodel in scena con Proietti è «Quella del piano di sopra»

GORIZIA Uno spettacolo riuscito «come una ciambella con il buco». La voce inconfondibile di Gigi Proietti commenta con soddisfazione i risultati della commedia brillante di Pierre Chesnot, «Quella del piano di sopra», di cui l'artista romano ha curato l'adattamento e la regia. Lo spettacolo andrà in scena domani alle 20.45 al Verdi di Gorizia e martedì alle 20.30 al Rossetti di Trieste con l'affiatata coppia di attori formata da Pino Quartullo e Sandra Collodel. Dalla sua casa romana, l'attore racconta dello spettacolo, che è in circuito per il secondo anno, con gratificazione. Dalla tournée, gli fa eco la protagonista femminile che parla della piéce con entusiasmo.

«È la storia di una quarantenne - spiega Sandra Collodel - che nel giorno del suo compleanno si trova a fare i conti con la sua esistenza. È depressa, ha un lavoro che non la gratifica, è sola senza un compagno, e decide di farla finita. Ma, complice un'amica che la implora di darsi ancora una possibilità perché la vita non è solo ricevere amore ma anche dare la felicità, promette di impegnarsi con il primo uomo celibe che incontrerà».

L'incontro-scontro avviene con il vicino del piano di sotto, «praticamente un orso che se ne sta chiuso in casa, un uomo che è solo per scelta», sintetizza Sandra Collodel. Dai due estremi che si toccano, nasce una brillante partita a due tradotta in una commedia deliziosa, «una palestra che per me è un punto d'arrivo professionale», non ha dubbi l'attrice: «Sono felice di interpretare ora questo ruolo, dopo 25 anni di mestiere, con la consapevolezza professionale attuale. Il ruolo mi permette di passare dal registro drammatico a quello comico, ne esce un personaggio veritiero e divertente».

Qui sopra, Sandra Collodel in una scena dello spettacolo. A destra, Luigi Proietti

Una scelta riuscita per la coppia Quartullo-Collodel: «Facciamo ditta da parecchi anni - ricorda l'attrice - siamo come due compagni di gioco, ci legano una complicità e un'amicizia che risalgono alla scuola del Laboratorio di esercitazioni sceniche con Gigi Proietti».

Il maestro di allora, e regista di oggi, risponde con parole di ammirazione per i due ex allievi che hanno fatto strada. «Pino e Sandra - spiega Proietti - sono quelli che un tempo sarebbero stati definiti due primi attori che hanno deciso di fare un repertorio leggero. Di dedicarsi a ciò che solo apparentemente è più facile, perché questa commedia dà, sì, molto spazio all'improvvisazione e alle gag, ma racconta di due solitudini, senza mai cadere nella superficialità».

Curare sia l'adattamento del testo sia la regia permette di plasmare più a fondo il lavoro...

«La scrittura viene naturalmente adattata alle caratteristiche degli attori. Si lavora poi anche su piccole modifiche che riguardano il gusto, perché la commedia è francese, ma si trasforma, per quanto possibile, in un quadro che individua una coppia tipicamente italiana di quarantenni. Al pubblico il risultato piace».

Qual è il segreto di questo successo?

«Pino e Sandra sono una coppia ormai collaudata e indovinata. Come dire, si sono fatti una loro clientela... Va detto pure che la commedia va bene nelle città grandi come nelle piazze di provincia, nei centri più piccoli. Noi attori siamo sempre molto critici perché manca sostegno all'attività teatrale. E questo è vero. Ma spesso ci si dimentica di un dato confortante, di quanta sia la richiesta di teatro da parte del pubblico. La commedia lo testimonia».

Cosa rappresenta l'impegno registico nella sua carriera?

«Non vorrei che dire regista significasse evocare chissà quale personaggio mitico. Per l'attore che è interessato alla regia si tratta di fare un passo laterale rispetto al lavoro teatrale. Nel caso della commedia cosiddetta leggera, un regista con esperienza attoriale alle spalle può dare indicazioni più corrette ai suoi interpreti in scena. Per carità, non pretendo di essere lo Strehler del 2000. Però di azzeccare i tempi della comicità, questo almeno sì».

I suoi impegni sono molteplici: la direzione artistica del Teatro Brancaccio dove tra aprile e maggio sarà anche in scena, la direzione artistica del Silvano Toti Globe Theatre a Villa Borghese, le regie. C'è ancora spazio per la televisione?

«In tv ci avviamo a chiudere il grande ciclo del Maresciallo Rocca. Con un prequel, una parola che neanche so cosa significhi esattamente. So, però, che si tradurrà in due puntate tratte dal romanzo scritto dalla sceneggiatrice Laura Toscano. Gireremo tutto tra settembre e ottobre».

Lei ha formato numerosi attori. Cosa è cambiato nel tempo?

«Sono sempre stato piuttosto scettico, ma ultimamente mi accorgo che non mancano attori bravi. Oggi la strada del teatro dovrebbe essere più comoda ed oliata, rispetto a una volta. Ma non è così, e rimane un'incognita professionale. Tutti hanno il miraggio della televisione, di avere un ruolo nelle fiction. Venti, trenta anni fa si viveva la professione teatrale con una concentrazione diversa. Che ci siano bravi attori oggi è un segnale incoraggiante, perché il teatro resta una bella scuola e una palestra fondamentale. Sa come diceva Marlon Brando? Il cinema lo fanno i registi, il teatro gli attori, la televisione gli altri...».

Dalia Vodice

Oggi al «Cristallo» l'ultima replica

Lopez rende omaggio al grande Sinatra e mette d'accordo tutti

TRIESTE «And I'm Mr. Success»... Potrebbe dirlo con le parole di una canzone di Frank Sinatra, cui ha dedicato il suo ultimo spettacolo, «Ciao Frankie. Concerto tributo a Frank Sinatra». Massimo Lopez ha attraversato all'insegna del tutto esaurito, i suoi dieci giorni di repliche al Teatro Cristallo (l'ultima è oggi alle 16.30). Alcuni spettatori hanno persino acquistato tre volte il biglietto per vederlo.

Piace la sua voce, diverte la sua verve comica, sferzante e bonaria, mai grossolana, elargita fra gags - in cui lo asseconda Giuliano Chiarello, un attore nato nel cabaret - ed imitazioni di personaggi illustri, dall'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Papa Ratzinger, Monsignor Tonini, Maurizio Costanzo. Ma ... anche i due coristi, Nadia Straccia e Gabriele Foschi, e la Big Band Jazz Company diretta dal maestro Gabriele Comeglio, che lo accompagna nel canto.

Prodotto dalla Stemal di Alessandro Lopez, lo show è diretto da Giorgio Lopez. «Sicuramente sono entusiasta del pubblico triestino e dei risultati di questo spettacolo - dice Lopez nel suo camerino, mentre i musicisti provano alcuni brani -. Chi è venuto più volte, ha visto degli spettacoli un po' diversi perché ogni sera c'è molto spazio lasciato all'improvvisazione. Sento la gente dire che lo spettacolo deve tornare a Trieste. Io lo spero davvero, perché il pubblico è stato molto ricettivo. Ci sono state vere e proprie ovazioni, che non mi aspettavo di avere. Uno spettacolo così si crea in un mese di tempo, ma in due anni e mezzo di tournée si perfeziona sempre di più, e tutto questo successo è frutto di un rapporto d'intesa perfetta che si è creato con i musicisti, con i collaboratori. Gli spettacoli dovrebbero prendere il via e continuare a girare proprio quando sono così maturati. Per questo motivo sono entusiasta. Domani andrò via da Trieste con molto dispiacere. Qui in particolare ho ricevuto un calore che da altre parti ancora non era arrivato. Ha il sapore di un evento».

Successo al «Cristallo» per Lopez

«Ho avuto la sensazione - conclude Lopez - d'esser stato in un vero happening broadwayiano con il pubblico entusiasta. Questo ha qualcosa di unico che mi ha dato una carica enorme. Sto apprezzando Trieste come città, ho avuto modo di girarla meglio. Mi è nel cuore anche il regista Gianni Fenzi, mio amico sin dall'inizio dell'attività teatrale al Teatro Stabile di Genova. Due anni fa abbiamo fatto "La strana coppia" con Tullio Solenghi. Per cui ho avuto davvero, qui, un insieme di sensazioni forti».

Maria Cristina Vilardo

Una scena dello spettacolo di Koltès in scena a Udine

Delinquenti con parole degne di filosofi nel testo-capolavoro in scena a Udine per «Contatto»

Koltès: desiderio e solitudine di due uomini

UDINE È quasi notte, due uomini si incontrano. Uno ha qualcosa da vendere, l'altro vorrebbe comprare. Qual è l'oggetto della transazione noi non sappiamo. Certo è merce proibita dalla legge, o comunque severamente controllata. Per questo, l'ora, il posto, le modalità dell'incontro sono clandestine. Anche i dialoghi e le parole dei due uomini sono neutrali, reticenti, elusive. Il tradimento è sempre in agguato.

«Nella solitudine dei campi di cotone» è un testo scritto da Bernard-Marie Koltès nel 1986. Un'opera eccellente di scrittura teatrale in cui anche la più abbietta delle transazioni – potrebbero in effetti far compravendita di organi umani, oppure di bambini – trova modo di esprimersi in una lingua alta, in un dialogo da filosofi. Come se non fossero due delinquenti a parlare, ma Voltaire e Diderot sperduti in un crepuscolo dalle incerte frontiere. Che cosa è in vendita? Perché qualcuno compra? Sesso? Armi? Droghe? O è solo il desiderio, l'oscuro oggetto attorno a cui di due uomini si fronteggiano?

Testo d'attrazione per molti registi e banco di prova per altrettanti attori, questa «Solitudine dei campi di cotone» era stata allestita la scorsa estate al MittelFest di Cividale. Non su un palcoscenico, ma nello spazio d'elezione di un piccolo e defilato bar del centro. Un lungo bancone, le panche per gli spettatori disposte a ridosso della parete, la distanza tra i due uomini, il loro progressivo avvicinarsi, il fronteggiarsi, la sfida, l'intimità della situazione.

Lo stesso spettacolo, ideato da Virginio Liberti e Annalisa Bianco, prodotto da Eugumteatro e Krypton, ha trovato ora collocazione più pratica su un palcoscenico ed è stato ospite fino a ieri sera del cartellone udinese di Teatro Contatto. A rivederlo così, viene magari a mancare quel senso di convocazione segreta che ci stringeva – non più di 40 spettatori a sera – negli spazi angusti di quel bar, tra il caldo e la mancanza d'aria. Ma la distanza ora accresciuta valorizza qualcos'altro. Oltre alle verità non dette, alle bugie consentite, al sospetto di tradimenti, «La solitudine» svela la teatralità stessa della situazione. Lo spazio del Teatro San Giorgio è stipato adesso con un trovarobato estroso (quadri falsi, busti di gesso, cavalli di porcellana) e risuona chiaro, tra le suggestioni notturne della colonna sonora, il Brecht dell'«Opera da tre soldi».

Impegnati sopra e sotto la pelle, con sguardi febbricitanti, i due attori, Fulvio Cauteruccio e Michele Di Mauro, vanno ugualmente fino in fondo alla loro sfida. Si attraggono e si respingono, come accade nel gioco di due calamite. Ma che cosa desiderano, per che cosa spasimano, nemmeno alla fine sapremo. «Forse un oggetto, forse il pensiero. Forse amore. Forse soltanto l'ascolto».

Roberto Canziani

A Londra, l'attore ha 67 anni

McKellen nudo nel «Re Lear»

LONDRA Gli attori britannici sembrano aver scoperto il nudo a teatro: dopo Daniel Radcliffe, l'Harry Potter cinematografico, che compare in costume adamitico nell'Equus di Peter Schaffer in cartellone a Londra, ora è la volta di Sir Ian McKellen, che a 67 anni si spoglia completamente in una produzione del «Re Lear» shakespeariano. Assistendo a una prova della performance della Royal Shakespeare Company (Rsc), alcuni spettatori che hanno avuto l'opportunità di presenziare sono rimasti «scioccati», dice il Daily Telegraph, quando Re Lear, interpretato da Sir Ian, è rimasto senza vestiti sul palco del Courtyard Theatre a Stratford on Avon. La Rsc metterà un'avvertenza nel foyer del teatro.

Le migliori gag di «Viva Radio 2»

Fiorello e Baldini scaricabili dal web

ROMA «Viva Radio 2», la trasmissione di Fiorello e Marco Baldini, diventa scaricabile dal web. Da domani, sul sito di Radiodue, www.radio2.rai.it, sarà disponibile il podcast del programma. Ogni giorno si potrà scaricare il meglio della settimana precedente, raccolto e mixato appositamente per l'ipod. Tutti coloro che non possono sintonizzarsi in diretta tutti i giorni, per quelli che vogliono crearsi una sorta di archivio personale, finalmente possono scaricarsi le esilaranti gag del programma radiofonico più seguito della stagione. Fiorello, Baldini, i loro ospiti, e soprattutto i loro personaggi: da Moccia a Mike Bongiorno, dal Presidente Napolitano a Franco Battiato, con spazio per tutte le novità che la vulcanica creatività dei due inventa di volta in volta.

LIBRI

Interessante volume di Giorgio Dobrilla edito da «Il Pensiero Scientifico»

Medicina fra scienza e coscienza

La ricerca clinica genera solo certezze? Com'è possibile che i farmaci autorizzati alla commercializzazione risultino tossici e persino letali? Che peso ha l'effetto placebo? Quanto gioca il consumismo nell'esagerata assunzione di medicinali? Cosa comporta e quanto costa il ricorso ingiustificato agli «esami»? È possibile che i pazienti che si credono ingenuamente informati siano in realtà disinformati? Come confrontarsi con le medicine alternative? Di questi e di altri intriganti quesiti si occupa l'autore e di come, pure nella nobile professione della medicina, tutti gli attori che ne sono protagonisti e il loro modo di esercitare o di fare ricerca vadano visti in modo disincantato.

«Caso, intuizioni, ambizioni, ingenuità, evidenze e pericoli in medicina e chirurgia» è il sottotitolo di

La copertina del libro

«Solo scienza e coscienza?» (Il Pensiero Scientifico Editore, pagg.167, euro 12,50), l'interessante volume di **Giorgio Dobrilla** (primario di Gastroenterologia al San Maurizio di Bolzano), che offre un'analisi approfondita e puntuale di tutti quegli aspetti, spesso disconosciuti e trascurati, che invece svolgono un ruolo importante in tutto ciò che in vario modo riguarda la medicina. Il libro si sviluppa attraverso 19 capitoli, nei quali l'autore passa in rassegna i vari argomenti, portando il lettore a comprendere meglio la complessità del mondo della medicina e della salute pubblica. Un piccolo volume dal potere illuminante che sfata i miti più comuni associati alla medicina e alla pratica medica.

Dobrilla non si propone di essere esaustivo nella trattazione, non illude né se stesso né i lettori di giungere a una rassegna completa dei fattori intervenienti in ambito medico, ma di elencarne alcuni, forse i più significativi, forse i più studiati nel tempo e ancora oggi. Ampio è anche lo spazio dedicato alle medicine alternative e complementari.

Il triestino Galazzi ha scritto «Un medico fra ricette, transfert e vignette»

Quando lo psicoterapeuta sorride

Tra il serio e il faceto, un medico triestino racconta... Il medico è **Giorgio Galazzi**, il libro che vien fuori da questo racconto si intitola **«Un medico fra ricette, transfert e vignette»** (Edizioni Italo Svevo, pagg. 79, euro 8). Il libro si articola in quindici capitoli, prevalentemente ricreativi, che delineano alcuni tra gli aspetti più curiosi della professione sanitaria, generica e specialistica, da cui poter trarre interessanti profili.

«È questo un libro da leggere - scrive nella prefazione il giornalista e scrittore Ranieri Ponis, che ha curato per tanti anni sul "Piccolo" proprio la pagina della medicina - non soltanto ma soprattutto per meditare. Pur scherzoso (e anche dagli spunti divertenti, perchè no?) sotto certi aspetti, si rivela oltremodo accattivante, ricco di tanta umanità, specialmente nei capitoli che introducono il camice bianco (finalmente indossato) nelle verità e nei problemi quotidiani: lui con la sua scienza, il malato con i suoi interrogativi e le sue speranze...».

Il libro edito «Italo Svevo»

Essenziali - scrive ancora Ponis - è, da parte del medico, la comunicazione con il malato e il suo ambiente. «Il dialogo dev'essere la parte più importante nel corso della visita. Chi salta o accorcia il dialogo perde forse la migliore occasione di formulare poi un giudizio diagnostico...».

E anche il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, Mauro Melato, nell'introduzione del libro scrive che «Galazzi rivisita con calda umanità il suo trascorso di uomo, di medico e di specialista, fiero dei sacrifici affrontati, delle difficoltà superate, del quotidiano cimento che la pratica medica gli ha imposto e, guardando indietro, si prepara a un sereno e lungo domani...».

Galazzi, psicoterapeuta ipnologo, specialista in malattie nervose e mentali, aveva già pubblicato «Psicologia di un balilla», «La mia Trieste tra fiaccole e tempeste» e «L'infanzia prodigiosa di Melania Calvat, veggente de La salette».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO - ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco Revoltella) - TEL. 040 910342

PARIGI PICCOLA
Ogni sera menù degustazione di pesce.
Martedì serata dedicata ai formaggi.
SU PRENOTAZIONE ANCHE A MEZZOGIORNO E DOPO TEATRO
SPECIALE PRANZO PASQUALE
Tel. 040/5708837 - Cell 338/6358605 - Via Giulia 100

LA SERA "LA BETOLA"
CENA A LUME DI CANDELA - TARTUFI E ASPARAGI
Sabato-domenica e festivi anche a pranzo.
GIARDINO ESTIVO E PARCHEGGIO
Loc. San Pelagio (di fronte la chiesetta)
Prenotazioni 040 201047 - 328 2926061

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di Pasqua
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino) APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO E A PASQUA E PASQUETTA
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it ANCHE PER ASPORTO

CINEMA *Dal 3 al 20 aprile una rassegna con Preminger, Walsh, Huston, Wilder*

Il fascino sinistro del «noir» sul grande schermo a Trieste

TRIESTE Frutto ibrido che riprende la tradizione letteraria americana dell'hard boiler (introdotta a Hollywood da scrittori come Dashiell Hammet e Raymond Chandler che vi lavorarono come sceneggiatori) e il contributo spesso critico verso l'America di tutta una generazione di registi europei immigrati in California, il noir riassume molte delle insicurezze che aggredirono il tessuto sociale e culturale degli Usa sia durante il secondo conflitto mondiale che negli anni immediatamente successivi.

La solitudine dei protagonisti, la fotografia notturna ed espressionista, il carattere sinistro dell'ambientazione urbana, la violenza inusitata, le poco rassicuranti donne fatali, descrivono infatti il clima di profondo scetticismo e disincanto di un mondo dal destino sempre segnato, in cui il passato si configura come una tara capace di intaccare in maniera indelebile il presente. Di qui il fascino amaro ma irresistibile di questo genere insieme poliziesco e melodrammatico.

La rassegna «Lo specchio scuro», organizzata da La Cappella Underground e Bonawentura in collaborazione con Lab 80 Film, intende mostrare il genere nell'arco della sua evoluzione. La retrospettiva, in programma dal 3 al 20 aprile, permetterà infatti di riammirare nella loro integrità originale le pietre miliari del genere come «Una pallottola per Roy» (1941) di Raoul Walsh, «Il mistero del Falco» (1941) di John Huston, «Vertigine» (1944) di Otto Preminger, «I gangsters» (1946) di Robert Siodmak, «Il grande sonno» (1946) di Howard Hawks, «La signora di Shanghai» (1948) di Orson Welles, «Un bacio e una Pistola» (1955) di Robert Aldrich.

Quattro capolavori del noir saranno proiettati in pellicola su grande schermo nella sala del Teatro Miela: martedì 3 aprile la rassegna sarà inaugurata da «La fiamma del peccato» (1944) di Billy Wilder e «La donna del ritratto» (1945) di Fritz Lang; martedì 10 aprile sarà la volta di «La fuga» (1947) di Delmer Daves e «La morte corre sul fiume» (1955) di Charles Laughton. Gli altri appuntamenti nella sala video del centro ricerche La Cappella Underground, in via Economo n. 12/9. Per informazioni: tel. 040.3220551

A destra, un'immagine da «La fiamma del peccato» di Billy Wilder (1944); sopra, «La fuga» di Delmer Daves (1947); i film saranno proiettati al Miela il 3 e il 10 aprile

APPUNTAMENTI

Ariella Reggio ospite al Miela «La bela vita» dai Salesiani

TRIESTE Oggi, alle 10, al Miela, si proietta «Ritorno a casa» di Manoel De Oliveira per la rassegna «La stagione del raccolto». Interverrà l'attrice Ariella Reggio.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, ultime repliche di «La bela vita» di Pino Roveredo.

Oggi alle 17, al teatro di San Giovanni, il Pat Teatro presenta «Il meglio di... cabaret!» di Lorenzo Braida.

Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, «Soto le stele» con l'associazione culturale Tergeste.

Domani alle 17, alla Biblioteca Statale, Edda Serra presenta la nuova silloge di Annamaria Luxardo «Dum anima est». Letture di Mariolina De Feo.

Domani, martedì e mercoledì, alle 10, al Cristallo, in scena «Cappuccetto rosso» con Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliei.

Martedì alle 21, al Keg's di via Foscolo 29, musica con i V-Malice, giovane gruppo goth triestino.

Martedì, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, il critico Luca Massimo Berbero introdurrà una serata dedicata a Lucio Fontana.

Martedì alle 19.30, nella chiesa dei Ss. Rita e Andrea (via Locchi 22), il Consolato croato invita al concerto di Pasqua con il duetto Vivien Galetta e Voljen Grbac, al piano Vladimir Babin.

GORIZIA Domani alle 21, la chiesa parrocchiale di Villesse ospiterà il Coro Polifonico di Ruda.

CODROIPO Oggi, all'auditorium Ca' dei angeli a Villa Manin, per musica d'autore senza confini suonano Gianluigi Cavaliere, Marco Anzovino e Andrea Sambucco.

UDINE Ancora oggi, al Nuovo, alle 20.30, «La trilogia della villeggiatura» di Goldoni con Lello Arena.
Oggi, alle 17, nella sala di Orsaria di Premariacco, in scena «Chi di spada» con Vanni De Lucia.

CASARSA Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, spettacolo teatrale dal titolo «Un pesciolino» con Annamaria Liliva e Davide Quatraro e, a seguire, «Le canzoni di Pasolini» con Aisha Cerami e Nuccio Siano.

PORDENONE Oggi, nella chiesa di Fagnigola di Azzano Decimo, omaggio a Piazzolla con Peter Soave (bandoneon) e il Rucner Quartet (Croazia).

VENETO Venerdì 20 aprile alle 21, al palasport San Lazzaro di Padova, concerto di Elisa.

MUSICA *Concerto il 21 giugno*

Il glam rock dei Placebo e il carisma di Brian Molko sbarcano in piazza Unità

TRIESTE I Placebo, il trio tra i più energici della scena rock mondiale, sarà in concerto in piazza Unità il 21 giugno, con inizio alle 21.30, evento organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune e dal Azalea Promotion. I Placebo sono una delle band britanniche di maggiore successo con milioni di dischi venduti in tutto il mondo e che trova forza e carattere in Brian Molko, carismatico vocalist sicuramente in possesso di una delle voci più particolari del rock contemporaneo.

A dieci anni dal loro debutto, nel 2006 è arrivato il quinto album dal titolo «Meds», un lavoro decisamente energico che rispecchia un vero e proprio stile che ormai rende inconfondibile questa band che molto gioca sulla la voce di Molko e su portentose impennate di chitarra in un'atmosfera vagamente glam rock, romantica e per certi versi melanconica.

Un carattere compositivo che negli anni è riuscito a conferire ai Placebo un costante incremento del numero di fan in tutto il pianeta anche grazie a concerti e tour, dagli Stati Uniti al Sudest asiatico, e alla presenza come headliner in importanti festival.

Anche l'Italia non è immune dalla Placebo-mania e ricordiamo il sold out del loro concerto di Iesolo dello scorso 25 novembre assieme a molti giovani spettatori di Austria, Slovenia e Croazia.

Ed ora su internet è possibile trovare un progetto di cover realizzato dai Placebo che, tra le altre, vede anche il remake di uno straordinario brano di Kate Bush «The running up the hill».

I biglietti costano 30 euro (26 l'entrata più quattro di diritti di prevendita) e si trovano nelle seguenti rivendite.

Trieste, Ticket Point Corso Italia, 6/c tel. 040-3498277; Grado, Agenzia Promohotels 2001 Riva Zaccaria Gregari, 9 tel. 0431-82929; Palmanova, Videostar Borgo Udine, 45 tel. 0432-923536; Udine, Angolo della musica Via Aquileia, 89 tel. 0432-505745; Natural Sound Via Porta Nuova, 12 tel. 0432-508586; Tavagnacco, Libreria Mondadori Centro Commerciale Friuli tel. 0432-572597; Tricesimo, Foto Flash Piazza Garibaldi, 5 tel. 0432-854242; Tolmezzo, Spazio 1999 Distribution Via Roma, 21 tel. 0433-466445; Latisana, Azalea Promotion Via Giovanni Agnelli, 1 tel. 899-25226; Lignano Sabbiadoro, Space Records Via Udine, 49/11 tel. 0431 721537; Pordenone, Musicatelli Piazza XX Settembre, 1 tel. 0434-523039; Spilimbergo, Edit srl Corso Roma, 106 tel. 0427-51230; Sacile, Music Box Via Lacchin, 32/a tel. 0434-72693; Iesolo, Music Farm Via Mameli, 3 tel. 0421-380220; San Donà di Piave, Musicanova Via Risorgimento, 9 tel. 0421-53215; Treviso, Silver Sand c/o La Ghirada - Strada di Nascimben,1/b tel. 0422 321744; Conegliano, Jungle Records Via Matteotti, 31 tel. 0438 410746; Oderzo L.P. Dischi Via Garibaldi, 50 tel. 0422 710211; Castelfranco Veneto, L'Opera al Nero Via Garibaldi, 14 tel. 0423-497790; Montebelluna, Compact Via S. Pellico, 38 tel. 0423-300377.

Ed inoltre nei circuiti Ticket One e Teleart.

Brian Molko, frontman dei Placebo

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

■ ARISTON
STILL LIFE 16.30, 18.25
di Jia Zhang-Ke Leone d'Oro Venezia 2006.
APNEA 20.20, 22.15
di Roberto Dordit con Claudio Santamaria e Fabrizia Sacchi. Ultimo giorno.
Domani: «LUCI DELLA RIBALTA» di Chaplin.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
UN PONTE PER TERABITHIA 11.00, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
dai creatori di «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE 11.00, 15.00, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15
300 10.50, 15.00, 16.30, 17.25, 19.00, 19.55, 21.30, 22.10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NORBIT 11.00, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Eddie Murphy.
BORDERTOWN 17.55, 20.05, 22.20
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 20.00
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.
GHOST RIDER 10.45, 15.15, 17.35, 22.05
con Nicolas Cage e Eva Mendes.
ASTERIX E I VICHINGHI 11.00, 14.45, 16.20
BARNYARD IL CORTILE 11.00, 14.50
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IL COLORE DELLA LIBERTÀ - GOODBYE BAFANA 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Bille August, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger. Tratto dalle memorie del carceriere di Neelson Mandela.
CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
ASTERIX E I VICHINGHI 15.45, 17.00
BORDERTOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Lopez.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Diane Keaton.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.
IL TOPOLINO MARTHY 15.30

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
dai creatori di «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE, CHI GIOCA MUORE! 15.45, 17.15, 18.45, 20.30, 22.20
NORBIT 15.20, 17.00, 20.30, 22.20
con Eddie Murphy.
BORAT 18.45
Vi piegherete dalle risate!
Il 7 E l'8 17.20, 20.40, 22.20
con Ficarra & Picone.
HO VOGLIA DI TE 15.30, 18.50

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Oggi:
UN PONTE PER TERABITHIA
300
IL TOPOLINO MARTHY
ASTERIX E I VICHINGHI 11.00

■ SUPER
www.triestecinema.it.
LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno.
SATURNO CONTRO 18.40, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ ALCIONE ESSAI
LA STRADA DI LEVI 15.00, 21.15
di Davide Ferrario.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.45, 19.00
Premio Oscar a Forrest Whitaker.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 15.00-16.00 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. GLI OTTONI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, oggi ore 11.00, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart oggi ore 16.00 turno D. Durata dello spettacolo 3h e 30 m. ca. Repliche: 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
16.00: «ALTA SOCIETÀ». Musical tratto dal film della MGM «High Society». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Vanessa Incontrada. Turno P. 2h 20'.

■ SALA BARTOLI
16.30: altri musical in Sala Bartoli - «Into the Woods». Di Stephen Sondheim e James Lapine. Con gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna. Direttrice Shawna Farrell. 2h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 16.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
LA STAGIONE DEL RACCOLTO / La maturità della vita nel cinema. Oggi, ore 10.00: «RITORNO A CASA» di Manoel De Oliveira, 2001, con Michel Piccoli, Antoine Chappey, Leonor Baldaque, Catherine Deneuve, John Malkovich. Interviene l'attrice Ariella Reggio. Segue aperitivo. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Oggi ore 21.00: «IL LIBRO DELLA VITA» assolo per voce e anima di e con Mimoun El Barouni, il racconto della sua vita, fatta di un mondo berbero, di rabbia, di non riconoscenza, di poesia. Una piece dura e avvincente, piena di dolore e di vita. Ingresso euro 15, ridotti euro 12. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»
di via Ananian
Ore 16.30 l'associazione culturale «Tergeste» con la commedia «SOTO LE STELE», testo e regia di Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040-364863.
Ore 17.30 «LA BELA VITA» di Pino Roveredo a cura del gruppo teatrale La Barcaccia. Interi € 8, ridotti € 6. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

■ TEATRO SAN GIOVANNI
Via S. Cilino 99/1
Oggi alle ore 17.00 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «IL MEGLIO DI... CABARET!» di Lorenzo Braida. Ampio parcheggio non custodito.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
UN PONTE PER TERABITHIA 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
300 15.20, 17.45, 20.00, 22.10
NORBIT 15.30, 17.30, 20.00
GHOST RIDER 22.10
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 15.40, 17.40, 20.00, 22.00
ASTERIX E I VICHINGHI 15.30, 17.30
BORDERTOWN 20.00, 22.10
Tratto da una storia vera.
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 2 e martedì 3 aprile: INTRIGO A BERLINO, di Steven Soderbergh.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2006/2007. Martedì 3 aprile, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martín, cantora, in «FLAMENCO». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, o su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
1 aprile (turno D), ore 20.45. «LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» (abb. Prosa 10; 5 formula A) di Carlo Goldoni, con Lello Arena, Gaia Aprea, Max Malatesta, regia Luca De Fusco. Teatro Stabile del Veneto - Teatro Stabile di Catania.

CERVIGNANO

■ TEATRO PASOLINI
HO VOGLIA DI TE 17.30, 19.30, 21.30
€ 5.

GORIZIA

■ KINEMAX
Sala 1
UN PONTE PER TERABITHIA 15.30, 17.30, 20.00, 22.00
Sala 2
CENTOCHIODI 15.45, 17.45, 20.10, 22.10
Sala 3
STAY ALIVE 16.00, 18.00, 20.15, 22.15

■ CORSO
Sala Rossa
300 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
Sala Blu
NORBIT 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
Sala Gialla
HO VOGLIA DI TE 15.30
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 17.30, 20.00, 22.20

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI
2 aprile, ore 20.45 Pino Quartullo e Sandra Collodel in «Quella del piano di sopra», regia Gigi Proietti. Info: biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/A, ore 9.30-12.30, 16.00-19.30. Telefono 0481-33090.

Ficarra & Picone da domani tornano a condurre «Striscia»

ROMA Cambio di conduttori a Striscia la notizia. Da domani a sostituire la coppia storica Greggio-Iacchetti, saranno Ficarra e Picone, per la terza volta dietro al bancone del tg satirico. Felici ed emozionati confessano il vero motivo della loro riconferma: «È tutta una squallida storia di ricatti - dice Salvo dai capelli sconvolti - abbiamo foto compromettenti di Ricci. Le foto ritraggono lui e il Gabibbo in macchina diretti verso un noto locale milanese». «Ma anche lui ha nostre foto compromettenti - aggiunge Valentino - ci ha sorpreso a cena con Rita Levi Montalcini e Carlo Rubbia».

Il duo comico Ficarra & Picone

Per tre mesi, fino alla fine della stagione, la coppia comica lancerà i servizi e commenterà i fatti del giorno. «Striscia è la casa degli italiani - dice Salvo Ficarra - e noi officiamo un rito conducendola». «Questa volta c'è un pò più di paura - dichiara Valentino Picone, il più tranquillo della coppia - l'anno scorso non avevamo nulla da perdere, perchè non c'era un precedente, a parte la brevissima esperienza dell'anno prima. Quest'anno invece dobbiamo riconfermare la fiducia del pubblico e siamo inevitabilmente più tesi».

Reduci dal successo del loro secondo film, «Il 7 e l'8», da tre settimane in testa alle classifiche, i due si dichiarano felicissimi del successo, cui neanche loro credevano. «Ci aspettavamo un calo nella seconda settimana - rivela Ficarra - invece siamo addirittura cresciuti». E aggiunge Picone: «Siamo felicissimi, ma per noi il successo è quando la gente va a vedere un film e ride sinceramente. Il buon esito al botteghino è solo un stimolo in più per fare un altro film».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
LA SIRIA DEI PARADOSSI

Tg2 Dossier propone un reportage sulla Siria dei paradossi. Una Siria che apre le braccia all'Onu per assistere chi fugge dal massacro, ma stronca nel sangue ogni dissenso. Che insieme all'Iran arma gli hezbollah libanesi, ma tiene in prigione i propri integralisti.

RAIUNO ORE 14.00
CHI C'È A «DOMENICA IN»

A «Domenica In» tanti ospiti: dalle 14 Barbara Bouchet, Barbara Chiappini, Amanda Lear, I Cugini di Campagna; poi il ministro Melandri, Enrico Mentana, Biagio Antonacci, Daniele Silvestri, Marco Risi e Marco Leonardi, protagonista del film su Maradona.

RAITRE ORE 20.10
INTERVISTA A MENEGHELLO

A «Che tempo che fa» ospiti Luigi Meneghello, 84 anni, uno dei maggiori scrittori italiani viventi (la sua presenza in tv è una rarità...), quindi Giorgio Panariello e Nek. Nek presenterà il suo decimo album, «Nella stanza 26».

RAIDUE ORE 13.45
LA KOSTNER A «QUELLI CHE»

A «Quelli che il calcio e..» Fabrizio Moro propone «Pensa», con cui ha vinto Sanremo giovani. Simona Ventura e Gene Gnocchi intervisteranno poi Vincenzo Montella, attualmente in forza al Fulham. Ospiti anche Carolina Kostner e Francesco Alberoni.

I FILM DI OGGI

IL GIORNO PIÙ LUNGO
Di registi vari, con John Wayne (nella foto) e Robert Mitchum.
GENERE: GUERRA (Usa, 1962)

RETEQUATTRO 14.30

Cronaca delle varie fasi dello sbarco Alleato in Normandia, tra il 6 e il 7 giugno 1944, evento che segnò l'inizio della disfatta nazista. Un kolossal girato con mano esperta ed efficace.

HOLLYWOOD ENDING
Di e con Woody Allen (nella foto) e Téa Leoni.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

RETEQUATTRO 23.35

Al regista Waxman, famoso negli anni '70 e ormai ridotto a girare solo spot, viene offerto di fare un film. Per l'eccitazione va talmente in paranoia che diventa temporaneamente cieco. Ma con l'aiuto del suo agente tiene la cosa nascosta...

IL MONELLO
Di e con Charlie Chaplin (nella foto) e Jackie Coogan.
GENERE: COMICO (Usa, 1921)

LA 7 2.15

Un vagabondo alleva un bambino abbandonato dalla madre: gli evita l'orfanotrofio e lo coinvolge nella sua vita. Lacrime e risate in un capolavoro che non conosce i segni del tempo.

GILDA
Regia di Charles Vidor, con Rita Hayworth (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1946)

LA 7 17.35

Alla Hayworth bastò sfilarsi lentamente un guanto di raso nero ammiccando a Glenn Ford e George McReady per creare la leggenda della diva «atomica». La sensualità divenne il tratto distintivo dei suoi ruoli successivi.

FULL METAL JACKET
Regia di Stanley Kubrick, con Matthew Modine (nella foto) e Adam, Baldwin.
GENERE: GUERRA (G.B., 1987)

CANALE 5 2.30

Una squadra di reclute viene addestrata da un brutale sergente all'esercizio del massacro, prima di essere mandata in Vietnam. Personalissima denuncia delle atrocità di ogni conflitto.

2 SINGLE A NOZZE
Regia di David Dobkin, con Owen Wilson (nella foto) e Vince Vaughn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

John e Jeremy sono single, amici per la pelle e il loro hobby preferito è imbucarsi ai matrimoni, dove mangiano, bevono e fanno gli stupidi. Fino a quando due damigelle si accorgono di qualcosa. Frizzante e ironica «guida» goliardica.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &.... Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
09.15 Benedizione delle Palme, Santa Messa celebrata da Sua Santità Benedetto XVI e Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica insieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.25 FICTION

> Medicina generale
«Un amico per nemico»: con Nicole Grimaudo e Andrea Di Stefano.

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda.
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.30 Diritto di difesa.
04.30 Philly. Con Kim Delaney e Tom Everett Scott e Rick Hoffman e Kyle Secor e Scotty Leavenworth.
05.15 Che tempo fa
05.20 Homo Ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.05 Siria
06.20 L'avvocato per voi.
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.45 Rai Sport
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Campionati Mondiali
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e.... Con Simona Ventura, Gene Gnocchi e Max Giusti e Lucia Ocone e Giampiero Galeazzi.
17.05 Quelli che... ultimo minuto
17.30 Speciale Numero 1
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Franco Lauro.
19.30 The Sentinel.
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Ncis
«Uccidete Ari», seconda parte, e «Fine dei giochi»: con Mark Harmon.

22.35 La domenica sportiva. Con Teo Teocoli.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
01.55 Meteo 2
02.00 Buone notizie
03.00 Tg 2 Salute
03.10 I misteri della notte
03.40 Alla gallina abbuffata
03.50 I lunatici
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Motori

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
08.05 È domenica papà
09.10 Screensaver.
09.45 Timbuctu. Con Sveva Sagramola.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.10 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
12.50 Mini ritratti. Con Giancarlo Governi.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorfles.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'

> Report
Inchiesta sulle nuove province italiane con Milena Gabanelli.

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Parla con me.
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Fuori orario. Cose (mai) viste.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediashopping
06.05 Commissariato Saint Martin.
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Superpartes.
08.30 Commissariato Saint Martin.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediashopping
14.05 Le comiche di Stanlio e Ollio.
14.30 Il giorno più lungo. Film (guerra '62). Di Ken Annakin e Andrew Marton e Bernard Wicki. Con John Wayne, Rod Steiger, Robert Ryan, Peter Lawford, Henry Fonda e Sean Connery.
18.20 Casa Vianello.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

21.20 FILM

> Era mio padre
Tom Hanks è un killer all'insaputa della famiglia. C'è anche Paul Newman.

23.35 Hollywood Ending. Film (commedia '02). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Téa Leoni, Debra Messing, Tiffani - Amber Thiessen, Treat Williams, Barney Cheng, Neal Huff, George Hamilton, Mark Rydell e Jodie Markell.
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Eliseo. Film (animazione '03).
03.45 La badessa di Castro. Film (drammatico '74).
05.30 Tg 4 Rassegna stampa
05.40 Il segreto della nostra vita.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
10.00 Speciale "Due imbroglioni e mezzo"
10.05 Alibi seducente. Film (giallo '88). Di Bruce Beresford. Con Tom Selleck e Paulina Porizkova e James Farentino.
12.25 Tre minuti con Mediashopping
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

21.25 FICTION

> Carabinieri 6
«La minaccia» e «Esclusi gli assenti»: con Walter Nudo e Martina Colombari.

23.40 Terra!
00.45 Nonsolomoda.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Paperissima Sprint.
02.20 Mediashopping
02.30 Full Metal Jacket. Film (guerra '87). Di Stanley Kubrick. Con Matthew Modine, Adam Baldwin, Dorian Harewood, R. Lee Ermey, Vincent D'Onofrio e Arliss Howard.
04.40 Mediashopping
04.50 Lassie
05.25 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
07.45 Iacchi Du - du
07.55 Dora l'esploratrice
08.10 Pippi Calzelunghe. Con Inger Nilsson.
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Pokemon Battle Frontier
09.40 Yu - Gi - Oh GX
10.05 Hunter x Hunter
10.30 The Flintstones - Gli antenati
10.55 Smackdown!
11.55 Grand Prix. Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
14.00 Le ultime dai campi
14.30 Quasi Direttissima
14.45 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
16.55 Domenica Stadio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 Candid Camera.

20.40 FILM

> Il signore degli anelli
«Il ritorno del re» con Elijah Wood e Liv Tyler.

22.35 Controcampo - Diritto di replica.
01.10 Studio Sport
01.35 Tre minuti con Mediashopping
01.40 Fuori campo
02.05 Shopping By Night
02.30 Slap Shot 2: Breaking the Ice. Film Tv.
04.20 Talk Radio.
04.30 Gli specialisti. Con Brad Johnson e David Eigenberg.
05.30 Studio Sport
05.55 Otto sotto un tetto.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 I gemelli del Texas. Film (comico '64). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Walter Chiari e Raimondo Vianello e Diana Lorys.
11.15 Tetris. Con Luca Telese.
12.15 La settimana. Con Alain Elkann.
12.30 Tg La7
12.50 Wsbk 2007: 1ª gara 1ª gara
14.00 Speciale vela
15.00 In the Wild
16.25 Wsbk 2007: 2ª gara 2ª gara
17.35 Gilda. Film (drammatico '46). Di Charles Vidor. Con Rita Hayworth e Glenn Ford e George McReady e Joseph Calleia.
20.00 Tg La7
20.30 Prehistoric Park. Con Niegel Marven.

21.30 ATTUALITA'

> Niente di personale
Ultima puntata con Antonello Piroso, ospiti Gino Paoli e la Cucinotta.

23.55 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
00.25 Sport 7
00.55 Tg La7
01.20 Keen Eddie. Con Mark Valley e Sienna Miller e Julian Rhind - Tutt.
02.15 Il monello. Film (commedia '21). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin e Edna Purviance e Jackie Coogan.
03.25 CNN News

SKY 1

06.20 Criminal. Film (thriller '04).
07.50 Extra Large
08.10 Il ritorno dei dinosauri. Film Tv (azione '04).
09.35 Extra Large
09.55 Homeland Security. Film Tv (guerra '04).
11.20 Loading Extra
11.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
12.05 The Polar Express. Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis
13.45 Una poltrona per due
14.00 New York Taxi. Film (azione '04).
15.35 Il dizionario
15.50 Speciale: Tim Burton Mania
16.20 La sposa cadavere. Film (animazione '05). Di Tim Burton e Mike Johnson
17.35 Loading Extra
17.50 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.25 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05).
20.20 Una poltrona per due
20.35 Extra Large

21.00 FILM

> Arrivederci amore, ciao
Alessio Boni, ex terrorista, in un noir cinico e dai toni forti.

23.00 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher e Amanda Peet e Kathryn Hahn e Kal Penn e Taryn Manning e Ty Giordano e Ali Larter.
00.45 Loading Extra
00.55 Extra Large
01.15 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma.
02.50 Loading Extra
03.05 Mai + come prima. Film (drammatico '05).
04.55 Blessed. Film (horror '04).

SKY 3

07.30 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05).
09.30 Il coraggio della verità. Film (drammatico '96).
11.50 Il vento del perdono. Film (drammatico '04).
14.15 Project X - Fuga dal futuro. Film (commedia '87).
16.45 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05).
19.05 Fuga dal natale. Film (commedia '04).
21.00 2 single a nozze. Film (commedia '05).
23.05 Le quattro piume. Film (drammatico '01).
01.20 Sub Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05).
03.00 Agenzia salvagente. Film (commedia '94).
04.40 Sky Cine News.
05.10 Cursed - Il maleficio. Film (horror '05).

SKY MAX

06.30 Shadow of Fear. Film (thriller '04).
08.10 Vampires 3 - Il segreto di Sang. Film (azione '05).
09.40 La stanza delle identità occulte. Film (thriller '98).
11.35 The Skulls - I teschi. Film (thriller '00).
14.00 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film (horror '97).
15.40 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04).
17.35 Extreme Honor. Film (azione '01).
19.10 Nightwatch. Film (thriller '98).
21.00 Final Destination 2. Film (horror '03).
22.35 New Police Story. Film (azione '04).
01.20 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05).
03.05 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04).

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.15 Campionato italiano di Serie A: Roma - Milan Roma - Milan
10.00 Games
10.30 100% Calcio domenica: Una partita Una partita
12.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Juventus - Primavera Juventus - Primavera
14.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
15.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Fiorentina Atalanta - Fiorentina
17.00 Sky Calcio Show. Con Ilaria D'Amico.
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Lazio Udinese - Lazio
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 L'osteria del pallone

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Very Victoria.
15.00 Hitlist Italia.
17.00 100 Greatest Teen Stars
18.00 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
19.30 Nana
20.00 Flash Weekend
20.30 Hogan Knows Best
21.00 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue e Zachary Levi e Sherri Shepherd e Andrea Parker e Eric Roberts.
22.00 The Office.
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 Why Can't I Be You
24.00 Making the Movie
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elana Nep.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 The Club
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 In prova. Con Michela Gattermayer.
23.00 Pelle
24.00 Seconda pelle
00.15 The Club
00.45 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.05 Le sinfonie di Mozart
09.30 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
10.30 Marina
11.00 Musa Tv
11.15 Salus tv
11.30 Italia economia
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Eventi in provincia
12.40 Fede, perchè no?
12.50 Questa settimana vi parlo di...
12.55 Qui Tolmezzo
13.00 Visti da vicino
13.20 Musica, che passione!
13.35 Campagna amica
14.00 Il paese dei Campanili
17.30 K 2
19.30 Notizie della domenica
19.45 ... E domani è lunedì
23.00 Motocross mania
23.25 Paradise lost. Film
01.10 Street legal

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q l'attualità giovane
15.45 Incontri in comunità
16.30 Nuoto CdM
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Assassinio su commissione. Film
00.15 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon

12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Festival della canzone Triestina
16.00 Domenica con TVM
20.00 Circumlavorando
20.25 Odeon News
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipocrity Correct; 14.00: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio1 Musica; 3.05: Radio1 Musica. Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 18.30: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.15: Domenica in concerto; 17.15: GR 3; 18.15: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.05: Radio 3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti di vita; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta, segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Rassegna corale «Primorska poje 2007», Marijin dom - via Risorta, segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue programmi domani, segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: Deejay Christmas Time; 2.00: Deejay Christmas Time.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Oggi a Radio e TV Capodistria; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.35: 5x5 le più gettonate del momento; 14.00: Pagine scelte; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.00: Ferry sport; La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Il tempo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Alta fedeltà / alternata a / Zona 80; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.30: Le note di Giuliana: Dimitrij Šostakovic; 22.00: Dossier; 22.45: Sigla single; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

FIliale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
*Agenzia

camera di commercio industria artigianato e agricoltura di trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO
Assistenza per il tuo business all'estero
Tel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Fulvio Rakar, al centro della foto, con lo staff delle «Bandierette»

Le «Bandierette» del pesce

Nel locale di Rakar e Baruzzo tradizione e novità

di **Furio Baldassi**

Esiste un tipo di locali che sembra essere sulle Rive da sempre. Tanto che talvolta, ingiustamente, si evita quasi di nominarli. Colpa dei ricordi delle tante domeniche familiari, delle Cresime superaffollate, di certi pranzi-maratona dove il dolce arrivava ormai all'imbrunire? Oppure dell'abitudine, che porta gastronauti o semplici estimatori della domenica fuori porta alla spasmodica ricerca di qualcosa di «nuovo», spesso invano? Eppure sotto casa, in pieno centro, nel cuore della Trieste riasfaltata, se non proprio rivoluzionata, di fronte al mare, esistono da almeno 16 anni queste «Bandierette». Anzi, l'«Hostaria alle Bandierette», che Fulvio Rakar e Bruno Baruzzo gestiscono con qualità costante e innovazioni che tengono presente sia il mercato sia il trend del momento. Del pesce, ovviamente, punto di forza anche dell'altro locale che fa parte dello stesso «network» gastronomico, la «Città di Cherso».

Sul waterfront è una scelta praticamente obbligata, anche se gran parte delle «comande» dei turisti si limita a «tintenfisch e pommes frites» e cioè a una fritta di calamari con patate fritte. Ma Rakar e Baruzzo, non ci fanno caso. Tra poco, dopo i comuni patimenti con gli altri ristoratori per i cantieri infiniti del lungomare, torneranno a vedere la luce, e cioè recupereranno lo spazio all'aperto. Inoltre godono di una clientela affezionata, discreta, e cioè del miglior motore per mandare avanti un'attività senza essere soggetti ai troppi chiari di luna, per così dire, di cui soffre il comparto.

Inventare, quando si parla di pesce, è difficile. Ma lo è anche fare un comunissimo risotto di mare nella maniera giusta, e alle «Bandierette» lo fanno, presentare una «granzievola» o un misto crudo, irrinunciabile di questi tempi, dove il carpaccio di salmone e i deliziosi e dolcissimi scampi vi fanno pensare al gusto di mare e non ai rischi che corre il vostro intestino.

Un locale dove anche le paste acquistano in spessore e «novità», appunto, se a qualche prodotto regionale si abbinano, ad esempio, i piccoli calamaretti o qualche altro accostamento di giornata. In una battuta, un posto affidabile, dove non ci si aspettano sorprese negative e si va sul sicuro.

Anche col vino, visto che tra le 100-120 etichette presenti è contemplato il Gotha dei «vigneron» del Friuli Venezia Giulia, del Carso, nostro e sloveno, dal quale proviene anche una Vitovska da provare. E se non vi basta, alcuni bianchi francesi possono battezzare definitivamente al meglio la giornata (ma non fatelo sapere ai friulani, permalosissimi).

L'ambiente, sebbene architettonicamente un po' arzigogolato, mantiene un suo calore e il fascino di un arredamento che ha fatto le sue battaglie ma, evidentemente, ne è uscito indenne. La vera sorpresa sarà l'estate, dove la mannaia dei *dehors* obbligherà tutti, e quindi anche le «Bandierette», a sbizzarrirsi su scelte di buon gusto, evitando i passati tendoni da circo. Cinquanta coperti in più, però, contano, eccome se contano. Si esce rilassati, con una spesa che segue l'andamento, schizofrenico, del mercato del pesce: tra i 35 e i 50 euro. Se volete elevarla, le bottiglie per farlo non mancano di certo...

LA GUIDA

Ristorante	Hostaria alle Bandierette
Località	Trieste
Indirizzo	via Nazario Sauro 2
Telefono	040-300686
Chiuso	lunedì
Ferie	prime due settimane di gennaio
Coperti	45
Orario	12-15, 19.30-22.15
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì, con 20 tavoli (50-60 coperti)
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	30-35 euro

La ricetta

proposta dal ristorante Antica Hostaria alle Bandierette

Sagnarelle con lucerna, pomodorini ciliegini, scalogno e basilico

Ingredienti per 4 persone:
320 grammi di sagnarelle (tipica pasta abruzzese)
Un chilogrammo di lucerna
Due teste di scalogno secche
Un ciuffo di basilico
Due etti di pomodorini ciliegini
Olio extravergine d'oliva

Preparazione
Disfriggere nell'olio lo scalogno e aggiungerci la lucerna tagliata a dadini e i pomodorini tagliati in quattro pezzi.
Disfriggere bene e poi aggiungere il basilico e l'acqua del pesce.
A parte cuocere la pasta, aggiungerla al sugo e regolare il tutto di olio extravergine.

IL POSTO

Da Filippo tutte le delizie della Toscana

Filippo, gli occhi ridenti, parla della sua terra e si racconta liberamente, con la h al posto della c, da toscano verace. Ma perchè un diplomato al Conservatorio fiorentino Cherubini (che Filippo pronuncia «Herubini»), appassionato di psicologia, entra nell'azienda tessile di famiglia a Prato e, di colpo, molla tutto e avvia una bottega toscana a Trieste? Perchè s'è innamorato di una triestina! Nel negozio un paio di pezzi d'antiquariato toscano ricolmi di prodotti della sua terra e un divanetto. Ovunque, sparsi, pacchi di Cantucci dall'ottocentesco forno pratese Mattei e di bottiglie di Vin santo di tre tipi. «Un tipo super da 36 euro, uno buono da 27 e uno finto da 12». Dove per «finto» Filippo intende, con una battuta, che le uve sono appassite solo a metà, non certo che è un prodotto artefatto. Gli scaffali sono fitti di confetture, salse e sughi pronti, alcuni in offerta lancio a 3,90 euro.

Filippo nel suo «Cantuccio»

Un assaggio del cioccolato pregiatissimo firmato Catinari (addento un morbido topolino fondente) e poi è bello perdersi fra un ricciarello, un brutto ma buono, un brigidino. E la Pasqua come la festeggiano in Toscana? Sbigottisco: con la torta mantovana e le uova «vere». Spiega Filippo che la torta è una ricetta ottocentesca ormai entrata nella tradizione. carpita ad alcune monache di Mantova in missione a Prato. E le uova, sistemate nei classici contenitori da 6, sono apparentemente crude e maturali, ma il guscio è svuotato e farcito con morbida crema al gianduia.

Rossana Bettini

Il Cantuccio Toscano Via Crispi, 28 040 773131 8.30-13; 16-19,30.

IL VINO

Stanko Radikon, con la moglie, alla rassegna di «Vini veri»

Il bianco Oslavje di casa Radikon

Il vino di oggi non l'ho assaggiato in una cantina, ma a Villa Boschi, ad Isola della Scala, dove si è svolta la manifestazione «Vini Veri». La scelta è caduta su un vino di Radikon Stanislao, detto «Stanko», ma solo di nome, perché di fatto non si stanca mai. Sempre allegro e dinamico, contadino e comunicatore, capace di ascoltare le sue vigne, ma soprattutto di parlare del vino con l'invidiabile equilibrio fra umiltà e consapevolezza di fare il meglio che può.

Bottiglie di Radikon

Questo è un sintetico ritratto, un sorso di Radikon, semplice ma molto complesso, come la Natura dalla quale egli sa prendere con rispetto uno dei frutti più famosi e più trasformati dall'uomo. E quando l'uomo è ancora bambino ha la capacità di fare una sintesi eloquente delle cose che noi adulti abbiamo perduto. Ho letto questo pensierino di un alunno di una scuola materna, dopo l'esperienza della vendemmia e della pigiatura: «Abbiamo schiacciato l'uva, veniva fuori il succo. Le mani erano rosse e anche la lingua».

Il vino è nato così, per caso, migliaia di anni fa. Poi la nostra capacità di coltivare la vite e di vinificare è cresciuta, migliorata e di recente è diventata per alcuni un'attività industriale. Per altri, invece, è rimasta un lavoro da artigiano, di simbiosi fra essere umano e Regno vegetale, e Stanko non solo è uno di questi «vigneron», ma ne è uno dei capitani. Un cavaliere del vino senza paura e senza macchia, se non qualche goccia di Merlot. Il bianco macchia di meno e, se prodotto nel Collio, può raggiungere elevati livelli qualitativi.

Ad Oslavia, poi, c'è un'oasi di vini bianchi che hanno la pienezza dei rossi e non è un miraggio. Parlo semplicemente di un uvaggio. Chardonnay al 40%, Sauvignon e Pinot grigio entrambi al 30%: si chiama "Oslavje". La vendemmia si fa tardiva, poi il Pinot grigio ha un trattamento leggermente diverso. Viene lasciato a macerare sulle bucce solo per 48 ore, quindi viene svinato ed il suo mosto messo sulle bucce delle altre due varietà. Questo perché altrimenti, con il suo color ramato, si imporrebbe troppo ed avrebbe la prevalenza. «Ci vuole umiltà» dice Radikon, così l'ha insegnata al Pinot grigio, che non si monti la testa. Complessivamente la macerazione va dai 20 ai 30 giorni. La fermentazione avviene con lieviti indigeni e, infine, segue l'affinamento in botti grandi di rovere, per circa tre anni. Senza solforosa. L'annata 2002 è la prima ad essere commercializzata in bottiglie da mezzo litro o da un litro, con il collo più stretto, perché il tappo è più piccolo, in quanto proviene da plance di sughero di alta qualità. L'abbinamento fatelo voi.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

Azienda Agricola Stanislao Radikon

Località
Loc. Tre Buchi 4
Oslavia - Gorizia

Tel/fax 0481/32804

E-mail
info@radikon.it

Bianco "Oslavje" Igt 2002

Bottiglia da 1 litro: euro 27
Bottiglia da ½ litro: euro 14

Bottiglie totali: 30.000
Bottiglie di "Oslavje": 12.000

Ettari vitati: 11

Altri vitigni:
Merlot, Ribolla gialla, Tocai

MANGIA E BEVI

Vino in Piazza: oggi al Villaggio del Pescatore presso la parrocchia di San Marco Evangelista dalle 15 alle 21 si svolge Vino in Piazza, progetto di valorizzazione dei Vitigni Autoctoni italiani, sviluppato in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città del Vino. Protagonisti il Terrano e la Vitovska. La mescita dei vini è commentata da esperti.

Degustazione di primavera: lunedì 2 aprile all' Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste dalle ore 19 è in programma una cena di primavera, commentata da Vesna Gustin, per esaltare le tradizioni enogastronomiche del territorio, le risorse genetiche autoctone, le prelibatezze dell'altipiano sposate al miglior pescato d'Istria con le eccellenze enologiche delle varie terre.

Menu pasquale: mercoledì 4 aprile all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste dalle 18 alle 21 secondo incontro de «L'altra cucina» con Raffaello Mazzolini, Executive Chef del ristorante Harry's Grill di Trieste e docente IAL. Di scena il «menù pasquale», come lo vive e lo interpreta un grande chef.

L'Expomittelschool di Trieste

Focacce pasquali: a Paularo oggi benedizione delle focacce pasquali e mercatino dei prodotti tipici a cura della Pro Loco Val Incarojo

Pesce di mare o di allevamento?: giovedì 5 aprile, alle 18, alla Casa del Popolo di Torre di Pordenone LabGraco e Aiab Fvg propongono un incontro di informazione alimentare gratuito e aperto a tutti sul pesce. Al termine degustazione di prodotti ittici trasformati a cura di Friultrota

Master of Food: all'Azienda Agricola Vigneti Le Monde di Prata di Pordenone avrà inizio il 3 aprile il corso di primo livello in sei lezioni riguardante il vino, a cura di Slow Food Fvg. Le altre lezioni sono fissate per i giorni 4, 10, 11, 17, 18 aprile

Festa del vino: A Bertiolo ancora oggi e domani si potranno degustare i vini doc presentati alla Festa del Vino, la prima festa del vino che si svolge in regione in primavera. Il 5 aprile si aprirà la festa del Vino di San Cassiano di Livenza, nei pressi di Brugnera

Sagra delle Rane: oggi e nel prossimo week end storica sagra delle rane a Usago (Travesio). Si potranno assaggiare rane fritte e risotto con le rane, tipici piatti dei giorni di astinenza dalla carne dei giorni di Quaresima

Fabiana Romanutti

Innovazione: la chiave dello sviluppo

Trieste On-Line
AZIENDA SPECIALE Camera di Commercio Trieste

Azienda Speciale "Trieste On-Line"
Agenzia per la Ricerca e l'Innovazione
Camera di Commercio di Trieste
Piazza della Borsa, 14 34121 - Trieste
Tel. 040 6701320 - e-mail: triesteonline@ts.camcom.it

L'Azienda Speciale Trieste On-Line - Agenzia per la Ricerca e l'Innovazione è lo strumento creato dalla Camera di Commercio per supportare le PMI nella sfida del mercato basata sulla crescita innovativa. Avvicinare le imprese al mondo scientifico e della ricerca, fruendo dei benefici previsti dalle norme regionali, nazionali e comunitarie, costituisce uno dei programmi prioritari.

Per meglio focalizzare **gli effettivi fabbisogni di innovazione** delle aziende triestine, è stata avviata un'apposita rilevazione.

L'obiettivo è quello di fotografare:
- **i livelli di ammodernamento già raggiunti** (nei prodotti, nei servizi, nei processi di promozione aziendale, nelle tecniche di marketing, ecc.);
- **il grado di priorità dei fabbisogni innovativi più avvertiti** (nel campo tecnologico, nell'accesso all'informazione, in materia di qualità e di ambientale, di struttura dei finanziamenti, ecc.).

Fra gli strumenti proposti, si ipotizzano pure le aggregazioni fra imprese, la cooperazione transfrontaliera e internazionale, l'accesso al sistema brevettale.

Il sondaggio viene effettuato con un apposito questionario la cui diffusione è stata avviata in collaborazione con le Associazioni di Categoria.

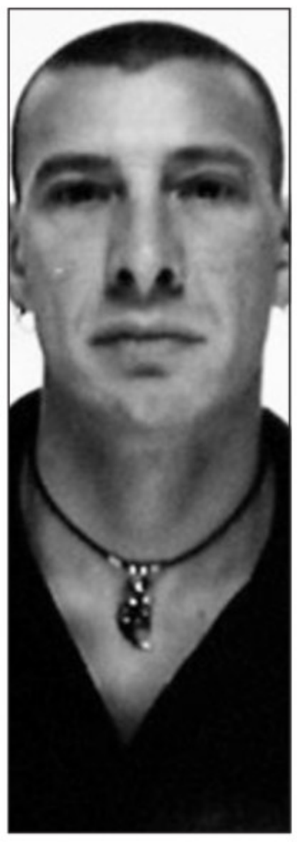
Tale scheda è ora disponibile pure nel sito camerale www.ts.camcom.it oppure può essere richiesta alla Segreteria Operativa dell'Azienda Trieste On-Line (tel. 040 6701320, e-mail: triesteonline@ts.comcom.it).

FARMACIA ALLA TESTA D'ORO
› FARMACIA OMEOPATICA
› PRODOTTI NATURALI
› PRODOTTI DIETETICI
› TEST PER INTOLLERANZE ALIMENTARI
TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

DAL 26/3 AL 1/4
TURNO DIURNO
aperto dalle 8.30 alle 20.30
› PRENOTAZIONI C.U.P.
› MISURAZIONE PRESSIONE GLICEMIA - COLESTEROLO
FARMACIA ALLA TESTA D'ORO



Andrea Ienco

■ LE OPERAZIONI ANTI DROGA NELL'ULTIMA SETTIMANA

LA BASE MUGGESANA

■ **SGOMINATA** UNA CENTRALE DELLO SPACCIO ALL'INTERNO DI UNA BARACCA ABBANDONATA IN STRADA VECCHIA DEI FARNEI A MUGGIA

■ **SEQUESTRATI** 220 GRAMMI DI COCAINA E 10 GRAMMI DI HASHISH BILANCINI DI PRECISIONE E BANCONOTE PER 5810 EURO

■ **ARRESTATI**: ANDREA IENCO (35 anni)
DANIJELA RUNKO (37 anni)

I PENDOLARI DELLO SPACCIO

■ STRONCATA UNA RETE DI SPACCIATORI CHE SI RIFORNIVANO DI STUPEFACENTI IN SLOVENIA E RIVENDEVANO LE DOSI NEI RIONI DI SAN GIACOMO, VALMAURA, BORGO SAN SERGIO E CITTAVECCHIA

■ **ARRESTATI**: NADIA LUIN (49 anni)
MARTINO TREVISAN (49 anni)
ROBERTO BOZ (40 anni)
GINO RIVA (52 anni)
NICOLETTA VENNI (42 anni)
MASSIMO AMMARADIO (40 anni)
MASSIMO MOSENGHINI (43 anni)

Danijela Runko, 37 anni, arrestata per spaccio di cocaina. La base era una baracca a Muggia

Nuovi arresti per droga a pochi giorni di distanza dal maxiblitz. La polizia ferma un uomo di 35 anni e una donna di 37

Spaccio di cocaina: coppia in manette

In una baracca abbandonata a Muggia la base per la piazza triestina

di **Maddalena Rebecca**

Nuovi arresti per spaccio di droga in città. A distanza di pochi giorni dal blitz che ha portato in carcere sette persone, altri due pusher sono finiti nella rete delle forze dell'ordine. Andrea Ienco, triestino di 35 anni residente in via dell'Eremo, e Danijela Runko di 37 anni, nata a Pola ma trasferitasi da tempo a Trieste in via Montedoro, sono stati sorpresi dagli uomini della Squadra mobile all'interno di una baracca abbandonata, trasformata in una vera e propria centrale dello smercio di cocaina.

Il covo è stato scoperto in Strada Vecchia dei Farnei, nel comune di Muggia. All'interno i poliziotti hanno trovato ingenti quantitativi di droga, materiale per il confezionamento delle dosi e denaro, frutto della vendita della polvere bianca sul mercato triestino. I due giovani sono stati arrestati e trasferiti al Coroneo, dove saranno interrogati dal pubblico ministero Raffaele Tito.

Il blitz ha portato al sequestro di ben 220 grammi di cocaina, già accuratamente suddivisa, e di poche dosi, circa 10 grammi, di hashish. Nella baracca sono stati individuati inoltre un bilancino di precisione, forbici, bustine di cellophane e banconote per un valore complessivo di 5810 euro. Una somma che conferma il ruolo di primo piano dei due arrestati nel panorama degli spacciatori attivi in città.

A questo mercato, tra l'altro, Andrea Ienco e Danijela Runko si erano avvicinati relativamente da poco. Entrambi infatti sono incensurati e non erano mai stati in passato associati al business della vendita di sostanze stupefacenti. «Una circostanza che testimonia come il fenomeno della spaccio a Trieste sia in continua evoluzione - spiega il dirigente della Mobile, Mario Bo -. Il fatto che si faccia ricorso a nuove leve, infatti, significa che il mercato è attivo e la domanda notevole».

Gli investigatori si sono messi sulle tracce dei due giovani grazie ad alcune segnalazioni che li indicavano come personaggi entrati di recente nel giro. Una «soffiata» che l'esito del blitz di ieri mattina ha quantomai confermato. Dopo gli arresti le indagini non sono comunque da considerare concluse. «Continueremo con accertamenti per ricostruire la rete di contatti dei due giovani - aggiunge Bo -. Questo servirà non solo per stabilire la provenienza della droga, ma anche per capire a quale fetta di mercato fosse poi destinata. La cocaina è comunque molto richiesta. Anche a Trieste c'è parecchia gente che ne fa uso, nonostante sia una merce ancora piuttosto costosa: circa 100 euro al grammo».

Gli investigatori della polizia sembrano comunque escludere, al momento, collegamenti tra la coppia e le persone arrestate pochi giorni fa. Più probabile insomma pensare a due cani sciolti, entrati in maniera autonoma nel mercato dello spaccio dopo aver «fiutato» le ottime possibilità di guadagno. «In questo caso, alle spalle non c'è un'organizzazione più ampia - continua il dirigente della Mobile -. Si tratta piuttosto di singoli che hanno buoni contatti oltreconfine e possono approvvigionarsi in maniera molto consistente. Lo conferma ciò che abbiamo trovato in Strada Vecchia dei Farnei: una grande centrale dello spaccio e diverse migliaia di euro, prova che negli ultimi giorni i due si erano dati da fare».

Mercoledì scorso la polizia aveva arrestato, con le accuse di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, erano finiti Gino Riva, 51 anni, Roberto Boz, 40 anni, e Nicoletta Venni di 43 anni, tutti triestini noti alle forze dell'ordine e già finiti al Coroneo sempre per reati di droga. Riva è stato arrestato in esecuzione di un provvedimento del pm Giorgio Milillo, a seguito di un episodio di spaccio scoperto nell'estate scorsa. Il cinquantunenne, infatti, era stato sorpreso dagli uomini della Mobile con alcuni grammi di eroina acquistati, come emerso successivamente nel corso delle indagini, proprio da Roberto Boz e da Nicoletta Venni.

Questi ultimi, invece, sono stati arrestati dalla polizia in flagranza, perchè trovati in possesso di 70 grammi di eroina, 10 grammi di hashish, pastiglie di ecstasy e dosi di metadone. L'eroina era già confezionata in dosi pronte per lo spaccio ed era destinata a «storici» tossicodipedenti triestini. Diverso invece il destino delle pastiche di ecstasy e del metadone: secondo gli inquirenti, infatti, avrebbero dovuto finire nelle mani di giovani insospettabili, forse anche minorenni.

Sulle tracce degli spacciatori attivi in città si stanno muovendo anche Finanza e carabinieri che non escludono «sviluppi per i prossimi giorni». Le indagini dei militari del comando di via dell'Istria hanno portato all'arresto di quattro persone, Martino Trevisan e Nada Luin, entrambi di 49 anni, Massimo Ammaradio di 40 anni e Massimo Mosenghini, quarantatreenne. Anche in questo caso si tratta di pregiudicati con reati di droga alle spalle. Trevisan era finito in carcere dopo essere stato sorpreso a vendere stupefacenti all'interno del bar della convivente. Ammaradio era stato colto in flagranza di reato durante un blitz antispaccio eseguito in passato da uomini della Guardia di finanza e dei carabinieri. Nada Luin, infine, era stata bersaglio di messaggi intimidatori all'interno del suo bar in via Venezian.

Gli inquirenti italiani individuano nella cittadina una meta per i tossicodipendenti. E in Istria ci sono le conferme

«I triestini vengono a Isola per comperare la dose»

Gli investigatori sloveni ammettono: «I riferimenti sono in alcuni bar e locali»

Dall'inviato
Corrado Barbacini

ISOLA D'ISTRIA Benvenuti a Isola d'Istria, diventata la meta dei tossicodipendenti triestini e non solo. In decine qui vengono a comprarsi la dose. Succede così quasi tutti i giorni. I poliziotti della squadra mobile ascoltano le loro telefonate dall'Italia ma non possono fare altro che aspettarli al varco e cioè a Rabuiese quando rientrano in Italia dopo l'acquisto.

Ma tra questi c'è chi - e sono in molti - preferisce non rischiare le manette e l'eroina se la inietta sul posto, da qualche parte della cittavecchia o sulla spiaggia di San Simone a pochi chilometri dal centro della cittadina slovena. Tutti lo sanno che lì, di droga, ne circola tanta. Lo sanno ma nessuno ne parla apertamente.

È un problema che la stessa polizia non riesce a nascondere. Con una battuta l'agente al posto di guardia del commissariato lo ammette a denti stretti. «Se vengono qui a Isola forse è anche perché costa meno». Trenta euro per una dose di eroina, ottanta di cocaina, un buon 20 per cento in meno che a Trieste.

Trasporta spesso ragazzi in Italia? La tassista che parla perfettamente in italiano risponde affermativamente. Ma poi, alla seconda domanda sul viavai di tossicodipendenti da Trieste, dice di non comprendere la nostra lingua e poi eloquentemente chiude con il comando elettrico il finestrino della sua Mondeo nera.

Silvano Sau

«Nella piazza di Isola d'Istria c'è un bar davanti al quale spacciano droga». Era questa l'informazione filtrata l'altra sera da un investigatore che sta lavorando nell'inchiesta che ha portato all'arresto dei sette triestini. «No, non c'è solo un bar dove c'è droga. Ma sono tant i localii», ammette l'agente sloveno raccomandandosi che non venga trascritto il suo nome. Dice: «Non possiamo parlare di questi argomenti». E poi aggiunge che non c'è solo Isola, ma anche Capodistria e poi le altre località slovene a ridosso del confine e che gli spacciatori sono un problema generale da queste parti.

L'agente sbotta: «Sono meravigliato. Non abbiamo l'impressione che la situazione sia così grave. Sono quelli della polizia criminale di Capodistria che si occupano di queste cose. Noi fermiamo i tossicodipendenti ma non indaghiamo sugli spacciatori. Controlliamo il territorio, questo è il nostro lavoro. La nostra legge ci impone di multarli e non li arrestiamo. È difficile che avvisiamo la polizia italiana, questi fatti sono normali».

Normali: così anche se a Isola vengono fermati i piccoli trafficanti, quelli che portano a Trieste, due o tre dosi, magari scambiandosele per eludere i controlli al confine, possono tornare in Italia e rivenderle in città. I piccoli traffici di Vamaura, Borgo San Sergio e San Giacomo, possono continuare tranquillamente. E il loro nome difficilmente arriverà alle orecchie degli investigatori italiani perché «queste non sono mica indagini da Interpol», dicono al commissariato.

L'Ambasada Gavioli si trova in zona industriale nell'architettura ricorda un po' lo stile modernista di Anton Gaudì. Ci entrano a ballare al ritmo assordante della *techno music* non meno di duemila persone per volta. Non solo sloveni ma croati, austriaci e ovviamente tanti triestini. Un locale di tendenza dove è difficile tenere sotto controllo centinaia di ragazzi. «È un posto alla moda. Qui - dice Nico, uno dei responsabili - non c'è spaccio di droga, qui c'è solo buona musica. Ci lavorano 30 buttafuori. Dentro c'è sempre la polizia sia in borghese che in divisa. Controlliamo tutto. Non vogliamo aver guai».

Eppure a Isola di droga ce n'è tanta. «Li vedo in giro, questi giovani. E so che ce ne sono, di triestini. Non ci si mette niente ad arrivare a Isola da Trieste. Forse vengono qui per via della discoteca...», afferma il parroco, don Janez Kobal. Ricorda: «Domenica scorsa qualcuno ha tentato di forzare la porta della canonica. Hanno bisogno di soldi per comprarsi la droga, vengono a rubare anche qua».

Il vicesindaco Silvano Sau è stupito e amareggiato. «Mi sembra incredibile - dice - È a causa di alcuni luoghi dove si incontrano i giovani. Isola non è così. Quello della droga è un fenomeno troppo rilevante e noi non abbiamo grandi mezzi. In questa città si vive tranquilli e voglio che si continui così. Presenterò un' interpellanza in consiglio comunale, incontrerò la polizia. I confini liberi agevolano questo tipo di attività. Bisognerebbe trovare un sistema di collaborazione più snello tra le polizie, meno burocrazia».

Il porto di Isola, individuato come un punto di spaccio (Lasorte)

Una tassista ammette di aver trasportato numerosi giovani da una parte all'altra del confine. Anche il Comune costiero si occuperà dell'emergenza

ULTIMI PEZZI...
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
...con sconti fino al 40%
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40
Per ogni materasso acquistato... ...c'è qualcosa di regalato*
*offerta valida fino al 30/4/2007
Letto contenitore a 2 piazze a partire da 797,00 €
Divaniletto a 3 posti con materasso a 2 piazze a partire da 299,00 €
Poltrone Relax a partire da 399,00
piccole ratine, buone dormitine
Lista Nozze

Si fanno avanti i privati per l'edificio di proprietà comunale

Palazzo Carciotti, arriva un'offerta dall'Austria per trasformarlo in albergo

di **Piero Rauber**

Un palazzo Carciotti trasformato in hotel di alto livello è nelle intenzioni di una serie di catene alberghiere internazionali. Un gruppo austriaco del settore, in particolare, si sarebbe già fatto avanti con il Comune e sarebbe tuttora alla finestra in attesa di capire se il più importante edificio neoclassico della città resterà di proprietà dell'amministrazione municipale. La catena alberghiera sarebbe interessata a sbarcare in città in previsione di un futuro business legato alle attività del Porto Vecchio.

Le voci sull'interessamento da parte delle multinazionali del settore ricettivo, per un'operazione che fra acquisto e riqualificazione supererebbe i 50 milioni di euro, rimescolano le carte di un tormentone, quello sulla destinazione d'uso dei contenitori del lungomare, che vede oggi in pole position l'ipotesi targata An per un palacongressi definitivo proprio al Carciotti, nel vasto corpo retrostante la parte monumentale (2800 metri quadrati per tre piani).

La variabile che potrebbe spingere verso la «soluzione privati», dunque verso un'ipotetico mega-albergo con ristorante e servizi connessi, è l'assoluta necessità di un urgente, imponente e onerosissimo intervento di ristrutturazione del palazzo: gli 800mila euro messi a bilancio dal Municipio per una prima messa in sicurezza, di fatto, sono lontani dalle cifre realmente necessarie.

«Il Carciotti - spiega **Roberto Sasco** (Udc) presidente della commissione urbanistica del Consiglio comunale - denota gravi problemi di carattere strutturale. Serve un intervento urgente: dalle fondazioni, con una serie di micropali già utilizzati ad esempio per la vicina sede Crt, fino alla cupola e al resto della parte alta, dove ci sono ampie e diffuse fessurazioni».

> Potrebbe venir rimessa in discussione la destinazione a palacongressi

«Fra poco per la sicurezza di quest'immobile bisognerà spendere tanto - conferma l'assessore ai lavori pubblici **Franco Bandelli** - ed è per questo che An a suo tempo aveva proposto la vendita del Carciotti piuttosto che di palazzo Modello, che si sarebbe potuto mettere a posto con molto meno. La prospettiva di un albergo, ad ogni modo, resta a mio avviso l'ultima spiaggia. Sono dell'idea che lì ci debba andare un qualcosa di più fruibile dalla città, dai triestini, ovvero il palacongressi. Questo non esclude la vendita, ma presuppone un accordo di programma che ne vincoli eventualmente la destinazione d'uso per chi vuole comprare». Il sindaco **Roberto Dipiazza** chiarisce: «È da anni che ci sono interessamenti di sorta, ma le parole pesano poco, anche perché non è facile trovare un privato che se la senta di ammortizzare un investimento che, fra acquisto e ristrutturazione, potrebbe valere più di 60 milioni di euro». Ma se l'imprenditore arrivasse con i soldi pronti? «Se vogliamo proprio ragionare con i se - replica il primo cittadino - gli metterei un tappeto rosso e lo porterei a cena, a spese mie e non del Comune».

«Non sono in grado di confermare un interesse specifico di qualche gruppo alberghiero - rileva quindi **Gilberto Benvenuti**, responsabile degli albergatori in Assindustria - sarebbe un'alternativa importante perché sono sicuro che la città abbia assoluto bisogno di ricettività». Uno degli scogli politici, però, sembra essere la volontà diffusa di non privare Trieste della proprietà di uno dei suoi goielli. «Una soluzione a prescindere - suggerisce **Paolo de Gavardo**, segretario generale di Promotrieste - potrebbe essere mantenere il Carciotti pubblico, individuando un privato intenzionato a farsi carico della ristrutturazione e della successiva gestione, a fronte di un affitto pluriennale simbolico».

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli

Palazzo Carciotti: lo storico edificio di proprietà del Comune interessa anche ai privati

Ottantacinque prodotti verranno esaminati ogni mese con confronti tra i Comuni del territorio. Saranno indicati il costo massimo e il minimo

La Provincia vara un nuovo Osservatorio dei prezzi

Dopo il fallimento di diversi tentativi da parte di svariati enti e associazioni cittadini, nasce ora un nuovo Osservatorio dei prezzi. A organizzarlo sarà la Provincia, che domani presenterà il progetto nei dettagli.

Complessivamente saranno 85 i prodotti e i servizi messi sotto la lente d'ingrandimento da un gruppo di esperti che, ogni mese, effettueranno un monitoraggio. Di ogni elemento saranno resi pubblici il costo minimo e quello massimo, in modo da mettere i consumatori nella condizione di scegliere.

«Abbiamo allestito un paniere – spiega il vicepresidente di Palazzo Galatti, Walter Godina, che ricopre anche la carica di assessore allo Sviluppo economico – che prenderà in esame mensilmente i costi massimi e minimi di una serie di prodotti e servizi fra i più diffusi, di largo consumo, dei quali le famiglie non possono fare a meno».

Per dare il via a questa iniziativa, che andrà ad affiancarsi a quella tradizionale, che il Comune di Trieste attua da anni, per conto dell'Istat, l'amministrazione provinciale ha chiesto e ottenuto la collaborazione di tutti i soggetti interessati, a iniziare dai Comuni, per proseguire con le organizzazioni di categoria e con gli enti che rivestono un ruolo particolarmente importante, nell'ambito del tessuto economico della città. «Abbiamo ottenuto il sì delle singole amministrazioni comunali che operano sul territorio provinciale – conferma Godina – e quello della Camera di commercio oltre che della Confcommercio».

Il risultato dovrebbe essere di estremo interesse per i consumatori, perché il Comune, quando diffonde mensilmente i dati che riguardano l'andamento dell'inflazione, rende note le variazioni percentuali. Il prodotto del gruppo guidato dalla Provincia sarà invece un elemento di riscontro più puntuale per quanti fanno la spesa. «Offriremo per ciascuna delle 85 voci che andranno a comporre il nostro paniere – precisa il vice presidente della Provincia – un prezzo minimo e uno massimo, dando così un segnale ai triestini, garantendo che, alla fine di un'accurata ricerca, sarà possibile spendere meno».

Ciò che l'amministrazione provinciale non potrà fare sarà indicare i supermercati o i negozi che fanno le proposte più interessanti; sarà compito dei consumatori fare le necessarie ricerche.

u. s.

Walter Godina

MARGHERITA

È in sospeso da un anno

Rosato: «Riconfermare la consulta immigrati è un atto di civiltà»

«Non riconfermare dopo un anno la consulta comunale degli immigrati è un atto di chiusura da parte di una città che si qualifica come aperta, dove tutti si riempiono la bocca con parole quali multiculturalità e internazionalità. Dare operatività a questo strumento è prima di tutto un atto di civiltà, che deve essere fatto il prima possibile». Così il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato è intervenuto ieri all'incontro promosso dal gruppo consiliare regionale della Margherita e dal circolo «I civici» sul tema «Immigrati e partecipazione alla vita pubblica», tenutosi al caffè Tergesteo.

Come da pronostico, tema centrale della discussione è stata la mancata riconferma da parte del Comune, della Consulta degli immigrati, organismo nato nel 2005 dopo otto anni di «battaglie» a livello politico per dare voce alle comunità straniere in città. «Si tratta di una vera e propria inadempienza dell'amministrazione - ha sottolineato Ahmed Faghi Elmi, vicepresidente della consulta regionale - che così facendo non ha rispettato la norma dello statuto che obbliga il Comune a formare la consulta entro 90 giorni dall'insediamento del sindaco».

Ettore Rosato

A vivacizzare l'incontro è stata poi la presidente del Cacit, Sofia Quintero, che ha spiegato, con domande scomode e fare provocatorio, tutte le difficoltà necessarie per raggiungere standard di vita soddisfacenti in materia di casa, lavoro, scuola, oltre a sottolineare l'importanza del ricongiungimento familiare per tutti gli stranieri.

Il presidente della consulta comunale Hecktor Sommercamp ha poi snocciolato i numeri dell'immigrazione cittadina: 2.758 permessi di soggiorno rilasciati per lavoro subordinato nel 2006, 2031 quelli familiari e 270 per lavoro autonomo. Senza dimenticare, poi, che la tanto decantata «città della scienza», «è formata per l'85 da ricercatori extracomunitari».

e. le.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Il sindaco spiega gli aumenti delle tariffe degli affitti delle palestre. «Per cambiare Trieste bisogna trovare tutti i fondi possibili»

Dipiazza: «Ricreatori più cari per risistemarli»

Protesta delle associazioni. Le Acli: «A rischio i corsi di ginnastica per anziani»

«Aumento le tasse? Aumento le tariffe? È vero, ma non mi sta bene che la gente pensi che il sindaco fa pagare di più senza dare nulla in cambio: voglio riqualificare tutta la città e rendere di alta qualità tutte le sue strutture, che hanno ancora degli aspetti deficitari di cui a volte mi vergogno». Sbotta, Roberto Dipiazza, commentando il caso degli affitti delle palestre comunali applicati alle società sportive e ricreative, rincarati di cinquemila euro l'anno per le palestre scolastiche (convenzione con il Coni) e da 5,60 a 16,80 euro all'ora per le palestre dei ricreatori.

«Vengo attaccato da ogni fronte - dice Dipiazza - per gli aumenti dell'ultimo bilancio (Irpef, Tarsu, asili nido e altri servizi del settore educativo, *ndr*), ma questi rientrano in una mia precisa strategia, che è quella di riconsegnare alla fine del mio secondo mandato, dunque dopo dieci anni di amministrazione, una Trieste nuova, diversa da come è rimasta per decenni. Per questo ci stiamo muovendo per reperire più risorse possibili: fondi europei, nazionali e regionali e, ovviamente, anche imposte e tariffe».

«I cittadini - prosegue Dipiazza - vadano a vedere come sono purtroppo ancora alcune scuole, alcuni palazzi e alcune palestre. Si renderanno conto di quante cose si devono fare. Ma vadano a vedere pure come si presentano oggi quelle strutture dove siamo già riusciti a intervenire, e pensino soltanto a com'erano prima. Se aumento i costi delle palestre, quindi, è perché proprio lì ci sono interventi importanti da effettuare, su vecchi impianti di riscaldamento che non funzionano, su pavimenti, tetti e soffitti rovinati e persino sulle tinteggiature. Chiedo risorse solo perché voglio ridare ai cittadini servizi e strutture di alta qualità. Non dovrei dirlo mica io, ma è un annuncio simile a quello di Prodi. Io intendo mantenere queste promesse, poi vedremo se sarà in grado di farlo pure lui...».

Ma dal fronte dell'associazionismo, nel frattempo, continuano le critiche alla scelta di aumentare da 5,60 a 16,80 euro all'ora l'affitto delle palestre dei ricreatori. Dopo l'Arci, è l'Acli a lanciare l'allarme: «Anche noi abbiamo ricevuto la lettera dal Comune con le nuove tariffe a effetto retroattivo da gennaio - fa sapere Sergio Pizzotti, dirigente dell'Unione sportiva Acli - ma pensavamo che fosse uno sbaglio. Ora dobbiamo pensare cosa fare dei corsi di ginnastica per anziani al Lucchini di San Giacomo: forse dovremo fare disdetta». «A due mesi dall'approvazione del bilancio - aggiunge il presidente provinciale dell'Acli Stefano Decolle - ci si trova davanti a dei rincari sui servizi che sono una tassazione indiretta e che andranno a gravare, nel caso delle palestre dei ricreatori, su chi non ha la possibilità finanziaria di andare in una palestra privata per conto proprio. Capiamo tutte le difficoltà di far quadrare i conti, ma per certe questioni di carattere sociale gli amministratori dovrebbero prevedere incontri e confronti con la cittadinanza, che oggi non ci sono».

pi.ra.

URBAN
TRIESTE - VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492
aperto domenica 1 aprile
10.00 - 13.00 - 15.30 - 19.30
aperto lunedì 2 aprile
pomeriggio 15.30 - 19.30

CORNER
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040632119
aperto domenica 1 aprile
10.00 - 13.00 - 15.30 - 19.30

IL FINANZIAMENTO STATALE DESTINATO ALLE POLITICHE ABITATIVE

EDILIZIA SOCIALE CON RISPARMIO ENERGETICO

Contributo di 2,2 milioni di euro

Il progetto prevede il pareggio del contributo da parte di Comune (1,2 milioni) e Regione (un milione). Tra le priorità dell'amministrazione comunale c'è l'acquisto dell'ex casa di riposo Malusà di Servola e la ristrutturazione di un immobile di proprietà in via dell'Istria 89.

CONTRATTO DI QUARTIERE II

Contributo di 9,4 milioni di euro

Il progetto prevede la riqualificazione del comprensorio edilizio di via Negri, nel rione di Santa Maria Maddalena, assieme all'Ater.

Case popolari in via Negri, a Santa Maria Maddalena

Dal governo il via libera al finanziamento destinato alla politica abitativa in città: stanziati complessivamente 12 milioni

Via Negri, sbloccati 9 milioni per 70 alloggi

Domani il ministro Di Pietro a Trieste definirà anche l'accordo sulle case per gli sfrattati

Lo Stato è pronto a sbloccare 12 milioni di euro per Trieste. Un finanziamento del governo destinato alla politica abitativa – in collaborazione con il Comune, la Regione e l'Ater – che permetterà di realizzare, attraverso la riqualificazione di alcuni edifici, un centinaio di nuovi alloggi. L'accordo di programma per il trasferimento dei fondi sarà sottoscritto domani alle 16 a Trieste alla presenza di Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture.

«Ho trovato al ministero delle Infrastrutture molte risorse, almeno 2 miliardi di euro, inutilizzate perché bloccate - spiega il ministro Di Pietro - da ricorsi e contro ricorsi o questioni procedurali». E aggiunge: «Da un po' di tempo, in Italia, sembra che chiunque voglia fare impresa o chiunque voglia fare politica, la prima cosa che fa è andare dal giudice. Il nostro Paese è diventato un contenzioso unico. Ebbene, in questi mesi ho sbloccato questi fondi - dice - e sono orgoglioso di dire che da qualche settimana ho cominciato, città per città, regione per regione, l'allocazione di questi denari».

Nella sede della Regione Di Pietro andrà a sottoscrivere con il governatore Riccardo Illy e il sindaco Roberto Dipiazza un accordo di programma per eseguire un intervento di 4,4 milioni di euro che consentirà la creazione di una ventina di nuovi alloggi destinati agli sfrattati. Una parte del finanziamento statale di 104.940.000 euro stabilito ancora nel maggio 2005 dal ministero per le Infrastrutture, infatti, andrà al Comune di Trieste (circa 2,2 milioni di euro) che assieme alla Regione dovrà pareggiare il contributo di Roma. A tale riguardo sia l'amministrazione triestina

> L'intervento permetterà di riqualificare il comprensorio a Santa Maria Maddalena

sia quella regionale, dopo una serie di incontri a Roma alla presenza degli assessori comunale e regionale Piero Tononi e Gianfranco Moretton, hanno già provveduto a individuare le risorse destinando per il 2007.

Le risorse saranno impegnate dall'amministrazione comunale per acquistare l'ex casa di riposo Malusà di Servola e, allo stesso tempo, ristrutturare un immobile di proprietà in via dell'Istria 89 utilizzando materiali e tecniche di bioedilizia, al fine di rendere l'intervento di recupero sostenibile dal punto di vista ambientale.

Durante un recente viaggio a Roma il Comune di Trieste si è confrontato con i colleghi di altre città capoluogo (Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Palermo, Messina, Catania e Cagliari) che beneficeranno degli interventi speciali finalizzati alla realizzazione di alloggi di edilizia sociale.

Un altro tipo di finanziamento, invece, riguarda lo sblocco di circa 9,4 milioni di euro per la costruzione di una settantina di alloggi da realizzare in via Negri. Uno stanziamento destinato alla riqualificazione del comprensorio edilizio nel rione di Santa Maria Maddalena, destinato a coinvolgere questa volta l'Ater della presidente Perla Lusa, che rientra nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana Contratto di quartiere II.

INIZIATIVA

Anche la Provincia al fianco di Ass, Comune e Televita nel programma «Amalia»

Nuova campagna per prevenire i suicidi

Fino a prima dell'avvio di Amalia-Telefono Speciale, il progetto nato nel 1997 per prevenire e contrastare il fenomeno dei suicidi e delle morti solitarie, Trieste godeva di un lugubre primato di casi di rinuncia alla vita, che la poneva al primo posto in Italia, con un tasso del 25,49 per 100mila abitanti, contro quello nazionale del 7,2. Oggi, a dieci anni dal progetto, il tasso dei suicidi si è dimezzato, e il rapporto è sceso a 12 per 100mila. Sul perché la sindrome di rinuncia alla vita colpisse proprio la città, si sono scervellati negli anni psicologi e sociologi, che hanno individuato principalmente nella solitudine il mal di vivere, che colpisce prevalentemente la fascia di età attorno ai 65 anni.

Naturalmente non sono solo gli anziani a prendere la definitiva via del non ritorno; il fenomeno interessa anche i giovani, soprattutto, nella difficile età dell'adolescenza. Al di là degli sforzi per studiare il fenomeno, la via da percorrere è la prevenzione, ed è così che nel gennaio del 1997 parte Amalia, il programma per la prevenzione delle morti solitarie, studiato e realizzato in cooperazione dall'Ass n.1 Triestina, i Servizi Sociali del Comune e Televita SpA, cui si è aggiunta da poco

Michela Flaborea

come partner anche la Provincia. È stata presentata ieri nella sala Giorgio Costantinides di Villa Sartorio, la nuova campagna di comunicazione sociale bilingue italiano-sloveno «366 motivi per Non farlo/Tega nikar» del Progetto Amalia, a cui sono intervenuti l'assessore alle Politiche Sociali della Provincia, Marina Guglielmi, Carlo Grilli, assessore comunale alle Politiche Sociali, il direttore generale dell'Ass n.1, Franco Rotelli, la presidente di Televita, Michela Flaborea.

«È un passo importante per la Provincia - ha detto Guglielmi - perché era fondamentale che un servizio socialmente utile come Amalia fosse esteso all'intero territorio provinciale, e che la campagna fosse anche in lingua slovena, per raggiungere una maggiore utenza». «Sacche di povertà e isolamento sono facce della stessa medaglia che contribuiscono al desiderio di farla finita - ha spiegato Rotelli -. Speriamo che Amalia illumini questi angoli bui». Il messaggio di speranza deve raggiungere trasversalmente la popolazione e per fare ciò è stata realizzata la campagna del «perché no», ossia i 366 motivi per non rinunciare alla vita, iniziando dal semplice «perché la vita è una sola». Dai grandi manifesti di 3x6m, alle locandine e agli opuscoli pieghevoli, dai totem colorati, che verranno ubicati nei luoghi pubblici maggiormente frequentati, come scuole, ospedali e centri commerciali, ai cubo-memo, per cercare - come ha detto Flaborea - di rendere le persone, se non propriamente felici, quantomeno più serene e in pace con se stesse.

Patrizia Piccione

INSEDIAMENTO

«Collaboreremo anche con la Slovenia»

Loris Munaro, un esperto di emergenze alla guida dei vigili del fuoco

Ingegnere industriale, esperto di interventi e di prevenzione di incidenti negli stabilimenti di Marghera, tra i creatori del nucleo chimico, biologico, nucleare e radiologico di Venezia, poi ripreso nel dispositivo nazionale Nbcr sorto dopo l'11 settembre e impiegato in chiave antiterrorismo ambientale alle Olimpiadi invernali di Torino. E' un tecnico di spessore Loris Munaro, 47 anni, nuovo comandante dei Vigili del fuoco, presentato ieri nella caserma di via d'Alviano dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, presenti il prefetto Giuseppe Balsamo e il direttore regionale dei Vigili del fuoco Amedeo Monaco.

Nato a Chies d'Alpago (Belluno) nel 1959, Munaro è stato vicecomandante provinciale a Treviso, quando il comandante era Alessandro D'Angiolino, al quale ora succede al vertice del comando di Trieste. Ha successivamente ricoperto gli incarichi di vicecomandante a Venezia e di comandante provinciale a Belluno. Dal 2002 è stato impegnato al ministero dell'Interno, dove ha contribuito alla creazione del citato dispositivo di prevenzione Nbcr.

Loris Munaro

«Quello di Trieste – ha commentato Rosato – è un comando dei Vigili del fuoco con grandi opportunità. Con il nuovo comandante potremo rilanciare alcuni progetti su cui questo comando ha già iniziato a lavorare, tra cui gli interventi nei porti e la collaborazione transfrontaliera».

«Bisogna migliorare l'aspetto logistico degli interventi – ha spiegato il nuovo comandante – e lavorare con le altre forze di pronto intervento per creare procedure unificate, evitando così possibili dualismi. Si tratta di quella che chiamo "security integrata" – ha aggiunto – in cui tutti usano le stesse procedure e lo stesso linguaggio, stabilendo una scala di priorità per gli interventi in scenari che oggi sono semnpre più complessi. Un insieme di regole e protocolli che poi puntiamo a condividere anche in ambito internazionale, in particolare con i Paesi vicini».

gi. pa.

Il congedo di Terpin: «Vorrei che si facesse un confronto tra l'ospedale di adesso e quello che era solo cinque anni fa»

di **Gabriella Ziani**

Emilio Terpin con il direttore scientifico Tamburlini (Bruni)

«Open day» in via dell'Istria. Il bilancio chiude in pareggio a 58 milioni

Il Burlo è in crescita e chiede più finanziamenti per la ricerca

Domani in Regione Mauro Delendi firmerà ufficialmente il nuovo incarico di direttore generale del Burlo Garofolo e così ieri il terzo «Open day» che presenta il bilancio annuale dell'ospedale infantile è stato l'ultimo della gestione commissariale di Emilio Terpin e il primo della nuova vita dell'istituto, diventato gestionalmente una «azienda» inserita a più stretto nodo nel sistema sanitario regionale. Ma nel giorno in cui la trasformazione viene festeggiata con una quantità di risultati positivi conseguiti in questi anni (di bilancio, di ristrutturazioni, di nuova tecnologia, di attrazione regionale e nazionale, di ricerca, di laboratori) ecco che si apre subito un nuovo esplicito fronte.

«Il ruolo dell'università nel Burlo è stato giustamente oggi sottolineato come fattore essenziale di collaborazione, integrazione e motore per la ricerca - ha detto il preside di Medicina Secondo Guaschino, direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia, e in sala ad ascoltarlo c'era anche il rettore Francesco Peroni -, ma siccome l'università in un ospedale ha dei costi, questi devono essere riconosciuti, la Regione ha recepito la legge dello Stato sulle Aziende miste, però non ha mai pagato il corrispettivo, e sul Burlo non ho sentito neanche una parola, noi riceviamo i malati più gravi ma sono altri gli ospedali che assumono perfino più medici del consentito. Il Burlo - ha concluso bruscamente - non può essere trattato come l'ospedale di San Vito, ci chiedete l'eccellenza, ma poi non abbiamo i mezzi, noi costiamo e abbiamo il diritto e il dovere di essere pagati di più».

«Sono d'accordo - dice come sindacalista Anaao il cardiologo Fabio Fonda, già primario del Burlo -, adesso l'ospedale infantile deve essere trattato alle stesse condizioni delle altre Aziende miste, tema da mettere subito in agenda: si razionalizzi la rete ospedaliera regionale, e con le economie ottenute si facciano investimenti». I due consiglieri regionali presenti, Lupieri e Degano della Margherita, non hanno risposto (Lupieri ha solo plaudito al nuovo assetto), ma sul tema è intervenuto più tardi Uberto Fortuna Drossi dei Cittadini: «E' giusto, bisogna fare subito un protocollo d'intesa tra Burlo, Università e Regione, col Consorzio di Biomedicina molecolare si crea così una rete di ricerca di rilievo, e comunque si vede oggi come il Burlo non sia stato né dimenticato né "spogliato" di competenze e denaro da questa Regione».

«Ho dato già tre cene di addio - ha con leggerezza salutato Terpin, che comunque diventerà il presidente del Comitato di indirizzo, netto riconoscimento dei cinque anni di guida commissariale -, non darò l'ultima, vorrei solo che si facesse un confronto tra il Burlo di cinque anni fa e quello attuale». Il bilancio chiude in pareggio a 58 milioni di euro, sono stati spesi 7 milioni in ristrutturazioni in tre anni, e 3 milioni per tecnologie medicali avanzate, quest'anno saranno ristrutturate le sale operatorie (cantiere dopo Pasqua) e in autunno il dipartimento chirurgico, quello di Terapia intensiva neonatale, il laboratorio di criobiologia e biologia molecolare.

Il direttore scientifico Tamburlini ha riassunto gli eccellenti risultati nel campo della ricerca e i progetti nazionali e internazionali in corso, e Delendi ha «fotografato» in cifre l'attività del Burlo, dando avvio alla nuova stagione con una diapositiva che mostra un topolino impegnato a sorreggere il peso di una zampa d'elefante: «La sanità è un mondo delicato e fragile, il mondo esterno non schiacci il topolino che noi siamo».

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO *Ore: 8.30 -12.30*

Hai ricevuto il TUO ATTESTATO DI RISCHIO?
Hai TUTTI **zeri**?
Se sì, **corri** in
e scopri quanto puoi
risparmiare
sulla TUA polizza auto.
TUA ASSICURAZIONI
Agente Generale Massimiliano Vidoni
Agenzia di Trieste - Via Slataper, 26 - Tel. 040 636381

Cividin viaggi
Club Med

Scegli CLUB MEDITERRANEE per...

Vivere il sensazionale villaggi dove tutto è raffinatezza, in un ambiente rilassato

Provare un po' di tutto villaggi per tutta la famiglia, in un'atmosfera calorosa

Scoprire nuove culture villaggi immersi nella cultura locale, in un'atmosfera multiculturale

Scoprire e vivere lo sport villaggi dedicati agli sport, in un ambiente tonico

Rigenerarsi villaggi dedicati all'arte di prendersi cura di sé, in un'atmosfera rilassante

Prenota da CIVIDIN VIAGGI...

dal 26 giugno al 3 luglio
Settimana Speciale Club Med
Djerba la Douce con volo da Trieste
Un villaggio mitico. Mini Club Med (da 4 a 11 anni), 14 campi di tennis in terra battuta, vela in catamarani, 4 piscine, centro benessere, escursioni nel deserto in 4x4
Quota speciale tutto incluso
€ 830,000 + tasse (anziché € 1.020,00)

Il Veliero Club Med 2
Crociere magiche a bordo del maestoso cinque alberi, per vivere emozioni uniche in un ambiente incantevole

TRIESTE, via Imbriani 11 - tel. 040 378 93 82 Aperto anche il sabato mattina. **OPICINA**, via di Prosecco 16 - tel. 040 378 93 60 **I NUOVI NUMERI PER I VOSTRI VIAGGI** Viaggi e turismo 040 378 93 82 Aerei e Traghetti 040 3789380 Ferrovie 040 3789381 Tutto il mondo di Cividin Viaggi su **www.cividinviaggi.it**

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro: uomini e progetti per lo sviluppo - 1

Dal Porto alla scienza all'industria alle aree da bonificare: Boniciolli, Michellone, Antonini e Azzarita raccolgono la sfida

La classe dirigente fa una scommessa: una nuova stagione per rilanciare Trieste

di **Paola Bolis**

L'industria - soprattutto la grande industria - marcia, con un export che nel 2006 è cresciuto del 21% contro il 13,9% della media regionale e il 9% di quella nazionale. Il porto dà qualche segnale di ripresa: grazie ai dati delle ultime settimane del 2006, le posizioni si invertono e Capodistria resta al palo dei 218.970 container movimentati nell'anno contro i 220.310 del capoluogo giuliano, forte quest'ultimo di un 11% in più sul 2005. Su uno dei nodi centrali da sciogliere nell'ottica dello sviluppo, quello delle bonifiche, emerge un'accelerazione riconosciuta in modo bipartisan. L'Area di ricerca ha stretto un accordo con il Mit di Boston, cuore pulsante americano della strategia d'impresa e della ricerca, così da creare una strada percorribile anche dalle piccole aziende, quelle il cui futuro - la cui sopravvivenza - dipende dalla capacità di innovazione.

Quattro fatti, quattro indizi non clamorosi eppure significativi di un mutamento di scenari che a Trieste si va delineando. Numeri, ma non solo. Di nuovo c'è anche un approccio che sfocia a volte in un'inedita convergenza su alcuni temi-chiave: il Porto Vecchio, per esempio, sul cui futuro l'allineamento degli enti locali sinora è stato pieno; o il destino della Ferriera, per la quale a livello istituzionale si cerca una via d'uscita senza più mettere in contrapposizione - molto spesso elettoralistica, com'è avvenuto per anni - chiusura dello stabilimento e diversificazione (verso la logistica?) dell'attività.

Basta questo ad annunciare una nuova via per Trieste? Non basta, certo. Eppure i segnali sono lì. Lanciati da una classe dirigente - di cui da oggi iniziamo a tratteggiare connotati e obiettivi - che mostra di muoversi in modo nuovo rispetto al passato, pure usando qualche cautela se è vero - come dice Gianfranco Carbone, socialista di calibro e mente fine della politica - che «a questa città un po' sonnacchiosa non bisogna far prendere spavento: è una città che va lisciata...». Una città dove è meglio muoversi senza far troppo chiasso. E allora, se c'è chi - come il segretario regionale Uil Luca Visentini - giudica ancora «assolutamente minoritari i tentativi di alcune persone di buona volontà», è ancora Carbone a sottolineare come «a Trieste da un po' di tempo in alcuni posti-chiave siedano persone non solo di esperienza ma anche di valore. Persone che, per meccanismi diversi l'una dall'altra, non sono neanche condizionate dai giochetti politici cittadini».

> Necessario un ponte fra ricerca e impresa

La citazione è innanzitutto per Claudio Boniciolli, l'uomo che il centrosinistra ha voluto alla guida dell'Autorità portuale, e che appena insediato - nell'autunno del 2006 - ha sparigliato le carte uscendosene con quello «stop» al riuso di Porto Vecchio. Uno stop che in realtà altro non era se non esigenza di chiarezza su un tema che ha generato equivoci per decenni (chi ricorda il pasticcio sulle aree Expo?), e sul quale da decenni si gioca l'immobilismo di ettari preziosi dislocati nel cuore della città.

Su un'altra poltrona-chiave troviamo Giancarlo Michellone, l'uomo che a 29 anni inventò l'Abs per le auto, l'ex amministratore delegato del Centro ricerche Fiat che adesso, dal vertice di Area Science Park, vede per Trieste un futuro fatto di «attrattività e competitività» nel nome di cervelli di livello e di una posizione geografica centrale nella nuova Europa della conoscenza. La base su cui costruire questo futuro? Il ponte tra ricerca e impresa, naturalmente. Quel ponte che rappresenta anche uno degli obiettivi di Corrado Antonini, presidente di Fincantieri e - dal maggio del 2005 - di Assindustria locale. Ed ecco poi Mauro Azzarita, alla guida di Ezit dal dicembre del 2006, che pigia sull'acceleratore delle bonifiche con l'obiettivo di «pulire» quanto prima «almeno quei 700-800 mila metri quadri di aree che servirebbero per rispondere alle numerose aziende - anche di rilievo - che chiedono spazi a Trieste».

In alto, Corrado Antonini. A destra, Claudio Boniciolli. Qui sopra, a sinistra Mauro Azzarita e, a destra, Giancarlo Michellone

Nuova classe dirigente? «Ma se siamo nati negli anni Trenta...», ride Boniciolli. Paradossalmente, forse una delle chiavi sta qui: alla guida di Porto, Ezit, Area e Assindustria stanno oggi persone con curricula lunghi un braccio. Gente che non deve dimostrare niente a nessuno, né blandire per avanzare. Gente che può permettersi di dire no anche all'area politica che l'ha sostenuta, com'è nel caso di Michellone, Azzarita e Boniciolli con il centrosinistra. Persone in qualche modo unite da una visione per molti tratti omogenea del futuro di Trieste. Una visione che sfrutta il sapere di una città forte di 37 ricercatori ogni mille unità di forza lavoro (sono il 2,9 per mille in Italia, il 5,7 in Europa e il 9,1 in Giappone) per innervare di innovazione industria, porto e perfino turismo. Una visione che al sapere unisce la grande risorsa del mare. E dei confini caduti.

Ottimisti? Anche. «La città è portata per sua natura a vedere il bicchiere più mezzo vuoto che pieno, ma a me - sostiene Antonini - pare di cogliere qualche segnale significativo verso la soluzione di problemi. La nuova spinta che sta caratterizzando la portualità, per esempio. Boniciolli ha preso di petto la questione annosa dei punti franchi, premessa fondamentale per un riutilizzo quanto più efficace possibile del Porto Vecchio. E poi c'è l'impegno per l'ammodernamento e per gli investimenti nelle strutture portuali, che vanno adeguate alle esigenze moderne: oggi non servono più i magazzini storici, servono spazi».

L'altro input positivo, aggiunge Antonini, sta nel fatto che «anche a livello nazionale ci si sta avviando a prendere coscienza che sulle aree inquinate per Trieste va trovata una soluzione specifica». Specifica anche in rapporto alla vicinanza con la giovane Slovenia, «che ha atteggiamenti più liberisti e impone dunque una soluzione pragmatica» per quella che resta una delle principali strozzature sulla strada della crescita. Azzarita concorda e rilancia: «La Slovenia propone oggi alle aziende delle condizioni particolarmente favorevoli, anche per il territorio che hanno a disposizione. Non credo che le nostre piccole imprese potranno pensare a una delocalizzazione, ma a loro va data l'opportunità di crescere». La chiave? Liberare aree, appunto. E per questo che Ezit - «e non ho dubbi che tutti gli enti locali saranno con noi», precisa Azzarita - sta preparando un documento da inviare a Roma con la richiesta di cambiare i criteri che definiscono l'inquinamento di un terreno: l'obiettivo è quello di vedere dichiarate «pulite» le aree dove le sostanze potenzialmente dannose siano presenti entro i parametri di legge. Perché ormai è chiaro a tutti che i duecento (almeno) milioni di euro necessari oggi a bonificare i soli terreni di proprietà Ezit costituiscono una cifra da sogno.

> La sfida più importante è il mercato globale

Intanto a trainare è la grande impresa, quella di attori mondiali come Wärtsilä e Fincantieri, alla quale si affianca l'industria specializzata: le biotecnologie, la filiera del caffè... Tutte realtà che riescono a imporsi - e ad aprirsi verso i nuovi mercati - grazie a know-how e risorse solide. La scommessa? Antonini l'ha citata più volte: rendere anche le piccole imprese capaci di affrontare il mercato globale, sorreggendone innovazione e competitività. Ed è questa la strada maestra percorsa in Area dal piemontese (con moglie friulana) Giancarlo Michellone, arrivato a Trieste per la cocciutaggine di Roberto Cosolini, l'assessore regionale che in quest'ingegnere-«ciclone», come lo ha definito, ha visto l'uomo capace di fare superare ad Area qualsiasi logica di autosufficienza. Michellone oggi ne è convinto: il binomio impresa-innovazione può segnare davvero il futuro della città, se coltivato assieme ad altre istituzioni. «Ci stiamo lavorando in sinergia», conferma Antonini. Trieste - osserva Michellone con un filo d'ironia - ha un vantaggio: avendo una vena di masochismo, fino a tempi recenti si è litigato molto senza fare nulla. E su questo nulla ora si può costruire «innovazione che qualifichi».

Le caratteristiche di base su cui puntare, ragiona il presidente di Area, sono tre: la concentrazione di cervelli, l'età media elevata della città - «avremo un fortissimo ricambio generazionale da giocare» - e il potenziale di connessioni con l'Est vicino e lontano. L'obiettivo su cui puntare allora è la «distintività», ovvero una città «attrattiva» per i cervelli di tutto il mondo e «competitiva», con settori di eccellenza da associare immediatamente all'immagine di Trieste. Come tradurre la teoria in pratica? Per quel che riguarda la conoscenza pura, istituti università e Sissa - dice Michellone - stanno già facendo molto in termini di tessitura di reti con la nuova Europa e oltre. Quanto al fronte della ricerca che produce competitività, è qui che oltre agli scienziati entrano in gioco «imprese e sistema pubblico». E allora, questo oggi Michellone propone di fare, con Area e altri istituti scientifici: «Caratterizzare Trieste e la provincia come territorio leader per lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie innovative volte al risparmio energetico e al rispetto ambientale».

L'immagine è affascinante: costruire un impianto-laboratorio innovativo che le imprese e gli studiosi vogliano venire a vedere per sperimentare, per applicare, per perfezionare, per esportare. Una sorta di attrazione numero uno, rapportata però all'economia della conoscenza. È solo un esempio, ma significativo di quello che Michellone intende fare di Area: «Un caffè della scienza, ma vero», un luogo dove anche le piccole aziende possano apprendere nuove tecnologie, per poi raggrupparsi e fare business. Magari in uno di quei «villaggi industriali» con servizi in comune che Azzarita punta a creare in Ezit. «Trieste è a un bivio, ma sta imboccando la strada giusta. Le condizioni ci sono. Un po' di cose sono partite, ma occorre fare sistema», chiude Michellone.

Ed è un assunto, questo, che in un altro contesto e su più livelli vale anche per l'altra grande risorsa di Trieste: il mare. Ad esempio, «l'approvazione del nuovo piano regolatore del porto, che sostituisca quello datato 1957, è indifferibile», premette Claudio Boniciolli. «Ne ho parlato con i sindaci di Trieste e di Muggia, ho detto loro che intenderei lavorare insieme fin da subito al nuovo strumento, così come sono riuscito a fare a Venezia (dove Boniciolli ha presieduto la locale Authority, ndr), in modo da vederlo poi approvato in tempi brevissimi dagli organi competenti. E coinvolgerei da subito anche il ministero».

> Le opportunità sono molte, ma i tempi rimangono stretti

Sistema tra le istituzioni, dunque. E sistema anche tra i porti dell'alto Adriatico. «Capiamoci - ribadisce il presidente dell'Ap - questo vuol dire promuovere l'intero territorio in uno scenario globale, per poi muoversi entro questo scenario ciascuno con la propria autonomia e in quadro di competizione», da Ravenna a Fiume. Il problema, ancora, sta nel prendere coscienza «di quanto sta accadendo alle nostre spalle: dobbiamo aprirci ai mondi tedesco, slavo, russo, dobbiamo superare la tendenza a involvere che ancora permane», dice Boniciolli. Il quale con Michellone - a proposito di sinergie ma anche di nuovo dialogo tra enti - sta studiando un progetto europeo mirato a fare dello scalo giuliano una sorta di «cervellone» in grado di controllare i traffici portuali di una buona fetta dell'Adriatico e sfruttare al meglio tempi e spazi: la sfida della logistica ai livelli più avanzati di ricerca, insomma.

Le opportunità sono dunque tante, ma i tempi stretti. E le mutazioni geopolitiche di questo spicchio d'Europa non consentono troppi tentennamenti: «La nostra posizione geografica oggi è un punto di forza e un handicap al contempo», commenta Boniciolli, «stiamo ai margini dell'Italia a Est ma non siamo ancora nel cuore dell'Europa. E dobbiamo fare presto. Perché le congiunture favorevoli non durano per sempre». Ma per sempre è tramontata l'era dell'assistenzialismo. E Trieste deve camminare con le proprie gambe: «Questo - sorride Antonini - sta scritto nel primo capitolo del libro dell'economia moderna».

(1 - segue)

Il presidente di Area science park: occorre fare sistema

«Ma serve un impegno corale»

Giancarlo Michellone lo dice chiaro: il futuro di Trieste è nelle mani della città tutta. Perché se a parlare dell'obiettivo di un capoluogo nuovamente nel cuore dell'Europa «non si fa solo retorica», come ricorda Corrado Antonini, quella da percorrere deve essere una strada su cui tutti si impegnano, «facendo ognuno la sua parte», dice Michellone. E allora, «io sono ottimista e sono sicuro che Trieste ce la farà. Ma se così non fosse, se qui prevalesse l'immobilismo, se la città non riuscisse ad attrarre persone di livello, se si riducesse a essere ancora "fronte del porto", la responsabilità non sarà stata della politica», ammonisce il numero uno di Area, ma piuttosto di tutto un sistema - cervelli, imprenditori, autorità - che non avrà saputo muoversi come tale. Ma «questa - aggiunge Michellone - è una città che ha la fortuna di avere un livello di cultura e di intelligenza molto elevato». E se conserva una certa propensione a piangersi addosso, come dicono in tanti, «conosco abbastanza il mondo, c'è molto di peggio», sdrammatizza il presidente di Area.

E poi a Trieste, annota ancora Claudio Boniciolli, «c'è una cultura di base che dovrebbe predisporsi a cogliere buoni risultati» dall'allargamento dell'Europa. Di segnali de ne sono: da un lato «grandi operatori, come Generali, che da tempo guardano sempre più verso l'Estremo Oriente», dall'altro «Fincantieri che sta cercando di conquistare nuovi settori», come quello dei megayacht, «in cui potrebbe essere coinvolta la nostra città».

Sono stati tutti identificati e per otto di loro è scattato l'avvertimento formale della questura

Via Giulia, retata di 16 pregiudicati

Molestavano negozianti e clienti con continue richieste di denaro

Gli esercenti: «Sono giovani fra i 25 e i 35 anni che vengono da noi ubriachi e spesso drogati. A volte cediamo per paura di reazioni violente»

di **Elisa Lenarduzzi**

Passavano intere giornate a fare abuso di alcolici nel piazzale antistante il centro commerciale «Il Giulia», sporcando strade e giardini della zona con rifiuti ed escrementi e molestando clienti e negozianti con assillanti richieste di denaro o cibo. Dopo una lunga serie di controlli, sollecitati dagli ormai esasperati esercenti del quartiere, la polizia è arrivata all'identificazione di ben sedici pregiudicati, che, secondo i primi riscontri, sarebbero ancora coinvolti in traffici. Ieri otto di loro sono stati bloccati dal personale della Questura (poliziotti di quartiere, in collaborazione con gli agenti della Divisione anticrimine, della Squadra mobile e della Volante), che ha notificato loro l'«avviso orale» del questore, la prima delle misure previste dalla legge in questi casi. Si tratta, di fatto, di una misura preventiva, una sorta di «avvertimento» a rigare dritto, che, se non verrà percepito, potrà essere commutato in provvedimenti più seri, con misure personali quali la «sorveglianza speciale».

Tornando all'operazione di via Giulia, tutti i sedici membri del gruppo identificato dalla polizia «vantano» precedenti per reati contro il patrimonio, la persona e la cessione di sostanze stupefacenti e, pur essendo disoccupati, sono stati trovati in possesso di somme di denaro, probabilmente derivanti da traffici illeciti. Alle verifiche a tappeto effettuate dalla polizia si aggiungono poi le numerose segnalazioni dei commercianti e residenti della zona, che più volte si sono rivolti ai poliziotti di quartiere perché preoccupati dalla presenza di queste persone, costantemente alterate dall'abuso di alcolici e di sostanze stupefacenti. I più colpiti dalle «attenzioni» del gruppo sono i negozianti del centro commerciale e delle zone limitrofe e, soprattutto, gli anziani e le donne sole, letteralmente assillati da richieste di denaro.

«Ormai possiamo dire che sono nostri "clienti" abituali - racconta la titolare di un negozio ortofrutticolo della zona -. Si tratta per lo più di giovani, dai 25 ai 35 anni, che si presentano da noi ubriachi o sotto effetto di qualche droga chiedendo sigarette e cibo. Io preferisco dargli il mandarino o la banana, piuttosto che avere problemi: non si sa mai come la gente può reagire in quelle condizioni». Ad essere preoccupata, però, è anche la clientela: «Da me vengono molte persone anziane a comprare la frutta - racconta - e molte di loro evitano di fare la spesa dopo una certa ora, proprio per paura di incontrare queste persone. Anche noi qui in negozio ci organizziamo cercando di essere sempre in due. Comunque, se avessi saputo che la situazione era questa, avrei scelto un'altra zona per aprire l'attività».

«Ogni tanto questi personaggi si presentano anche alla mia porta - racconta Andrea Cacciatore, titolare di un'attività di noleggio film, dvd e giochi -; io, però, non do loro nemmeno il tempo di parlare: li mando via subito, in maniera piuttosto decisa. E loro non si fanno più vivi. Basta alzare la voce un po' perché si rendano conto che non è aria - continua - per questo si approfittano dei soggetti più deboli, che magari non riescono ad allontanarli con decisione e cedono alle loro richieste».

Più tolleranti i coniugi che gestiscono la vicina gelateria: «Sono in molti a presentarsi qui ogni giorno. A volte sono insistenti, ma più di tanto non ci danno fastidio, anche loro hanno diritto a vivere. Quelli drogati li riconosciamo subito e sappiamo come trattarli: se sono sola - racconta la signora - faccio finta di chiamare la polizia e in genere se ne vanno senza problemi».

Controlli di polizia in via Giulia in un'immagine d'archivio

Chiesti nuovi passaggi pedonali in strada di Guardiella

Mancano passaggi pedonali che assicurino l'incolumità degli abitanti di strada di Guardiella quando attraversano la strada, nonchè quella dei numerosi studenti che orbitano in zona. In questa strada infatti ci sono ben due istituti scolastici superiori sloveni, ossia il Preseren e il Ziga Zois. Ma le strisce pedonali sono assenti anche nel tratto di via San Cilino che va da piazzale Gioberti sino appunto all'intersezione con strada di Guardiella e la zona successiva. E il consigliere della Sesta circoscrizione di san Giovanni Chiadino Rozzol, Bruno Rossetti (An) per risolvere il problema ha richiesto l'istituzione di nuovi passaggi pedonali nel rione con una mozione, appena passata all'unanimità in consiglio circoscrizionale: «Mi sono arrivate molte segnalazioni da parte dei cittadini e soprattutto degli anziani del quartiere. Infatti, considerata la popolosità del rione e i numerosi servizi presenti, dalla piscina terapeutica al complesso del Giulia, il traffico in zona è rilevante». Nella mozione si chiede l'istituzione di nuovi passaggi pedonali, nonché la definizione di una segnaletica orizzontale deterrente per la sosta indiscriminata delle autovetture.

d.c.

Mozione di tre circoscrizioni: «Allungare il percorso del bus 33»

Estendere il percorso della linea 33 anche verso la via Brigata Casale e via Rio Corgnoleto che attualmente risultano scoperte per quanto riguarda le tratte dei bus della Trieste Trasporti.

E ancora, procedere urgentemente alla bonifica e al risanamento del Rio Primario che scorre in zona Campanelle. Sono queste le richieste emerse dalla convocazione straordinaria di tre circoscrizioni cittadine e cioè la Quinta di San Giacomo- Barriera Vecchia, presieduta da Silvio Pahor, la Sesta di San Luigi Chiadino Rozzol- San Giovanni presieduta da Gianluigi Pesarino Bonazza e la Settima di Valmaura- Borgo san Sergio presieduta da Andrea Vatta.

Andrea Vatta

Come spiega il coordinatore della commissione urbanistica in seno alla Quinta circoscrizione, Francesco Battaglia l'incontro congiunto ha avuto infatti lo scopo di affrontare in modo sinergico due problematiche che dovevano essere messe su un tappeto comune. «Il primo punto affrontato riguarda il potenziamento della linea 33, che attualmente ha i suoi capolinea in Barriera ed a Campanelle - avevano detto nell'incontro i consiglieri tecnici delle tre circoscrizioni Gazzaneo, Castello e Micoli, autori con Battaglia della mozione di richiesta - dai rilievi forniti dal Comune e dalla Trieste Trasporti si è desunto che un eventuale prolungamento della tratta è del tutto possibile se non necessario, viste le richieste pressanti degli abitanti della zona in questione».

«È stato deciso dunque di fare un testo comune per tutte e tre le circoscrizioni- conferma la vicepresidente della sesta circoscrizione Elisabetta Sulliche è stato votato poi separatamente con la richiesta sopraccitata».

Il secondo punto affrontato, e che ha coinvolto la Quinta e Settima circoscrizione e l'apporto delle commissioni costituite allo scopo con i consiglieri Rudella, Castello e Battaglia, ha riguardato il risanamento del Rio Primario, ridotto oggi a poco più di una discarica a cielo aperto. «In passato - conclude Battaglia – alcuni cittadini della zona avevano chiesto l'intombamento del corso d'acqua. Ma dalla discussione è emerso una contrarietà generale ad una simile soluzione, che eliminerebbe una delle tipicità della zona. È preferibile invece un tempestivo intervento di bonifica da parte del Comune. Una soluzione questa che è attualmente prevista nel bilancio comunale per il 2008, ma che noi riteniamo si debba fare urgentemente entro l'anno». La questione del Rio Primario, ridotto appunto a una discarica all'aperto, è un tema che dovrà essere di nuovo affrontato e che è fra le priorità per gli abitanti della zona.

Daria Camillucci

Fondato da un gruppo di commercianti del centro è già stato ricevuto in prefettura

Scende in campo il comitato «Trieste vivibile» contro schiamazzi e teppisti in Cittavecchia

Contrastare il progressivo degrado della città con particolare attenzione al centro storico di Trieste. Questo l'obiettivo del comitato «Trieste vivibile», nato spontaneamente da un gruppo di cittadini, alla luce di numerosi problemi che nei mesi scorsi sono emersi, problemi evidenziati spesso dai residenti, dai commercianti e chi frequenta la zona di Cittavecchia.

Il comitato ha già avuto un incontro in Prefettura per illustrare le problematiche mentre a breve è atteso un nuovo incontro in Questura, prima però, nei prossimi giorni, il comitato si riunirà per discutere insieme al presidente priorità e problemi urgenti.

Il comitato, presieduto da Paolo de Mottoni, è composto da sette persone, ma è aperto a chiunque voglia sposare le idee e le intenzioni del gruppo. «La situazione critica del centro storico è determinata dall'alto livello d'inquinamento ambientale ed acustico – racconta la vicepresidente Marina Della Torre – dalla sporcizia sempre più diffusa, dai problemi della sicurezza, dall'insufficiente manutenzione delle strade e del verde pubblico e dalla costante violazione delle leggi che regolano la civile convivenza».

Il comitato nasce dopo i tanti disagi evidenziati in particolare nella zona di Cavana e nelle vie che costituiscono Cittavecchia. Si protraggono da qualche anno anche le lamentale, aumentate nei mesi scorsi e nella passata estate, derivate dalla gente che frequenta i locali della zona e conclude la serata bevendo nei vicoli, soprattutto in via della Mura e limitrofe. Ultimi problemi in ordine di tempo, sporcizia e chiasso nelle ore notturne in via della Porta e Riva Grumula. Quattro i principali obiettivi individuati: concorrere con il Comune e le altre pubbliche istituzioni per una migliore vivibilità della città, promuovere l'informazione e la consultazione su tutte le attività politiche e amministrative che gli enti intraprendono in materia urbanistica, dell'architettura, del paesaggio, degli spazi urbani, del commercio e della tutela dell'ordine pubblico. Ai primi due punti in programma si aggiungono anche la volontà di proporre piani e provvedimento in tema proprio di soluzioni urbanistiche e utili per la vita quotidiana della zona e collaborare con altri comitati o associazioni radicate nel territorio con scopi analoghi.

Micol Brusaferro

VISTO DA MARANI

120 anni a Trieste 1887

Donda®

120 anni a Trieste 1887

Calzaturificio dal 1887

Da Lunedì 2 Aprile a Sabato 7 Aprile

-30% VENDITA PROMOZIONALE -50%

Piazza Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto tutti i lunedì sia al mattino che al pomeriggio

Comunicazione effettuata al Comune di Trieste

Donda family Card
Scarpe fuori, Benessere dentro!
Calzaturificio dal 1887

Il sindaco Ret e il suo avversario del centrosinistra Veronese cominceranno fra sette giorni il confronto sui programmi

Elezioni a Duino, scontro sui piani edilizi

Gli altri temi caldi della campagna sono agricoltura, assistenza e giovani

DUINO AURISINA Programmi in fase di elaborazione. A poco meno di due mesi dalle elezioni amministrative, i due schieramenti stanno preparando i punti necessari a portare al voto i cittadini: il centrosinistra (che si presenta come è noto con tre liste) lavora da settimane su una serie di punti programmatici, che ora sta rendendo noti alla popolazione in una serie di assemblee. Diversa la strategia del centrodestra: il sindaco infatti punta a una grande lista civica (nella quale, forse, potrebbe confluire anche Forza Italia rinunciando a partecipare con una lista tutta sua) che riunisca rappresentanti della società civile. Alleanza nazionale appoggia il sindaco Ret, e il confronto sul programma si svolgerà non prima della prossima settimana. A fronte di una formalizzazione definitiva ancora in itinere, ecco come i due candidati la pensano su una serie di argomenti che stanno alla base della campagna elettorale.

EDILIZIA. Il grande dibattito sulla variante 24/25 al piano regolatore ha messo in luce i diversi punti di vista delle due fazioni relativamente alla necessità di limitare o ampliare l'edificabilità sul territorio del comune. Secono il candidato a sindaco del centrosinistra, Massimo Veronese «è giunto il tempo che il nostro territorio sia dotato di un nuovo piano regolatore. La scorciatoia adottata dall' attuale giunta di usare le varianti in discussione è inaccettabile. La priorità è la modifica della normativa dei centri storici per facilitare e incentivare il recupero degli edifici esistenti. Per quanto riguarda poi nuove zone edificabili il nostro criterio è quello di completare le frazioni e i borghi concedendo 800 metri quadri edificabili per ogni figlio per le famiglie che ne facciano richiesta». «Il comune - dice invece il sindaco Ret - dal 2000 a oggi ha diminuito il numero degli abitanti, da 9022 a 8970. Dobbiamo dare ai giovani l'opportunità di restare sul Carso. L'edificabilità sarà concessa per questo scopo, ovvero per evitare lo spopolamento. Saranno ascoltate le esigenze delle famiglie del territorio, verranno esaudite quelle richieste che non saranno a fini speculativi».

AGRICOLTURA. Un tema caldo, accanto a quello dello sviluppo turistico, riguarda lo sviluppo dell'agricoltura. «La variante agricola che abbiamo realizzato nel corso del mandato - dice Giorgio Ret - è perfetta per lo sviluppo economico e sociale del Carso. Auspico che la Regione rettifichi l'osservazione ambigua posta nella fase di approvazione al più presto. Non c'è altro da fare, basta applicare la norma che abbiamo approvato». Veronese invece ritiene che «dobbiamo sostenere la specializzazione già esistente e creare nuovi strumenti per la promozioni delle attività e della produzione. Uno degli investimenti più urgenti è la realizzazione delle necessarie opere irrigue».

ASSISTENZA SOCIALE. Casa di riposo, servizi per gli anziani, ma anche per i bambini e i disabili. I temi sociali da affrontare sono sempre in primo piano: «È necessario moltiplicare i centro di socializzazione e aggregazione, nonché implementare l'assistenza socio sanitaria a livello territoriale soprattutto per le categorie più disagiate in particolare gli anziani», dice Massimo Veronese. «Quanto fatto fino ad ora - dichiara Ret - è un modello in alcuni casi a livello nazionale. L'assistenza sociale domiciliare funziona bene, la casa di riposo era in una situazione di grande crisi e oggi, appunto, è un modello. In questi anni abbiamo investito un terzo del bilancio nel sociale, e continueremo a farlo».

GIOVANI. Secondo Ret «l' attuale amministrazione ha avviato numerosi servizi. L'obiettivo per il futuro è puntare all'alleanza tra associazioni e scuola, per creare attività innovative». Secondo Veronese «dobbiamo sostenere senza intaccarne l'autonomia l'associazionismo esistente, soprattutto quello culturale e sportivo anche con la dotazione di servizi e strutture logistiche: è giunta l'ora che Duino Aurisina abbia un palazzotto dello sport».

TRA AMBIENTE E CONFINI. Infine, una riflessione sulla sfida che attende i futuri amministratori nei prossimi cinque anni: «Identità e ambiente - dice Massimo Veronese - sono le nostre stelle polari per migliorare la qualità della vita. A queste esigenze noi riconduciamo gran parte delle nostre proposte programmatiche in campo culturale, urbanistico e sociale». Secondo Ret, invece «si dovrà ampliare il grande lavoro svolto nel costruire una convivenza sociale positiva. Il fulcro di questa politica nasce dall'apertura dei confini: dobbiamo collaborare con la Slovenia per sviluppare lavoro e turismo. Non siamo e non dobbiamo mai diventare un comune dormitorio».

fr.c.

In alto, il sindaco Ret, che si ripresenta per il centrodestra. Qui sopra Massimo Veronese, lo sfidante del centrosinistra

Torna oggi a Duino Vino in piazza con 40 specialità

DUINO AURISINA Si svolge oggi la manifestazione Vino In Piazza al Villaggio del Pescatore. Alle 15 prenderà il via la quinta edizione dell'iniziativa proposta a Duino Aurisina legata all'enogastronomia, dove ci sarà la possibilità di degustare oltre 40 vini autoctoni provenienti da tutta Italia e non solo. Quella del Villaggio è una delle 23 tappe in giro per l'Italia, tra le quali Firenze, Montefalco, Riva del Garda, Marsala, Menfi, Caluso, Sondrio ecc. L'area scelta è quella della Parrocchia di San Marco Evangelista che sarà addobbata a festa. Musiche con la Banda Nabrezina, il Gruppo Emmepitre e Lorenzo Pilat.

Proposta di Santorelli e Grizon

Muggia, Forza Italia chiede nuovi parcheggi da affidare all'Amt

MUGGIA «Muggia ha bisogno di un urgente piano parcheggi per il centro. La gestione della sosta e la realizzazione di un nuovo garage devono essere affidate all'Amt». Sono le proposte risolute ma per certi versi singolari avanzate, sotto forma di mozione, dai consiglieri forzisti Massimo Santorelli e Claudio Grizon. Di piani parcheggi, in effetti, si sta parlando al momento tra le mura del municipio, ma non sono ancora note le intenzioni né le direttrici in cui si muoverà l'amministrazione Nesladek. Grizon e Santorelli non intendono perdere tempo e parlano di vera e propria «emergenza parcheggi» a Muggia, che «minaccia la vivibilità e la fruibilità del centro cittadino». In una dettagliata mozione, i due chiedono, ad esempio, che il piano contempli una lunga serie di strade limitrofe al centro storico, studiano una proposta di tariffe orarie, criteri e aree di riduzione e gratuità solo per residenti e determinate categorie sociali. I due consiglieri sostengono che la gratuità diffusa della sosta non sia la soluzione migliore, né, per contro, auspicano che tutta la sosta sia a pagamento.

Claudio Grizon

Cercano quindi una situazione di mezzo. Chiedono, ad esempio, di incentivare l'utilizzo del piazzale ex Alto Adriatico e il parcheggio di Caliterna, con una politica che privilegi la sosta fuori dal centro abitato e quella nel garage, decongestionando quindi la viabilità nel centro storico. Con una filosofia che vorrebbe incentivare l'uso del garage (oggi spesso vuoto) limitando le soste gratuite nelle vie circostanti. Grizon e Santorelli chiedono inoltre che sia realizzato quanto prima un parcheggio nell'ex campo di calcetto in viale 25 aprile, eventualmente anche su più livelli, prevedendo spazi commerciali o per servizi allo scopo di elevare la redditività della struttura. Proprio in questi giorni, tuttavia, è in fase di definizione la compravendita dell'area, dove, in effetti, è previsto un parcheggio, e forse anche un'area giochi per bambini. Ma senza edificazioni. E per la gestione degli stalli a pagamento (compreso Caliterna) e persino per la realizzazione del garage in viale 25 aprile, Grizon e Santorelli propongono di incaricare la Amt. La stessa società che un paio di anni fa aveva lasciato la gestione di Caliterna in quanto non conveniente, visti i diversi cambiamenti nei piani di parcheggio operati dalla giunta precedente. Un passo indietro, quindi? «Il ritorno dell'Amt è un discorso di convenienza per Muggia – sostiene Grizon -. Se si propone un nuovo pacchetto complessivo che sta in piedi economicamente, l'Amt è il soggetto più indicato a gestire la sosta a pagamento in città».

s.re.

Il Comune di Duino Aurisina corre ai ripari contro i ripetuti furti nel porticciolo

Telecamere contro i ladri di barche

Al Villaggio del Pescatore i diportisti faranno la guardia

VILLAGGIO DEL PESCATORE Telecamere in azione per 24 ore al giorno. Una rete di controllo, con telefoni cellulari sempre attivi, che impegna residenti e proprietari di imbarcazioni, pronti a lanciare sos fra di loro, al primo allarme.

È questa la risposta all'emergenza furti, registrata al Villaggio del Pescatore, dove recentemente sono scomparsi con inquietante regolarità motori e natanti. «Abbiamo deciso, di concerto con i proprietari di barche e motoscafi che sostano nella baia del Villaggio, di allestire un sistema di video controllo costante – spiega il vice presidente della giunta comunale di Duino Aurisina, Massimo Romita, che riveste anche la carica di assessore al turismo – per cercare di ovviare a questo preoccupante fenomeno di crescita di furti ai danni delle imbarcazioni da diporto. Con un circuito di telecamere sempre attivo – aggiunge – in grado di registrare qualsiasi passaggio o presenza anomali, pensiamo di poter finalmente dare un segnale».

L'ultimo episodio criminoso si è avuto pochi giorni fa, con la scomparsa di un motoscafo di sei metri. «Abbiamo la netta sensazione che si tratti di professionisti – riprende l'esponente dell'esecutivo di Duino Aurisina – perché la baia del Villaggio del Pescatore è molto vasta, perciò è piuttosto semplice entrare con un gommone, dopo aver tenuto sotto osservazione ingressi e uscite, e avvicinarsi alle imbarcazioni in sosta, scegliendo i motori più costosi».

I furti ai danni dei proprietari dei natanti sono sempre esistiti, ma negli ultimi mesi si è assistito a un'accentuarsi del problema. «Lo stesso sindaco del nostro Comune, Giorgio Ret – precisa Romita – si è attivato nei confronti della Capitaneria di porto, per segnalare questa recrudescenza di episodi criminosi ai danni dei proprietari di natanti che sostano nelle nostre acque».

Andrea Humar, consigliere comunale di Duino Aurisina, nelle file di Alleanza nazionale, insiste su uno strumento che considera efficace nella lotta ai malintenzionati: «Abbiamo verificato che c'è solidarietà fra i diportisti e i residenti del Villaggio del Pescatore – afferma – e abbiamo pensato che un rapporto di collaborazione possa generare effetti positivi. Sappiamo che è stata creata una sorta di rete di sicurezza. Residenti e proprietari si sono scambiati i numeri di cellulare, in modo che, d'ora in poi – spiega . quando qualcuno si accorgerà di presenze di sconosciuti o di situazioni comunque degne di segnalazione, chiamerà gli interessati per un immediato intervento. Con questo scudo formato da volontari pensiamo che si possa attivare una prima riposta al crescere di episodi criminosi».

Il problema però non riguarda solo il Villaggio del Pescatore. «Anche noi abbiamo subito diversi furti – rivela Gianni Pergola, della società 'Tavoloni', le cui imbarcazioni sono posteggiate nelle acque più vicine al Comune di Monfalcone – ma abbiamo cercato di ovviare, mettendo un recinto attorno alla zona dove sono ancorate le nostre imbarcazioni. Temiamo che i motori sottratti ai legittimi proprietari finiscano oltre confine – conclude – dove sono difficilmente recuperabili, ma anche noi vogliamo reagire a questo stato di cose».

Ugo Salvini

Controlli di polizia

Messa anche a punto assieme ai residenti una rete di segnalazioni con i cellulari accesi 24 ore su 24 per dare l'allarme a ogni movimento sospetto

SAN DORLIGO

È di Bagnoli il miglior olio della regione

SAN DORLIGO È l'extravergine Bianchera Denocciolato 2006 di Starec l'unico olio del Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto le «Cinque gocce» della terza edizione della guida degli olii d'Italia, curata dall'Associazione italiana sommelier dell'olio. Le «Cinque gocce» sono il riconoscimento che la guida attribuisce ai migliori olii prodotti in Italia e quest' anno (al termine di un' analisi che ha riguardato 422 aziende, recensite in oltre 600 pagine) è stato attribuito a 55 olii, fra i quali quello di Starec. L'azienda, situata a Bagnoli della Rosandra, comprende circa quattro ettari di uliveti e divide la produzione fra olio tradizionale e quello denocciolato. Per tutte le produzioni le olive vengono raccolte a mano, senza rastrelli, attrezzi vari o mezzi meccanici. Sia la raccolta, la molitura e lo stoccaggio avvengono per cultivar separate. L'olio, non filtrato, viene lasciato riposare in botti di acciaio inox a una temperatura costante di 15 gradi per cinque mesi, per essere poi imbottigliato sottovuoto in bottiglie da 250 millilitri che dopo un mese sono pronte per il mercato. Il Bianchera Denocciolato 2006 è il prodotto di punta dell' azienda.

SOSTIENICI con il 5 x 1000
Ass. A.Ma.Re il rene
Il primo ambulatorio gratuito in Italia
Codice
80032050322

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

IL PICCOLO il giornale della tua città

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

PASTIFICIO ARTIGIANALE Mariabologna
BUONA PASQUA
DELIZIE
Vitello Arrosto
Lasagne con gli Asparagi
Coscia d'Anatra arrostita
Coscia di Coniglio arrostita
Polpettone variegato
Cosciotto d'Agnello al forno
Torta dell'Angelo
Torta rustica con gli Asparagi
SPECIALITA'
I Valdostani
Ravioli Sardi
Tortelli Pasquali
Panzerotti Trevisani
Agnolotti Piemontesi
Dischetti con Manzo Brasato
Cuoricini Mariabologna
Panzerotti con gli Asparagi
ASSAGGIO Pasquale - RAVIOLINI DI CARNE La confezione da 1 Kg € 14,80
Per prenotazioni PASTIFICIO MARIABOLOGNA
Via C. Battisti,7 - Tel. 040/368166

Villaggio Turistico ALBATROS
Passa l'estate con noi lontano dall'afa della città
in confortevoli bungalow completamente attrezzati immersi nel verde a due passi dalle nostre piscine
1 settimana a partire da € 280,00
BUNGALOW PER 5 PERSONE + AUTO
GIUGNO (mese completo) € 960,00
LUGLIO (mese completo) € 1.650,00
AGOSTO (mese completo) € 1.890,00
GIUGNO + LUGLIO + AGOSTO € 4.000,00
MONFALCONE (GO) Via Giarrette, 65
Tel. 0481/40561 - fax 0481/40423
www.villaggioalbatros.com - info@villaggioalbatros.com
UN BENVENUTO AGLI AMICI A 4 ZAMPE

la baracca del pesce
Un saluto a tutti i graditi ospiti e avvisa che sarà aperta
da giovedì 05 aprile
TURRIACO VIA XXV APRILE, 12
(strada prov. Fogliano - Pieris) - Tel. 0481 767463
giorno di chiusura: lunedì

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

il TuoTg
ANTENNA 3
Torna il TELEGIORNALE di ANTENNATRE TRIESTE ogni giorno alle 19.00

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Sono oltre 200 gli aderenti al Centro

Tra orgoglio e nostalgia: i calabresi puntano su tradizione e cultura

L'orgoglio e una punta di nostalgia per la terra d'origine si respirano nella sede, rinnovata proprio di recente del «Centro studi calabresi», l'associazione culturale che riunisce la comunità calabrese che vivce nella nostra città. Il Centro di via Pindemonte 14 è un luminoso e ampio luogo d'incontro, immerso tra gli alberi sotto alla Rotonda del Boschetto, appese alle pareti, carte geografiche, poster e gigantografie, raffiguranti gli angoli più suggestivi e le vedute panoramiche della Calabria.

Una regione, sottolineano i responsabili del sodalizio, regione situata al centro del Mediterraneo, bagnata da due mari, dalla storia millenaria, che ancor oggi porta numerose tracce del plurisecolare dominio greco e romano.

Ed è proprio per far conoscere anche quassù la complessità e la ricchezza della regione nella punta dello stivale, che nel lontano 1988 un gruppo di amici calabresi, decide di fondare il Centro studi calabresi, con l'obiettivo di rappresentare il punto di riferimento per la comunità di Trieste e valorizzarne usi, costumi e tradizioni.

«L'associazione ha da sempre seguito un percorso principalmente di indirizzo culturale - spiega il presidente, Carmelo Gatto - anche se naturalmente offriamo a soci e simpatizzanti anche momenti e incontri ricreativi e di svago, però - ribadisce - è di primario interesse per noi, far conoscere la ricchezza della produzione letteraria, musicale e figurativa, di artisti e scrittori calabresi, noti e meno noti, al grande pubblico».

La comunità calabrese triestina, con i suoi circa mille rappresentanti, è, dopo la pugliese (10.000) la comunità meridionale più numerosa. Gli anni che hanno visto l'afflusso maggiore dei calabresi nella nostra città, sono quelli seguiti al ritorno di Trieste all'Italia nel '54, quando molti figli del Sud, vengono a prestare servizio indossando la divisa nelle forze armate. Però già dopo la prima guerra mondiale c'è stato un primo afflusso di meridionali e di calabresi in città, che però hanno ormai perduto le antiche origini, anche se qualche nipote le riscopre.

Qui sopra il presidente Carmelo Gatto (a destra) e Nicolò Molea, responsabile della sezione cultura. Nella foto a destra un evento culturale.

Il primo nucleo dell'associazione è composto da una trentina di soci, che inizialmente si raduna nella sala parrocchiale di Barcola. Oggi, i soci sono quasi 200, tra effettivi e simpatizzanti, che frequentano con regolarità la sede di via Pindemonte, dove l'instancabile direttivo, propone serate a tema, cene all'insegna delle specialità gastronomiche calabresi, frequentatissimi tornei a carte, e offre, per richiamare anche le giovani leve, la possibilità di organizzare feste di compleanno, battesimi, cresime, comunioni eccetera. Si tratta di attività che cementano le relazioni tra i calabresi di Trieste, ma che coinvolgono anche i concittadini triestini.

La parte «seria», vale a dire le conferenze, i concerti, i recital di poesie, le mostre di pittura, gli incontri con le avanguardie letterarie della regione, invece, sono regolarmente ospitate nelle sedi museali e nelle sale messe a disposizione da enti e aziende cittadine. Il presidente Gatto sottolinea la proficua collaborazione con il Museo Rivoltella, il Salone d'arte contemporanea e la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, che da sempre appoggiano il ricco programma culturale del Centro studi calabresi.

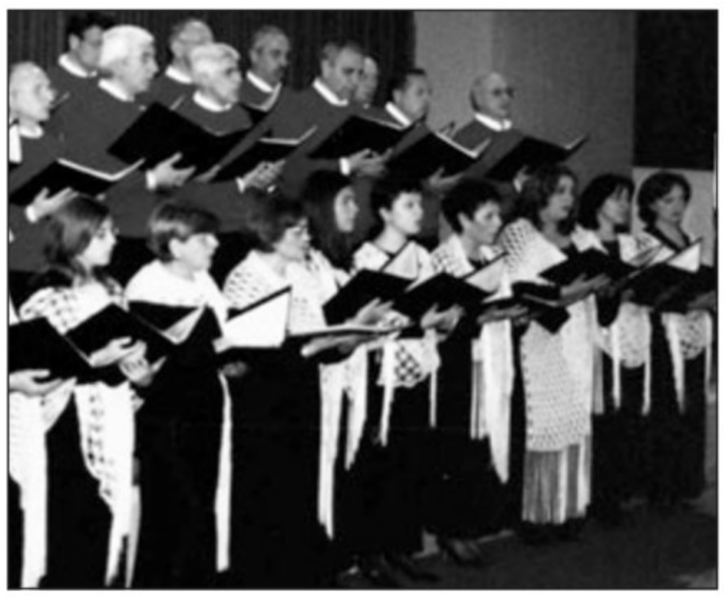
Patrizia Piccione

«Regionando», kermesse delle comunità cittadine

«Regionando» è stata la prima grande kermesse in città tra associazioni di comunità regionali italiane - a cui ha partecipato nel 1993 anche il Centro Culturale Calabresi - che ha visto un Politeama Rossetti gremito da un'allegra rappresentanza di triestini pugliesi, napoletani, abruzzesi, sardi, lucani, trentini e, come già detto, calabresi. Per far conoscere i tesori regionali, la storia, il folklore e l'espressione più immediata di una terra, ovvero la sua cucina e le delizie gastronomiche, ogni associazione ha portato il piatto tipico o il prodotto che connota la propria terra. Tra le molte manifestazioni culturali, alle quali sovrintende quale coordinatore per le attività culturali Nicolò Molea, che in quasi vent'anni hanno contribuito a tenere alta la proposta colta cittadina, la conferenza sulla Magna Grecia e sul Museo Nazionale di Reggio Calabria, alla quale è intervenuto il direttore del museo del capoluogo calabro.

Lo spessore artistico degli eventi musicali organizzati dal sodalizio nelle chiese e nelle sale da concerto cittadine, richiamano un folto pubblico di aficionados, non solo legati al Centro da vincoli di appartenenza regionale, come testimonia la serata musicale «Armonie corali» con l'acclamato coro di Lamezia Terme «Arianova» il 6 dicembre del 2003 nell'affollata chiesa di San Francesco. L'auditorium della Casa della Musica ha ospitato invece il concerto con le musiche del maestro Silvio Donati e il quintetto d'archi della Camerata Strumentale, diretta dal maestro Ficiur nel 2004. E le musiche suggestive del maestro Donati hanno anche accompagnato il secondo incontro dei poeti calabresi, dedicato ad Antonella Gandolfo e Erminio Murano, recitate dall'attrice Paola Camper. Tra i prossimi appuntamenti dedicati alla letteratura calabrese del novecento, la serata al Circolo delle Assicurazioni Generali, per ricordare l'opera del poeta Lorenzo Calogero nel 50.mo anniversario della morte.

pa. p.



Altre manifestazioni organizzate dal Centro studi calabresi: a sinistra una esibizione del coro, a destra un concerto di musiche tradizionali eseguito con strumenti tipici della regione

Il 14 dicembre dello scorso anno nel cinquantesimo della morte sono iniziati gli eventi per ricordare il grande scrittore

Una serie di manifestazioni dedicate a Corrado Alvaro

«Sono tanti gli intellettuali che hanno dato lustro alla Calabria - racconta Nicolò Molea, triestino di nascita e di parlata ma calabrese profondo nel Dna, nonché responsabile della programmazione culturale del Centro Studi Calabresi - però per noi Corrado Alvaro è il simbolo della letteratura della nostra regione, oltre ad essere uno dei maggiori scrittori italiani della prima metà del Novecento». Per onorare e divulgare l'opera di Alvaro, il 14 dicembre del 2006, l'associazione culturale ha commemorato il poeta del Sud nel 50° anniversario della sua morte, con una serata dedicata alla lettura scenica tratta dalle sue opere più significative, nella Sala Baroncini delle Generali.

Protagonisti della suggestiva manifestazione, il regista-attore Mario Mirasola, anch'egli figlio del Sud, che ha conosciuto personalmente il poeta di San Luca (Reggio Calabria). Corrado Alvaro ha sempre sentito fortemente le sue radici di uomo del meridione, e fin dalle prime opere giovanili è stato l'interprete del mondo calabrese, fatto di aspre realtà, di sofferenza, di vite vissute in spazi sperduti e isolati dal mondo. L'essenza dell'anima calabrese è magistralmente dipinta in «Gente in Aspromonte», una tra le sue opere più conosciute, e da cui sono stati tratti i brani recitati da Mirasola, assieme a «Settantacinque racconti» e «Itinerario italiano».

Ma le manifestazioni per l'anno Alvariano continueranno anche nel 2007, con la peculiare lettura della personalità del poeta dell'Aspromonte, attraverso l'analisi grafologica di alcune pagine originali dell'autore. La serata vedrà protagonista la grafologa Rosalba Bartolotta, che traccerà il profilo umano e caratteriale di Alvaro, spiegando al pubblico il volto meno conosciuto e i tratti caratteriali nascosti dietro alla calligrafia del poeta. La serata vedrà anche il recital di alcuni brani dell'opera Alvariana con accompagnamento musicale.

pa.p.

PRIMA GARA DELL'ANNO

Per tutta la mattinata via Paisiello sarà chiusa al traffico: si preparano le squadre per la sfida nazionale a Firenze

Tornano a sfidarsi i piloti dei carretti a «baliniere»

Si ripetono anche oggi quelel gare che ci riportano a tempi lontani, quando c'erano poche automobili sulle strade che diventavano così territorio della «muleria». Ci riferiamo alla classica tenzone con i «careti a baliniere», il cui rumore si farà sentire stamattina presto nel rione di Costalunga.

È in programma infatti, a partire dalle 8.30, e per l'intera mattinata, sulla discesa di via Paisiello, chiusa al traffico, la prima gara della stagione.

Il Club «Careti a baliniere» della città ha organizzato questa manifestazione per permettere alla squadra che partecipa al campionato italiano di fare un'ultima messa a punto dei mezzi, prima della trasferta di Castelfiorentino, in provincia di Firenze, che si terrà il 15 aprile.

Per tale data, il Club ritiene di riuscire a formare una squadra con oltre dieci equipaggi, schierati in diverse categorie, pronti a combattere per portare a casa punti preziosi per il titolo italiano.

Questa mattina però ci sarà spazio, come sempre, per far provare a quanti lo vorranno l'emozione della discesa sui «careti a baliniere». Chi se la sentirà avrà a disposizione alcuni dei mezzi preparati per le gare. Il programma prevede, al termine delle iscrizioni, che saranno accettate dalle 8.30, alle 10 la partenza della manche di prova del tracciato e un'ora dopo la prima manche cronometrata, con le relative qualificazioni. La quota di iscrizione è stata fissata in cinque euro a pilota.

La divisione dei piloti in categorie di età rispetterà la consuetudine della Federazione: fra gli junior gareggeranno i piloti nati negli anni dal 1993 al 2001, fra i senior quelli nati nel '92 o prima. Le ragazze e le signore correranno fra le «lady». Per i minori di 14 anni sarà necessario l'assenso di un genitore.

Il regolamento prevede obbligatoriamente l'utilizzo del casco, dei guanti e degli indumenti protettivi. È fatto divieto di guida con la testa in avanti e ogni mezzo dovrà essere dotato di sistema frenante. Per informazioni si possono chiamare i numeri 349.8457507 e 335.6027375. E-mail: caretiabaliniere@tiscali.it. Le prossime gare nella nostra zona si svolgeranno il 29 luglio a Muggia, in collaborazione con le compagnie carnevalesche, il 15 e 16 settembre al Boschetto, quando ci sarà il Campionato italiano per le categorie N8 e N9 e il 22 ottobre, con il match race di Caresana.

u. s.

SOSTIENICI con il 5 X 1000
Ass. I Bambini di Trieste
Codice
90107140320

Uno dei partecipanti alle gare dell'anno scorso

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.46
	tramonta alle	19.32
LA LUNA:	si leva alle	18.32
	cala alle	6.17

13.a settimana dell'anno, 91 giorni trascorsi, ne rimangono 274.

IL SANTO
Domenica delle Palme

IL PROVERBIO
La calunnia sporca anche gli innocenti.

■ FARMACIE

Domenica 1 aprile 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 212733

In servizio dalle 13 alle 16:
via Mazzini 43 tel. 631785
via Fabio Severo 122 tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Mazzini 43
via Fabio Severo 122
via Combi 17
via Flavia d'Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 EBN BATUTA da Ras Lanuf a rada; ore 20 THOMAS MANN da Fiume a Molo VII, ore 20.30 ZRINSKI da Mellitah a rada.

PARTENZE
Ore 01 MSC CAITLIN da Molo VII a Venezia; ore 5 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 8 JOYOUS AGE da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	87	30	55	9	61
CAGLIARI	46	15	75	83	24
FIRENZE	78	66	84	30	14
GENOVA	36	28	83	8	62
MILANO	74	49	69	66	80
NAPOLI	70	64	44	61	76
PALERMO	82	59	71	19	12
ROMA	42	63	88	31	53
TORINO	11	59	78	39	83
VENEZIA	23	66	81	84	30
NAZIONALE	41	6	55	37	27

SuperEnalotto (Concorso n. 39 del 31/3/2007)

42 70 74 78 82 87 Jolly 23

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 39.505.263,87
Nessun vincitore con 5+ punti
Ai 24 vincitori con 5 punti € 36.464,52
Ai 1922 vincitori con 4 punti € 455,33
Ai 67.906 vincitori con 3 punti € 12,88

Superstar (N. Superstar 41)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € **45.533.** Ai 228 vincitori con 3 punti € **1288.** Ai 3087 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 20.485 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 49.260 vincitori con 0 punti € **5.**

«Nuove strade» è il titolo della manifestazione di quest'anno che avrà il suo clou a ottobre

Il Comune promuove talenti dai 15 ai 29 anni

Terza edizione di Artefatto: le opere dovranno essere presentate entro il 15 giugno

«Nuove strade» è il sottotitolo di «Artefatto 2007», l'evento dedicato alla creatività artistica giovanile, che promuovere i nuovi talenti, di età compresa tra i 15 e i 29 anni, attraverso un percorso formativo, che culminerà con l'allestimento di una mostra d'arte collettiva che si terrà a ottobre, in concomitanza con la Barcolana, nelle serre del parco di Villa Revoltella, a Palazzo Costanzi e nella sala dell'ex Albo Pretorio.

La manifestazione, giunta alla terza edizione e aperta da quest'anno per la prima volta a tutti i giovani dell'Unione Europea, è organizzata dall'équipe dei Poli di aggregazione giovanile del Comune sotto l'egida degli assessorati all'Educazione, alla Cultura e dei Civici musei di storia e arte. Ed è stata presentata, assieme al bando di partecipazione, che scade il 15 giugno, nel teatro del ricreatorio «Toti», affollato di giovani entusiasti, dagli assessori Giorgio Rossi e Massimo Greco, dal direttore dei civici musei, Adriano Dugulin, dal direttore Area educazione, Enrico Conte, e da Antonella Brecel, coordinatrice pedagogica dei Poli di aggregazione giovanile. Rodolfo Ferro Casagrande ha quindi presentato il sito internet di Artefatto, da lui interamente realizzato con la consulenza di Trieste Città Digitale.

Alcuni dei partecipanti alla riunione preparatoria dell'evento

I ragazzi interessati potranno spaziare con la loro creatività nell'ambito delle arti grafico-pittoriche, della scultura, fotografia, videoart, fumetto. E, da quest'anno, anche nel campo dell'arte tessile, delle cartoline (che dovranno essere ispirate al titolo della mostra) e dell'architettura, sezione che prevede la realizzazione di progetti destinati a riqualificare la via Santa Caterina, eletta dal Comune «via dei bambini e dei ragazzi». Dopo il 15 giugno prenderanno avvio alcuni percorsi formativi e stage, tra cui un laboratorio per costruire una «batela», tipica imbarcazione ottocentesca, a cura di Walter Macovaz.

Bando e scheda di partecipazione sono scaricabili dai siti www.retecivica.trieste.it e www.ricretoti.it, info: +390403485818, e-mail ricretoti@libero.it.

Marianna Accerboni

Una delle opere presentate l'anno scorso

MATTINA

Pasqua ortodossa

Oggi si celebra la «Domenica delle Palme» e inizia la Settimana Santa sia per la chiesa cattolica sia per le varie chiese ortodosse (serbi, greci, russi, ecc.). Quest'anno tutte le chiese cristiane celebrano la Pasqua nello stesso giorno (8 aprile). La coincidenza è straordinaria perché anche gli ebrei celebrano in questo periodo Pesah. Riti a San Spiridione alle 9.30 e a San Nicolò dei greci alle 10.

Riapre il Faro della Vittoria

Riapre al pubblico oggi, alle 15, il Faro della Vittoria, monumento nazionale frutto del lavoro dell'architetto triestino Arduino Berlam (1880-1946) e dello scultore Giovanni Mayer (1836-1946). L'opera commemorativa è dedicata ai marinai caduti durante la prima Guerra mondiale. Il Faro sarà aperto tutti i pomeriggi (escluso il mercoledì) dalle 15 alle 19, sabato e domenica compresi. L'ingresso è gratuito.

Documentari allo Speleovivarium

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari di Manfred Bortoli e Daniele Iop, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes (Francia) e del primo premio al concorso Excelsior (Roma) e uno sui fossili «Le pietre raccontano». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Messa cantata a Montuzza

Oggi, nella chiesa di Montuzza, alle 11, la Cappella corale dei frati cappuccini accompagnerà il solenne rito delle Palme eseguendo brani della tradizione gregoriana e patriarchina, polifonie di L. Perosi e F. Schubert.

Museo Revoltella

Oggi la consueta visita guidata delle 11 al Museo Revoltella sarà condotta da Livio Schiozzi, protagonista della mostra aperta dal 9 marzo in diverse aree del museo. L'artista sarà a disposizione del pubblico per soddisfare ogni curiosità sulla sua opera. La mostra resterà aperta fino al 29 aprile. Ingresso: 5 euro (comprensivo della guida e valido per la visita del museo). Orario di apertura della domenica: 10-18.

I trenini della domenica

Oggi, 10-12.30 il Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, con il Comune, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile di modellismo ferroviario «I trenini della domenica» con plastico riservato ai bambini macchinisti con sorteggio di un omaggio ferroviario. Ingresso libero.

POMERIGGIO

Messa in latino

Oggi, alle 18, in via Gallina 4 (piano terra), a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Floriano Abrahamovicz, rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Messa in Val Rosandra

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate al Centenario dello scoutismo, in Val Rosandra, Il Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani) terrà il tradizionale incontro alla chiesetta di Santa Maria in Siaris, che si concluderà con la messa celebrata da don Lucio Gridelli, alle 15.

Incontro di capodistriani

Secondo la tradizione cara ai capodistriani nella Settimana Santa, avrà luogo nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini oggi, alle 17, l'ora di adorazione presieduta da don Giovanni Gasperutti, con canti liturgici come nella consuetudine.

SERA

Alcolisti anonimi

Riunione oggi, alle 19.30, del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6.

CERCASI

BRACCIALETTO. Smarrito il 28 marzo braccialetto di oro e zirconi, via Solitro, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio. Ricompensa. 333/4420408.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista il 29 o 30 marzo, o Cattinara o in città. 040/823333.

MATRIMONI

Andreozzi Salvatore con Filograna Sara; Perossa Davide-Colussi Tamara; Nisi Michele-Silvestri Arianna; Baitz Christian-Combatti Valentina; Pesle Matteo-Benevoli Michela; Ravasini Matteo-Maggi Irene; Capriati Umberto-Bittesnik Jone; Indiano Ruggiero-Edvbie Ogochukwu Apollonia; Nava Cristiano Sebastiano-Menegante Raffaella; Ligambi Luigi-Colonna Ornella; Perrelli Saverio-Sinico Enza; Sbisà Alberto-Damini Erika; Braini Giuliano-Melone Manuela; D'Errico Rocco-Casinelli Rosa; Bergamin Massimo-Pellarini Federica; Radolovic Maurizio-Ellero Raffaella; Mauro Luciano-Senes Elena; Stagnini Wainer-Ferrari Filomena; Cinzia Pasciucco Giuseppe-Perosa Giulia; Goldoni Andrea-Cepek Cinzia; Donato Daniele-Hurtado Martinez Jerilee; Saccarola Andrea-Astolfi Daniela; Fattur Federico-Accardo Emanuela; Cova Mario-Cattaruzza Lorella; Pichel Loris-Primitivo Tiziana; Angelici Massimiliano-Bacchia Arianna; Napolitano Giovanni-De Simone Maria Carmina; Esposito Orazio-Brusutti Sara; Razem Denis-Hrovatin Elena; Bernocco Roberto-Ciani Manuela; Ceper Enrico-Venutti Sara; Kerin Marco-Bozzetto Nicoletta; Palmas Ernesto Mario-Ravalico Raffaella; Cacciatore Andrea-De Laurentis Isabella; Castaldi Alberto-Della Rocca Antonella.

ANIMALI

La rubrica si amplia: inviate le foto dei vostri beniamini

Il Piccolo intende ampliare la rubrica dedicata agli animali, oltre alle adozioni, chi lo desidera può veder pubblicata la foto del proprio beniamino inviandola, insieme a una didascalia esplicativa e a un recapito telefonico, alla redazione del Piccolo in via Guido Reni 1, oppure alla e-mail agenda@ilpiccolo.it

E veniamo alle adozioni.

TIGRO, gattone maschio sterilizzato di 4 anni e mezzo, incrocio norvegese, con pelo semilungo, da molto tempo al rifugio dell' Astad, è molto affettuoso e spera di ritrovare una casa. Vivace e giocherellone, ha bisogno di altri amici gatti per non annoiarsi. Chi desidera adottarlo si rivolga al rifugio di Opicina tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, domenica e festivi solo la mattina (tel: 040-2111292).

Sia TIMMY che GOLIA, il cucciolino meticcio e il coniglietto proposti la scorsa settimana dall'Enpa, hanno trovato casa da persone che gli daranno tutto l'affetto che meritano. L'Enpa Onlus si trova in via Marchesetti 10/4, orario di apertura al pubblico 17-20 da lun a ven e 17-19.30 il sabato. L'ambulatorio veterinario riservato ai soci è aperto dal lun al ven dalle 17.30 alle 19.00 I volontari Enpa rispondono tutti i giorni dalle 8 alle 20 a uno dei seguenti numeri per il pronto intervento di animali in difficoltà: 3391996881-3331790771-3331775353

GLI AUGURI

Nonna Fanny: 104

Fanny Rausch vedova Lo Presti ha celebrato con i familiari il bel traguardo dei 104 anni

Giuseppe, 80 anni

Auguri a nonno Pino dai nipoti Luis Alice, Filippo, Katya, dalla moglie, dalle figlie e dai generi

Noretta, 70 anni

Tantissimi auguri dal marito Claudio dai figli Roberta e Paolo, dal genero Mauro e dai nipoti Alessia e Andrea

Maria, 70 anni

Auguri a Maria che compie 70 anni dal marito, dai figli, dai nipoti e dai parenti tutti

Luciano, 50 anni

Tanti auguri Amore da Deborah, Laura, Simone e Priscilla, insieme agli amici e ai parenti tutti

Beniamino, 80 anni

Auguri al nostro eterno giovanotto dai figli Ilario e Luciana, da genero, nuora, nipoti, pronipoti e Ondina

ELARGIZIONI

- In memoria di de Favento da Francesco de Toma 20 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Raoul de Toma dalla famiglia 30 pro Lega Nazionale, 30 pro Cri, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Astad, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Lange (1/4) dalla figlia Tina e dalla nipote Giuliana 50 pro «Azzurra» malattie rare.
- In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass.ne G. de Banfield.
- In memoria di Ramira Segulia ved. D'Antoni dalla figlia Luciana e Carlo e dalle nipoti Rossana e Fabiana 120 pro Div. cardiologica (prof. G. Sinagra).
- In memoria della cara nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 25 pro Anvolt, 25 pro Lega Nazionale, 25 pro Anffas.
- In memoria di Caterina Stefani dalle nipoti Lidia Alice Nella Mariapia e Loredana 250 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria dei propri genitori Francesco (1/4) e Angela (28/5) 100 pro Parrocchia di Roiano.
- In memoria di Giorgio Vidulli da Marisa e Ugo 50 pro Arin - Fondo di Gio; da Clara e Aldo Cucchi 100 pro Ass. amici del cuore (acquisto di un software cardiologico).
- In memoria di Nirvana Weichandt dalle fam. Germani e Skarlovaj 40 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Ada, Armanda, Rinalda Preschirn 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Azzurra malattie rare.
- Da Fosco Sturmann 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Adamo Francesco da Adamo e Pino 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Elsa Benedetti dalle famiglie Matta, Liberante, Raul, Tristano 300 pro Azzurra.
- In memoria di Lima Chmet ved. Chinetti dalle figlie 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Romano Cimerlait da Marisa e Paolo 25 pro Airc.
- In memoria di Bruna Coretti da Majda Pecar 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruna Coretti in Bussani dalla cugina Iolanda e fam. 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Cozziani Masutti da Mariuccia Valente 20 pro Uic.
- In memoria di Claudio Cucaz da Aldo, Rosi e Michele Fabris 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Delia da Luisa e Cesare 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Disiot Flego dalle fam. Ciliberti, Palazzo, Peressoni, Rotta, Sabbadin, Sancin, Tauceri 175 pro Osp. Brulo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Ester Donda ved. Fabian da Marisa e Paolo 350 pro Airc, 50 pro Lega italiana contro i tumori (sez. prov. di Trieste).
- In memoria dei genitori, dei fratelli e dei parenti defunti da Angelo Forleo 30 pro Cardiologia (Cattinara).
- In memoria di Gabriella Gergolet in Betti da Angelo e Teresa Germani 50 pro Airc.
- In memoria della mamma da Marta 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Furio Oliva dagli amici e dai colleghi del Porto nuovo e dallo staff del «Tender Pub» 569 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Livia Scrosoppi 50 pro Airc.
- In memoria di Pierina Ramani ved. Corrente da Alfredo, Nella e Roby 40 pro Centro tumori Lovenati.
- Per la laurea di Marco Ravalico da Marina e Claudio Basilico 30 pro Casa di riposo San Domenico.
- In memoria di Argia Scherl ved. Cuppo da Mariuccia Cogoi 50 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Schiavon dalla moglie 50 pro chiesa S. Apollinare (Montuzza).
- In memoria di Riccardo Senica dal Gruppo Mario Persico 410 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Sirotti da Claudia 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Maria Venezian da Andrea e Renata Bliznakoff 50 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Vidulli da Bruno e Silva Premuda 50 pro Comunità di Lussino; da Attilio e Antonella Kozmann 50 pro Arin-Fondo di Gio.
- In memoria di Renato Zanolin dalla moglie Elda, dal fratello Bruno, dal figlio Fabio con Paola e dal figlio Bruno con Erica 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Antonio Camponiello da Attilio Marangon e Bruna Peteani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Romano Cimerlait da Steffi Fattor 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Colarich ved. Populini dai condomini di via Marussig 4 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Mosina Della Morte dai cugini Luciano, Emma, Amelia 120 pro div. Cardiologica.
- In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio, Piero 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittoria Piscanc ved. Ferluga da Alma e famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

"Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò ristoro"
(Vangelo di Matteo 11, 28)

La rivoluzione vera consiste unicamente nel rivolgersi senza riserve a Dio
(Benedetto XVI)

Dai un senso alla tua vita
Riscopri la fede
Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa

Se desideri parlare della fede con una voce amica, puoi telefonare a Trieste:
a un padre francescano **30 14 11** i martedì ore 9-11
a un padre gesuita **5 33 38** i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano **63 14 30** i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

Capelli Capelli
alla ricerca dell'armonia con la tua persona, l'arte del benessere in un nuovo look
Salone Giorgio
via Ginnastica 9, **tel. 040/771289.**

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 84/06

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che **il giorno 18 maggio 2007 alle ore 11.00** avanti al dott. Piergiorgio Renier Dottore Commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Locale d'affari sito in Trieste al piano primo del civico 17 di via Lazzaretto Vecchio, P.T. 9335, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruito sulla p.c.n. in P.T. 2073 marcato "H" ed orlato in giallo nel piano sub GN 2650/50 nonché cantina orlata in giallo e marcata "H1" con 41/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 2073, catastalmente individuato parzialmente all'identificativo V/20, particella 5633, subalterno 6, zona censuaria 1, cat A/10, classe 3, vani 7, rendita catastale Euro 3.723,65 e composto da appartamento uso ufficio con 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina e accessori nonché vano cantina per una superficie commerciale di mq. 190.
L'immobile è stato costruito anteriormente al 1.09.1967 e sono state effettuate modifiche interne per le quali è stata avanzata richiesta di sanatoria al Comune di Trieste in data 18.01.2001, così come da perizia redatta dal geom. Carlo Vellani in data 21.12.2006 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e che viene pubblicata, unitamente al presente avviso, sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.falweb.it.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova **al prezzo base di Euro 277.000,00**; le offerte di acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Piergiorgio Renier in Trieste, via Geppa n. 17, tel. 040/363476, unitamente a 1 assegno circolare non trasferibile intestato al professionista, di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 17 maggio 2007** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura (84/06), il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. Si rende noto che l'offerta dovrà essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,52 e dovrà contenere le generalità, il codice fiscale, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, l'indicazione del prezzo offerto, il termine di versamento del saldo prezzo (non superiore a 60 gg dalla data di aggiudicazione), la dichiarazione di presa visione della perizia.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare, alla visita dell'immobile pignorato e alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, presso lo studio del dott. Piergiorgio Renier e **del coadiutore a ciò delegato sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/755416, ore 14.30 - 17.30.**

Trieste, 23 marzo 2007

Il Dottore Commercialista delegato
Dott. Piergiorgio Renier

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A. INIZIO via Giulia grazioso appartamentino condominio recente piano alto, ascensore, bistanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ammobiliato. Privato. 040380167. (A1878)

A. OCCASIONE Soncini alta casetta indipendente panoramicissima giardino posti auto privato vende no intermediario 3497598580.

CAMPANELLE casetta ristrutturata, giardino, posto auto: salotto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 220.000 privato 040822310 - 3478110773. (A2005)

IMPRESA vende via F. Severo 112 in nuova palazzina appartamenti mq 110 finiture di pregio e inoltre box-posti macchina. Tel. 040634215, ore 9-12, 16.30-18.30. (A1873)

MOLINO A Vento primingresso 70 mq: salone, cucina, camera, bagno con idromassaggio, balcone, cantina, posto macchina coperto. Privato. 3402294652.

NEGRELLI 1.o piano 90 mq restaurato termoautonomo in piccolo condominio ottime condizioni euro 160.000. Atastudio 3474798126 040391672.

PRIVATO vende appartamento ampia metratura adatto anche uso ufficio zona Rive-Università Vecchia. Possibilità di annettere appartamento attiguo. Prezzo interessante. Astenersi agenzie. 3351093192. (A2018)

SAN Luigi tranquilla casetta indipendente da ristrutturare su due livelli 70 mq + piccolo giardino privato 3336476944. (A00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi posto auto terrazzo massimo 350.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone San Dorligo-Borgo San Sergio-Revoltella alta appartamento o casetta composti da saloncino due stanze cucina bagno terrazzino. Per informazioni 040368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa per nostro cliente ricerchiamo nelle zone via Revoltella-via Ghirlandaio-via Vergerio appartamento composto da soggiorno matrimoniale cucina/cucinino bagno poggiolo. Per informazioni 040368003.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

A. CERCHIAMO arredato soggiorno 1/2 stanze cucina bagno posto auto massimo euro 850 mensili. Definizione immediata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader del settore cerca impiegata commerciale max 35 anni con esperienza gestione ed inserimento ordini, conoscenza lingua inglese e possibilmente francese. Inviare curriculum con foto a: Italesse s.r.l. - via dei Templari, 6 - 34015 Muggia (Ts). (A00)

AZIENDA A Trieste ricerca personale full-time massimo 40 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Per appuntamento telefonare allo 0403476489. (A1969)

AZIENDA triestina ricerca perito elettronico/elettrotecnico, esperienza computer. Impiego part time tel. lunedì 9-13 allo 0403476312. (A2022)

BAR Tivoli cerca 1 responsabile con esperienza maturata nel settore e 1 apprendista banconiere. Presentarsi via XXX Ottobre 18 10-12. (A1968)

Continua in 35.a pagina

Tarsu 1, dubbi sui criteri

● In merito all'aumento incredibile (27%) della tassa sui rifiuti della provincia di Trieste, sono curiosa di capire con quale criterio è stato deliberato, da chi è stato promosso e votato. Inoltre faccio un appello agli organi istituzionali che tutelano i cittadini nel vigilare sugli aumenti indiscriminati di qualsiasi genere a intervenire per fare chiarezza e ai concittadini di attivarsi per contrastare – a mio giudizio – queste forme di abuso del potere.

Ringrazio per la risposta.

Viviana Verselli

Tarsu 2, servizio sospeso

● Per quasi una quarantina d'anni ho pagato la tassa rifiuti (scovaze) automaticamente con addebito in conto presso la vecchia Cassa di Risparmio di Trieste.

Ad un certo punto, senza che nessuno mi informasse, il servizio è stato sospeso. La banca è poi diventata Unicredito, l'Esattoria è diventata Esatto, e a me sono arrivate le cartelle con la mora di alcuni anni per importi non trascurabili per una pensionata. Di chi è la colpa? Mia, naturalmente, perché avrei dovuto controllare e non fidarmi. Certo che è un peccato ricevere comunicazioni su tutto, ma su questo mai nulla. Non credo di essere la sola in questa posizione, e credo che se anche il Comune o Esatto avessero cura di fare le loro verifiche più velocemente, adesso almeno avrei qualche anno in meno di mora da pagare.

Mariagrazia Unusic

Tarsu 3, strani calcoli

● Vi voglio esporre quella che a mio giudizio ritengo un'autentica ingiustizia. Ho un miniappartamento di 45,80 mq di proprietà dell'Ater, da quest'anno pago per l'asporto rifiuti 142 euro! Una mia parente con 45 mq sempre dell'Ater paga esattamente la metà. Ora mi chiedo: con quale criterio fanno i calcoli? Come è possibile che per 80 cm quadri, dicasi 80, pago più del doppio? È come se comprassi un'auto di 12 mila euro e per aggiungere i tappetini mi facessero pagare altri 12 mila. Viene da sé che abitando in una casa popolare per me 142 euro non sono pochi. Ma come, stanno da mesi discutendo sul famoso scalone di Maroni, e questi sotto sotto ci fanno pagare non uno scalone, ma una montagna! Non sarebbe più logico aumentare gradatamente la tassa, faccio un esempio, dai 45 mq ai 60, 70, 60 euro, dai sessanta agli ottanta, 90 euro e così fino ad arrivare ai famosi 142 euro per 90, 100 mq e non 45,80!

Forse i signori del Comune spenderebbero troppi soldi in fogli di carta per diversificare gli importi? Facciamo volentieri una colletta per coprire la spesa. Comunque, signor sindaco, spero lei faccia qualcosa per porre fine a questa ingiustizia e soprattutto faccia pagare a chi può e non certo a noi poveretti inquilini Ater che già la vita ci ha privato di tante cose, almeno non ci privi di quei pochi soldi che ci rimangono.

Silvia Carletti

Tarsu 4, strade sporche

● La scadenza è domani (se non ricordo male prima del solito) l'importo mi è aumentato di circa 30 euro: sì, sto parlando della famigerata «tassa delle scovazze».

Però vorrei proprio invitare chi di competenza a farsi un giretto in via Mantegna per vedere, soprattutto in questi giorni di bora, lo stato pietoso in cui versa questa strada in prossimità dei punti di raccolta dei rifiuti. Bottiglie e borse di plastica, carte varie, pubblicità (ovviamente tralascio le deiezioni canine onnipresenti ma che hanno dei responsabili ben precisi, i padroni dei cani!) il tutto fatto quasi sicuramente volare dal vento tra marciapiedi e macchine posteggiate... veramente uno spettacolo indecoroso. Verrà mai qualcuno a spazzare e riportare un po' di pulizia o si attende che la bora trascini il tutto lontanissimo?

Roberta Canziani in Anik

Gara tra i pittori

● Il 26 marzo è uscito a pagina 8 del Piccolo, Cultura e spettacoli, un trafiletto che ci aggiorna sulle premiazioni che sono state fatte alla mostra di pittura (concorso) tenuta a palazzo Costanzi dalla Società artistico letteraria intitolata «42.a Mostra del paesaggio (e della regione?). Sono stati tanti i premiati, sia tra quelli scelti tra i pittori triestini «normali» sia tra quelli invitati «tout court» alla rassegna perché reputati «colonne» della pittura triestina. Dunque, 29 espositori + 14 colonne. Chi è stato reputato il migliore in assoluto (quello cioè del primo premio)? Come è stato possibile indire una gara (concorso) tra «colonne» e altri? Come è stato possibile indire una gara (concorso) tra le varie correnti pittoriche presenti? Nel trafiletto si parla di un dipinto surreale, un'originale icona con paesaggio! (Madre di Dio con le Beatitudini), di un astratto con paesaggio d'amore, di natura come pensiero essenziale, di natura con taglio geometrico, altro di inclinazione espressionista, altri con astrazioni e silenzi, poi lievemente surreali, e, per finire, un futurismo postmoderno (sic, e spero di non aver dimenticato qualche altra «corrente»). Dunque: «È più bravo Kandinsky (o chi per lui) o Modigliani, o Monet, o Manet, o Goya, o Sciltian ecc. ecc.? È più bravo Albano o Bocelli? Il primo violino della Scala batte il miglior suonatore di jazz? Il primo sui 100 metri batte il miglior giavellottista? (Sempre gare sono!). Quasi completamente assenti in questo concorso i paesaggi sic et simpliciter. Tramonti, scorci di Trieste e della regione, marine, i bei colori del Carso, le falesie... Sono stati respinti circa una cinquantina di quadri: erano fra quelli? Non sono di moda? Non erano all'altezza degli astratti?

La critica moderna (?) di Trieste ancora non è riuscita a fare un distinguo (come ormai avviene quasi dappertutto) tra astratto e figurativo. Tra onirico ed espressionista, tra realismo e virtuale. Perché hanno scelto l'astratto quasi al 90%? Ecco, gradirei molto che qualcuno illumini la mia ignoranza, perché quando vedo mostre e concorsi così concepiti non mi raccappezzo più, e sogno un tramonto sul golfo che mi ingroppa il cuore. Assicuro che sono in buona compagnia, perché non sempre ho qualcuno vicino che mi spiega e mi fa «capire» la bellezza e la profondità di un pensiero essenziale su tela. Ringrazio e spero nel miracolo...

Gian Carlo Domeneghetti

I problemi del Corridoio 5

● Si parla da tanto tempo e con preoccupazione del Corridoio 5, ma mi sembra che nessuno abbia mai citato il problema di dove verranno depositati i materiali estratti durante lo scavo di decine di chilometri di gallerie. Se da una parte sono felice perché così si potrà prolungare la pineta di Barcola fino al Bivio di Miramare facendola anche più larga, realizzare la strada a mare da Grignano a Sistiana attesa da 60 anni con anche un paio di isole artificiali al largo della costa, sono preoccupato perché ovviamente si dovranno scavare delle gallerie di servizio per permettere a decine di grossi camion di trasportare il pietrisco sulla strada costiera e poi fino ai punti dove buttarlo a mare o in qualche porticciolo dove caricarlo sulle maone. E questo mi sembra un notevole problema.

Claudio Pristavec

Indagini e prostituzione

● Prostituzione in città a grandi titoli, indagini, intercettazioni telefoniche, controlli estesi ai clienti, alloggi sotto osservazione investigazioni di mesi e mesi monitorizzate, dove sta la novità? Perché tanto spreco di forze e spremitura di cervelli se ogni giorno anche sui quotidiani ci sono le offerte più varie ed esplicite con tanto di numero telefonico? Uno si finge cliente ed oplà il gioco è fatto, o sono io troppo ingenua e sprovveduta? Certo che anche voi come tutti i giornali, dovete pur incassare i proventi delle inserzioni, e tutti questi titoloni a mezze pagine dedicate al fatto naturalmente vi fanno vendere di più, se sbaglio correggetemi, ma intanto mi vien da ridere!

Lettera firmata

Dissuasori di velocità

● Concordo in pieno con quanto scritto su questa pagina il giorno 7 marzo riguardo alle strisce pedonali. Vorrei aggiungere che la presenza dei dissuasori di velocità dovrebbe essere segnalata all'ingresso della città unitamente al cartello di riduzione di velocità di molto inferiore alla attuale di 50 km orari.

Mauda Ciarrocchi

Un'epoca contraddittoria

● Questa è un'epoca contraddittoria: si parla molto di carità, di solidarietà, di reciproco aiuto, e poi ci si trova nella situazione che, quando hai ben creduto di aver dato una mano a qualcuno, quest'ultimo dapprima ti ringrazia formalmente, e poi comincia a darti inopportuni consigli di cui non hai assoluto bisogno, e, come se non bastasse, rileva con disprezzo i tuoi presunti difetti, arrivando perfino a fotografarti strada facendo senza avvertirti, o a consegnarti foto ridicole che dovrebbero rappresentarti. Una donna, ad esempio, era preoccupata per l'esito di certe analisi cliniche prescrittele dal medico, e ce n'è stata un'altra che ingenuamente si era offerta di accompagnarla alla clinica; ella aveva accettato, apparentemente contenta, e, mentre si avviava alla meta si era lasciata andare a una catena di beffe e d'insulti verso l'accompagnatrice, sapendo quest'ultima suscettibile e facile ad offendersi. In una seconda fase l'aveva insultata di nuovo. Si sa che costei, anche in circostanze critiche, conserva il suo innato senso della comicità e dell'umorismo, di cui talora mena vanto; ma dovrebbe capire che non a tutti piacciono le beffe e la comicità, specialmente in circostanze che non le richiedono affatto. Si prega costei, se dovesse presentarsi un'altra circostanza consimile, di rimanere muta piuttosto che aprire bocca, o di rifiutare l'aiuto e anche la confidenza della persona che così volentieri mette alla berlina. Che quella signora si riconosca o meno in questo scritto, se lo leggerà, poco m'interessa; tuttavia prego di pubblicarlo perché possa essere di ammonimento ad altri che si trovino in necessità e che abbiano lo stesso carattere beffardo. Non è certo un pregio burlare chi cerca di esserti utile come sa e può.

Liliana Toriser

Migliaia di euro per il calcio

● Leggo sul Piccolo che il Fondo Trieste devolve migliaia di euro per lo stadio perché qualche migliaio di spettatori triestini possa assistere alle partite. Oggi purtroppo il calcio come gioco e come sport è una vergogna nazionale, scandali e chi più ne ha più ne metta con i suoi vertici come tutti sappiamo bastardi e corrotti, faccio i nomi di Matarrese come novità di un nuovo corso, almeno mi fa schifo, visto che nei 30 anni di presenza in federazione di nulla si era accorto. Se oggi mancano denari per aprire lo stadio a tutti perché non li mette il buon Fantinel senza chiedere pubbliche sovvenzioni? Voleva gli onori di salvatore del calcio cittadino, accetti anche gli oneri, certo non ha comperato l'Alabarda per filantropia, lo troverei sciocca ma per interesse economico, vedi pubblicità dal vino comune buono o altro, chissà.

Ma se il signor Fantinel non vuole accollarsi i costi di gestione perché i tifosi che vanno allo stadio non si tassano di 100 euro a partita così da saldare il dovuto per tornelli o ritornelli o altro. Io amo la bicicletta ma credo che la Regione o lo Stato o il Comune non mi danno un contributo sull'acquisto delle ruote, quando vado a sciare non mi fermo lo sconto sullo skipass, né mi danno un contributo sul suo acquisto. Perché si sovvenzionano altri divertimenti dei calciofili con pubblici finanziamenti? Quanti vanno allo stadio? 3000, 5000 persone solo nei giorni felici, Trieste ha di 250.000 abitanti, per fortuna non tutti vanno allo stadio ma magari passano la domenica con i propri familiari, vedi mogli e soprattutto figli. La forza pubblica (polizia e altri) vigila sui tifosi, sui fanatici della rissa con, purtroppo da noi, connotazioni fasciste con costi per la comunità, io con amici in gita ciclistica sulla Costiera saremmo grati di avere una scorta poliziesca così da non farsi arrotare. Certo a spese della comunità come i tifosi calciofili e perché no?

Fulvio Teodoro Prinz

I capretti e la Pasqua

● Peppina e Peppinella due dolci caprette sono nate all'Enpa di Trieste il giorno 19 marzo; accolte con amorevole cura dalla mamma Rosetta, corrono libere e felici negli ampi recinti dell'Oasi (1000 mq) sfamate e coccolate quotidianamente dai volontari sotto il vigile sguardo della loro genitrice. Peppina e Peppinella cresceranno robuste, sane e, temiamo, leggermente viziate. Loro possono farlo. Ma quanti altri teneri piccoli invece termineranno bruscamente la loro esistenza per finire sulla tavola imbandita per le feste pasquali? Facciamo in modo che siano il minor numero possibile. Diamo alla Pasqua un significato di speranza di rinnovo e di continuazione della vita anche per chi appartiene ad altra specie. Come Peppina e Peppinella.

Enpa Onlus

Le Rive di una volta

● È domenica, tempo buono, cielo appena un po' velato, passeggiata nella ex piazza Unità d'Italia ora ribattezzata «grazie Riccardo», e guardo la nuova pavimentazione: una desolante sequenza di pietre vecchie di pochi anni e tutte sbucciate sugli angoli come se avessero qualche secolo. C'è pure il mercatino dell'antiquariato e, con una certa fortuna, tra le variopinte bancarelle trovo una stampa del porticciolo di Duino in cui compaiono la fabbrica della sardelle, la casa del parroco accanto al castello dei Torriani e in primo piano si notano chiaramente il molo in pietra su cui attraccano i vaporetti e la diga frangiflutti a difesa dal vento di scirocco. Ma allora, commento con un mio non più giovane e colto amico, dopo l'Austria non è stata fatta nessuna modifica sostanziale nel porto. «Per fortuna» è la risposta che mi lascia un po' pensoso...

Massimo Bianchi

IL CASO

Riflessione di un dirigente scolastico sulle difficoltà che si incontrano nel rapporto con gli studenti

Poco rispetto per la figura dell'insegnante

Con queste poche righe ritengo necessario offrire un mio personale contributo di riflessione su un triste fenomeno: il cosiddetto «giustizialismo», che inquina i valori educativi e rende difficile (se non impossibile) rintracciare le strategie per fornire alle cosiddette «nuove generazioni» dei punti di riferimento per costruire il futuro.

La moda di oggi (purtroppo spesso colpevolmente assecondata dai mass media) è quella di celebrare «processi pubblici», meglio se gli «imputati» sono persone che per ruolo o condizione dovrebbero essere rispettati. Sicuramente, abbattere l'immagine di chi, nell'immaginario collettivo, è una persona degna di considerazione, sembra rafforzare chi scaglia la pietra...

In questo panorama sociale in cui la modalità di relazione predominante è quella del reality show, dove tutto fa notizia e dove ciascuno si sente in diritto (e in dovere) di giudicare l'altro, qual è il ruolo che l'attuale società assegna alla professione docente?

L'insegnante deve comunque educare, prima ancora che insegnare. E lo fa, specie se è un «docente di una volta», con passione, perché ci crede, perché ha scelto di insegnare, perché il suo non è un lavoro qualsiasi: fa parte della sua identità di persona. Si alza ogni mattina, magari da 30 anni o più, ed il suo primo pensiero va ai «suoi» ragazzi.

Ragazzi una parte dei quali, oggi (spesso non per loro colpa) anziché accettare il dialogo saranno pronti a «sfidarlo», con lo sguardo o con le parole.

Chi, come la scrivente, è entrata da alunna nella scuola e non vi è più uscita, ne sente delle belle, in giro per la città.

Ci sono insegnanti che si sono sentiti dire dai propri alunni: «Ma veramente lei, che è laureato, ha scelto di insegnare per quei quattro soldi che guadagna?».

Ci sono maestre che tornano a casa con i lividi sulle gambe o con gli occhiali rotti per evitare che alunni con comportamenti reattivi dipendenti da stress personali (non da disabilità, sia chiaro), facciano del male ai compagni in un momento di rabbia.

Ci sono alunni che, esortati dal docente a non sporcare l'aula perché i bidelli, poi, devono pulire, rispondono: «Ma noi paghiamo le tasse».

E poi, quando un alunno riceve una sanzione disciplinare (prevista dal Regolamento scolastico sulla base delle disposizioni ministeriali, come l'annotazione o la sospensione) nella maggioranza dei casi prima il genitore fa il processo al docente e poi, semmai, pensa a parlare con suo figlio, dimenticando che tra l'istituzione scolastica e la famiglia dell'alunno dovrebbe esserci innanzitutto condivisione di alcuni principi educativi fondamentali.

In questo desolante contesto di riferimenti valoriali, quali sono le basi sulle quali dovrebbe instaurarsi la relazione educativa tra alunno e insegnante?

Ovviamente, non sui vecchi metodi (bacchetta, ed altro) che peraltro non hanno mai segnato veramente nessuno di noi, generazione ormai sulla via del tramonto...

Ma neppure sulla paura che spesso l'insegnante ormai prova di fronte a qualsiasi gesto, parola, reazione che può avere nei confronti di un comportamento, di un fatto, di un'emergenza...

È questa la società del futuro?

Dovremmo ritornare, piuttosto, ad insegnare ai nostri giovani: «Chi è senza peccato, scagli la prima pietra».

Rita Manzara Sacellini

ALBUM

Premiati i cineasti vincitori del concorso «Un paese, una città»

Consegnati i premi per il concorso «Un paese, una città» organizzato dal Club Cinematografico triestino. La giuria composta da Ester Bonanni, Roberta Vlahov Vitrotti, Sergio Antonaz e Virgilio Cirelli ha premiato: Oscar Volpi (1° premio), Claudio Prodam (2°), Sergio Marsi (3°). Menzioni speciali per Federico Manna, Lia Zanei, Ulli Zupin, Elisabette Rigotti.

www.ippogrifogroup.com

Occhiali Fotocromatici:

scegli la lente intelligente!

€ 119,00

Occhiale Uomo/Donna completo di lenti da vista fotocromatiche

€ 199,00

Occhiale Uomo/Donna completo di lenti progressive fotocromatiche

E inoltre continuano le altre offerte:

Occhiale da lettura fatto su misura completo di lenti antigraffio € 69,00

Occhiale completo di lenti da vista antigraffio € 80,00

Occhiale completo di lenti da vista antigraffio e antiriflesso € 99,00

Occhiale Uomo/Donna completo di lenti progressive € 125,00

magazzini Ottici
Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14

SPORT

La clamorosa occasione sciupata da Testini (foto Lasorte)

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

9': azione e cross di Marchesetti da destra, Piovaccari non arriva per un soffio.

13': fallo da dietro su Allegretti, ammonito Mazzola.

14': percussione di Marchesetti da destra, cross basso dal fondo deviato in angolo.

17': Testini solo in area, tenta di aggirare Pegolo e si fa deviare in angolo il tiro.

25': gran sinistro da 30 metri di Guarente, palla sotto all'incrocio dei pali. 0-1

31': Pegolo si fa scavalcare da Piovaccari che tenta il tiro da posizione impossibile, il portiere sfiora e manda in angolo.

34': rovesciata volante di Piovaccari, Pegolo si tuffa e manda in angolo.

40': violento sinistro rasoterra di Allegretti fuori di un soffio.

47': lancio di Allegretti, Comazzi trattiene da dietro Piovaccari: calcio di rigore.

48': batte Allegretti angolatissimo e gol: 1-1.

SECONDO TEMPO

8': fallo su De Oliveira, ammonito Testini.

10': Greco da sinistra si accentra, salta tre difensori triestini, contrato quando sta per tirare.

13': Allegretti finta e tira di destro dal limite, devia in angolo Sibilano.

15': azione di Testini a sinistra chiusa con un tiro dal limite che esce di poco

17': sinistro a rientrare di Greco dal limite, Rossi respinge di pugno.

17': ammonito Marchesetti per proteste.

18': assist di Allegretti in area per il solissimo Eliakwu che si fa respingere il tiro da Pegolo in uscita

25': azione personale di Allegretti, sinistro sbilenco dal limite.

27': Kyriazis trattiene per la maglia Ferrarese che gli era scappato e viene ammonito.

SERIE B Deludente prestazione al Rocco dell'Unione che si fa imbrigliare dal Verona. Crea ma spreca

Triestina, solo un magro pareggio

Tutto nel primo tempo: al gol di Guarente risponde Allegretti su rigore

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Un punto interno con il Verona equivale a un pasto leggero, da dieta ferrea. Un yogurt magro e una verdurina, quindi poca roba per una Triestina che sperava di mettere sotto i denti qualcosa di più consistente come tre punti caldi caldi. In campo però tutte queste buone intenzioni non si sono mai trasformate in fatti concreti. Anzi, per 22' del primo tempo, dopo l'eurogol di Guarente (all'incrocio da oltre 30 metri), in campo aleggiava lo spettro di una sconfitta casalinga. Per fortuna prima dell'intervallo è arrivato il rigore trasformato da Allegretti per una vistosa trattenuta su Piovaccari, altrimenti la ripresa si sarebbe trasformata in una salita più ripida di via Bonomea, quella che collega il rione di Gretta con Opicina. Misero bottino e misero anche il gioco che non ha soddisfatto il pubblico (più di qualche fischio ala fine tra gli abbonati) nè l'esteta Varrella che si sbracciava invano in panchina quando a centrocampo non girava la palla. L'Unione è da assolvere solo per impegno e determinazione. Non ha pressato subito, ha aspettato di andare sotto di un gol. Poi ha spinto come una forsennata: tanti muscoli e poco cervello. Anche troppa frenesia (proprio quello che non voleva l'allenatore) e poca lucidità. E difatti ieri s'è vista una squadra spesso caotica che ha sprecato tanti palloni. Ha ragionato poco a metacampo, non era sufficientemente corta (un problema di distanze tra i reparti) e c'era scarso movimento senza palla tanto che a volte i difensori non sapevano a chi darla.

Il giovane Verona di Giampiero Ventura non ha rubato nulla, anche se in novanta minuti ha tirato in porta solo due volte: in una ha fatto gol e nella ripresa Gegè Rossi ha respinto la legnata del goldenboy Greco. Ma gli scaligeri hanno messo a volte in apprensione la difesa con gli esterni Ferrarese (molto veloce ma l'intelligente Kyriazis se l'è cavata attaccandolo a sua volta) e con Greco sulla trequarti. Si sono coperti diligentemente e hanno sbagliato poco dietro con Comazzi e Sibilano abili nelle chiusure. Ventura ha sfornato un modulo speculare a quello dei padroni di casa, un 4-2-3-1 con il giovanissimo Greco trequartista che ha rotto più volte le scatole a Briano e a Rossetti. Più equilibrato il primo tempo, mentre nei secondi 45' i veronesi si sono ordinatamente ritirati nelle loro stanze ovvero nella loro metacampo per difendere il prezioso pareggio.

La Triestina ha avuto sicuramente più occasioni (almeno cinque molto nitide) ma come al solito sotto porta cattiveria e lucidità sono state le grandi assenti. Talvolta anche l'arbitro Iannone ci ha messo lo zampino. Non ha visto tre o quattro falli vicino l'area ma almeno ha fischiato il rigore su Piovaccari trattenuto da Comazzi.

La Triestina nei primi 45' ha sfondato solo a destra con le volate di quel cavallone di Marchesetti che ha fatto vedere i sorci verdi a Turati. Quando parte non lo ferma nessuno. A sinistra, invece, Testini ha inciso poco. Doveva fare l'ala ma stava troppo in mezzo, fuori posizione. Ha anche sbagliato molto e s'è mangiato un gol tutto solo facendosi ipnotizzare dal portiere Pegolo in uscita. Allegretti almeno sulla trequarti s'è mosso molto, ha fatto il suggeritore, ha dettato un paio di buoni passaggi come in occasione del rigore. Per bloccarlo gli hanno anche strappato la maglia. A centrocampo sia Briano che Rossetti (meglio comunque il secondo) hanno faticato ad avviare l'azione. Legnosi. Compito più semplice per i difensori. Detto di Kyriazis su Ferrarese, i centrali Lima e Abruzzese hanno messo la museruola a Marco Ferrante, vecchio leone che ruggisce molto ma azzanna poco. De Oliveira non ha procurato grandi grane a Pesaresi il quale avrebbe allora potuto partecipare di più alla manovra offensiva.

Ha convinto di più la Triestina del secondo tempo vestita con un più ordinato 4-4-2. Fuori Briano e dentro Eliakwu con Allegretti arretrato a fare il suo vecchio mestiere di metronomo. Il nigeriano è andato a far coppia in attacco con un Piovaccari che era rimasto troppo solo. Il centravanti ha lottato come un torello, conquistando anche palloni impossibili. Una volta che Marchesetti ha scaricato le batterie, Varrella ha inserito un vivo e agile Kalambay a destra chiudendo nel finale con la coppia d'attacco Eliakwu-Graffiedi che però ha prodotto poco. L'attaccante di colore ha avuto l'unica vera opportunità del secondo tempo e l'ha sprecata calciando su Pegolo. Per il resto tanta spinta e spari a salve ma il 4-4-2 ha dato un po' di più equilibrio tattico. L'1-1 ha un solo lato positivo, permette di tenere a debita distanza l'ancora pericolante Verona. Clima idilliaco, invece, sugli spalti e fuori tra le due tifoserie gemellate. Un'unica perplessità: cosa ci facevano una sessantina di supporter scaligeri in tribuna in uno stadio che dovrebbe essere aperto ai soli abbonati? Ci possono stare viste le intenzioni amichevoli ma allora dentro tutti e non se ne parli più. Questa chiusura parziale è diventata una grande pagliacciata e una grave ingiustizia.

Triestina	**1**
Verona	**1**

MARCATORI: pt 25' Guarente, 47' Allegretti (r.).
TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Kyriazis, Lima, Abruzzese, Pesaresi, Rossetti, Briano (st 1' Eliakwu), Marchesetti (st 23' Kalambay), Allegretti, Testini, Piovaccari (st 35' Graffiedi). All. Varrella.
VERONA (4-4-2): Pegolo, Turati (st 36' Perticone), Sibilano, Comazzi, Teodorani, Babù (st 16' Da Silva), Mazzola, Guarente, Ferrarese, Greco, Ferrante (st 1' Akagunduz). All. Ventura.
ARBITRO: Iannone di Napoli.
NOTE: angoli 10-1 per la Triestina. Ammoniti Mazzola, Pesaresi e Kyriazis per gioco falloso, Marchesetti per proteste.

Eliakwu si è mangiato così il gol della vittoria nella ripresa (Lasorte)

«Rimpiango Godeas anche se Piovaccari si impegna ma non fa gol. Meglio nella ripresa con l'inserimento del veloce Eliakwu»

TRIESTE Tifosi delusi dal risultato nel dopo partita. La Triestina meritava di vincere, il pareggio, a detta di tutti, è stretto. E' piaciuta maggiormente la squadra del secondo tempo quando Varrella ha cambiato modulo e ha schierato la coppia d'attacco Eliakwu-Piovaccari. Migliori in campo Allegretti, Piovaccari e Marchesetti, promossi a pieni voti.

«Il centrocampo non va bene - spiega **Michele Salazar** - ci vorrebbero due giocatori come Allegretti, un trequartista e un altro uomo davanti la difesa, c'è poco movimento in fase offensiva. Migliore in campo Piovaccari, merita 7 in pagella però nel primo tempo è stato lasciato troppo solo. Nella ripresa, con il 4-4-2, la Triestina mi ha convinto di più. Forse avrei lasciato fuori Testini e inserito Kalambay e Marchesetti sulle fasce. La Triestina ha avuto molte occasioni, poteva segnare almeno tre gol ma non ha concretizzato. Allegretti, sempre valido, poteva sfruttare meglio le azioni e passare la palla, è lui l'uomo da ultimo passaggio. Abbastanza bene anche Rossetti, voto 6,5. Partita sbagliata invece quella di Briano, giocatore sempre affidabile, incappato però in una giornata storta, voto 5».

Gara abbastanza buona a detta di **Lucio Mullner** che sottolinea la mancanza di un valido attaccante: «Contro una squadra come il Verona bisognava approfittare dal punto di vista di tenuta della palla ma pochi giocatori alabardati hanno piedi buoni. Manca sempre un attaccante in grado di segnare, rimpiango Godeas, anche se Piovaccari si impegna molto ma viene lasciato troppo solo. Per giocare con una sola punta la squadra deve essere corta. Testini, sia nel primo tempo sia nella ripresa, non ha aiutato tanto Piovaccari. Con l'inserimento di Eliakwu, punta veloce, la situazione è migliorata e ho preferito quindi la Triestina vista nel secondo tempo. Nel contesto della partita ci tengo a sottolineare come non sia possibile creare sette, otto occasioni e segnare solo su rigore. Il Verona, dal canto suo, ha trovato il gol sull'unico vero tiro; purtroppo il calcio è fatto così. Migliore in campo Allegretti, voto 7, brutta giornata per Briano: 5».

«"La Triestina - prosegue **Giorgio Tutta**, tifoso alabardato dal 1929 - spesso gioca più con il cuore che con la testa. Migliore in campo Marchesetti, voto 8. Nei primi venti minuti la Triestina ha dominato e poteva portarsi anche sul 2-0, poi il tono è calato. Molto scarsi i tiri in porta e non si concretizza pur facendo una gran mole di lavoro. Il modulo conta poco, la squadra dovrebbe essere più coesa, ci sono troppi spazi fra i vari reparti. Non mi è piaciuto l'arbitraggio: ha fischiato tutto il contrario. La Triestina non meritava il pareggio, era giusta la vittoria».

Migliore in campo Marchesetti anche a detta di **Massimiliano Prosperi**: «Merita 7,5 e mi è piaciuta anche la prova di Piovaccari che è riuscito a tenere la squadra da solo, giocando come unica punta. Bene pure Testini, 6,5 nonostante abbia sprecato un gol. Peggiore in campo invece Kyriazis, voto 4,5, apparso troppo lento».

Non è troppo soddisfatto della Triestina vista contro il Verona, **Claudio Petrina**: «Alabardati non tanto buoni perché con il Verona, squadra che non ha attaccanti e con un portiere non in forma al 100%, si poteva fare di più. Ho visto la nostra solita Triestina, non ha un attaccante in grado di fare gol e sarà quindi sempre difficile segnare. Mi è piaciuto nel secondo tempo Kalambay, merita 7».

Silvia Domanini

LA PAROLA AI TIFOSI

La maggioranza dei sostenitori sugli spalti sceglie gli alabardati che hanno dato più spettacolo

«Il capitano e Marchesetti i migliori in campo»

Voti negativi per Briano mentre il compagno Rossetti strappa la sufficienza

SPALTI IN GIALLOBLU'

Entrati con i biglietti d'invito regalati loro dalla società scaligera

Sessanta ultras veronesi in tribuna

TRIESTE Nonostante l'ingresso al Rocco fosse limitato esclusivamente agli abbonati della Triestina anche per l'incontro di ieri, una sessantina di ultras del Verona hanno potuto assistere al match e tifare comodamente dalla tribuna centrale. I tifosi scaligeri hanno potuto sfruttare gli inviti messi a disposizione della società ospite, come da prassi, dal club rossoalabardato: la dirigenza gialloblù ha così pensato di garantire un minimo supporto ai propri giocatori.

Cori, sciarpe ed esultanza al momento della rete di Guarente: una sorta di minisettore riservato. Ma non era che, dopo gli incidenti di Catania, i club dovevano una volta per tutte troncare i rapporti con gli ultras? E non era che negli stadi aperti parzialmente nessun biglietto doveva essere venduto agli ospiti per ridurre il rischio di incidenti fra tifoserie? È vero, la presenza dei veronesi tra i triestini non ha creato problemi di ordine pubblico perchè le due tifoserie sono gemellate. Ma i termini della questione non cambiano: non sono passati neppure 2 mesi dalla morte di Filippo Raciti che già la grande ondata moralizzatrice del calcio è evaporata. E gli ultras, usciti dalle curve, sono rientrati in tribuna d'onore. Direttamente invitati da una società di calcio. Una bella promozione, non vi pare?

Quelli fra tifosi rossoalabardati e gialloblù sono ottimi rapporti da anni, lo si è notato pure ieri. All'esterno della curva, infatti, nel parcheggio sito di fronte al Pala-Trieste, gli ultras delle due formazioni hanno dato vita a un'autentica libagione comune: birra, panini e 4 chiacchiere fra amici, con tanto di striscioni appesi tra le automobili posteggiate.

Giancarlo Abete lunedì sarà presidente della Federcalcio

Lunedì l'assemblea della Figc eleggerà Abete alla presidenza

ROMA Lunedì il calcio eleggerà Giancarlo Abete come nuovo presidente, a conclusione del periodo commissariale. Abete, unico candidato alla carica, sarà eletto dall'assemblea generale. L'ex vicepresidente vicario della Federcalcio succederà a Franco Carraro.

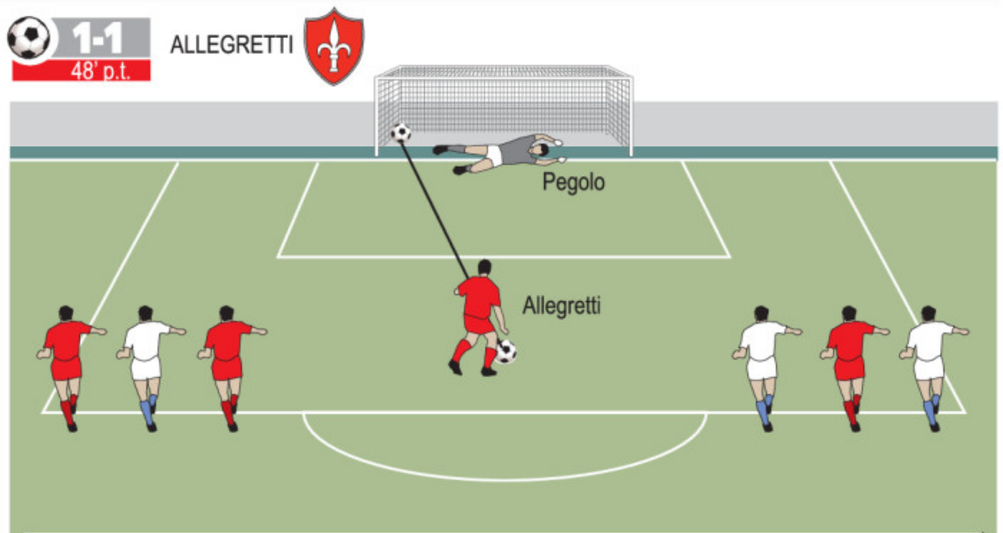
Paolo De Luca ha ceduto il Siena e il giorno dopo è morto

Paolo De Luca morto ieri dopo aver ceduto il Siena

MILANO Su tutti i campi di serie A e B verrà osservato un minuto di raccoglimento per ricordare Paolo De Luca l'ex presidente del Siena scomparso proprio il giorno dopo aver ceduto la società toscana alla cordata guidata da Lombardi Strinati.

I GOL DI TRIESTINA-VERONA

Gran sinistro da 30 metri di Guarente, palla che si infila sotto l'incrocio dei pali.



Rigore di Allegretti, palla da una parte, portiere dall'altra.

L'allenatore alabardato analizza l'assetto tattico squilibrato della squadra nel primo tempo, nella ripresa si è tornati al 4-4-2

Varrella: «Volevo che Testini facesse l'ala»

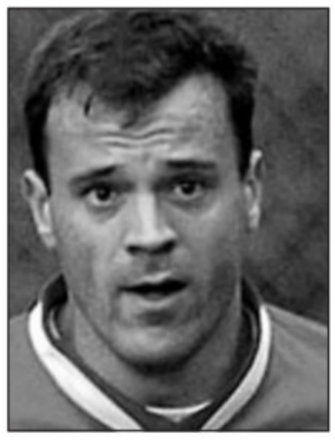
«Ci vuole comunque una bella fortuna per piazzare un tiro sotto l'incrocio dei pali»

TRIESTE Nel dopo-gara Franco Varrella tira le orecchie alla squadra e in particolare, tra i giocatori, a Testini per un inizio d'incontro in cui le consegne tattiche non sono state rispettate a dovere. «Nei primi quindici-venti minuti – spiega il mister con un pizzico di amarezza - i ragazzi non hanno interpretato nella maniera giusta il concetto tattico di stare più bassi sul campo, pensando in questo modo di non dover aggredire il Verona. Così i nostri avversari hanno preso coraggio, trovando il gol del vantaggio con un gran tiro, che ha rappresentato la loro unica vera occasione da rete nella partita».

«Guarente è stato bravo - continua Varrella - ma per mettere il pallone all'incrocio in quel modo bisogna avere anche un pizzico di fortuna. In ogni caso, ribadisco che il problema è stato l'approccio al match della Triestina. Tra i singoli, Testini avrebbe dovuto fare l'ala sinistra, mentre invece spesso si è ritrovato nella posizione di interno. In questo modo, ha snaturato l'equilibrio dell'intera formazione di partenza, che prevede un assetto con tre elementi offensivi (nella fattispecie Piovaccari, Marchesetti e proprio Testini), più Allegretti, il quale ha dimostrato di poter garantire tanta qualità in quel ruolo. Il capitano non solo ha effettuato alcuni suggerimenti importanti ai compagni, ma si è presentato per quattro volte al tiro in maniera pericolosa».

Tirando le somme sul perché di questo 1-1, dunque, il tecnico romagnolo osserva: «La prova dell'Alabarda mi ha soddisfatto nel complesso. Quando metti in tre occasioni l'uomo solo davanti al portiere, creando altre sei opportunità da gol, puoi essere contento. Non è colpa di nessuno se capita l'errore individuale di fronte alla porta, speriamo che le prossime volte non si sbagli più. Probabilmente, ci è mancato quello che io chiamo il sacro furore agonistico».

Franco Varrella


Ildefonso Lima

Varrella motiva così la scelta relativa al cambio di modulo decisa nell'intervallo, con il passaggio al 4-4-2: «I veronesi fino a quel momento avevano impostato troppo facilmente il gioco a metà campo. Inoltre, Piovaccari non pressava come gli avevo chiesto e Testini si accentrava troppo, un errore che abbiamo analizzato proprio tra primo e secondo tempo. Con quattro uomini in mezzo ho tentato di migliorare le cose e mi pare che tutto sia andato meglio».

Subito dopo, l'allenatore dell'Unione chiarisce la scelta di lasciare Pivotto in panchina per schierare in avvio Kyriazis sulla fascia destra della difesa: «È stata una decisione che ho maturato nel corso dell'ultimo allenamento prima della gara, pensando che gli ospiti avrebbero impiegato Iunco in quella zona (cosa che alla fin fine non si è verificata). Comunque, ero sicuro di far giocare il greco, e ho risolto il dubbio Lima-Pivotto puntando sull'andorrano, perché ritenevo potessimo avere qualche difficoltà in più al centro della difesa. Inoltre, in fase di valutazione, ho considerato pure la situazione disciplinare, che vedeva diffidati alla vigilia Lima, Kyriazis e lo stesso Pivotto. A Pescara toccherà a quest'ultimo, vista l'ammonizione comminata al numero 2».

Venerdì prossimo, allo stadio Adriatico mancherà pure Mattia Marchesetti, sempre per squalifica: l'esterno giuliano è stato sanzionato ieri con il cartellino giallo per aver allontanato il pallone a gioco fermo, in disaccordo con un fischio del signor Iannone. A proposito dell'arbitro, alcune sue decisioni hanno fatto arrabbiare il pubblico di casa, che al termine della sfida non ha nascosto il proprio disappunto: «Non sta a me giudicare il direttore di gara», si è limitato a dire Varrella sulla questione. Il dubbio che i fischi finali piovuti dagli spalti potessero essere rivolti ai giocatori alabardati per la fiacca ultima parte di gara non ha nemmeno sfiorato l'allenatore.

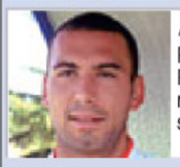
Matteo Unterweger

LE PAGELLE

ROSSI 6
Sorpreso sul diabolico sinistro all'incrocio di Guarente dalla distanza ma sembrava imparabile. Ma su Greco c'è ed è parso sempre reattivo.

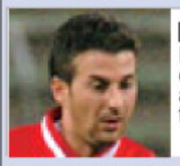
KYRIAZIS 6
Soffre nel primo tempo sul veloce Ferrarese ma se la cava con furbizia e senso della posizione. Va spesso in avanti a supportare l'azione offensiva.

LIMA 6
Ingabbia Ferrante con Abruzzese e poi anche Akagunduz. Fa valere la sua prestanza fisica in alcune occasioni. Puntuale di testa.


ABRUZZESE 6
Per fortuna non avava davanti Palladino. Più concentrato e meno ingenuo, ci ha messo molta attenzione. Una sola sbavatura nel primo tempo.

PESARESI 6
De Oliveira non gli crea grandi problemi, riesce a contenerlo. Ma sale poco.

ROSSETTI 5,5
Non una grande partita a livello d'intensità, la palla non girava ma riesce a dettare qualche buon passaggio.


BRIANO 5
E' incappato in una giornata balorda. Non è riuscito a dare ritmo né ordine allamanovra. Erano però anche troppi fermi.

MARCHESETTI 6,5
Quando parte sulla fascia destra sembra avere il turbo. Lui crea sempre situazioni di pericolo. Punta l'uomo e va sul fondo per il cross. Si è spento presto.

ALLEGRETTI 6,5
All'inizio confusionario, ma è quello che si dà più da fare creando guai ai veronesi che riescono a prenderlo solo con le cattive. Discreto come rifinitore, freddo dal dischetto

TESTINI 5
Macina chilometri sulla fascia sinistra ma non è ancora lui. Sbaglia molto, è arruffone ed è pasticcione in zona-gol.

PIOVACCARI 6,5
Il migliore per la mole di lavoro svolto. Troppo isolato ma fa reparto da solo. Lotta come un leone, conquista palloni preziosi e anche un r igore. Lo vorremmo più freddo sotto porta.

ELIAKWU: 6
KALAMBAY: 6
GRAFFIEDI: sv

LA CURVA DEGLI ULTRAS

Entrate in vigore le nuove disposizioni sui materiali che si possono portare sugli spalti, previa autorizzazione

Tifo senza striscioni, tamburi e bandiere

La gradinata decorata di stendardi dei club alabardati, la «Furlan» spogliata

TRIESTE «Come a teatro, noi siamo come a teatro»: il coro che si è levato ieri a metà primo tempo dalla curva degli ultras la dice lunga su cosa pensano i tifosi delle nuove norme riguardanti le coreografie. Già, perché ieri pomeriggio si è giocato per la prima volta al Rocco dopo l'introduzione delle nuove norme riguardanti striscioni, bandiere, tamburi.

Un altro passo verso il calcio salotto, quello che non piace ai tifosi più accesi, già provati dall'infinita storia dei tornelli. Un'altra decisione che in definitiva allontana sempre di più la gente dagli stadi. Del resto, difficile dare torto ai tifosi, anche perché non si capisce bene cosa c'entrino tamburi e striscioni (se non in qualche raro caso) con la violenza che si vuole combattere. E così la curva è apparsa per la prima volta completamente spoglia, come in settimana quando è vuota e desolata, come durante un allenamento.

Invece nessuno striscione, nessuna bandiera. Non che ultimamente la curva risplendesse di colore, ma stavolta sono scomparsi proprio tutti gli stendardi, quelli per la squadra e quelli di altro tipo (a esempio «Istria libera», che da sempre campeggia). I ragazzi della curva non ci hanno nemmeno provato a farli entrare, li hanno lasciati direttamente a casa. Troppo difficile, troppa burocrazia: occorrono fax, mail, autorizzazioni preventive, documenti. Insomma, se l'intenzione del provvedimento era quella di far passare la voglia di portare qualsiasi striscione allo stadio, l'obiettivo sembra essere stato centrato in pieno.

Regolarmente decorata invece la gradinata con gli striscioni dei vari club alabardati, che sono tutti stati regolarmente autorizzati preventivamente e hanno avuto l'ok dopo aver passato tutto l'iter burocratico. Un po' di colore, alla fine, lo hanno portato i tanti veronesi che hanno colorato di giallo-blu la tribuna, sfruttando in modo abile la possibilità offerta dagli accrediti. Ma in curva non mancavano solamente gli striscioni: infatti non c'era nessun tamburo a scandire il ritmo del tifo e perfino nessun megafono a supporto per lanciare i cori. Non c'erano neppure le sirene della gradinata.

Niente striscioni per i tifosi

Alla fine, però, la scena sonora ne ha risentito poco. È bastato insomma rispolverare le ugole e dare fiato ai polmoni. E il tifo si è sentito lo stesso, come del resto i fischi finali. Si è usata insomma in tutti i modi la voce.

a.r.

GLI AVVERSARI

Greco, un talento nel proporre manovre di attacco ai compagni

TRIESTE Ventura, visto che il Verona l'ha chiamato per salvarsi ma dopo aver ceduto i migliori fichi del bigoncio (per esempio Italiano), si è affidato a due vecchioni, esperti ma non certo pieni di verve, come Ferrante per l'attacco e Mazzola per dirigere la fase difensiva come centromediano metodista. Ma per far girare il gioco, per tenere il pallone, ha scoperto Greco e Guarente. I due giovani - classe 86 il primo, classe 85 l'altro - sono l'anima di questo Verona che ha mostrato di saper giocare bene, pur con qualche svarione che per poco non gli costava gol al passivo.

Un solo attaccante, Ferrante, e poi Greco a tenere alto il pallone, con Babu e Ferrarese veloci sulle bande a creare grattacapi a Kyriazis e Pesaresi che hanno sofferto le pene dell'inferno contro i movimenti sincopati degli avversari.

Leandro Greco, longilineo ma con propensione al dribbling, gran capacità di tenere il pallone in avanti per offrirlo nei modi più gentili ai compagni, ha fatto i comodi suoi perchè nè Briano, nè Rossetti sono stati capaci di limitarlo. E Greco è stato una gioia per gli occhi di chi gode del calcio.

Più prosaico il compito di Guarente, tanta interdizione e quel tiro da 39 metri finito a scheggiare l'incrocio dei pali e in rete.

Bruno Lubis

Piovaccari atterrato in area da Comazzi: è il fallo che determinerà il rigore del pareggio (Foto Lasorte)

Portiere da una parte, pallone dall'altra: così Allegretti dal dischetto ha realizzato l'1-1

SERIE B Il presidente alabardato non è soddisfatto per il risultato mentre apprezza il comportamento della squadra

Fantinel: «I fischi erano diretti all'arbitro»

«Sono d'accordo con l'allenatore, bisognava avere più determinazione nell'area veronese»

TRIESTE Stavolta il detto non c'è due senza tre non ha funzionato: con Arezzo e Cesena la Triestina aveva portato a casa il massimo bottino, completando al Rocco l'opera iniziata all'andata e vincendo in casa dopo aver fatto il colpaccio in trasferta. Anche contro il Verona i presupposti per fare l'en plein c'erano tutti (e fra l'altro per Varrella sarebbe stato il tre su tre in casa), ma alla fine sulla ruota del Rocco è uscito il segno x. Un pareggio che non soddisfa Stefano Fantinel, che da questa prova voleva i tre punti, anche per togliersi da una zona che dopo i risultati di ieri continua a essere tutt'altro che tranquilla.

Ma l'insoddisfazione del presidente è tutta per il risultato e per non aver sfruttato fino in fondo una ghiotta occasione, non certo per la prova della squadra. Anzi, a questo proposito il presidente alabardato sgombra subito il campo da un equivoco, quello della bordata di fischi del pubblico a fine partita. Più di qualcuno li ha infatti interpretati come una disapprovazione dei tifosi per l'atteggiamento conclusivo delle due squadre, che nel finale hanno un po' tirato i remi in barca.

Insomma, una spartizione della posta tranquilla dopo aver provato a darsele. Ma Fantinel sgrana sinceramente gli occhi per questa interpretazione: «Mah, francamente io ho pensato che i fischi fossero tutti per l'arbitro - afferma il presidente alabardato - almeno me lo auguro e lo spero, perché davvero non capirei i motivi per fischiare la squadra. E' un'interpretazione che non mi è passata nemmeno per la testa».

Dopo questo chiarimento, Fantinel conferma comunque di essere deluso dal risultato: «Certo, non sono contento del pareggio perché questa partita la volevo vincere assolutamente, era una cosa che si poteva tranquillamente fare e anche per questo il rammarico è notevole».

Per il numero 1 della società alabardata, i motivi della mancata vittoria sono piuttosto chiari: «Semplicemente non abbiamo sfruttato le tante occasioni che ci sono capitate. Perché averne create tante è positivo, ma poi quando si creano, qualcuna bisogna anche sfruttarla. Il mister ha parlato anche di mancanza di sacro furore agonistico? Sono d'accordo con lui, in effetti con un pizzico di determinazione in più si potevano portare a casa i tre punti».

Stefano Fantinel

Sul fatto che la Triestina meritasse la vittoria, il presidente non ha dubbi: «Un vero peccato, perché loro hanno indovinato il tiro della domenica, ma poi non è che ci abbiano impensierito, anzi non hanno fatto quasi nulla. Che dire? È un pareggio che costa anche in classifica perché non ci permette di staccarci. Vuol dire che andremo a prenderci i punti che ci servono a Pescara».

Per quanto riguarda lo stadio in versione spoglia, senza striscioni, Fantinel preferisce glissare: «Sono cose che ormai non commento più, non so dove si vuole arrivare, mi sembrano decisioni folli». Quello che il presidente invece assicura, è che quella di ieri con il Verona è stata l'ultima partita riservata ai soli abbonati: «Questo è sicuro, dal Bari in poi lo stadio Rocco sarà completamente in regola e riaprirà certamente le porte a tutti».

Finalmente anche i tifosi non abbonati potranno così riabbracciare l'Alabarda. «Così – si congeda ironicamente con un sorriso Fantinel - potremo avere ancora più tifo e più applausi, o magari più fischi».

Antonello Rodio

SERIE B

Arezzo	1	44' Martinetti
Bologna	1	40' Marazzina
Frosinone	4	28' Margiotta, 42' Castillo, 70' e 79' Lodi
Cesena	1	32' Bracaletti
Genoa	1	10' Gasparetto
Albinoleffe	0	
Lecce	1	15' Tiribocchi
Piacenza	0	
Mantova	2	71' e 85' (R) Caridi
Brescia	1	21' Possanzini
Modena	3	43' e 75' Colacone, 94' Sforzini
Crotone	2	24' e 96' Dante Lopez
Napoli	1	77' Bogliacino
Bari	1	38' Eramo
Pescara	0	
Juventus	1	75' Birindelli
Rimini	2	13' (R) Jeda, 66' Matri
Treviso	0	
Triestina	1	45' Allegretti
Verona	1	28' Guarente
Vicenza	1	42' Schwoch
Spezia	0	

PROSSIMO TURNO: Bari-Frosinone; Bologna-Napoli; Brescia-Arezzo; Cesena-Modena; Crotone-Lecce; Juventus-AlbinoLeffe; Pescara-Triestina; Piacenza-Mantova; Spezia-Genoa; Treviso-Vicenza; Verona-Rimini

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	58	29	20	7	2	14	13	1	0	15	7	6	2	57	19	10
Genoa	52	30	15	7	8	14	10	3	1	16	5	4	7	45	33	-6
Bologna	50	30	14	8	8	15	9	3	3	15	5	5	5	35	25	-10
Napoli	50	29	12	14	3	16	8	8	0	13	4	6	3	34	21	-11
Piacenza	50	30	15	5	10	14	11	1	2	16	4	4	8	39	33	-8
Rimini	50	30	13	11	6	15	8	7	0	15	5	4	6	42	25	-10
Mantova	48	30	11	15	4	15	10	4	1	15	1	11	3	34	21	-12
Cesena	42	31	11	9	11	16	7	6	3	15	4	3	8	42	47	-21
AlbinoLeffe	40	30	8	16	6	15	4	10	1	15	4	6	5	31	28	-20
Vicenza	39	30	10	9	11	16	6	4	6	14	4	5	5	33	28	-23
Lecce	38	30	11	5	14	16	9	3	4	14	2	2	10	37	40	-24
Frosinone	37	30	9	10	11	15	7	6	2	15	2	4	9	30	38	-23
Triestina	37	29	9	11	9	16	6	4	6	13	3	7	3	26	31	-23
Brescia	36	29	9	9	11	14	5	7	2	15	4	2	9	30	36	-21
Bari	35	30	8	11	11	14	4	6	4	16	4	5	7	25	29	-23
Treviso	34	29	8	10	11	13	5	5	3	16	3	5	8	31	32	-21
Spezia	33	31	7	12	12	16	6	6	4	15	1	6	8	33	40	-30
Verona	33	30	8	9	13	14	4	4	6	16	4	5	7	20	29	-25
Modena	29	30	7	8	15	15	5	5	5	15	2	3	10	23	36	-31
Crotone	28	30	6	10	14	15	4	5	6	15	2	5	8	26	45	-32
Pescara	20	29	4	9	16	15	3	4	8	14	1	5	8	23	48	-38
Arezzo	19	30	4	13	13	15	3	7	5	15	1	6	8	22	34	-35

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 15 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 12 Reti: Papa Waigo (Cesena); 11 Reti: Cacia (Piacenza, 3 rig.); 10 Reti: Calaio' (Napoli, 4 rig.), Jeda (Rimini, 2 rig.); 9 Reti: Adailton (Genoa, 4 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Pellé (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus)

I PROTAGONISTI

Il giocatore pareva una freccia

L'ala Marchesetti: «Erano lenti dietro, scattavo sempre»

TRIESTE Nel dopo gara il suo scatto bruciante gli consente di essere il primo dei calciatori alabardati a spiegare alla stampa l'ennesimo pareggio casalingo della Triestina. Contro un Verona per larghi tratti dell'incontro è sembrato l'unico giocatore in grado, con il suo spunto in velocità, di fare la differenza. Mattia Marchesetti alla fine non ne aveva più. Sfruttando l'ammonizione che costerà al giocatore un turno di squalifica Varrella lo ha sostituito con il recuperato Kalambay: «Nel primo tempo abbiamo fatto bene tutti, riuscendo a recuperare anche lo svantaggio prima del riposo. Nella ripresa ero veramente senza fiato, per cui il mister ha fatto il cambio».

La ragnatela costruita dalla squadra veneta però ha imbrigliato gli alabardati costringedoli a una mole di lavoro per arrivare a insidiare la porta avversaria: «Loro ci hanno chiuso la strada davvero bene. Sono stati abili ad aspettarci, chiudere i varchi e poi ripartire. Noi abbiamo cercato di fare gol, di vincerla questa partita ma poi ci siamo dovuti arrendere accettando il pareggio».

Mattia Marchesetti

Con Varrella che lo considera una punta esterna, Marchesetti è sembrato aver il passo giusto per creare superiorità numerica in attacco: «Ci ho provato a lungo, vista la lentezza della difesa avversaria. Purtroppo non sono riuscito a dare concretezza alla mia azione».

Con Verona è partito il mese terribile della Triestina. Lo stato di salute degli alabardati è buono, come testimonia lo stesso Marchesetti: «Sotto questo profilo abbiamo fatto una buona gara. In fondo le nostre azioni di attacco siamo riusciti a costruirle sia nel primo che nel secondo tempo».

A Pescara oltre all'ala a Varrella mancherà anche Kiriazis. L'allenatore prima della gara aveva quasi dovuto fare la conta per la scelta dei difensori titolari, visto l'alto numero di diffidati presenti nel reparto: «Era difficile scegliere per l'allenatore perché i diffidati erano veramente troppi. Alla fine bisognava rischiare ed è toccata a me. A Pescara comunque ci sono altri ragazzi che possono fare benissimo».

Il greco, pur accettando il pari, non nasconde un pizzico di delusione per la mancata vittoria: «Un punto è comunque importante. Inoltre la nostra prestazione è stata sicuramente positiva. Visto che mancano ancora tante partite possiamo anche accontentarci».

Giuliano Riccio

PESCARA-JUVENTUS 0-1

In Abruzzo i bianconeri sono stati costretti a soffrire per un'ora prima di mettere in classifica altri tre punti che lasciano la terza in graduatoria a otto lunghezze

Del Piero sbaglia un rigore e ci pensa Birindelli a trovare il gol

PESCARA Juve brutta ma vincente, e con otto punti sulle terze in classifica: Deschamps aveva avvertito i suoi che a Pescara sarebbe stata dura e così è stato. A dare tre punti d'oro ai bianconeri, dopo un errore dal dischetto di Del Piero, ci ha pensato Birindelli con un bel tiro sotto misura a un quarto d'ora dalla fine; ma fino a quel momento il Pescara aveva retto bene l'urto di una Juve sì pericolosa, ma non brillante.

Nel Pescara è Mora il forfait dell'ultima ora e al suo posto gioca Demartis, in avanti Russo vince il ballottaggio con Paponetti; Deschamps rispetta le indicazioni della vigilia, con Zalayeta al posto dello squalificato Trezeguet e Marchionni per Camoranesi a riposo dopo l'impegno in nazionale.

Al 9' Pescara in avanti: La Vista dalla destra, Vantaggiato di testa, Buffon para con facilità. Al 15' bella occasione per la Juve: Del Piero da calcio di punizione, Chiellini da buona posizione di testa impatta debolmente, Polito para a terra. Il Pescara non sta però a guardare: splendida l'iniziativa di Antonelli al 18', slalom tra Nedved e Balzaretti, tiro di sinistro forte, ma centrale con Buffon pronto all'intervento.

Palla gol per la Juve al 25': Zebina sfonda sulla destra, l'appoggio per l'accorrente Marchionni, tiro sul secondo palo, Polito si distende e devia in angolo. Al 39' la partita sembra a una svolta: Marchionni si libera di due avversari, tiro di sinistro e Olivieri respinge forse con un gomito, per Girardi è calcio di rigore. Del Piero dal dischetto tira forte e centrale, Polito con il braccio di richiamo devia e fa il miracolo.

Nella ripresa la Juve sembra più reattiva dopo la strigliata di Deschamps. Al 1' Nedved in percussione centrale scarica un bolide di sinistro: la palla scheggia la base del palo e termina fuori. Ancora Nedved, due minuti più tardi, stessa posizione, stesso piede, conclusione da dimenticare. Un giro di lancette ed è Vantaggiato ad avere la palla buona dopo sponda aerea di Russo, potente la conclusione, ma troppo centrale. Azione dubbia in area bianconera al 7': Zebina abbraccia in area Zoppetti, Girardi lascia proseguire. Juve in pressione, Pescara un po' sulle corde.

Deschamps lancia Palladino e trasforma la Juve in uno spregiudicato 4-2-4 con Palladino e Zalayeta centrali e la coppia Nedved-Del Piero sulle fasce. All'ennesimo corner la Juve passa: è il 29' Palladino disegna dalla bandierina, Birindelli sul primo palo anticipa gli immobili La Vista e Vantaggiato e insacca all'incrocio dei pali.

Il Pescara cerca un pari, ma il serbatoio è in riserva e la Juve amministra senza affanno fino al termine.

Alex Del Piero nervoso in campo e fuori: dopo il rigore sbagliato e l'ammonizione presa per avere risposto male all'arbitro, alla fine della gara con il Pescara il capitano juventino ha anche litigato con un poliziotto.

Secondo fonti della società bianconera, Del Piero nel tunnel degli spogliatoi si è sentito tirare per il polsino da qualcuno e ha cercato di divincolarsi con il gomito, poi ha avuto una breve discussione con un poliziotto con il quale si è successivamente chiarito.

TABELLINI

Pescara 0
Juventus 1

MARCATORE: st 29' Birindelli.
PESCARA (4-4-2): Polito, Zoppetti, Olivieri, Delli Carri, Demartis, Antonelli (st 28' Rigoni), De Falco, Luci, La Vista (st 36' Martini), Vantaggiato, Russo (st 22' Paponetti). All. De Rosa.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina (st 14' Birindelli), Boumsong, Chiellini, Balzaretti, Marchionni (st 22' Palladino), Zanetti, Giannichedda, Nedved, Del Piero, Zalayeta (st 39' Marchisio). All. Deschamps.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: al 39' pt Polito para un rigore a Del Piero.

Napoli 1
Bari 1

MARCATORI: pt 38' Eramo; st 32' Bogliacino.
NAPOLI (3-4-3): Iezzo, P. Cannavaro, Maldonado, Domizzi, Grava, Amodio, Bogliacino, Savini (st 1' Dalla Bona), De Zerbi (st 9' Trotta), Bucchi (st 18' Sosa), Calaiò. All. Reja.
BARI (4-4-1-1): Gillet, Milani (st 18' Gervasoni), Belmonte, Pianu, Micolucci, Fabbiani, Eramo (st 39' Carozza), Fiorentino, Rajcic, Vignaroli, Sgrigna (st 27' Di Vicino). All. Materazzi.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: espulso Grava (32' st) per doppia ammonizione.

Frosinone 4
Cesena 1

MARCATORI: pt 29' Margiotta, 33' Bracaletti, 45' Castillo; st 25' e 34' Lodi.
FROSINONE (4-4-2): Zappino, Ischia, Antonioli, Pagani, Lacrimini (st 35' Di Venanzio), Galasso (st 25' Bocchetti), Terra, Di Deo, Lodi, Margiotta (st 35' Fialdini), Castillo. All. Iaconi.
CESENA (4-3-3): Sarti, Biserni, Lauro, Zaninelli (st 1' Vignati), Sabato, De Feudis (st 17' Pellicori), Anastasi, Salvetti, Bracaletti, Pellè, Del Core (st 27' Pagliuca). All. Castori.
ARBITRO: Orsato.
NOTE: espulso Anastasi per gioco violento al 47' st.

Arezzo 1
Bologna 1

MARCATORI: pt 42' Marazzina, 46' Martinetti.
AREZZO (4-4-4): Bremec, Capelli, Terra (st 1' Ranocchia), Conte, Barbagli, Bondi, Roselli (st 28' Bricca), Di Donato, Cavagna (pt 23' Croce), Martinetti, Volpato. All. Conte.
BOLOGNA (4-3-3): Antonioli, Brioschi, Terzi, Castellini, Manfredini (st 29' Costa), Amoroso, Morosini, Filippini, Nervo (st 10' Fantini), Marazzina, Bellucci (pt 40' Danilevicius). All. Ulivieri.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: angoli 8-7 per il Bologna.

Mantova 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 20' Possanzini; st 26' e 39' (r.) Cardi.
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Rizzi (st 1' Mezzanotti), Tarana, Brambilla (st 21' Graziani), Spinale, Caridi, Bernacci (st 12' Sommese), Godeas. All. Di Carlo.
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacroce (st 40' Serafini), Zoboli, Mareco, Zambelli, Mannini (st 29' Cerci), Piangerelli, Hamsik, Dallamano, Del Nero (st 16' Stankevicius), Possanzini. All. Cosmi.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Lecce 1
Piacenza 0

MARCATORE: pt 15' Tiribocchi.
LECCE (3-5-2): Rosati, Polenghi, Diamoutene, Cottafava, Tesser (st 36' Diarra), Munari, Zanchetta, Juliano (st 13' Vives), Giuliatto, Valdes, Tiribocchi (st 18' Osvaldo). All. Papadopulo.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Campagnaro, Iorio, Miglionico, Anaclerio (pt 18' Gemiti), Riccio (st 11' Lazzari), Patrascu, Nocerino, Stamilla, Cacia (st 31' Simon), Rantier. All. Iachini.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso al 49' st Nocerino per doppia ammonizione.

Rimini 2
Treviso 0

MARCATORI: pt 13' Jeda (r.); st 20' Matri.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Vitello, Peccarisi, Porchia, Regonesi, Cascione, Cristiano, Valiani (st 32' Baccin), Ricchiuti (st 39' Pagano), Jeda, Matri (st 36' Moscardelli). All. Acori.
TREVISO (3-4-3): Avramov, Valdez (st 25' Beghetto), Petras (st 38' Poli), Mezzano, Camorani, Fietta, Moro, Music, Quadrini, Fava, Russotto (st 1' Acquafresca). All. Rossi.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: ammoniti Avramov, Mezzano, Porchia e Poli per gioco scorretto.

Modena 3
Crotone 2

MARCATORI: pt 22' Lopez, 42' Colacone; st 28' Colacone, 48' Sforzini, 51' Lopez.
MODENA (4-3-2-1): Frezzolini, Antonazzo, Frey (pt 20' Tamburini), Centurioni (st 19' Campedelli), Chiecchi, Abate (st 9' Gilioli), Luisi, Bentivoglio, Colacone, Pinardi, Sforzini. All. Mutti.
CROTONE (4-4-1-1): Soviero, Rossi, Zamboni (st 31' Petrilli), Fusco, Maietta, Cariello, Tisci (st 1' Morabito), Veron, Palmieri (pt 32' Espinal), Sedivec, Dante Lopez. All. Carboni.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

PALLAMANO SERIE A1 Nei play-off i giuliani di Radojkovic se la vedranno con Merano

Trieste, finale thrilling: un palo salva la vittoria dei biancorossi con Prato

TRIESTE Finale thrilling per la Pallamano Trieste che si impone sul Prato solo in volata. Quaranta minuti condotti in scioltezza poi il calo, mentale più che fisico, che ha consentito all'Alpi di rientrare e sfiorare il pareggio nel concitato finale. È stato il palo, grande alleato di capitan Mestiner, a fermare Bisori proprio sulla sirena regalando ai biancorossi un successo che non cambia comunque il destino della formazione di Radojkovic. Nel primo turno dei playoff (ferme Casarano e Bologna) saranno in campo Conversano-Bressanone e Trieste-Merano. La sfida playout per evitare la retrocessione vedrà in campo Fasano e Prato.

Buona partenza di Trieste che costruisce efficaci soluzioni di tiro e con Tomic, Visintin e Tumbarello trova le reti che firmano il parziale di 3-1 dopo 4'. Prato fatica a trovare spazi nella 3-2-1 triestina, i padroni di casa esprimono una buona pallamano privilegiando il gioco in velocità (gol di Skoko e Visintin per il 5-1 del 7'). Dopo il mini strappo ospite propiziato dalle reti di Tasevski e Ronchi sono ancora Skoko e Tumbarello a creare i presupposti per il primo allungo sull'8-4 del 10'. Si sblocca Ivancic per il 10-5 del 12' quindi, agevolata da un paio di sciocchezze offensive dei padroni di casa e sulle ali dei gol di Ronchi e Dal Monte, Prato rientra sull'11-9 del 18'. Trieste torna con la testa nella partita e con un parziale di 3-0 (Tomic, Visintin e Skoko) si riporta a più cinque sul 14-9 prima del nuovo break che al 27' la lancia sul 20-12, vantaggio leggermente limato dagli ospiti che proprio sulla sirena, con Bisori, firmano il gol del 22-15.

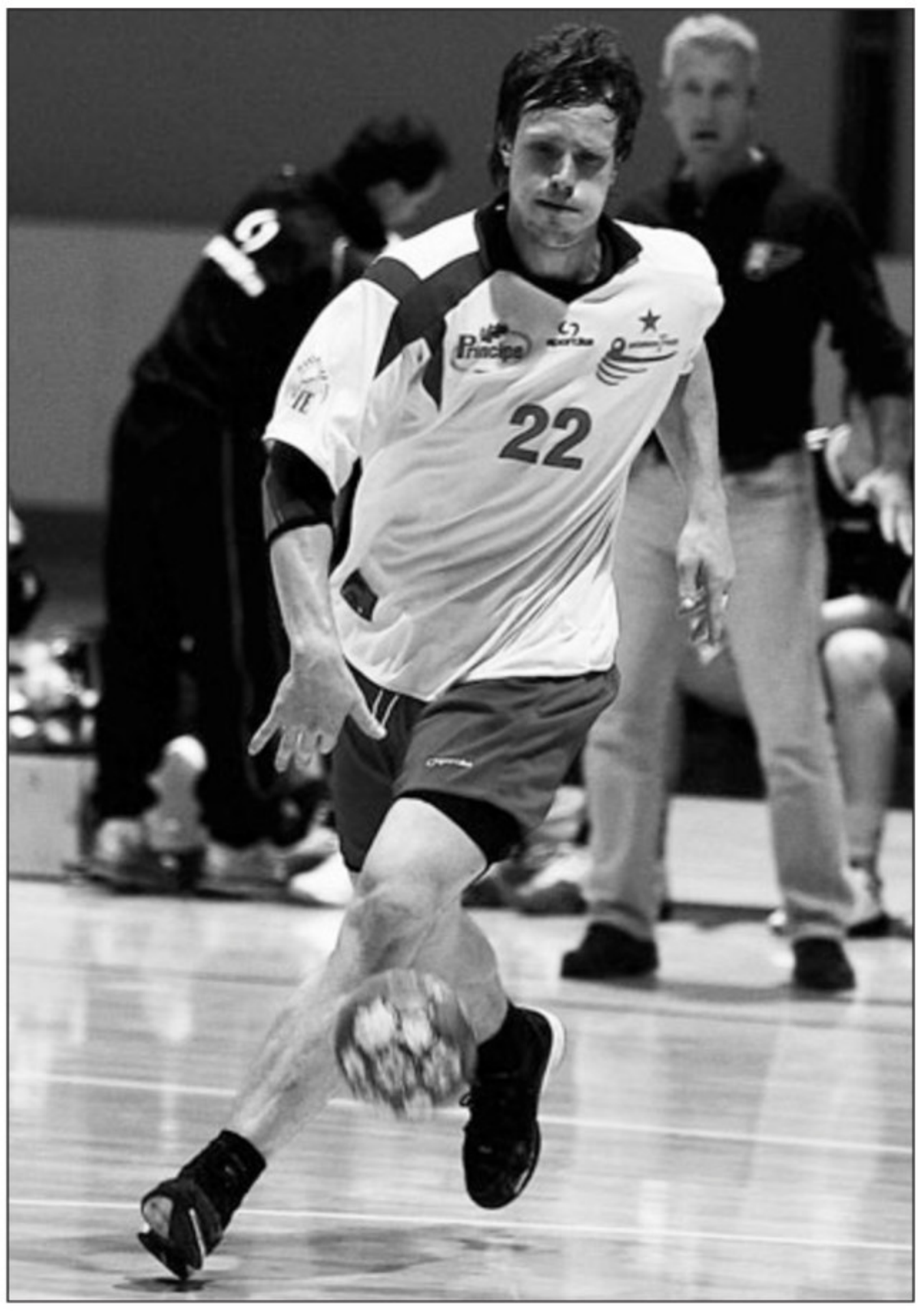
Mestriner e Martinelli in apertura di ripresa nella formazione mandata in campo da Radojkovic. Trieste gestisce la gara senza forzare (28-20 al 9') quindi in concomitanza con un due minuti inflitti a Skoko subisce il recupero di Prato che trascinato da un ottimo Ronchi piazza un parziale di 5-1 e al 13' si porta a meno 4 sul 29-25. Martinelli e Skoko spingono Trieste al 34-30, ancora Ronchi riporta sotto Prato. Finale convulso con doppia espulsione di Dei e Tomic quindi il palo di Bisori che frustra le ambizioni toscane e regala il successo a Trieste.

Risultati: Pallamano Trieste-Alpi Prato 34-33, Italgest Casarano-Merano29-24, Forst Bressanone-Bologna 26-24, Junior Fasano-Indeco Conversano 27-33. **Classifica:** Italgest Casarano 47, Bologna Handball 44, Indeco Conversano e Pallamano Trieste 35, Merano 29, Forst Bressanone 22, Junior Fasano 17, Alpi Prato 13.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	**34**
Alpi Prato	**33**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Scavone, Skoko 9, Kerpan Ciriello, Visintin 5 Martinelli 5, Varesano, Tomic 7, Carpanese, Tumbarello 4, Lo Duca, Ivancic 4 . All. Radojkovic.
ALPI PRATO: Stankovic, Mannocci, Tasevski 7, Saric 2, Dal Monte 3, Kukrika 1, Dei 3, Bisori 3, Volpi 2, Pozzi, Ronchi 12, Kobilica. All. Calamini.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE - Primo tempo 22-15. Esclusioni temporanee Trieste 8' (4' Skoko, 2' Visintin, 2' Tumbarello), Prato 12' (2' Dal Monte, 6' Kukrika, 2' Bisori, 2' Saric). Espulsi Dei e Tomic 59'56".



Rok Ivancic autore ieri sera contro Prato di quattro reti (Foto Lasorte)

UDINESE

Calcio: stasera al Friuli arriva la Lazio

Malesani: la formazione l'ho già decisa al 100%. Obodo titolare a destra

UDINE Nessun dubbio sulla formazione, nessuna recriminazione sugli assenti, soprattutto nessuna paura della Lazio. Alberto Malesani, alla vigilia, è addirittura spavaldo: «La Lazio? All'andata vinse 5-0, oggi è ancora più forte. Meglio così, è l'avversario che ci voleva».

Naturalmente per i biancazzurri c'è il massimo rispetto, e non potrebbe essere altrimenti visto il loro terzo posto e la striscia vincente di 6 partite. Però Malesani sente l'atmosfera giusta: «Sconfitte come quelle dell'andata lasciano il segno. Non che la Lazio abbia fatto male a dare il massimo, anzi, ma noi siamo animali da risultato e perdere così è seccante. Nell'aria sento qualcosa: voglia di rivincita? Probabilmente sì, sono cose che nel calcio non si dicono, ma si percepiscono».

Alberto Malesani

Tra le cose che non si dicono ci sono anche le formazioni. Malesani per abitudine le nasconde, e lo fa anche stavolta.

Sulley Muntari

Però dice di non avere il minimo dubbio: «La formazione l'ho già decisa al 100%». Anche quella, quindi, va percepita, valutando i pro e i contro e le possibili ripercussioni di una settimana non del tutto tranquilla. A movimentarla il solito Muntari, stavolta non per l'atteggiamento in campo ma per un'intervista rilasciata in pieno silenzio stampa e smentita in modo non troppo convincente, e il suo collega di reparto Obodo, rientrato a Udine in ritardo dall'impegno in nazionale.

A rischiare di pagare dazio all'indisciplina è il secondo, che dopo essere stato multato dalla società potrebbe essere punito anche da Malesani. Difficilmente però il tecnico bianconero, che già non può contare sullo squalificato Pinzi, rinuncerà anche al nigeriano.

La sensazione è che Obodo partirà titolare sulla fascia destra, dove Malesani non sembra molto propenso ad affidarsi a Motta. In mezzo, quindi, toccherà al trio formato da Muntari, D'Agostino e Sivok in mezzo, con il solito Dossena a sinistra. Se in attacco il ritorno del tandem Iaquinta-Di Natale cancella ogni incertezza, in difesa c'è ancora da sciogliere l'incognita Natali.

Il difensore ha recuperato ed è tra i convocati, ma buttarlo nella mischia dopo due soli giorni di allenamento con il gruppo è un rischio che difficilmente Malesani intende correre. «Cesare sta bene», dichiara il tecnico bianconero, lasciando capire tra le righe che il centrale non partirà titolare: fiducia a Zapotocny, quindi, che del resto ha avuto impatto tutto sommato buono con il nostro campionato.

LA GIORNATA In un programma che dopo Roma-Milan non prevede sfide di alta classifica, spiccano gli scontri diretti Cagliari-Messina e Reggina-Siena, importantissimi in chiave salvezza. Delicata anche la partita tra Livorno e Catania: la classifica non è ancora caldissima, ma il momento sì, soprattutto per i toscani, con l'esordiente Orsi in panchina. A caccia di punti salvezza anche il Parma di Ranieri sul campo impossibile dell'Inter, mentre la Fiorentina va a Bergamo a giocarsi le sue residue speranze di Champions. In trasferta anche il Palermo, che trova un Torino in ottima salute. Completano il programma Chievo-Sampdoria ed Empoli-Ascoli.

Riccardo De Toma

BASKET SERIE B1

Gorizia in casa della Reyer e Ancona riceve Ozzano Già stasera la classifica potrebbe cambiare. Si riprende il 15 dopo la sosta pasquale

In settimana la squadra non ha lavorato al completo per l'attacco febbrile a Tagliabue

Acegas, battere Lumezzane per sperare

Il team di Steffè potrebbe lasciare stasera il fanalino di coda

Marco Tagliabue

TRIESTE Acegas al momento della verità. Contro Lumezzane, questa sera alle 18 sul parquet del PalaTrieste, la formazione di Furio Steffè cerca i due punti in grado di lanciarla nella volata verso la salvezza.

La« vittoria è indispensabile per continuare a sperare nell'aggancio alla zona play-out e presentarsi a Gorizia, nel derby del prossimo 15 aprile, con le carte in regola per tentare il sorpasso in classifica. Per riuscirci, però, Trieste non può permettersi il lusso di sbagliare. Una consapevolezza che carica i biancorossi in una vigilia che inevitabilmente non è stata come le altre.

«Siamo consapevoli dell'importanza della posta in palio - sottolinea Steffè - e più in generale di ciò che ci attende in questo finale di stagione. Non sentiamo come un peso, però, l'obbligo della vittoria a ogni costo: stiamo cercando di concentrarci su una partita alla volta sapendo che quello di stasera è solo il primo passo di un cammino che, anche considerando gli eventuali play-out, potrebbe rivelarsi ancora lungo».

Squadra concentrata e determinata, dunque, al cospetto di un'avversaria che non va sottovalutata. «Lumezzane è reduce dalla buona prestazione casalinga contro Treviglio - continua Steffè - e questa sera contro di noi si gioca le residue speranze di agganciarsi alla zona play-off. Loro vengono a giocarsi le ultime carte per evitare i play-out, vedremo quale delle due squadre avrà più fame e chi sarà in grado di mettere sul parquet le maggiori motivazioni».

Settimana difficile in casa biancorossa con Tagliabue colpito da attacco febbrile già qualche giorno fa e in grado di lavorare con i compagni solamente nell'allenamento di rifinitura disputato ieri e Losavio che si è fermato per un affaticamento al quadricipite della gamba destra. «Sotto canestro Lumezzane è una squadra che ha buona qualità - conclude Steffè - e i problemi che ci hanno colpito in settimana nel reparto lunghi potrebbero complicarci la vita. Aldilà di un discorso sui singoli, comunque, il messaggio che ho cercato di far arrivare al gruppo è la necessità di ragionare come una squadra nella quale tutti dovranno essere pronti a sacrificarsi per gli altri. Solo così potremo sperare di centrare quella striscia positiva indispensabile per rincorrere la salvezza».

Acegas concentrata sulla sfida di questa sera ma attenta anche ai risultati che arriveranno dagli altri campi. Gorizia, l'avversaria da rincorrere in questo finale di regular season, sarà impegnata al Taliercio contro la Reyer Venezia, Ancona invece cercherà di dare continuità all'ottima prova fornita la settimana scorsa a Casalpusterlengo nella sfida casalinga in programma contro Ozzano.

Programma della ventottesima giornata: Goldengas Senigallia-Bp Intra Omegna, Vem Sistemi Forlì-Caricento, Intertrasporti Treviglio-Silver Porto Torres, Santini Fidenza-Assigeco Casalpusterlengo, Acegas Aps Trieste-Sil Lumezzane, Umana Reyer Venezia-Nuova Pallacanestro Gorizia, Vigevano-Cartiere Riva del Garda, Banca Marche Ancona-Pentagruppo Ozzano.

Classifica: Vem Sistemi Forlì 42, Umana Reyer Venezia 40, Assigeco Casalpusterlengo 38, Intertrasporti Treviglio e Silver Porto Torres 34, Bp Intra Omegna 32, Caricento 30, Pentagruppo Ozzano e Santini Fidenza 28, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 24, Vigevano 22, Goldengas Senigallia 18, Nuova Pallacanestro Gorizia 14, Banca Marche Ancona e Acegas Aps Trieste 12.

l.g.

GLI ANTICIPI DI A

Pareggio all'Olimpico nel big match di giornata. Il Siena espugna il Granillo (0-1) e dedica il successo all'ex presidente scomparso

Mexes illude subito la Roma, Gilardino le tarpa le ali

ROMA Finisce 1-1 all'Olimpico tra Roma e Milan nell'anticipo dell'undicesima giornata di ritorno della serie A. Alla rete di Mexes segnata di testa a seguito di un angolo al 4' del primo tempo, ha risposto nella ripresa il neo-entraro Gilardino che, anch'egli di testa, ha messo alle spalle di Doni dopo una punizione contesta dai romanisti fischiata dall'arbitro Messina per un fallo di Cassetti su Ronaldo.

È finita alla pari, dopo un grande primo tempo della Roma e una buona ripresa del Milan. Solo che nel primo tempo, dopo il gol di Mexes, la Roma non è riuscita a raddoppiare, mentre nella seconda parte Gilardino ha pareggiato e si è mangiato un gol fatto. Con un occhio alla Champions e uno alla classifica, Ancelotti ha varato inizialmente una formula a due punte (Oliveira e Ronaldo) che ha messo in risalto il problema della «coperta corta»: il Milan ha premuto poco e di conseguenza ha subito il quotato avversario. Il fatto poi che una disattenzione della difesa dopo appena tre minuti e rotti secondi abbia permesso a Mexes, di seguito a un calcio d'angolo, di scaricare dal limite sotto la traversa, ha cambiato subito il volto alla partita. La squadra di Ancelotti si è ritrovare a inseguire una Roma che del palleggio fa un'arte. Per di più, un Milan lento e senza fantasia ha finito per cedere il campo a un avversario veloce che ha fatto anche del pressing un'arma importantissima. Tatticamente l'aggressione continua a Pirlo da parte di Taddei non ha permesso al centrocampista rossonero di ragionare. Kakà ci ha messo un pò per cominciare a imbastire qualche azione, ma nella ripresa è stato determinante. Cafu è stato tenuto lontano dall'area romanista dal lavoro di Mancini.

«Un risultato giusto, ci sono state tante occasioni da entrambe le parti». Queste le prime parole di Alessandro Nesta ai microfoni di Sky subito dopo l'1-1 dell'Olimpico tra Roma e Milan. «Nel primo tempo abbiamo fatto tanta fatica - aggiunge il difensore - ma abbiamo comunque fatto un bel secondo tempo. Un risultato buono soprattutto per il morale». Ieri sera Nesta era al suo rientro dopo circa tre mesi e mezzo fuori per un brutto infortunio alla spalla e il rossonero non ha nascosto la gioia per il ritorno in campo: «Ho fatto tranta fatica. Tre mesi e mezzo fuori si sono fatti sentire ma il fisico ha tenuto, ancora ce la faccio. L'importante era tornare a giocare». Nesta ha infine parole d'elogio anche per Marcello Lippi. «Quando la Nazionale è tornata in Italia ed è stata premiata - afferma Nesta - mi ha telefonato e mi ha detto: "Questo è per te"».

Roma e Milan adesso si concentreranno sui rispettivi impegni in Champions League per l'andata dei quarti di finale: martedì i rossoneri attendono a San Siro il Bayern Monaco, mentre mercoledì i giallorossi tornano all'Olimpico per affrontare il Manchester.

Nell'altro anticipo del sabato il Siena è passato a Reggio Calabria con il golpartita di Bertotto al 46' del primo tempo. Paolo De Luca non c'è più e magari da lassù sarà stato proprio lui a dare una mano al «suo» Siena che vince al «Granillo» aiutato da un pizzico di fortuna. Per uno scherzo del destino l'ex presidente alle 18 di venerdì aveva formalizzato il passaggio societario e poche ore dopo è morto. Come ha sottolineato il ds Giorgio Perinetti il Siena adesso avrà un motivo in più per centrare la salvezza e dedicarla a un uomo che ha gioito e dedicato tanto tempo a questi colori. Ed è innegabile che i tre punti conquistati a Reggio contro un avversario diretto, arrivati dopo un digiuno di nove giornate, hanno un valore doppio. In ogni caso comincia nel migliore dei modi l'avventura del neo-presidente Pier Luigi Fabrizi.

Roma	**1**
Milan	**1**

MARCATORI: pt 3' Mexes; st 16' Gilardino.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Cassetti, Mexes, Chivu, Panucci, De Rossi, Pizarro, Willhelmsson (st 22' Perrotta), Taddei, Mancini (st 40' Tavano), Totti (st 37' Vucinic). All. Spalletti.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Simic, Nesta, Favalli, Brocchi, Pirlo, Kakà, Seedorf (st 27' Gourcuff), Oliveira (st 1' Gilardino), Ronaldo (st 34' Gattuso). All. Ancelotti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: ammoniti Favalli, Cafu, Cassetti, Chivu e Pizarro per gioco falloso.

TRIS DI SABATO 31

1ª corsa	vincitori	euro
3 9 14	3.198	191,52

2ª corsa	vincitori	euro
9 11 5	1.025	383,24

NUOTO

Nel giorno di chiusura del Mondiale il fenomeno Usa disputerà staffetta e 400 misti

Phelps vuole chiudere a 8 ori

MELBOURNE L'unico ostacolo nella corsa agli otto ori mondiali lo ha beffato in due bracciate. Pochi metri a farfalla per dire al primatista del mondo Ian Crocker che anche nei 100 della specialità il re è solo lui: Michael Phelps. L'americano ha fagocitato tutto dei mondiali di nuoto di Melbourne, e alla vigilia della chiusura, il suo pallottoliere è a cifra piena: sei titoli, su altrettante finale disputate. Cinque medaglie individuali e quattro record del mondo. Ormai la strada verso il primato assoluto è in discesa (oggi staffetta e 400 misti), perchè la vera incognita era proprio la sfida in cui il favorito era il connazionale che detiene il record del mondo: ma il colosso della piscina a stelle e strisce ha rimontato e negli ultimissimi metri è riuscito a mettere la mano davanti.

Un finale con suspence, perchè sembrava proprio Crocker avviato verso il suo oro. Ma Phelps doveva vincere, per non arrestare la sua marcia, e così è stato: 50"77 contro 50"82 nel derby tutto americano, ma la differenza a occhio nudo non era percettibile. Sul podio finisce anche il venezuelano Albert Subirates Altes (51"82). Il mondiale australiano è, ancora prima di finire, il torneo di Phelps: e un primato di medaglie vinte lo ha già eguagliato. Solo Ian Thorpe, a Fukuoka 2001 era riuscito a mettere insieme sei ori (sette medaglie l'ha vinte Klim, ma con solo quattro ori). Proprio nel giorno in cui la figura del super campione di casa, assente dopo il ritiro del novembre scorso, è stata offuscata da un caso che lo vede coinvolto e che ha a che fare con un controllo antidoping dai contorni poco chiari del maggio 2006.

Mondiale amaro invece per Alessia Filippi: arrivata in Australia al minimo della forma dopo una lunga influenza, l'azzurra è arrivata ultima nella finale dei 200 dorso (2'11"41, con gambe e braccia piantate in acqua).

DOMENICA SPORT

CALCIO Eccellenza: Vesna-Tricesimo (16, Santa Croce). **Promozione B:** San Giovanni-Kras (16, viale Sanzio). **Prima C:** Gallery-Costalunga (16, Visogliano). **Seconda D:** Chiarbola-Azzurra Gorizia (16, Ferrini), Breg-Pro Farra (16, Rupingrande), Opicina-Terzo (16, Rocco di Opicina). **Terza E:** Sant'Andrea San Vito-Aurisina (16, via Locchi), Cgs-Campanelle (16, Borgo San Sergio), Muglia Fortitudo-Fossalon (16, Zaccaria), Domio-Roiano Gretta Barcola (16, Barut), Montebello Don Bosco-Union (16, San Luigi). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Roianese (8.30, Ferrini), San Luigi B-Opicina (10, via Felluga), Pomlad-Esperia Anthares (10.30, Trebiciano), Cgs-Sant'Andrea San Vito (8.45, via Petracco), Gallery-Montebello Don Bosco (10.30, Visogliano). **Giovanissimi regionali (10.30):** Muggia-Audax Sanrocchese (Zaccaria), Ponziana-Tre Stelle (Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** San Sergio-Manzanese (12, via Petracco), Muggia-Pro Romans (12, Zaccaria), Ponziana-San Giovanni (12, Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Gallery (9, Barut), Pomlad-Chiarbola (10.30, Ervatti), Montebello Don Bosco-Esperia Anthares (10.30, Campanelle), Opicina-Sant'Andrea San Vito (10.30, Rocco di Opicina). **Serie C femminile:** Montebello Don Bosco-Royal Cordovado (19,30, via Locchi).
BASKET B1: Acegas Aps-Lumezzane (18, PalaTrieste).
PALLANUOTO Juniores: Pallanuoto Trieste-Aquaria (17, Bianchi). **Allievi:** Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona (15.30, Bianchi). **Ragazzi:** Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona (18.30, Bianchi). **Serie B femminile:** Pallanuoto Trieste-Livorno (14, Bianchi).

CALCIO DILETTANTI Sette reti nel derby triestino di Promozione: tre nella prima e quattro nella seconda frazione

San Luigi implacabile col San Sergio

Casseler e Cano firmano negli ultimi minuti il sorpasso ai danni dei giallorossi

TRIESTE San Luigi implacabile, San Sergio troppo ingenuo nei momenti fondamentali. I tre punti del derby giuliano di Promozione vanno nelle casse sanluigine, a coronamento di un primo tempo eccellente e di un finale scandito da un sano cinismo in zona gol.

Il San Sergio, ora con un piede in Prima categoria, denota gran carattere nella ripresa, ristabilisce le sorti, accarezza l'ipotesi del colpaccio ma non perfeziona l'opera, cadendo vittima di banali disattenzioni difensive. La bellezza del derby di ieri risiede tutta nella girandola di segnature. Ad inaugurarla è il San Sergio al 4', con Di Donato, autore del vantaggio con una sassata su punizione da oltre venti metri e sfera all'incrocio. I lupetti partono bene ma alla distanza concedono spazio e opportunità al San Luigi, puntuale al pareggio verso il 20'. Ci pensa Simeonovic, che firma la rete della vita, con un sinistro di controbalzo con gittata forte e precisa che scavalca Daris da oltre venticinque metri. Ancora il croato protagonista in occasione del raddoppio sanluigino: suo il lancio che pone la sfera sui piedi di Bertoli per il diagonale vincente sferrato dal limite.

Nella ripresa il San Luigi cala concedendo l'impennata dei giallorossi. Il finale di derby è stupendo: Jurissevic castiga di testa una indecisione in uscita di Ferluga e pareggia. Poco più tardi il 3-2 grazie a un guizzo ravvicinato di Federico Godas servito da Bussani. Casseler, determinante il suo innesto, pareggia al 41' di testa e al 90' Cano brucia Daris su assist di Bertoli. In entrambi i casi è fatale il molle piazzamento della difesa giallorossa.

Francesco Cardella

San Sergio	**3**
San Luigi	**4**

MARCATORI: pt 4' Di Donato, 20' Simeonovic, 37' Bertoli; st 35' Jurissevic, 40' Federico Godas, 41' Casseler, 45' Cano.
SAN SERGIO: Daris, Di Gregorio, Bartoli (st 21' Suttora), Diviccaro, F. Godas, Gulic (st 12' Solaja), L. Godas, Di Donato, Bussani, Kurdi (st 18' Dulic). All. Marion.
SAN LUIGI: Ferluga, Manzutto (st 17' Casseler), Zolia, Youchtminou, Furlan, Paoli, Franchini (st 15' Tessaris), Simeonovic, Cano, Cipolla (st 25' Mulner) Bertoli. All. Pozzecco.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.
NOTE: espulso Youchtminou. Ammoniti Kurdi, Lorenzo Godas.

Duello a centrocampo tra San Sergio e San Luigi (Foto Bruni)

INTERVISTE

Il tecnico Marion: in difesa commessi troppi errori

TRIESTE «Purtroppo il campionato ce lo siamo giocati perdendo recentemente gare fondamentali, anche in casa. Contro il San Luigi i nostri errori difensivi sono stati fondamentali». A parlare è Ivan Marion, il tecnico del San Sergio. Il suo pacato esame non mette in dubbio la caratura del San Luigi ma pone l'accento sui consueti limiti della sua squadra, troppo spesso emersi nel corso della stagione: «Una prova di carattere in effetti non è mancata, soprattutto nel secondo tempo - ha aggiunto Marion - ma come sempre permettiamo troppo agli avversari di prendere le iniziative e inoltre non marchiamo bene in area. Lo si è visto nel finale. Le speranze di salvezza? Non ci resta che continuare sino alla fine e sperare anche nei favori degli altri risultati».

Proprio dal San Luigi arriva il primo conforto e l'incoraggiamento per la salvezza: «Auguro ai "cugini" di finire bene la stagione - ha sottolineato l'allenatore sanluigino, Pozzecco, uscendo dal terreno di gioco quasi a braccetto con il collega Marion -. Devo poi dire che non ci speravo più. Il San Sergio ha saputo approfittare molto bene del nostro calo nella ripresa e ha saputo meritarsi le reti che hanno riaperto momentaneamente il derby. Ricordo però il nostro buon primo tempo, quasi esemplare - ha aggiunto il tecnico dei biancoverdi - siamo stati bravi tatticamente e nel concretare le occasioni create. In effetti nel secondo tempo siamo calati. Qualcuno dei miei giocatori era a corto di fiato e ho dovuto ridisegnare la squadra con un 4-4-2».

Federico Godas

Tra i protagonisti di ieri, oltre al solito dinamismo a centrocampo di Youchtminou, è emerso Casseler, determinante al di là del gol: «Lo sapevo - ha ribadito Pozzecco - quando è entrato ha fatto quanto ho chiesto e bene. La sua spinta ci ha dato quel tocco in più nel finale, ma ripeto, per la vittoria oramai non ci speravo più di tanto».

f.c.

Il Mariano realizza con Jody Seculin che in pieno recupero riesce a accorciare le distanze

A segno Moro e Grion per il Capriva

CAPRIVA DEL FRIULI Derby isontino molto combattuto e vittoria un po' sofferta dei locali, impegnati fino all'ultimo da un Mariano molto vivace per tutto l'arco della partita.

Un'azione tra Luca Seculin e Tomadin che sfiora il palo al 5', poi Genio impegna a terra in due volte l'estremo Simonazzi. Luca Seculin si mangia una grande occasione da una triangolazione che penetra nella difesa caprivese. Genio scambia con Mainardis al 15'; allungo per Moro ed è il vantaggio dei rossoneri.

Dopo una opportunità del Capriva grazie a Moro pescato molto bene da Pividori, Maurig serve alla perfezione sulla fascia Luca Seculin; Giolo crossa al centro e Dapas con l'aiuto di Sinigaglia risolve la pericolosa incursione.

Zienna si inventa un assist al 2' della ripresa su punizione per Mainardis, ma l'attaccante di casa non chiude in rete da buona posizione. Giolo appoggia verso Maurig, il marianese conclude spargendo un attimo di panico nella retroguardia caprivese.

Su un tiro piazzato da parte di Giolo, Jody Seculin anticipa Dapas ma sfuma la segnatura. Dagli sviluppi di un corner battuto da Mainardis, la palla perviene a Grion il quale batte un rasoterra che sembrerebbe innocuo, però beffa Simonazzi protagonista di una leggerezza difensiva.

In pieno recupero Furlan si incarica di calciare un corner, Jody Seculin è il più lesto di tutti e accorcia le distanze.

Vittorio Piccotti

Capriva	**2**
Mariano	**1**

MARCATORI: pt 15' Moro; st 38' Grion, 47' J. Seculin.
CAPRIVA: Dapas, Clapiz, Carducci (st 13' Martinis), Genio, T. Buso, Zienna (st 26' Trampus), Sinigaglia, Grion, Moro (st 44' Valentinuzzi), Pividori, Mainardis. All.Coceani.
MARIANO: Simonazzi, Baci (st 26' Celante), Re, N. Bortolus, Ferlat, M. Bortolus, Maurig (st 26' Furlan), J. Seculin, Giolo, L. Seculin, Tomadin. All.Tomizza.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

ANTICIPI

In Promozione finisce senza reti il derby della Bassa friulana tra Pro Cervignano e Torviscosa. Nel girone C di Prima categoria pareggio 1-1 tra Ruda e Turriaco: a Massimo Marega replica Lucchitta. Il Moraro batte 3-1 il Pieris. Alle due di Tomasin e quella di Tonetti replica Deac.

ECCELLENZA

Una traversa per parte

Pari a reti bianche della Pro Romans con il Sevegliano

Pro Romans	**0**
Sevegliano	**0**

PRO ROMANS: Donda, Mian, Candussi, Sessi, Ventrice, Giacomini (st 23' Bassi), Perissinotto, Gobbesso, Coccolo (st 41' Livon), Colakovic, Ruffini. All. Nolfo.
SEVEGLIANO: Galliussi, Bertossi, Deana, Cignacco, Tiberio, Zonca, Magarotto, Faidutti (st 32' Gasparin), Grop, Fierro, Krmac (st 29' Znidercic). All Franti.
ARBITRO: Vaccher di Pordenone.
NOTE: ammoniti Sessi, Mian, Zonca, Krmac, Faidutti, Candussi, Bertossi, Cignacco; angoli 4 a 3 per il Sevegliano.

ROMANS D'ISONZO Pareggio sostanzialmente giusto, buono per gli ospiti ma non certo per la Pro Romans, scaturito al termine di una gara combattuta ma poco tecnica, in cui le occasioni da gol, seppur poche, si sono equamente divise tra le parti.

Nel primo tempo è stata la Pro Romans a rendersi per prima pericolosa al 12' con Ruffini, che di testa deviava sul fondo un traversone di Gobbesso. Rispondeva il Sevegliano al 39' con Fierro, che al termine di una fuga sulla sinistra si presentava tutto solo davanti a Donda, il quale salvava il risultato deviandogli la conclusione a un passo dalla porta.

Tre minuti più tardi era invece Deana a salvare la porta del Sevegliano, deviando sulla linea di porta un tiro ravvicinato di Ruffini sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Nella ripresa, al 12', Coccolo faceva gridare al gol la tifoseria locale, nel momento in cui saltava alcuni difensori ospiti entrando poi in area prima di lasciar partire un tiro che si stampava sulla traversa quasi all'incrocio dei pali.

Il Sevegliano pareggiava il conto dei legni al 23' con Krmac, che anticipava Candussi e di piede deviava sulla base del palo la sfera messa in mezzo da Magarotto.

L'ultima emozione della gara la regalava Coccolo al 36', quando dal limite dell'area lasciava partire un secco rasoterra che si spegneva sul fondo dopo aver sfiorato il palo.

Edo Calligaris

SERIE D

La formazione gradiscana si prepara ai play-off e riesce a rimontare la marcatura di De Carli realizzata nel primo quarto d'ora del secondo tempo

Itala, allo scadere Carli agguanta un punto a Verona

La squadra di Zoratti nel finale va all'assalto: la conclusione di Pereira un minuto prima del pari

VERONA Dopo la cinquina rifilata al Pordenone nel vittorioso derby dello scorso turno, l'Italia San Marco torna sulla terra e impatta contro la Virtus Vecomp. Era una prova generale dei play-off che andranno in scena a fine campionato e la truppa di Zoratti è stata costretta a inseguire per tutta la gara. I padroni di casa danno vita ad una bella prestazione colpendo anche due pali prima di perforare la porta difesa da Striatto. I biancazzurri soffrono ma nel finale ritrovano lucidità e prima prendono le misure con Pereira e poi affondano il colpo a un minuto dal termine. Uomo dell'incontro Carli la cui rete vale il pareggio.

L'Italia si presenta in campo con un'eredità interessante: le ultime due partite hanno visto i biancazzurri andare sei volte a bersaglio con un solo gol incassato. La Virtus Vecomp è chiamata a fermare la corsa dell'Italia e la missione appare alla portata dei padroni di casa. Dopo l'inizio in sordina che trascorre senza sussulti e con le due formazioni impegnate più a studiarsi che a creare azioni pericolose, il primo affondo è dei rossoblù. Goncalves da calcio piazzato mette paura alla panchina ospite ma Striatto si supera e con un intervento miracoloso si rifugia in corner. La reazione dell'Italia è immediata e passa dai piedi di Marino il cui tiro al volo impegna Battazza che riesce a neutralizzare.

La Virtus continua il pressing e il solito Dimas Goncalves penetra tra le maglie della retroguardia biancazzurra e sfodera un tiro contro cui nemmeno Striatto riesce ad opporsi, ma il palo salva il risultato.

È l'ultima emozione della prima frazione di gara. Giusto il tempo per tirare il fiato e dopo dieci minuti dal ritorno sul terreno di gioco i rossoblù di casa trovano la via della rete. Corre il 12'. Lo specialista Goncalves s'incarica di battere una punizione da posizione insidiosa e la sua conclusione è deviata da Pia e sul conseguente rimpallo dalle parti di Striatto, De Rossi, salito dalle retrovie, è il più lesto a inserirsi e a firmare il vantaggio.

Nel finale si assiste all'assalto all'arma bianca degli ospiti che al 43' mettono paura con Pereira la cui conclusione da calcio piazzato chiama Battazza all'intervento in tuffo. Un minuto più tardi la manovra dell'Italia San Marco si concreta. Tiro della disperazione di Marino, Battazza respinge corto e Carli è il più veloce a rubare il tempo al portiere e insacca consentendo ai suoi di mantenersi alle spalle della corazzata Mezzocorona.

Virtus Vecomp	**1**
Italia San Marco	**1**

MARCATORI: st 12' De Rossi, 44' Carli.
VIRTUS VECOMP: Battazza, G. De Rossi, Pia, Pizzini, Angelico, Lechtaler, Pavan, Bortignon, Goncalves (st 35' E. Dal Corso.), Lallo (st 40' D. Dal Corso), F. De Rossi. All. Fresco.
ITALA SAN MARCO: Striatto, Cantarutti, Racca, Visentin, Peroni, Arcaba, Moras (st 22' Ghirardo), Carli, Marino, Pereira, Marega (st 22' Bernecich). All. Zoratti.
ARBITRO: La Penna di Roma.
NOTE: ammoniti Cantarutti, Visentin, Pia, Goncalves.

LE ALTRE REGIONALI

Sconfitto per 3-2 il Pordenone. Battuta la Sanvitese dal Mezzocorona

Tre punti d'oro per il Trivignano

TRIESTE Bella prestazione del Belluno che vince in trasferta contro il Tamai con un pirotecnico 2-3. Al 17' passa subito in vantaggio il Belluno grazie a Solagna che approfitta di una mischia dopo un calcio d'angolo. Il Tamai pareggia 10 minuti dopo con Restiotto che riceve palla dal compagno di reparto Visentin e insacca. Nella ripresa il Belluno trova la rete già al primo minuto con un gran tiro di Grande, deviato leggermente da un difensore. Al 52' c'è una bellissima azione corale della squadra ospite conclusa ottimamente di testa da Trincheri. All'ultimo minuto il Tamai accorcia le distanze ancora con Restiotto, ma ormai è troppo tardi e la partita finisce 2-3.

Vince anche il Montebelluna che supera per 2-1 la Sacilese, dopo una partita difficile e molto combattuta. Parte forte la squadra di casa che al 10' colpisce un palo con Schiavon. La Sacilese invece si rende pericolosa prima con un tiro di Cristofori salvato sulla linea da Masiero e poi con Tormen che si fa parare il pallone da Conte. Tutti i gol arrivano nella ripresa. Al 52' passa in vantaggio la Sacilese con un bel pallonetto di testa di Tormen. Il Montebelluna ha una reazione veemente e pareggia dopo 2 minuti grazie al rigore trasformato da Nicoletti per un fallo di Faloppa su Zavarra. Entrambe le squadre combattono e cercano il gol della vittoria che arriva al 65' per il Montebelluna.

Tre punti d'oro anche per il Rivignano che grazie a questa vittoria sofferta per 2-3 nello scontro diretto con il Pordenone può tirare un sospiro di sollievo. Il Pordenone parte forte e colleziona una serie di occasioni fino al 20' quando Fabbro segna il rigore conceso per un fallo di Collinassi sullo stesso giocatore. Al 35' c'è il pareggio di testa di Peron, imbeccato bene dal bel cross di Roviglio. Un altro rigore viene assegnato al 41', ma stavolta è a favore del Rivignano e Pontisso non sbaglia. Nella ripresa ancora molte occasioni da entrambe le parti. Al 25' Campaner sbaglia il rinvio e Lenarduzzi segna da pochi passi ipotecando la vittoria. Il gol del definitivo 2-3 porta la firma di Cursio che trova il gol personale in mischia.

Diciannovesima vittoria per la capolista Mezzocorona che con 14 punti di distacco dalla seconda prende sempre più il largo. A farne le spese stavolta è la Sanvitese che però si toglie la soddisfazione di resistere fino all'89' quando Mele realizza il gol che vale la vittoria.

PRIMA CATEGORIA

Decide nella ripresa un rigore trasformato da Marchesan. Cadel e Ulliani espulsi a una ventina di minuti dalla fine

La Gradese passa in casa del Primorec

TRIESTE Nella sfida contro la Gradese il collettivo di mister Sorrentino perde l'opportunità di accorciare le distanza dal gruppetto di squadre al vertice della classifica. La partita si apre con una iniziale fase di equilibrio tra le due formazioni. Sono gli ospiti però a dimostrare un miglior palleggio, soprattutto a centrocampo. Già al 7' la situazione si sbilancia in favore della squadra allenata da mister Tomasin. Dagli sviluppi di una bella azione della Gradese in area avversaria, nasce un retropassaggio per Pelos che non ci pensa due volte, e, da fuori area, punisce Pestel con un sinistro ben calibrato che si insacca a fil di palo.

Subito il gol la formazione di casa perde la lucidità dei primi momenti della gara. La formazione triestina prova a raddrizzare le sorti della partita, dapprima con Steffei, che ci prova direttamente da calcio da fermo, ma il potente destro finisce la sua corsa sul fondo alla sinistra del palo, e in seguito con Lanza, che prova a sorprendere il portiere avversario con un veloce colpo di prima poco fuori area. A pochi istanti dal termine della prima frazione di gara il Primorec trova il pari. Il gol lo confezionano assieme Laghezza e Biacoini, il primo calibra alla perfezione un ottimo pallone per l'attaccante di casa, Biacoini rende tutto facile con una bella incornata che si insacca sotto la traversa pochi centimetri più in alto del guantone di Gimona.

La ripresa inizia con un brivido per la formazione ospite che già al 2' vede la compagine di casa sfiorare il raddoppio direttamente dal corner con Santi, ma la sua potente deviazione di testa viene ottimamente respinta dall'estremo difensore. Nei minuti seguenti il nervosismo subentra in molti giocatori in campo, alla fine si conteranno ben nove ammonizioni e due espulsioni. Al 22' l'azione che decide l'incontro: Pestel in scivolata atterra in area Scaramuzza lanciato a rete, l'arbitro grazia il portiere mostrandogli solo il giallo, il rigore è netto. Dal tiro dal dischetto è pronto Marchesan, sicuramente uno dei migliori dei suoi assieme a Pelos per quantità e qualità, il numero dieci trasforma dagli undici metri con un potente rasoterra sull'angolino alla destra di Pestel e chiude così l'incontro.

Massimiliano Muner

Primorec	**1**
Gradese	**2**

MARCATORI: pt 7' Pelos, 44' Biacoini; st 22' Marchesan (r).
PRIMOREC: Pestel, Manfreda, Ursic (st 44' Emili), Santi, Farra, Steffei (st 36' Franceschinis), Laghezza, Mustacchi, Biacoini, Cadel, Lanza (st 17' Parisi). All. Sorrentino.
GRADESE: Gimona, Ulliani, Troian (st 23' Montoneri), V. Scaramuzza, J. Scaramuzza, Cicogna, Facchinetti, Pelos, Colussi (st 39' Oriti), Marchesan, Marian. All. Tomasin.
ARBITRO: M. Giordano di Udine.
NOTE: espulsi Cadel e Ulliani.

L'Isonzo passa a Ronchi È di Macor il gol-partita

RONCHI DEI LEGIONARI L'Isonzo passa di misura sul terreno del Lucca di fronte ad un Ronchi che esce comunque a testa alta di fronte alla capolista ma a secco di punti. Decide un gol di Macor in contropiede a poco più di una decina di minuti dal termine di una partita giocata da entrambe le squadre a viso aperto. Apre le ostilità al 10' Grimaldi per i padroni di casa con un destro improvviso dal limite dell'area di rigore che Allisi vede all'ultimo momento e di istinto si salva in angolo. Risponde subito l'Isonzo un minuto più tardi con Fall che innesca Macor che si libera per il tiro ma trova sulla sua strada la deviazione di Baldan. Al 13' dopo una mischia in area granata la sfera giunge a Sell che conclude ma ancora una volta Baldan di piede sventa il pericolo.

Al 33' della ripresa il contropiede micidiale dell'Isonzo con Fall lanciato sul filo del fuorigioco che si presenta solo davanti a Baldan con il portiere che ci mette una pezza, la palla poi rimane nell'area ronchese e il più lesto di tutti è Macor che controlla e insacca per il gol della vittoria.

Gian Marco Daniele

Ronchi	**0**
Isonzo	**1**

MARCATORE: st 33' Macor.
RONCHI: Baldan, Blaserna (st 17' Marusic), Tel (st 40' Gozey), Dominutti, Riondato, Anzolin, Donda, Principe (st 27' Sarr), Portelli, Degrassi, Grimaldi. All. Caiffa.
ISONZO: Allisi, Gismano (st 10' Trentin), Cosolo, Buffolin, Sell, Pacor (st 25' Porcic), Macor, Baldan, Fall (st 33' Forte), Durì, Viezzi. All. Veneziano.
ARBITRO: Ceregioli di Gorizia.
NOTE: ammoniti Principe, Anzolin, Marisic, Pacor, Trentin.

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI

La **nuova guida** con le migliori offerte dal mondo dei motori

il **13 aprile il magazine mensile**
con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Continua dalla 27.a pagina

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0409869861.
(A00)
CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinao, età apprendistato e/o mobilità, gradita foto. Inviare curriculum vitae alla c.p. 142 Monfalcone.
(B00)
CERCASI personale per casa di riposo per lavoro notturno. Telefonare dalle 10 alle 12 e 16-18 al n. 3291956403.

DITTA livello regionale cerca ragazze di bella presenza 20-28 anni per lavoro fiere telefonare ore ufficio 040942228.
(A2004)
DUINO Park Hotel cerca persona per reception conoscenza lingue assunzione immediata. Telefonare 3355694621, 3333010299.
(C00)
LAVORO domicilio. Confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria.
(C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: addetti Cnc, topografi, montatori meccanici, banconiere, pressopiegatori, addetti montaggio, carpentieri, elettricista, boscaioli. Per assunzione diretta: 3 manovali, 4 periti neodiplomati, falegname, addetto spedizioni, disegnatore Cad, chimico tecnico/commerciale. Tel 0481791686. Candidati ambosessi L. 903/77 aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004. Consultare informativa privacy su
www. manpower.it
MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, periti elettronici/meccanici, magazzinieri, meccanico, saldatori, impiegato ufficio tecnico. Telefonare 0481538823.
www.manpower.it
MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116-SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: ingegnere navale, apprendista autista patente B, diplomato ragioneria per work experience, assistente alla poltrona, impiegato esperienza ufficio personale, venditore per azienda termotecnica, assistente per agenzia immobiliare, assistente anziani, responsabile manutenzione meccanica con esperienza, manutentore elettrico cononoscenza PLC. Corso Cavour 3/a 040368122. Consultare informativa privacy su
www.manpower.it
MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116-SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77: responsabile ufficio acquisti esperto settore navale o metalmeccanico, giovane impiegato esperienza autofficina, neolaureato ingegneria meccanica, segretaria operativa madrelingua slovena, giovane impiegato per grande azienda autotrasporto, contabile esperienza studio professionale, verniciatore industriale, meccanici industriali, meccanici auto o camion, carpentiere ferro, termoidraulico, serramentista, manutentore termotecnico, commesso esperto agraria conoscenza sloveno o croato, commessa abbigliamento disponibile anche la domenica a Rabuiese, magazziniere in mobilità preferibilmente max 40anni, Corso Cavour 3/a 040368122. Consultare informativa privacy su
www.manpower.it
MONFALCONE per punti vendita panetteria pasticceria «Inglese» cercasi responsabili punti vendita e addetti alla vendita con esperienza nel settore inviare c.v. al fax 0481712682 rif: Monfalcone.
(A00)
PER affitto d'azienda a Monfalcone cercasi gestore negozio alimentari con iscrizione Rec. Inviare c.v. al fax 0481712682 rif: affitto.

PRIMARIA agenzia di assicurazioni apre selezioni per formare nuovi professionisti della vendita. Cerchiamo persone dinamiche, fortemente motivate al successo, capaci di lavorare per obiettivi e con ottime doti comunicative. Offriamo un percorso di inserimento personalizzato, borsa di studio, formazione continua e possibilità di assunzione futura ai più dotati. Inviare curriculum e accompagnatoria manoscritta con motivazioni della candidatura alla c.p. 1391 Trieste AG3. (A1985)

PROGRAMMATORE CON significativa esperienza sviluppo applicazioni Access/VBA società di informatica ricerca. Inviare curriculum dettagliato a:
cv@infoprostudio.com

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.
STUDIO legale cerca segretaria tempo determinato sostituzione maternità pratica videoscrittura preferibilmente stenografia. Inviare curriculum Fermo posta centrale Trieste CI AG 6721883.
(A1898)
TRIESTE per punti vendita panetteria pasticceria cercasi responsabile punto vendita con esperienza nel settore. inviare c.v. al fax 0481712682 rif: trieste.
UNICASA Real Estate assume diplomati max 29 anni full time contratto nazionale lavoro. Tel. 040211017.
(A2020)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

SIGNORA italiana seria affidabile cerca lavoro presso famiglia seria come collaboratrice domestica tre volte alla settimana di mattina nei giorni martedì giovedì sabato tel. 0403683022. (A1642)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)
AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003, Getz Clima/Abs 2006. Uniproprietario, Accessoriatissime, Rate Ottobre Da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

Continua in 36.a pagina

ENTE PUBBLICO AFFITTA IN TRIESTE UNITÀ IMMOBILIARE DI AMPIA METRATURA - MQ. 500 IN ZONA CENTRALISSIMA, STABILE DI PRESTIGIO, CON ACCESSO INDIPENDENTE. DA RISTRUTTURARE INTERNAMENTE.
INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO AL GIOVEDÌ AI NUMERI 040 6729217 - 6729244 DALLE 9 ALLE 12 OVVERO AGLI INDIRIZZI g.lautizar@inail.it - a.cazzato@inail.it
TRATTATIVE DIRETTE RISERVATE

La Cantina Produttori Cormòns vi invita a
iTERESt
IL VIAGGIO ANTICIPA L'ARTE
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA
PRIMA EDIZIONE
HERMAN PIVK
30 MARZO > 25 APRILE 2007
MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO • CORMÒNS
COMUNE DI CORMÒNS
CANTINA PRODUTTORI CORMÒNS
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
PROLOCO CORMÒNS
E-20 GRUPPO DI PROMOZIONE CULTURALE

La tua casa ideale
nasce da un piccolo spazio

ANNUNCI ECONOMICI
IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

Professioni & Carriere

MAP ITALIA Leader mondiale dei prodotti Maharishi Ayurveda ricerca per Trieste - Udine - Pordenone e Gorizia
INFORMATORE-MEDICO/AGENTE
Offresi fisso + premio + incentivi, richiedesi serietà e professionalità.
Inviare fax al num. **045 8980769**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CORTEM GROUP
www.cortemgroup.com
Cortem Group, gruppo internazionale leader nel settore dell' impiantistica elettrica antideflagrante, ricerca
AREA MANAGER ITALIA
per la propria sede di Villesse (Go).
Si richiede diploma/ laurea, età max 40 anni, esperienza di vendita pluriennale nell'ambito di uffici commerciali per aziende produttive di preferenza nel settore metalmeccanico.
Si richiede, inoltre, ottime capacità relazionali, buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità a frequenti trasferte nel territorio italiano.
Inviare curriculum a human.resources@cortemgroup.com

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa cerca
UN SUPERVISORE DELLE OPERAZIONI
che riporterà al Direttore delle Operazioni, supervisionerà e coordinerà tutte le attività del centro di controllo e delle strutture relative alla movimentazione dei prodotti, gestendo in autonomia un gruppo di 30 persone.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra 30 e 45 anni, una laurea in ingegneria (laurea quinquennale), buona conoscenza del tedesco e dell'inglese, capacità di gestire gruppi di lavoro e una spiccata attitudine alla risoluzione dei problemi doti comunicative e di relazione, disponibilità a brevi viaggi all'estero
La conoscenza dei sistemi SCADA con precedenti esperienze in questo campo e competenze in idraulica applicata al moto dei liquidi in tubazioni in pressione costituiranno titolo preferenziale.
La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità.
La sede di lavoro: Trieste
Inviare il curriculum vitae con lettera di accompagnamento manoscritta a:
Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino SpA Ufficio Relazioni con il Personale C.P. 4066 34018 - San Dorligo della Valle
con la dicitura "candidatura a Supervisore delle Operazioni"
L'annuncio è da intendersi rivolto a lavoratori di entrambi i sessi.

Pasqua in Riviera Adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa Filiale di Rimini Tel. 0541/364947

bellaria - igea marina

www.hotelfrancesca.it ★★★

Hotel FRANCESCA
Igea Marina - Tel. 0541-331442
Sul mare a conduzione familiare. Ottima cucina, scelta menù. Convenzione parchi tematici. Bici a disposizione. **Offertissima Pasqua: Pens.compl. Euro 40 al giorno p.p. Sconto bimbi.**

rimini

www.ciminohotels.it ★★★★

CIMINO HOTELS
Rimini - Tel. 0541 391744
0541 390894
L'Hotel Kyriad Vienna ★★★★ e l'Hotel Britannia★★★ nel cuore di marina centro vi invitano, al risveglio della primavera, a trascorrere un periodo al mare in nostra piacevole compagnia.
SPECIALE PASQUA PACCHETTI 2-3-4 GIORNI TUTTO COMPRESO SCONTO 5% RISERVATO AI LETTORI

www.sunsetrimini.com ★★★★

Hotel SUNSET
Rimini - V.le Regina Elena 173
Tel. 0541 380485
info@sunsetrimini.com
Recentemente ristrutturato, sulla passeggiata a 50 mt. dalla spiaggia, camere dotate di tutti i comfort, parcheggio, bar, vasca idro, sauna, palestra, internet corner.
Offertissima Pasqua 2007 Pensione completa a partire da Euro 52,00

www.hotellittle.it ★★★S

Hotel LITTLE
Rivazzurra Tel. 0541 373258
Vicino al mare, rinnovato, climatizzato, parcheggio, ingressi parco acquatico, animazione, piano famiglia. PC da Euro 39,00.
Possibilità formula all-inclusive, settimane speciali.
Speciale PASQUA P.C.+1 ingresso parco tematico : 2 gg. € 135,00 3 gg. € 175,00 4 gg. € 212,00

www.hotelalcazar.it ★★★

Hotel ALCAZAR
Viserba - Tel. 0541 721007
Fronte mare, vicinissimo ai parchi, parcheggio privato. Riscaldato. **SUPER OFFERTA PASQUA: M.P. 2 gg Euro 109; 3 gg Euro 129; 4 gg Euro 149. Bevende incluse.** P.C. su richiesta. Bimbi fino 6 anni gratis.

www.hotelcityrimini.com ★★★

Hotel CITY
Rimini Marina Centro - Tel. 0541 389414
Sul mare, completamente riscaldato, ogni confort. Deliziosi menù. Camere vista mare. **Speciale Pasqua: 3 giorni pensione completa Euro 135,00. Super offerta : 5 giorni paghi 4 Euro 180,00.**

www.hotelpricipe.biz ★★★

Hotel PRINCIPE
Rimini - Tel. 0541 380303
Sul mare, parcheggio, completamente climatizzato, camere con balcone e ogni confort. **PASQUA: 3 gg p.c. bevande incluse € 180.** Possibilità pacchetti con parchi compresi. Sconti bimbi.

rimini

www.pensionelondra.com ★★

Hotel LONDRA
Tel.0541 372577
1967/2007 40 anni d'ospitalità. 7gg. all inclusive da Euro 290 PC+bevande pasti + spiaggia. Bimbi anche gratis.150 mt mare, famigliare, park, doppio menù, pesce, buffet di verdure. PC da Euro 34.

misano

www.hotel-majorca.it ★★★

Hotel MAJORCA
Tel. 0541 615531
Spiaggia + acqua ai pasti inclusi; bimbo 0/3 gratis (escluso 6-21/8)-3/12 50%. PC da Euro 36 a Euro 56. Spec. 26/5-15/6 e 8/9-20/9 ombrellone + lettini + vino pasti inclusi; bimbi 0/4 gratis.
Pacchetto per tutta l'Estate 2 gg. P. Completa + hotel + vino e acqua ai pasti

cattolica

www.hotelcormoran.com ★★★★

Hotel CORMORAN
Tel. 0541 951287
Climatizzato, sul mare, 3 piscine, idromassaggio, tennis, palestra, grande giardino, spiaggia privata, parcheggio, ristorante panoramico sul mare. Gestito direttamente dai proprietari.
OFFERTA PASQUA pensione completa: 3 giorni € 160 Giorni supplementari € 44,00

www.tombarihotels.com ★★★S

Hotel QUEEN MARY
Tel. 0541-961178
Numero Verde 800 481525
Climatizzato, a 100 metri dal mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco. Speciale estate: 3°-4° persona sconto 50%. Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo.
Speciale Pasqua P.C. a persona: 2 gg. € 115,00 3 gg. € 149,00 4 gg. € 179,00

gabicce mare

www.hotel-napoleon.it ★★★

Hotel NAPOLEON
Tel. 0541 953560
Direttamente sul mare, climatizzato, parcheggio, biciclette, piscina panoramica, idromassaggio, solarium-UVA. Gestito dai proprietari, ottima cucina, menù a scelta, specialità pesce.
Speciale Pasqua Pens.Completa: 3 giorni € 174 4 giorni € 208 7 giorni € 329

numana

www.agenziacasavacanze.it

CASA VACANZE
Riviera del Conero - Tel. 071 7390167
info@agenziacasavacanze.it
Affitti di villette e case per vacanze nella Riviera del Conero, con giardino privato o terrazzo attrezzato. Disponibilità a Numana e Sirolo. Richiedeteci il catalogo gratuito.

Vacanze in Adriatico? www.adriaticonline.it

IN EVIDENZA

CESENATICO - Tel. 0547.86286
HOTELS ACACIA E BRUNA
ACACIA: vicino mare www.hotelacacia.it
BRUNA: pochi passi mare www.hotelbruna.net
Tutto compreso: bevande ai pasti e spiaggia
Climatizz., Piscine, parcheggio, saune, uso bici. Camere ogni confort e TV, Ambienti familiari. Cucina genuina e ricchi buffets. Speciali piani famiglia personalizzati. OFFERTA PONTI DI PRIMAVERA
SPECIALE PASQUA 3 gg. €140,00-2 gg. €110,00 compreso pranzo pasquale. Offerte week end primavera
Bimbi scontatissimi

Cattolica Mare-Cesenatico VILLAGGIO CAMP. ★★★
Delle Rose
Tra il blu del mare e il verde della natura!
Tel. 0547.86213 - www.villaggiorose.com
Piazzole ombreggiate, bungalow dotati di tutti i comfort, piscine, solarium, spiaggia privata, equipe d'animazione per grandi e bambini.
SPECIALE DIVERTIMENTO 2007: con minimo 7 notti di soggiorno, 2 ingressi a scelta tra Mirabilandia, Oltremare, Italia in Miniatura, Delfinario Rimini.

★★★★
Hotel Royal Plaza
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
PASQUA: 3 gg. p.c. a partire da € 207,00 compreso bevande e biglietto Mirabilandia. Ponti 25 aprile e 1° maggio 3 gg. p.c. a partire da € 165,00

★★★
HOTEL CANDIDA
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it - www.riminiappartamenti.it
PASQUA: 3 gg. p.c. € 175,00 compreso bevande e biglietto Mirabilandia. Ponti 25 aprile - 1° maggio 3 gg. p.c. a partire da € 135,00.

IN EVIDENZA

porto recanati

Agenzia GARDANO
Riv. del Conero - Tel. 071-7590456-7591349
info@gardano-immobiliare.it
Riviera Adriatica-Porto Recanati
Affittiamo nel periodo estivo, appartamenti vicino al mare e soluzioni di nuova costruzione all' interno del "complesso ZEUS".

san benedetto del t.

www.hsporting.com ★★★★

Hotel SPORTING
Tel. 0735-656545
info@hsporting.com
In ottima e tranquilla posizione, adiacente impianti sportivi con campi da tennis, piscina coperta, scoperta e palestra. Con piscina, vasca idromass. ed ogni altro comfort.
Speciale Pasqua: offerta pacchetto 3 GG.€ 165 P.C. compreso speciale pranzo pasquale. Vi aspettiamo.

www.hotelcanguro.it ★★★

Hotel CANGURO-LA SFINGE
Tel. 0735.650977 - Fax 0735.658917
Aperto tutto l'anno. Fronte mare a 20 mt dalla spiaggia. Parcheggio priv. Camere: Tel. TV+PAY. Aria condizionata, frigobar, phon, cassaforte. Ottima cucina, pesce tutti i giorni
1 BIMBO GRATIS FINO A 10 ANNI OGNI PERIODO SETT. AZZURRA DA € 294 - SETT. BLU DA € 399

IL PICCOLO
il giornale della tua città

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 55%! Bionsen docciaschiuma 250 ml. (lt.=3.56) Prodotto al costo di € 0.89 (~~1.99~~)
sconto 40%! Nivea shampoo assortiti 250 ml. (lt.=5.96) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=7.45) Prodotto al costo di € 1.49 (~~2.49~~)
sconto 28%! Dove body cream idratante / nutriente 400 ml. (lt.=7.48) Prodotto al costo di € 2.99 (~~4.19~~)
sconto 37%! Pampers pacco doppio formati assortiti Prodotto al costo di € 9.99 (~~15.99~~)
Rotoloni Regina 4 rotoli Prodotto al costo di € 1.99 (~~2.89~~)
sconto 31%! Regina
sconto 20%! Dixan liquido assortito 3 lt. (lt.=1.66) Prodotto al costo di € 4.99 (~~6.25~~)
Offerte valide fino al 14.4.07 e fino ad esaurimento scorte
nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.09 13 x 19 - 0.17
OFFERTA DIGITALE Formato 10 x PIU'SVILUPPI E PIU' RISPARMI oltre 100 stampe € 0.11 da 51 a 100 € 0.13 da 1 a 50 € 0.15 Offerta valida dal 2.4.07 fino al 14.4.07
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Continua dalla 35.a pagina

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs, garanzia casa, 106 clima, disponibilita' Hyundai kmzero. Rate da ottobre senza anticipo.

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Anno 2004, Verde Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.500,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka Euro4 uniproprietario clima, radio cd, km 20.000 rate da euro 79, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel, pelle, accessoriatissimo, garanzia casa, rate ottobre da euro 149, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 6 anni Hyundai Santafé turbodiesel 2007, pelle, cerchi 18, superaccessoriata, trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica turbodiesel fap, tiptronic, ultraccessoriata, pelle, rate ottobre da euro 129, permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. rottamazione. senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Coupè clima/abs, 500 climatizzatore, Panda, Brava, Megane clima, Vectra clima/abs, rate da euro 69, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

MERCEDES Clk 200 Kompressor, accessoriatissima, pelle, poca percorrenza, trattative riservate, rate ottobre da euro 149. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.2 5 Porte, Serie Edition 2000, Grigio Metallizzato, Anno 2000, Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 58.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 5 Porte, Anno 2001, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Autoradio, Ottime Condizioni, Garanzia, Finanziabile Euro 5.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

SMART Pulse Cdi, Anno 2003, Bicolore Grigio E Nero, 20.500 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel, 11/2003 uniproprietario, da vetrina, accessoriatissima, poca percorrenza, rate ottobre da euro 109, oppureparte tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **8**

AL mare, al mare!!! Lignano incredibile villino sulla spiaggia direttamente impresa finiture personalizzate climatizzazione portoncini blindati eco costruzioni piscina solarium... da euro 89.000. 0309140277.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA novità Linda venezuelana molto sensuale completissima 3334198760. (A2034)

A.A.A.A. TRIESTE 1.a volta fisico mozzafiato senza limite 3331832703.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A2008)

A.A.A. TRIESTE Brandy grossa sorpresa prima volta 5° femminile 3286921241.

A. TRIESTE gattina calda vogliosa di esaudire tuoi desideri 6m completissima 3291862654.

A. TRIESTE prima volta pronta a soddisfare tuo desiderio grossa sorpresa. 3389140867. (A1987)

GIOVANE strepitosa bomba sexy completissima focosamente affascinante 6m. grossa sorpresa chiamami 3339425717. (A00)

MONFALCONE GILARI bella spagnola 6.a mis. prima volta piccantissima anche coccolona 3484819405.

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A2014)

SENSUALISSIMA latina ti aspetta per momenti caldi e piccanti non stop. 3403371657. (A2021)

TRIESTE ACCATTIVANTE accogliente maliziosa esclusiva biondina. Allegra spensierata sbarazzina molto birichina 3460248742. (A2015)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

CEDESI avviata attività accessori ricambi abbigliamento e vendita moto/scooter a Trieste, ottimo reddito dimostrabile. Tel. 3405585452. (A1950)

NISSAN MICRA. TUTTI I VANTAGGI CHE CERCHI.
Tua da € 8.850* con clima incluso e fino a 3 anni di bollo gratuito.
NISSAN SHIFT_opportunity
IN PIÙ CON EASYMICRA**:
• TASSO ZERO
• ANTICIPO ZERO
• 2 ANNI DI FURTO INCENDIO IN OMAGGIO
SCOPRI I VANTAGGI DI NISSANFINANZIARIA
*Nissan Micra Junior 1.2 da 65 CV 3p. a € 8.850 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi: € 1.600 di riduzione sul prezzo di listino applicati da Nissan; ecoincentivi statali in ottemperanza alla Finanziaria 2007; climatizzatore; 3 anni di bollo gratuito. **Es. di finanziamento: anticipo zero, importo finanziato € 8.850, 24 rate da € 375,83, 2 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio. Life inclusa. TAN 0%, TAEG 2,76%. Spese di gestione pratica € 200,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/03/2007. Fogli informativi presso la rete dei concessionari Nissan. Emissioni CO2: da 125 a 161 g/Km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 Km (ciclo combinato).
DIMENSIONE 3000
TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul settore occidentale con locali piogge su Liguria e Piemonte durante la mattinata. Parzialmente nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità alta e stratiforme. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più compatti su Sardegna, Toscana e dorsale appenninica. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo annuvolamenti alti e stratiformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso specialmente sull'arco alpino, dove si potranno avere deboli precipitazioni mattutine. Foschie dense al mattino e dopo il tramonto sulle zone centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche; irregolarmente nuvoloso sul versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo annuvolamenti alti e stratiformi sul settore tirrenico.

TEMPERATURE REGIONE

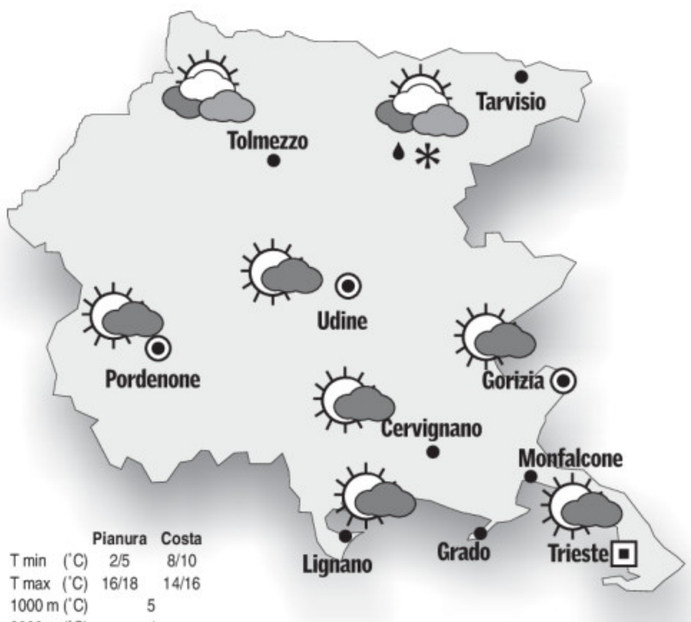
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	10,3	12,2
Umidità		87%
Vento	4 km/h da N-O	
Pressione	in aumento	1016,2
MONFALCONE		
Temperatura	9,8	10,8
Umidità		92%
Vento	0,6 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	9,1	10,4
Umidità		95%
Vento	4 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	10,0	11,6
Umidità		83%
Vento	0,2 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	9,3	10,8
Umidità		99%
Vento	0,7 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	8,8	10,1
Umidità		92%
Vento	9 km/h da N	
PORDENONE		
Temperatura	8,0	9,9
Umidità		88%
Vento	17 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	4	7
VERONA	6	13
AOSTA	1	11
VENEZIA	8	12
MILANO	7	12
TORINO	5	11
CUNEO	4	10
MONDOVÌ	3	8
GENOVA	8	13
BOLOGNA	3	14
IMPERIA	8	np
FIRENZE	7	15
PISA	5	14
ANCONA	9	15
PERUGIA	6	14
L'AQUILA	6	13
PESCARA	11	16
ROMA	5	14
CAMPOBASSO	7	11
BARI	9	14
NAPOLI	11	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	12	17
MESSINA	13	17
CATANIA	10	21
CAGLIARI	7	18
ALGHERO	7	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

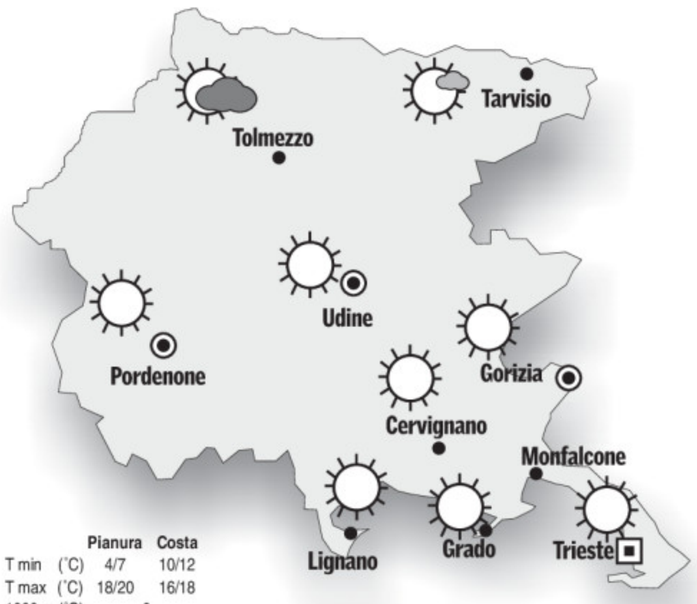


	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	8/10
T max (°C)	16/18	14/16
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su pianura e costa cielo variabile; sui monti cielo da variabile a nuvoloso con qualche debole precipitazione sulle Giulie. Rischio di ghiaccio al suolo, di notte, oltre gli 800 metri circa di quota.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	10/12
T max (°C)	18/20	16/18
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno con Bora moderata. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile.

TENDENZA. Per martedì avremo bel tempo.

OGGI IN EUROPA

In molte aree del nostro continente l'alta pressione impedisce lo sviluppo e il transito di perturbazioni. Nell'Europa Sud occidentale la circolazione ciclonica presente sulla Penisola Iberica è associata a una corrente di aria umida e mite di scirocco la quale causa tempo variabile e perturbato nel Sud della Francia, sulla Spagna e sulle regioni italiane del Nord Ovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,5	4 nodi NNO	22.01 +51	15.43 -45
MONFALCONE	quasi calmo	12,0	4 nodi OSO	22.06 +51	15.48 -45
GRADO	quasi calmo	12,0	5 nodi SO	22.26 +106	16.06 -88
PIRANO	quasi calmo	12,5	6 nodi NO	21.46 +51	15.38 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5	14
LUBIANA	4	11
SALISBURGO	1	13
KLAGENFURT	2	9
HELSINKI	-1	14
OSLO	-1	13
STOCCOLMA	2	16
COPENHAGEN	4	14
MOSCA	5	18
BERLINO	6	14
VARSAVIA	2	14
LONDRA	7	9
BRUXELLES	5	13
BONN	6	15
FRANCOFORTE	6	17
PARIGI	1	8
VIENNA	4	15
MONACO	4	15
ZURIGO	1	15
BELGRADO	8	16
NIZZA	5	15
BARCELLONA	8	18
ISTANBUL	8	16
MADRID	7	16
LISBONA	11	16
ATENE	12	17
TUNISI	10	17
ALGERI	6	19
MALTA	13	19
GERUSALEMME	12	20
IL CAIRO	19	30
BUCAREST	5	11
AMSTERDAM	7	14
PRAGA	4	13
SOFIA	4	10
NEW YORK	3	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, ma non mancheranno le soddisfazioni. Incontri.

TORO 21/4 - 20/5

Abbiate fiducia in voi stessi e il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad mici o familiari. In serata troverete il giusto equilibrio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avrete la possibilità di fare interessanti conoscenze, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi permetterà di trascorrere ore serene.

LEONE 23/7 - 22/8

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte ogni incertezza e decidetevi. Fantasia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Saprete muovervi con notevole successo personale. Potrete organizzare degli incontri simpatici e anche coinvolgenti. Disponibilità maggiore in amore. Salute buona.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito e sarete portati ad organizzare una serata fuori città in compagnia degli amici. Il partner sarà felice della vostra iniziativa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una giornata da dedicare prevalentemente al riposo e alla distensione. Un incontro con pochi amici simpatici può esservi molto utile. Dedicate la sera a chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfate il loro desiderio anche a costo di qualche sacrificio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

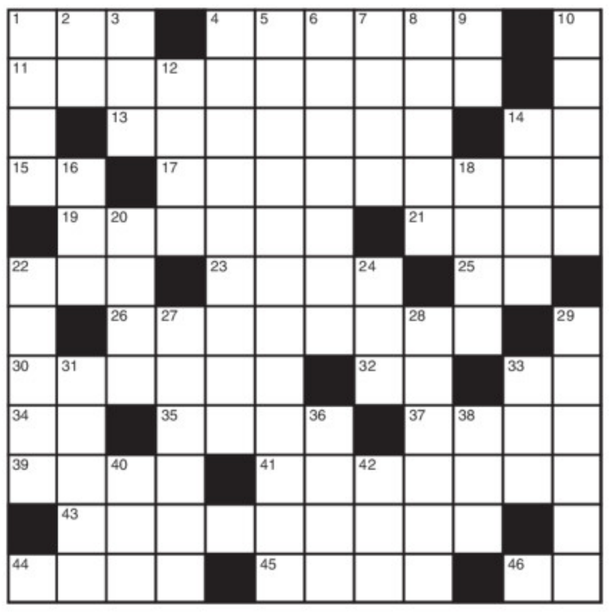
AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sveglierete di cattivo umore e sarete portati alle discussioni e alla polemica sia in famiglia che con gli amici. Soltanto in serata ritroverete un certo equilibrio.

PESCI 19/2 - 20/3

Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Dea greca dell'aurora - **4** Fu regina dei belgi - **11** Ottimo carbon fossile - **13** Totalmente imbevuto - **14** Vola in centro - **15** Aumentare da principio - **17** Cittadini siciliani - **19** Guardato di nascosto - **21** Costruzione a volta - **22** Né voi né loro - **23** Lo guidò Allende - **25** Un po' di mistero - **26** Una costruzione in miniatura - **30** Regolati come gli strumenti di misura - **32** Si oppone a «off» sugli interruttori - **33** Il tantalio - **34** Tono senza vocali - **35** Custodia sacra - **37** Illumina le insegne - **39** Gestori di trattorie - **41** Volano in silenzio - **43** Lo sono i bocconi più appetitosi - **44** Incontro di vocali - **45** Flutti - **46** Un po' poco.

VERTICALI: **1** L'isola della Toscana con Marciana - **2** Noi in fondo - **3** Breve questi - **4** Un lucente grigio scuro - **5** Costituito da spessori sovrapposti - **6** Città sulla costa libica - **7** Tagliata a fondo - **8** Immagine sacra dei bizantini - **9** Ai lati del distributore - **10** Un colle romano - **12** Indica avversione - **14** Antico popolo della Campania - **16** Avvezzo - **18** Solitario in poesia - **20** Un nome di Pasolini - **22** Pulito, lindo - **24** Si grida per sentirla - **27** Un caso latino - **28** Congenite, istintive - **29** Un cibo veloce - **31** Causa batticuore - **33** Una cifra non precisata - **36** Il Ladd del cinema - **38** Un ente energetico (sigla) - **40** Sostanza esplosiva in breve - **42** Abbreviazione di indicativo.

SCIARADA ALTERNA (7/6 = 13)
Allo straniero piacciono basse
Poiché soltanto certe «piccolette»
rendon più dolce questa vita mia,
vorrei spiccare il volo, ma purtroppo
mi trovo spesso impaludato proprio
per colpa della lingua. Tuttavia
non smetto mai di far «dichiarazioni».
Mig

INDOVINELLO
Non fidatevi del nuovo direttore
Nonostante taluni ve lo spaccino
per un tipo di polso assai preciso,
non vi fidate troppo, io v'avviso:
ha i minuti contati!
Ser Berto

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

SOLUZIONI DI IERI

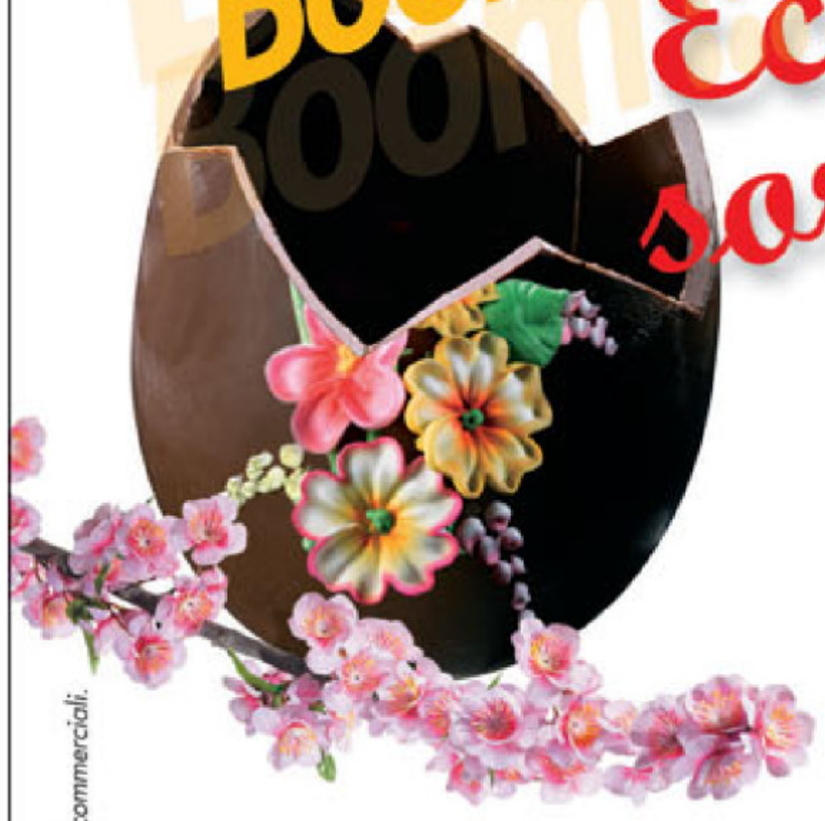
Cambio di sillaba iniziale:
VENDITORE, EDITORE

Anagramma:
VISTA, STIVA

OFFERTE VALIDE dal 2 al 8 APRILE

Boom!!!

Ecco le nostre vere sorprese di Pasqua



Uovo BAULI
Grandi Firme Young
gr 240 (al kg € 28,75)
€ 6,90

Uovo BAULI
Grandi Firme Lui e Lei
gr 365 (al kg € 23,83)
€ 8,70

Uovo BAULI
Gang del Bosco
gr 210 (al kg € 18,57)
€ 3,90

La Colomba di Verona
Senza Canditi BAULI
kg 1
€ 1,85

La Colomba
Con Canditi BAULI
kg 1
€ 1,85

La presente offerta annulla e sostituisce quelle comparse nelle nostre precedenti comunicazioni commerciali.

Regolamento presso CE.DI. SISA CENTRO NORD S.P.A. - Via Serenissima 10/12/14 Grisignano di Zocco (VI)

Sorpresi eh?

Per 25 Euro di spesa (scontrino unico)

Da noi le sorprese non finiscono mai!

FIN - COFRAL S.r.l.
Via del Groto, 12 • GRADO (GO)

SUPERMERCATO IL MERCATO DELLA FRUTTA
Via Giacich, 23 • MONFALCONE (GO)

SUPERMERCATO MEDIO FRIULI S.r.l.
Via Leone XIII • MORTEGLIANO (UD)

TOSORATTI & CAISUTTI S.n.c.
Via Cavour, 5 • AIELLO DEL FRIULI (UD)
Via Colombo, 124 • PASIAN DI PRATO (UD)